Gazzetta del Sud

Cosenza

5.6.2024 Mercoledì www.gazzettadelsud.it

Euro 1,50 Anno 72 N° 154

Cosenza

Parco del benessere, Occhiuto e Caruso attaccati da Mancini

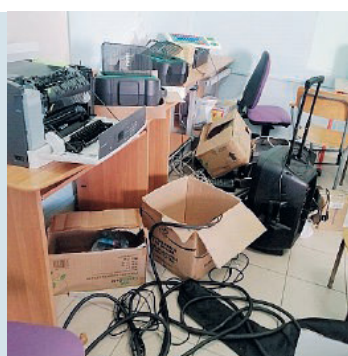
Pag. 23

L'ex deputato Giacomo Mancini

Crosia

Raid notturno e scuola devastata, rubati 22 computer

Pag. 27

Le aule messe a soqquadro

Corigliano Rossano Arrestato trentenne

Minaccia e maltratta la madre per ottenere denaro: contestata pure la tentata estorsione

Pag. 26

Economia e inflazione

Bce pronta a tagliare i tassi di 25 punti: domani l'ok

ROMA

Dopo due anni di lotta contro l'inflazione la Banca centrale europea è pronta a dichiarare vittoria e ad abbassare il costo del denaro dando sollievo a famiglie e imprese aggravate dai tassi schizzati ai livelli record. Se non è più una sorpresa che nella riunione di domani arriverà – salvo eventi eccezionali – il primo taglio da 25 punti base, l'attenzione è tutta puntata sui prossimi passi, ovvero sul percorso che prenderà l'allentamento.

Falchi e colombe all'interno del *board* dei governatori si sono già schierati sul nuovo terreno di scontro: i primi chiedono cautela nel ritmo dei tagli, non ne vedono più di uno a trimestre, i secondi vorrebbero invece mosse consecutive, con la seconda già a luglio. In attesa di avere più dettagli dalla Bce, e soprattutto segnali sui tempi del primo taglio dalla Fed che si riunisce il 12 giugno, le Borse non vedono motivo di festeggiare (Milano chiude in calo a -1,1%, in linea con gli altri listini europei) e soffrono invece le decisioni dell'Opec+ che ha prima deciso di tagliare la produzione di petrolio e ha poi aperto a una retromarcia, mandando ancora più giù il prezzo del greggio.

Nelle ultime settimane diversi membri del *board* hanno anticipato la decisione di Francoforte, che dovrebbe far calare il tasso sui depositi dal 4% al 3,75% e quello sulle operazioni principali dal 4,50% al 4,25%. Esplicito il capo economista della Bce Philip Lane: dati ormai sufficienti a rompere gli indugi.

Pagina 7

La mancata ripresa post-pandemia certificata dai dati Istat: è la regione con gli indicatori maggiormente negativi

Turismo, Calabria ancora bocciata

Il sistema si regge solo sui flussi "domestici". La speranza legata ai nuovi voli

REGGIO CALABRIA

Un record storico, ma non certo per la Calabria. Nel giorno in cui l'Istat certifica, per il 2023, i valori più elevati osservati da sempre in Italia sul turismo, superiori quindi ai livelli pre-pandemici del 2019, la Calabria in coda alla classifica nazionale non può festeggiare. A differenza di tante altre zone del Paese, la ripresa non c'è stata affatto: i numeri parlano piuttosto di un calo di presenze del 18,3%.

La regione con il maggior numero di visitatori è il Veneto (15,9% delle presenze nazionali), davanti a Trentino Alto Adige (12,4%), Toscana, Lombardia e Lazio (tutte di poco superiori al 10%). La prima regione del Mezzogiorno è la Campania, con il 4,5% delle presenze nazionali (poco più di 20 milioni di presenze).

Mentre in Italia cresce quella "pura", in Calabria la presenza turistica è domestica, cioè calabresi di rientro per le vacanze.

Orientate verso un turismo spiccatamente di quest'ultimo tipo anche Molise, Abruzzo, Marche, Basilicata, Emilia-Romagna e Puglia, dove - così come in Calabria - oltre 2 presenze turistiche su 3 (più del 69%) sono riferite a clienti italiani.

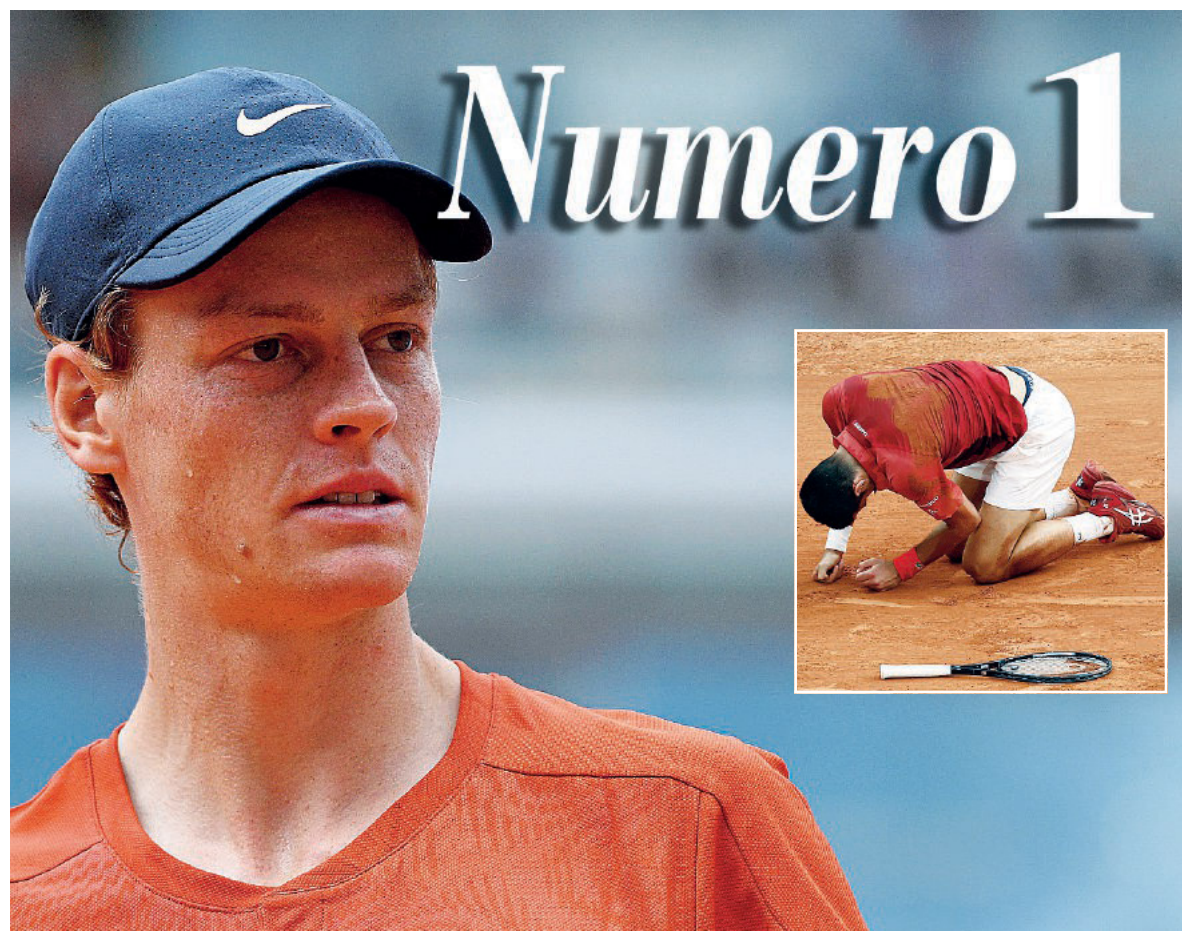
Aeroporti nella "rete" di Saudia

Con nuovi collegamenti aerei la speranza è di invertire la rotta. Proprio ieri Ita e Saudia, la compagnia aerea di bandiera dell'Arabia Saudita, hanno annunciato l'ampliamento del loro accordo di *codeshare* che coinvolgerà anche gli aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme nella "rete" di collegamenti via Roma Fiumicino

Pagina 18

Cosenza

L'Ordine forense festeggia 150 anni con una cerimonia a Palazzo di giustizia

Pag. 24

La prima volta di un italiano nella storia del tennis

L'incredibile scalata di Sinner: «È un sogno» E contro Alcaraz semifinale stellare a Parigi

Il ritiro al Roland Garros di Djokovic accelera il sorpasso in vetta «Sono e resterò un ragazzo normale. Bisogna sempre crederci» Pag. 16

Il progetto e le prospettive per lo Stretto

Ponte "irrealistico"? Scintille Cgil-Ciucci

La nuova Commissione Via sarà nominata entro luglio, in autunno il voto del Cipess

REGGIO CALABRIA

«Opera irrealistica e dannosa» per la Cgil calabrese e siciliana, il Ponte sullo Stretto «migliorerà il benessere collettivo» sulla base di un progetto «la cui validità non viene messa in discussione». Botta e risposta tra il sindacato e l'ad della "Stretto di Messina", Pietro Ciucci, nei giorni in cui da Roma giungono segnali rassicuranti sui tempi dei prossimi passaggi tecnici. La nuova Commissione Via sarà nominata entro luglio, in autunno il voto del Cipess. E secondo il Ministero dell'Ambiente « tutto procede secondo i piani».

Pagina 19

Collegamento stabile Il progetto dell'infrastruttura a campata unica

Il "salva casa"

Sanatoria edilizia, emendamenti ad hoc per creare margini ancora più ampi

Pag. 2

Cosenza

Ristorazione collettiva, sui rinnovi dei contratti i lavoratori delle mense protestano all'Unical

Pag. 19

Calabria

La Festa dell'Arma nei luoghi simbolo della resistenza alla 'ndrangheta

Pag. 20

Sanità pubblica, Schillaci ha illustrato il piano

Liste d'attesa, c'è il "via libera" Le Regioni: mancano le risorse

Il ministro della Salute Orazio Schillaci Divergenze con i vertici delle Regioni

ROMA

C'è il sì del governo al piano per abbattere le liste di attesa nella sanità pubblica. «Dal 1° gennaio 2025 sarà abolito il tetto di spesa per il personale sanitario», ha detto il ministro Schillaci, presentando a Palazzo Chigi il decreto e il ddl. Critiche le Regioni: peccato che manchino le coperture.

Pagina 4

Migranti, esposto alla Procura Antimafia

Meloni: il "decreto flussi" usato per favorire ingressi irregolari

La premier Soprattutto la Campania "nel mirino" di Giorgia Meloni

ROMA

Meloni presenta un esposto alla Procura Antimafia sugli ingressi in Italia di lavoratori stranieri con i "decreti flussi". Gli ingressi regolari per ragioni di lavoro «vengono usati come canale ulteriore di immigrazione irregolare», ha detto in Cdm. Dati allarmanti, specie in Campania.

Pagina 2

Verso gli Europei, il test di Bologna

Italia, più ombre che luci Nessun gol con la Turchia

Italia-Turchia 0-0 Federico Chiesa tallonato da Hakan Calhanoglu

BOLOGNA

Finisce senza gol il primo dei due test dell'Italia nella marcia di avvicinamento all'Europeo in Germania. Al "Dall'Ara" azzurri poco incisivi in fase offensiva. L'unico lampo sul finire di primo tempo: il colpo di testa di Cristante si stampa sul palo. Domenica a Empoli test contro la Bosnia.

Pagina 12

ISSN CARTA 1724-5184
ISSN DIGITALE 1724-5222

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Attualità

Lo spettro della regia della criminalità organizzata induce il governo a mettere in pratica misure più rigide

Esposto all'Antimafia sui migranti

Dati anomali in Campania e Meloni attacca De Luca: «Il suo bullismo nasconde insicurezza»

Paolo Cappelleri

TIRANA

Flussi d'ingresso legali usati come «ulteriore canale di immigrazione irregolare», con lo spettro di una regia della criminalità organizzata. Dal monitoraggio sugli ultimi due anni, sono emersi «dati allarmanti» in «alcune regioni, su tutte la Campania», secondo lo scenario illustrato da Giorgia Meloni in Consiglio dei ministri, dopo aver consegnato un esposto al Procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo sull'applicazione degli ultimi decreti flussi. E la mossa è stata accompagnata dalla rivendicazione dell'abbattimento «del 60% degli arrivi illegali rispetto allo stesso periodo del 2023». Un risultato, «possibile soprattutto grazie ai rapporti di collaborazione con i Paesi del Nord Africa, Tunisia e Libia in testa», ha sottolineato la premier, convinta che un effetto «deterrenza» lo produrrà anche l'accordo con l'Albania per la realizzazione dei due centri.

Il Viminale calcola 21.574 migranti sbarcati finora da gennaio, contro i 51.628 dei primi cinque mesi dell'anno scorso. Ma è su un altro fenomeno che la presidente del Consiglio mette ora il focus: le storture e le possibili ingerenze mafiose nel sistema di ingresso in Italia per motivi di lavoro, anche stagionale, nell'ambito delle quote stabilite nei Dpcm emanati periodicamente. Il governo Meloni a fine 2022 ha varato un decreto per 82.705 persone in un anno, e poi nel 2023 ha reso triennale la programmazione della quota fissandola a 452mila persone.

Ai ferri corti Giorgia Meloni ha preso di nuovo di mira il governatore campano Vincenzo De Luca

Il primo monitoraggio, spiegano fonti di governo, ha fatto emergere una macchina ormai in enorme difficoltà. Nonché il forte sospetto di «frodi» legate anche alle «infiltrazioni della criminalità organizzata», su cui Meloni ha annunciato interventi «amministrativi e normativi» da varare in un Consiglio dei ministri dopo il G7. E si profila una modifica della legge Bossi-Fini già prospettata qualche mese fa dal sottosegretario Alfredo Mantovano. Alla luce dell'esposto, la Procura antimafia potrà attivare le Procure distrettuali, secondo le sue funzioni «di impulso e coordinamento di indagini». Per ora il quadro dipinto dalla premier è quello di «un numero di domande di nulla osta al lavoro per extracomunitari, durante il click day, totalmente sproporzionato rispetto al numero dei potenziali datori di lavoro, siano essi singoli o imprese». E su questo tema ha aperto un nuovo fronte con Vincenzo De Luca, con cui è da tempo ai ferri corti.

«Il suo è un bullismo che nasconde una forma di insicurezza», l'ultima stoccata al governatore della Campania, su cui Meloni getta una nuova ombra dopo la ricognizione sull'applicazione degli ultimi due decreti flussi. Al clickday del decreto flussi 2022, il maggior numero di istanze arrivò dalla Campania, 109.716, cinque volte tanto quelle di Lazio e Veneto. L'attacco, però, è esteso anche ai governi precedenti. «È ragionevole ritenere che le stesse degenerazioni si trascinassero da anni e mi stupisce che nessuno se ne sia reso conto», ha sottolineato la premier, annunciando che l'esecutivo modificherà «i tratti operativi che hanno portato a queste storture, e lo faremo nel rispetto del principio che ispirò la legge Bossi-Fini: cioè consentire l'ingresso solo a chi è titolare di un contratto di lavoro».

L'allarme del governo è diventato un input anche ai magistrati della Dna. E il Pd ritiene opportuno che Meloni e Melillo siano ascoltati dalla Commissione parlamentare antimafia.

Soldi in cambio di false assunzioni

Dall'Emilia alla Calabria Le Procure indagano

Imprenditori senza scrupoli si arricchiscono sulle spalle di chi cerca un'opportunità

Domenico Palesse

ROMA

Inchieste, arresti, frodi e truffe. Il sistema delle false assunzioni dei migranti eludendo il decreto flussi sembra essere radicato in quella parte dell'imprenditoria troppo spesso collusa o facente parte proprio del sistema criminale. E così, in Puglia, in Campania, in Calabria ma anche al Nord, si moltiplicano i fascicoli d'indagine sulle frodi che consentono ai datori di lavoro di incassare illecitamente sulla pelle di migranti con il sogno di ottenere un permesso di soggiorno. Un fenomeno denunciato dalla stessa premier Giorgia Meloni – che ha inviato un esposto all'Antimafia – ma sul quale da tempo è posta l'attenzione delle procure, compresa quella di Napoli, il capoluogo dove sarebbe stato registrato il maggior numero di richieste per il nulla osta nello scorso click day.

Si tratta di numeri abnormi che da tempo portano investigatori e inquirenti, soprattutto del Sud Italia – dalla Puglia alla Calabria – a guidare operazioni e indagini nei confronti di datori di lavoro fin troppo zelanti nel promettere regolarizzazioni di lavoratori extracomunitari, senza però mai completare le richieste. Solo qualche mese fa, in Salento, carabinieri e Guardia di Finanza hanno arrestato tre imprenditori con l'accusa di aver favorito l'immigrazione clandestina di 900 migranti sfruttando lo stesso modus operandi. Per ogni pratica relativa al rilascio del permesso di soggiorno chiedevano 1.500 euro.

Situazione analoga a Cerignola, nel Foggiano, dove in venti sono finiti agli arresti per la falsa assunzione di braccianti agricoli. In questo caso ad ogni migrante era richiesto il pagamento di una somma di 3.000 euro.

Ma questi non sembrano essere casi isolati, piuttosto una pratica ormai collaudata da anni con la quale imprenditori senza scrupoli tentano di arricchirsi sulle spalle dei migranti. Inchieste simili, infatti, sono state aperte anche a Parma – dove per un permesso di soggiorno venivano chiesti 2.000 euro – o Modena. Episodi registrati anche in Calabria, in particolare nella piana di Sibari. Ai migranti venivano chiesti 6.000 euro, tramite un mediatore, per ottenere la promessa di un posto di lavoro e, quindi, della possibilità di restare in Italia.

La Lega ha presentato alcuni emendamenti al decreto "salva-casa"

Edilizia, maglie ancora più larghe per la sanatoria

Piani terra abitabili così come i mini alloggi, si a soffitti più bassi

ROMA

Micro appartamenti abitabili già da 20 metri quadrati, limite ai soffitti a 2,4 metri, abitabilità dei locali al piano terra, estensione delle tolleranze agli immobili ancora da costruire. Sono alcune delle modifiche che la Lega ha messo nero su bianco per ampliare la portata del decreto salva casa. Il provvedimento inizierà l'iter parlamentare la prossima settimana, subito dopo la pausa per le elezioni europee, ma – a pochi giorni dalle consultazioni – Matteo Salvini già annuncia come intende allargare ulteriormente le maglie della sanatoria. Lanciando peraltro anche un'altra idea: trasformare il suo ministero, il Mit, in Mite, aggiungendo proprio la "e" finale di edilizia.

Sburocratizzare e semplificare Spazi più ampi per le sanatorie

Proprio al Mit la Lega punta ad affidare il compito di adottare il Piano casa Italia per il riordino di edilizia residenziale e sociale guardando a nuovi modelli di cooperazione pubblico-privato con gli operatori del credito che hanno vocazione sociale ("fondi pazienti"). L'attesa è però soprattutto per l'emendamento che consentirà l'abitabilità dei "micro appartamenti". La Lega proporrà nuovi limiti di 20 metri quadrati, dagli attuali 28, per una persona e di 28 per due, dai 38 di oggi. Per l'altezza dei soffitti, l'obiettivo è passare dal minimo di 2,70 metri a 2,40 (come già consentito per corridoi e bagni). «Ragionevole e di buon senso» anche poter cambiare la destinazione d'uso di un locale posto al piano terra per ricavarne un'abitazione, come sollecitato in particolare dai piccoli Comuni e dai borghi storici.

Le nuove tolleranze saranno estese anche agli immobili futuri «per garantire una uniformità della disciplina e un trattamento uniforme per tutti gli interventi edilizi». Modifiche riguarderanno poi la verifica in loco dei lavori per evitare che, una volta ottenuto un certificato di agibilità/abitabilità da un tecnico del Comune o della Asl, nessuno possa rilevare difformità successivamente. Semplificazioni arriveranno via emendamento anche sugli interventi realizzati prima del 1977, l'anno della legge Bucalossi.

Nominato dal consiglio dei ministri

Massimiliano Monnanni segretario generale del Cnel

ROMA

Massimiliano Monnanni è il nuovo segretario generale del Cnel. La nomina è stata approvata dal Consiglio dei Ministri su proposta della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, sentito il presidente del Cnel, Renato Brunetta.

Monnanni era già al Cnel come capo della Segreteria tecnica del presidente del Cnel dal giugno 2023. Giornalista professionista ed esperto di politiche sociali, Massimiliano Monnanni è presidente dell'azienda pubblica di servizi alla persona «Asilo Savoia». Proviene da Poste Italiane, dove dal novembre 2017 ha guidato la funzione Responsabilità sociale d'impresa del Gruppo. In precedenza, ha diretto per la Presidenza di Poste i rapporti istituzionali con amministrazioni ed enti di rilievo nazionale, sistema delle autonomie locali, associazioni di categoria e parti sociali. Dal 2015 al 2018 è stato anche Segretario generale della Fondazione Poste Insieme Onlus.

A livello di pubbliche amministrazioni numerosi i ruoli di responsabilità ricoperti in passato. Tra il 2009 e il 2012 Monnanni è stato infatti Direttore generale dell'Unar (Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni).

Il centrodestra boccia la mozione delle opposizioni e continua a governare la Regione nonostante il terremoto giudiziario

Niente sfiducia, la Liguria avanti anche senza Toti

L'obiettivo è portare comunque a termine il mandato elettorale

GENOVA

Non passa, come era nelle previsioni dettate dai rapporti di forza nell'assemblea legislativa della Liguria, la mozione di sfiducia nei confronti di Giovanni Toti, il governatore ai domiciliari dal 7 maggio scorso perché accusato dei reati di corruzione e voto di scambio.

Toti non c'è: da giorni il suo scranno in Consiglio è vuoto ma c'è la sua voce che risuona grazie al capogruppo della sua Lista Alessandro Bozzano. E le parole del governatore sono un'invettiva nei confronti della sinistra che lo vuole sfiduciare. «Con una miopia politica con rari precedenti, con questa mozione di sfiducia, le opposizioni tentano una spallata politica che non solo non riuscirà nei numeri, ma conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, tutta la propria inadeguatezza a guidare questa Regione. Dopo un decennio di costanti sconfitte, politiche ed elettorali, la stessa classe dirigente della sinistra che ha saputo deludere i cittadini più di ogni altra, in una Regione dove fortissime erano le sue tradizioni, oggi intravede, grazie a una inchiesta della magistratura, la possibilità di recuperare un po' del terreno perduto». I toni sono duri. E non solo quelli di Toti ma anche e soprattutto quelli di tutto il centrosinistra. «Le dimissioni di Toti sono un atto politico necessario, l'inchiesta che ha colpito la Liguria decapitando la capacità amministrativa della Regione Liguria e del porto di Genova, ha dimostrato il fallimento politico e gestionale di cui il centrodestra è protagonista, una degenerazione politica e di etica pubblica che ha espropriato la democrazia», ha detto il capogruppo del Pd Luca Garibaldi, prendendo la parola all'inizio del Consiglio. Il Pd firma la mozione di sfiducia con Lista Sansa, Cinque Stelle e Linea Condivisa. A ruota tutti i firmatari parlano. Dal canto loro i pentastellati chiedono alla maggioranza di fare «un favore alla Liguria. Dimettetevi. Fate un favore a voi stessi: chiedete ai cittadini se vi vogliono ancora lì per un altro mandato, alla guida dell'ente».

Maggioranza compatta Soddisfazione tra i consiglieri vicini a Toti

La risposta del centrodestra è compatta, univoca. Non se ne parla nemmeno di sfiducia e tanto meno di dimissioni. «La Regione Liguria è in una situazione straordinaria – dice il governatore ad interim Alessandro Piana – ma abbiamo tutti i requisiti e le carte in regola per rimanere fino a fine mandato, salvo un'indicazione diversa da parte del presidente Toti». Che non arriva. Per il momento. La discussione prosegue, e i toni diventano sempre più aspri, fino alla votazione finale: 18 i voti contrari (l'intero centrodestra) e 11 i favorevoli (Pd, Lista Sansa, M5S e Linea Condivisa).

Seggi aperti da sabato e per la prima volta gli studenti fuori sede potranno votare nel luogo in cui si trovano

Europee, via al conto alla rovescia

Michel tenta lo sgambetto a von der Leyen e tiene aperto lo spiraglio Draghi «Non abbiamo bisogno di una commissione con un presidente politico»

ROMA

Tutto pronto per l'Election day: sabato e domenica prossimi si vota per le Europee, per le Amministrative in 3.700 Comuni e per le Regionali in Piemonte. Per quanto riguarda le Europee è la terza volta che le urne saranno aperte per due giorni: i precedenti risalgono al 2004 (12 e 13 giugno) ed al 2009 (6 e 7 giugno). Sono 51,7 milioni gli italiani chiamati ai seggi (5,1 milioni risiedono all'estero). Cabine aperte dalle 15 alle 23 l'8 giugno e dalle 7 alle 23 il giorno dopo. Novità di quest'anno: gli studenti fuori sede potranno votare dal luogo in cui si trovano, senza rientrare nel Comune di residenza. La domanda per farlo andava presentata entro lo scorso 5 maggio. Si sono registrate 23.734 richieste. Tariffe agevolate, come di consueto, per chi si reca nel comune di residenza per votare: sconti su aerei, treni e traghetti, esenzione dal pedaggio sulla rete autostradale per chi si sposta in auto. Il silenzio elettorale scatta dalla mezzanotte di venerdì 7.

In Slovenia già da ieri è partito il voto anticipato per le europee e i tre referendum consultivi abbinati alle elezioni per il rinnovo dell'Europarlamento, che nel Paese ex jugoslavo si terranno il 9 giugno. Lo può fare chi vuole fino a giovedì, dalle 7 alle 19 in 97 seggi elettorali in tutto il paese, in attesa dell'apertura generale domenica dei seggi, che saranno 2981, dei quali 31 nelle sedi diplomatico-consolari in 27 paesi.

Da domani si vota anche in Olanda, poi sarà la volta di Irlanda e Repubblica Ceca, per poi passare alla maggioranza dei Paesi Ue.

Nella strada per il bis di Ursula von der Leyen ci potrebbe essere un ostacolo in più, chiamato Charles Michel. Il presidente del Consiglio europeo in questi giorni è molto attivo, in vista della cena informale dei 27 che si terrà il 17 giugno e dei summit dei leader del 27 e 28 dello stesso mese. Ad uno ad uno Michel sta sentendo tutti i capi di Stato e di governo per organizzare due incontri cruciali per i top jobs Ue. Il timore – che otto diverse fonti diplomatiche hanno rilevato a Politico – è che l'ex premier belga stia lavorando per vanificare il secondo mandato di von der Leyen. Lo staff di Michel ha negato seccamente. Ma dalle pagine del Messaggero il presidente del Consiglio europeo ha dato un indizio non marginale, dicendosi favorevole a una Commissione super-partes, e non politica.

Divisi alla meta La presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Charles Michel

> **Prime schede depositate dagli elettori sloveni, domani tocca all'Olanda e poi Irlanda e Repubblica Ceca**

Von der Leyen è la candidata ufficiale del Ppe. Una sua conferma darebbe un chiaro connotato politico alla Commissione, cosa che non piace a tutti. E non piace di certo chi tra i leader – Viktor Orban su tutti – si è schierato chiaramente contro l'ex ministra della Difesa tedesca. «Non sono sicuro che abbiamo bisogno di una Commissione politica, ma semmai di un'Unione politica e geopolitica: in questo senso, più la Commissione è imparziale e si muove davvero da guardiana dei Trattati, più avremo un serio impatto nella difesa dei nostri interessi», ha spiegato Michel, elaborando un concetto che ha nel presidente Emmanuel Macron il suo più strenuo sostenitore. Entrambi sono esponenti dei liberali europei, nelle file dei quali, non a caso, si fa il nome di Mario Draghi come possibile piano B.

L'avvicinarsi di Michel alle Europee non è stato facile. Nel gennaio scorso il presidente del Consiglio europeo annunciò la sua candidatura per l'Eurocamera, scatenando una silenziosa rivolta nelle cancellerie europee, spaventate dal fatto che il periodo di transizione – con Michel formalmente eletto – potesse finire nelle mani della presidenza ungherese, che inizia il primo luglio. Michel, alla fine, ha fatto un passo indietro. Secondo le voci della "bolla europea" lui punterebbe al ruolo di Alto Rappresentante per la Politica Estera, che secondo i Cencelli comunitario dovrebbe finire a Renew. Per quella poltrona si è fatto anche il nome di Kaja Kallas, influente premier estone. Più probabile, tuttavia, che la carica non finisca a un falco anti-russo, e in questo senso si fa avanti il nome dell'ex premier lussemburghese Xavier Bettel.

Amministrative

Alle urne in Piemonte e in 29 capoluoghi

Lorenzo Attianese

ROMA

Non c'è solo in ballo la nuova composizione del parlamento europeo il prossimo 8 e 9 giugno. A pesare, almeno in parte, sugli equilibri politici in Italia sono anche le elezioni dei sindaci in sei capoluoghi di regione, da Bari a Firenze, e in 23 capoluoghi di provincia. Sono circa 3.700 i Comuni al voto e, per la prima volta alla luce del via libera del governo (deciso lo scorso gennaio con un decreto), è previsto il terzo mandato per i sindaci dei territori sotto i 15mila abitanti. E in Piemonte si andrà alle urne anche per le elezioni regionali: il governatore uscente Alberto Cirio (Forza Italia) correrà per un secondo mandato appoggiato anche da Fratelli d'Italia, Lega, Unione di Centro e Noi Moderati e punta alla riconferma per consolidare la salda alleanza del centrodestra nella regione. A contendergli la poltrona sarà la candidata dem Gianna Pentenero, 59 anni, già assessora al Lavoro di Torino, che conta sull'alleanza di centrosinistra (Pd, Avs e altri) senza gli M5s, che hanno messo in campo Sarah Disabato.

Le sfide clou alle amministrative sono a Firenze, Bari, Cagliari. Nella città pugliese, finita nella bufera di polemiche dopo le recenti vicende giudiziarie sulle presunte infiltrazioni mafiose, il centrodestra tenta la spallata. Anche qui Pd e M5s corrono divisi: i dem sperano di confermare il consenso lasciato dal sindaco uscente Antonio Decaro (ora candidato alle europee) con Vito Leccese mentre Michele Laforgia è sostenuto dai Cinque Stelle. Tutto il centrodestra è invece per il leghista Fabio Romito. Stessa situazione a Firenze, con il sindaco uscente, il dem Dario Nardella, candidato a Bruxelles e il centrosinistra stavolta diviso con tre diversi candidati: Sara Funaro del Pd, Lorenzo Masi di M5s e la renziana Stefania Saccardi di Italia Viva. Eike Schmidt, ex direttore degli Uffizi, capeggia invece le liste del centrodestra. A Bergamo a contendere la poltrona del dem Giorgio Gori, già al secondo mandato, ci sono Elena Carnevali (candidata dem), Andrea Pezzotta (candidato del centrodestra) e Vittorio Apicella (candidato del M5s).

Campo largo per il centrosinistra (Pd, M5s, Avs e + Europa insieme) invece a Perugia, che punta a strappare la città al centrodestra unito, il quale ha una nuova candidata – l'assessora uscente Margherita Scoccia – dopo l'esperienza decennale del sindaco uscente, il forzista Andrea Romizi. Gli altri capoluoghi di regione al voto sono Campobasso, Potenza e Cagliari rispettivamente con sindaci uscenti di M5s, Lega e FdI.

Alla ricerca del bis L'uscente Alberto Cirio guida il centrodestra in Piemonte

---

Il ministro auspica uno strumento più flessibile

Fitto: «Cambiare il Patto di stabilità»

Un ruolo strategico per la delegazione di Fratelli d'Italia

Silvia Gasparetto

ROMA

Prorogare la scadenza del Pnrr? Giusto dibattito ma ora bisogna stare concentrati su «giugno 2026». I balneari? «Una soluzione si troverà». Un bis di Ursula von der Leyen? Si vedrà dopo le elezioni, intanto tutti i partiti sono a caccia di voti, ognuno per sé. Raffaele Fitto si mantiene più che prudente nel corso del forum organizzato dall'Ansa in vista delle europee. Ma assicura che uno degli obiettivi per la prossima legislatura è quello di «cambiare» il Patto di stabilità nella direzione di una maggiore «flessibilità», come indicato nel programma elettorale di Fdi.

E scommette sul fatto che Fratelli d'Italia possa diventare «una delle principali delegazioni nazionali al Parlamento europeo» e in questo modo provare anche a «costruire una maggioranza differente».

«Cinque anni fa ci svegliavamo col dubbio» di non avere superato la soglia del 4%, ricorda il ministro che era candidato alle europee nel 2019. E che negli anni a Bruxelles ha lavorato per rafforzare la famiglia dei Conservatori europei che oggi «ha un ruolo strategico, destinato a crescere, e sarà sicuramente centrale – la sua previsione – coi nuovi equilibri».

Fitto, tornato a Roma in anticipo per fare il ministro proprio degli Affari europei, non si sbilancia nemmeno sui possibili nuovi ingressi nel gruppo Ecr: c'è Fidesz, ad esempio, in attesa, il partito del primo ministro ungherese Viktor Orban. Ma ci sono anche i reciproci scambi di complimenti tra Giorgia Meloni e Marine Le Pen. Un rapporto definito «decisivo» per il modo in cui si svilupperà anche dal Financial Times, che dedica alle due signore dell'eurodestra un lungo approfondimento. I punti in comune ci sono, a partire dall'idea di una «Europa delle nazioni», ma per il momento non è sul tavolo, lascia intendere Fitto, l'ipotesi di unire le due famiglie a Strasburgo. «Vedremo quello che accadrà», la risposta laconica del ministro.

Un post su X rilanciato anche dal Cremlino

Altro attacco di Salvini al "bombarolo" Macron

E il senatore Borghi si scaglia ancora contro Mattarella

Giulia Marrazzo

ROMA

Dalla guerra, passando per le bordate a Macron, fino al nuovo attacco frontale a Mattarella. La Lega in questa fase della campagna elettorale torna ad essere di lotta e di governo. Matteo Salvini tenta di aprirsi un varco in questa campagna elettorale. E nel tutti contro tutti di queste europee. Come freccia nell'arco il vicepremier e ministro punta tutto sui conflitti internazionali. E, attaccando nuovamente il Presidente francese, si ritorna anche alla questione russa: «Escalation militare e soldati italiani al fronte su ordine di pericolosi "bombaroli"? No, grazie. Sì all'impegno dell'Italia per la Pace, nel ripudio della guerra previsto dalla Costituzione, ispirato dalla coscienza morale collettiva e dalla nostra tradizione cristiana». È il post pubblicato su X dal leader della Lega, corredato da una doppia fotografia: una che ritrae – in fotomontaggio – Emmanuel Macron armato e in divisa militare. L'altra, affiancata, dello stesso Salvini che stringe nel pugno destro un rosario. Un'immagine rappresentativa del "claim" dato da Salvini a questa campagna. Ed ecco che l'idea del segretario leghista viene accolta e addirittura rilanciata dalla rivista online russa Mezhdunarodnaya Zhisn (Vita Internazionale). Il link al messaggio della rivista è stato inoltre postato dalla portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, sul suo canale Telegram. Concorsi e vignette a parte, la Lega sta ribadendo la linea dello stop all'escalation, frenando sull'aiuto incondizionato all'Ucraina. O almeno riaffermando il principio di non far "arrabbiare" troppo i russi: «Non si può continuare a provocare in questo modo la Russia con il rischio di conseguenze inarrestabili. Sul campo sta vincendo la Russia e la situazione sta diventando ancora più preoccupante», ha detto il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo al forum Ansa.

Provocazioni Matteo Salvini spinge la campagna elettorale della Lega

Il senatore Claudio Borghi è tornato ieri ad attaccare il Presidente della Repubblica. «Il nostro esimio, fantastico, insostituibile, sommo presidente della Repubblica», lo cita così a Radio Libertà, ribadendo: Recentemente «abbiamo visto che questo dogma dell'infallibilità del Pontefice» pare l'abbiano «sostituto con il presidente della Repubblica. Abbiamo scoperto che non è criticabile, neppure con periodi ipotetici», ha aggiunto.

Pochi mezzi alla marcia su Bruxelles

In panne i trattori dell'ultradestra

Sospette ingerenze di Mosca che alimenterebbe la rabbia degli agricoltori

Valentina Brini

BRUXELLES

L'avversario è sempre l'Europa. Il messaggio però questa volta è apertamente politico: mandare a casa Ursula von der Leyen sostenendo alle urne i partiti ultranazionalisti, oppure prepararsi a subire le conseguenze dell'«estremismo ambientalista» e a «mangiare insetti a colazione». A oltre due mesi dall'ultimo assedio degli agricoltori alle istituzioni Ue, i trattori sono tornati a marciare su Bruxelles schierati dalle frange più radicali del comparto. Una resa dei conti alla vigilia delle Europee del 6-9 giugno dalla quale si sono sfilate le maggiori sigle agricole del continente e che – perlomeno nei dati – ha deluso le attese della riottosa capofila olandese Farmers Defence Force, raccogliendo l'adesione di circa 1200 manifestanti con 500 mezzi agricoli, soltanto una frazione rispetto all'affluenza di oltre 5mila trattori pronosticata alla vigilia. Un numero comunque sufficiente ad alimentare il sospetto, nella denuncia dell'Atlantic Council, di ingerenza da parte di Mosca, impegnata ad «aizzare gli agricoltori» – soprattutto in Polonia – per diffondere la sua propaganda anti-Kiev.

Attese deluse Poco più di mille trattori ieri in piazza sui 5mila annunciati

Via libera in consiglio dei ministri a un decreto e a un disegno di legge

Liste d'attesa, piano contro l'emergenza

Meloni: «Significativi passi avanti». Le Regioni: «Astratto e senza risorse per applicarlo»

Federica Di Carlo

ROMA

Parte tra le polemiche il piano contro le liste attesa, approvato in Consiglio dei ministri, che ha dato il via libera sia a un decreto legge sia a un disegno di legge. Due diversi provvedimenti che per il ministro della Salute Schillaci sono «frutto di un lavoro che ci ha visti confrontare con Regioni, ordini professionali e associazioni dei cittadini». Ma proprio le Regioni, chiamate ad applicare la maggior parte delle misure, ribadiscono «l'assenza di concertazione». Raffaele Donini, coordinatore della Commissione Salute per Conferenza delle Regioni che già da lunedì aveva riferito una posizione critica delle Regioni, conferma il giudizio negativo definendolo un decreto «astratto e privo di coperture». Con l'aggravio di un mancato confronto.

Per difendere i provvedimenti scende in campo anche la premier Giorgia Meloni che in un video sui social parla di «passi in avanti molto significativi», ricordando che tutti saranno chiamati a «maggiori responsabilità» compresi i cittadini. Se non si dovessero presentare alla visita, senza disdire con un preavviso di due giorni, «dovranno comunque pagare il ticket anche se in misura ridotta». La premier annuncia anche 60 milioni per i dipartimenti salute mentale. Inevitabilmente un provvedimento come questo a pochi giorni dalle elezioni diventa terreno di polemiche. Critiche arrivano dal Pd: per la segretaria Elly Schlein «non ci sono risorse sufficienti per abbattere le liste di attesa», mentre per Debora Serracchiani «un decreto legge a cinque giorni dal voto è solo fuffa elettorale. «Il nodo è quello delle risorse – afferma l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, oggi deputato del Pd – Ogni riforma senza risorse, a quattro giorni dalle elezioni, è pura propaganda». Bocciano le misure alcuni governatori: «una palla immensa» per il presidente della Campania Vincenzo De Luca, un «intervento di facciata senza risorse» per il collega toscano Eugenio Giani. «I fondi servono sicuramente però ritengo che questo primo passo importante dia un segnale al sistema» è invece la valutazione del governatore del Lazio Francesco Rocca.

Sono due i testi nei quali si è sdoppiato l'intervento del governo. Da una lato il decreto legge, in tutto 7 articoli con una piattaforma nazionale per il monitoraggio, che dovrà dialogare con quelle regionali, nasce un Cup unico regionale o infraregionale con tutte le prestazioni disponibili del pubblico e dei convenzionati. Se le visite non vengono erogate nei tempi previsti dalle classi di priorità, viene garantita la prestazione in intramoenia o nel privato accreditato. Divieto di sospendere o chiudere le agende. Un sistema di recall eviterà il fenomeno delle prestazioni prenotate e non effettuate. Si potranno poi fare visite e ed esami anche il sabato e la domenica. E in ogni azienda ospedaliera le ore di intramoenia non dovranno superare l'attività ordinaria. Sale la spesa per il personale: il 15% dell'incremento del Fondo sanitario rispetto all'anno precedente. Il tetto di spesa dal 2025 viene abolito ma ci sarà il calcolo di un fabbisogno standard di personale.

Soldi al Sud e per la salute mentale

● Con i provvedimenti sulle liste di attesa approvate in Consiglio dei ministri arriva anche «uno stanziamento straordinario di 60 milioni per i dipartimenti di salute mentale, in un tempo nel quale il tema della salute mentale sta diventando sempre più preoccupante». Lo ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un video postato sui social dopo il Cdm.

● La stessa presidente del Consiglio ha sottolineato come saranno destinati alle regioni del Sud 500 milioni di fondi europei per «acquistare macchinari e formare il personale sanitario» nella speranza di elevare gli standard qualitativi della sanità nelle regioni del Mezzogiorno e porre un argine ai tanti viaggi della speranza verso altre aree del Paese.

ABBATTERE I TEMPI DELLA SANITÀ

I 7 articoli della bozza presentata al CDM

Creazione di una piattaforma nazionale
Per monitorare le liste d'attesa su tutto il territorio italiano, centralizzata presso Agenas

Istituzione dell'Ispettorato generale
Deputato al controllo dei tempi massimi di attesa e dell'efficienza del sistema sanitario

CUP unico regionale o infraregionale
Raccoglierà tutte le informazioni sulle prestazioni disponibili, sia pubbliche sia private

Potenziamento dell'offerta assistenziale
Ampliamento dell'orario di apertura dei servizi, con visite ed esami disponibili anche il weekend

Incremento della spesa per il personale
Aumento del 15% delle risorse dedicate al personale sanitario, per fronteggiare il carico di lavoro

Acquisto di prestazioni dal privato convenzionato
Incrementata la quota del fondo sanitario nazionale utilizzabile dalle Regioni per acquistare prestazioni dal privato convenzionato

Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
La piattaforma di Agenas sarà basata sull'IA, per ottimizzare i flussi e ridurre i tempi di attesa per i cittadini

Fonte: Public Policy WITHUB

Il decreto prevede anche un piano d'azione per il rafforzamento dei servizi sanitari e sociosanitari nelle 7 regioni del sud destinatarie del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. In particolare, sono previste iniziative per realizzare investimenti sulle infrastrutture di tipo tecnologico, adeguamento infrastrutturale e potenziamento tecnologico dei Dipartimenti di salute mentale, dei Consultori familiari e dei Punti screening, ammodernamento e implementazione delle attrezzature informatiche, tecnologiche e diagnostiche, formazione degli operatori sanitari.

Prevista anche una flat tax al 15% delle prestazioni orarie aggiuntive dei sanitari impegnati nella riduzione delle liste. Tra le misure principali del disegno di legge (15 articoli) c'è l'aumento del 20% delle tariffe orarie per il personale per i servizi aggiuntivi contro le liste d'attesa, la possibilità per gli specializzandi di incarichi libero professionali fino a 10 ore settimanali. Confermate le misure contro i gettonisti con la possibilità di assumere con contratti di lavoro autonomo. L'aumento dei limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privati accreditati. Inoltre le Regioni assegnano obiettivi annuali sulla riduzione delle liste di attesa per la valutazione e la verifica dell'attività dei direttori regionali della sanità e dei direttori generali delle aziende. In base al raggiungimento o meno di tali obiettivi sono previsti premi, sanzioni e anche la sospensione.

Gap competitivo per le nostre imprese a causa dei costi energetici elevati

Nucleare, Confindustria spinge per i micro reattori

Dichiarazione congiunta del presidente Orsini e del suo collega francese

ROMA

«Il futuro dell'Europa è legato al rilancio dell'industria europea» avvertono gli industriali italiani e francesi, Confindustria e Medef, con la dichiarazione congiunta dei presidenti Emanuele Orsini e Patrick Martin dal sesto Forum economico franco-italiano, a Parigi. Le due confindustrie, a pochi giorni dal voto per le europee, tracciano così una linea di azione in cinque capitoli per «rafforzare la competitività europea»: va dalle politiche energetiche e climatiche con il sostegno all'industria del nucleare, ad uno shock sugli investimenti per mettere in campo maggiori risorse e strumenti di finanziamento adeguati, ad una forte azione di semplificazione, interventi ampi sulle competenze, autonomia strategica dell'industria della Difesa

Rilanciare la produzione Emanuele Orsini presidente di Confindustria

Orsini mette l'accento sulla sfida del nucleare, rilanciando uno dei punti della linea di azione di Confindustria che ha tracciato fin dal giorno del suo insediamento: chiede al Governo che anche in Italia sia possibile fare le sperimentazioni sui micro-reattori modulari per il nucleare di nuova generazione che le nostre imprese stanno portando avanti all'estero. Gli fa immediatamente eco il leader della lega, Matteo Salvini: «Chi dice di no al nucleare è nemico dell'Italia, dello sviluppo, dell'ambiente e del progresso. Ringrazio gli industriali italiani per il buonsenso e la concretezza».

Dal forum di Parigi arriva anche una presa di distanza dalla politica anti-europea, dal leader degli industriali francesi: «Le centinaia di aziende francesi aderenti al Medef» sono «più che mai europeiste, sosteniamo i partiti pro-europei».

Sul fronte della politica energetica anche l'invito all'Europa, di Emanuele Orsini, a porsi come obiettivo quello di «un mercato unico», «un costo unico»: è un tema di competitività «fondamentale» per il nostro Paese, perché «all'interno dell'Europa ci sono Paesi che pagano l'energia quasi quattro volte meno».

Progressi nella trattativa

Ita-Lufthansa, ultimo ostacolo i voli tra Roma e New York

BRUXELLES

Tutto è ancora possibile. Anche l'agognato sì alle nozze più tormentate d'Europa. Prima però c'è da superare l'ultimo ostacolo: sciogliere il nodo dei lunghi collegamenti da Fiumicino con destinazione Stati Uniti. La saga infinita di Ita-Lufthansa non trova ancora il suo epilogo e i negoziati sull'asse Roma-Francoforte-Bruxelles continuano senza sosta.

Negli auspici sia del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che del ceo del colosso dei cieli tedesco, Carsten Spohr, l'arbitro della trattativa dovrebbe decidere «il prima possibile». Ma il dossier diventato ormai anche un caso politico si intreccia pericolosamente con le Europee ormai alle porte. E l'atteso orientamento – informale – sulla decisione dei funzionari Ue, guidati dalla capa della Concorrenza Margrethe Vestager, è destinato con tutta probabilità a slittare alla prossima settimana, prima dell'ufficializzazione del verdetto entro il 4 luglio.

Appianate le divergenze con Bruxelles sugli slot a Milano-Linate e sull'apertura alle rivali – Easyjet, Volotea e Wizz Air – delle rotte europee, la partita si gioca tutta nei cieli che dividono Roma-Fiumicino dal Nord America.

Raggiunte 451 milioni di presenze negli esercizi ricettivi

Turismo, nel 2023 il record storico

Veneto e Trentino le regioni che accolgono i maggiori flussi

Cinzia Conti

ROMA

Il tanto agognato sorpasso, l'atteso record storico per il turismo italiano che la pandemia aveva brutalmente congelato è finalmente arrivato: non si tratta più di previsioni, ma di una certificazione ufficiale che arriva dalle stime del gruppo di lavoro inter-istituzionale frutto dell'intesa tra Istat e ministero del Turismo. Nel 2023 sono stati registrati oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze negli esercizi ricettivi disseminati sul territorio italiano. Questi valori sono i più elevati osservati da sempre dalle rilevazioni sul turismo, superiori quindi ai livelli pre-pandemici del 2019: +3,0 milioni di arrivi (+2.3%) e +14,5 milioni di presenze (+3.3%). Rispetto al

Presenze record Al Veneto anche grazie a Venezia il più alto incoming

2022 si stima una crescita complessiva degli arrivi del 13.4% e delle presenze del 9.5%.

«I numeri non mentono mai. L'Italia sta tornando a occupare il posto che merita nel panorama mondiale del turismo», commenta la ministra del Turismo Daniela Santanchè.

A livello territoriale il maggior numero di presenze nel 2023 si registra nel Nord-Est, dove se ne concentrano circa 177 milioni, pari al 39,2% del totale nazionale; seguono il Centro (24%) e il Nord-ovest (17,7%). La regione con il maggior numero di presenze è il Veneto, seguita dal Trentino-Alto Adige, dalla Toscana, dalla Lombardia e dal Lazio. La prima regione del Mezzogiorno è la Campania, con il 4,5% delle presenze nazionali.

L'Istat fotografa la qualità della vita nei centri urbani

A Trento i cittadini più soddisfatti

Sanità e trasporti i servizi che lasciano più a desiderare soprattutto nel Mezzogiorno

ROMA

Gli italiani vivono generalmente molto bene nelle loro città, con picchi di soddisfazione polarizzati tra nord e sud. Ma quando si va a guardare nel dettaglio si scopre che per alcuni servizi quali sanità e trasporti i cittadini italiani non si dimostrano poi tutti così contenti.

Lo spaccato della qualità di vita in una selezione di città del Vecchio Continente nel 2023 è stato delineato dalla rilevazione "Quality of life in European cities", condotta dalla Commissione Europea con il contributo dell'Istat. Quello che ne emerge è che nelle città italiane considerate la quota di popolazione soddisfatta per la vita nella propria città lo scorso anno è stata generalmente alta (superiore all'80%). In

Al top Trento guida la classifica delle città dove si vive meglio

fondo e in cima alla classifica figurano Taranto, con il valore minimo di soddisfazione pari al 47,8%, e Trento con un massimo pari al 95,4%.

Uno dei punti più controversi è rappresentato dalla sanità, che rivela un Paese spaccato in due e «sembra riflettere lo storico divario Nord-Sud». Le città settentrionali presentano infatti percentuali di cittadini soddisfatti per la sanità che superano in quasi tutti i casi il 60%, mentre nelle città del Sud sono tutte inferiori al 50%.

Un altro capitolo spinoso è quello della mobilità urbana: l'unica città italiana in cui le persone sono decisamente soddisfatte dei trasporti pubblici locali e li prediligono ai mezzi propri è Milano.

La ragazza chiese aiuto e che venisse avvisata la madre

Natisone, il 112 ha ricevuto quattro chiamate da Patrizia

Indagini per omicidio colposo contro ignoti

Francesco De Filippo
Alberto Rochira

TRIESTE

«Venite a salvarci!». È la richiesta, quasi una implorazione, che Patrizia Cormos ha fatto, in tono concitato, nelle telefonate al 112 con i soccorritori, mentre il livello dell'acqua del fiume Natisone continuava a salire e lei, Bianca e Cristian si erano resi conto che la situazione stava diventando ingestibile e molto pericolosa. Una volta fornite le generalità la ragazza ha poi chiesto agli operatori: «Chiamate mia mamma». Sono quattro le telefonate che la ragazza ha fatto per chiamare i soccorsi, la prima alle 13.29 e le altre 3 - una delle quali a vuoto - nell'arco di circa mezzora, ha spiegato il Procuratore capo di Udine, Massimo Lia.

Il magistrato ha anche reso noto che il fascicolo è stato aperto con un titolo di reato preciso: omicidio colposo. Per il momento non figurano però indagati: Lia ha infatti tenuto a precisare che l'inchiesta è contro ignoti, specificando che «in queste vicende, per procedere bisogna configurare responsabilità di tipo omissivo, non commissivo». Saranno condotti, ha assicurato ancora il procuratore, «tutti gli accertamenti del caso» per «accertare se i soccorsi sono stati tempestivi»; tutto "verrà verificato, acquisito e vagliato. Sia il discorso dell'elicottero utilizzato per i soccorsi, sia la cartellonistica che avvisa del divieto di balneazione e del pericolo di annegamento,

I soccorsi sono stati tempestivi? La Procura indaga su eventuali omissioni

sia soprattutto le tempistiche dal primo allarme all'arrivo dei soccorritori». Tuttavia, «allo stato attuale, non ci sono elementi specifici che ci fanno andare in questa direzione». E comunque, ha concluso, «esiste, in natura, anche la tragica fatalità».

In questo scenario si dovrà considerare anche se Patrizia sia stata precisa sufficientemente nell'indicare il luogo dove si trovasse con i due amici. Ieri sua madre, intrattenendosi con i giornalisti ha riferito che alle 11:58 Patrizia l'aveva chiamata chiedendole il permesso per «andare al lago, a scattare qualche foto». Lì, al fiume, nessuno dei tre era mai stato prima. Analogamente, se a intervenire per primo fosse stato l'elicottero di Campoformido invece che il Drago di stanza a Venezia, più distante, forse le probabilità di salvare i ragazzi sarebbero state maggiori. Ma sono tutte considerazioni del giorno dopo. Le certezze le individueranno investigatori e inquirenti a cominciare dall'analisi dei tabulati. Delle quattro chiamate al 112, la seconda è andata a vuoto e bisognerà capire se Patrizia non riuscì ad agganciare la linea per un problema al ponte delle comunicazioni, se questa si è interrotta prima della risposta o se è stata lei stessa ad interromperla. Nel corso della terza e quarta telefonata, invece, la ragazza ha parlato a lungo con gli operatori.

Ieri i corpi delle due ragazze sono stati vestiti da sposa come vuole la religione ortodossa, e sistemati nella camera ardente a Udine. E sempre ieri sono riprese le ricerche per trovare il corpo della terza vittima, Cristian Casian Molnar, di 25 anni.

brevi

PIÙ EFFICACI E MENO TOSSICI

La chemio diventa smart Verso nuovi farmaci

● Anticorpi farmaco-coniugati, una sorta di "chemioterapia intelligente" in cui la massima efficacia si coniuga con minori effetti collaterali e tossicità. Nei prossimi 4-5 anni in arrivo farmaci di ultima generazione: chemioterapici molto potenti ed efficaci non tossici per le cellule sane.

SULLE ANDE E SUL CERVINO

Due alpinisti italiani morti in poche ore

● Ritrovato senza vita Tomas Franchini, l'alpinista 35enne di Madonna di Campiglio di cui non si avevano notizie da domenica, quando era precipitato dalla cordigliera andina del Perù del nord . E un altro incidente mortale ha coinvolto l'alpinista piacentino Luca Bernini, 35 anni, istruttore del Club alpino italiano. L'uomo è precipitato dalla parete est del Cervino mentre stava scendendo con gli sci.

LA NOVITÀ DELLA MATURITÀ 2024

Arriva il "capolavoro" ma non verrà valutato

● L'esame di Stato 2024 sarà il primo in cui gli studenti dovranno presentarsi con un "capolavoro": ovvero un prodotto di qualsiasi tipo che racconti le competenze maturate negli ultimi anni di scuola, non solo in ambito didattico. Il "capolavoro" non è oggetto del colloquio di esame di Stato e non va a confluire direttamente nel curriculum dello studente. Per far capire meglio di cosa si tratta è stato realizzato un video ufficiale.

VERSO IL COMMISSARIAMENTO

Fondazione Crt, Giorgetti manda gli ispettori

● Per la Fondazione Crt si profila il commissariamento. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti si prepara a mandare gli ispettori a Torino per fare chiarezza sulle dimissioni del presidente Fabrizio Palenzona precedute da quelle del segretario generale Andrea Varese. Il presunto "patto occulto" che avrebbe portato al terremoto al vertice della terza fondazione bancaria del Paese è al centro dell'indagine della magistratura: avvisi di garanzia sono arrivati a sette consiglieri per interferenze illecite sull'assemblea.

CONVEGNO DELL'AIMAS A ROMA

Si parla di Microgravità e Medicina spaziale

● Da oggi al 7 giugno, alla Sapienza di Roma, si parlerà di "Microgravità e Medicina spaziale", nell'ambito delle tre giornate scientifiche del trentaquattresimo congresso nazionale di Aimas, Associazione italiana di Medicina aeronautica e spaziale. Sessioni di approfondimento sulla ricerca scientifica sullo spazio e sullo studio della medicina aeronautica e spaziale, sempre più al servizio della comunità e della prevenzione di malattie e patologie. Saranno consegnati i Premi scientifici "I Guidoniani" sezione volo atmosferico e spaziale e sezione traffico aereo.

L'inchiesta sul depistaggio sulla strage

Via D'Amelio, prescritte le accuse per tre poliziotti

Il legale della famiglia: «A 32 anni di distanza dagli eventi, questo è il rischio che si corre»

CALTANISSETTA

La verità giudiziaria sulla strage di Via D'Amelio resta lontana, sepolta dalla prescrizione che, a distanza di 32 anni dai fatti, impedisce ancora una volta di avere un verdetto di colpevolezza su quello che i giudici definirono «il più grave depistaggio della storia repubblicana». La Corte d'appello di Caltanissetta, come fece il tribunale, ha dichiarato prescritte le accuse di calunnia aggravata dall'aver favorito la mafia contestate al funzionario di polizia Mario Bo e all'ispettore Fabrizio Mattei, investigatori del pool che condusse le indagini sulle stragi mafiose del '92. Stessa decisione è stata presa per il terzo imputato, l'agente Michele Ribaudo che, invece, in primo grado era stato assolto per mancanza di dolo. In attesa delle motivazioni della sentenza è certo che il collegio, optando per la prescrizione, non ha ritenuto di poter assolvere i tre imputati nel merito.

Secondo la ricostruzione, sotto la guida dell'allora capo della Mobile Arnaldo La Barbera, poi deceduto, i tre investigatori avrebbero costruito a tavolino una falsa verità sull'attentato, costringendo personaggi come Vincenzo Scarantino, piccolo contrabbandiere del quartiere Guadagna assurto al rango di superteste, a incolpare dell'eccidio mafiosi che con l'autobomba di Via D'Amelio non c'entravano nulla. Da qui l'accusa di concorso in calunnia contestata ai tre imputati, aggravata, secondo l'accusa, dall'aver favorito la mafia.

«È' stata esclusa l'aggravante mafiosa per tutti gli imputati ma, a differenza del primo grado, è stata riconosciuta la responsabilità dell'imputato Michele Ribaudo la cui posizione è stata dichiarata prescritta. Quindi è un mezzo accoglimento di quelli che sono stati i motivi di appello della Procura generale e un totale rigetto di quelli delle altre parti», commenta il procuratore generale di Caltanissetta Fabio D'Anna «Tre soggetti - ha continuato D'Anna - li abbiamo sicuramente individuati, e sono gli odierni imputati, gli altri concorrenti sono deceduti o comunque nei loro confronti non si è proceduto».

L'avvocato Fabio Trizzino, legale della famiglia del giudice Paolo Borsellino: «Questo processo presenta numerosi convitati di pietra che avrebbero dovuto essere sul banco degli imputati, ma purtroppo quando lo Stato esercita la propria potestà punitiva a 32 anni di distanza dagli eventi questo è il rischio che si corre».

Via D'Amelio Dopo l'attentato del 19 luglio del 1992

Il trottatore più forte di sempre. Due indagati a Torino

Il seme di Varenne al mercato nero

Aperto un fascicolo per truffa: il cavallo si ritrova tanti figli "illegittimi"

Andrea Doi

TORINO

Il trottatore più forte e vincente di tutti i tempi. Un purosangue di cui in tanti avrebbero pagavano cifre considerevoli per avere nei loro allevamenti i suoi eredi. Ma non sono pochi quelli che lo hanno fatto e che ora si ritrovano a essere proprietari di figli "illegittimi" del grande Varenne.

Il Capitano, com'era stato soprannominato il purosangue divenuto leggenda per le sue vittorie e che ora ha 29 anni, è finito adesso in un'inchiesta

"Il Capitano" Il soprannome del purosangue divenuto leggenda

della procura di Torino, che ha indagato per truffa aggravata due imprenditori, Valter Ferrero, amministratore unico della Varenne Forever, e Salvatore Roberto Brischetto dell'allevamento Il Grifone di Vigone, nel Torinese, dov'era ospitato il campione.

Per la pm Giulia Rizzo avrebbero estromesso dalla commercializzazione del seme i veri proprietari del cavallo, stipulando personalmente i contratti di vendita con gli allevatori interessati ad avere dei figli di Varenne. Sarebbero migliaia i puledri nati in Italia e all'estero, che però non sono stati riconosciuti come figli di Varenne dai proprietari del campione, a cui è stato negato, sempre dagli indagati, l'accesso ai documenti per controllare i diritti di monta. Nell'avviso di conclusione delle indagini la pm sostiene che gli indagati vendevano il seme «proponendosi come proprietari dello stallone» e stipulando personalmente i contratti di vendita con gli allevatori interessati ad avere degli eredi del Capitano.

Colafigli arrestato a Roma con altri 27

Ex boss della Magliana tradito dalla droga

Gravato da più ergastoli, gestiva il giro di spaccio in regime di semilibertà

Chiara Acampora

ROMA

Il regime di semilibertà non gli avrebbe impedito di pianificare cessioni e acquisti di ingenti quantitativi di droga dall'estero e di mantenere rapporti con esponenti della 'ndrangheta, della camorra, della mafia foggiana e anche con un gruppo di albanesi inseriti in un importante cartello di narcos colombiano. Marcello Colafigli, storico big della Banda della Magliana, è stato arrestato di nuovo al termine di un'indagine dei carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma, coordinati dalla Dda della Procura. La maxi operazione è scattata all'alba nelle province di Roma, Napoli, Foggia e Viterbo.

Ventotto le misure cautelari (11 in carcere, 16 ai domiciliari e un obbligo di firma) con accuse, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, di tentata rapina in concorso, tentata estorsione in concorso, ricettazione e possesso illegale di armi, procurata inosservanza di pena e favoreggiamento personale. Per l'operazione sono stati impiegati 150 militari dell'Arma territoriale, equipaggi di supporto, nuclei cinofili ed elicotteristi.

Dalle indagini, avviate dai carabinieri quattro anni fa, è stata accertata l'esistenza del sodalizio criminale con base logistica nella capitale, operativo nell'area della Magliana e sul litorale laziale. A capo - secondo gli inquirenti - c'era proprio il 70enne "Marcellone" Colafigli, uno dei promotori della Banda della Magliana, che si è guadagnato il personaggio il "Bufalo" nella popolarissima serie tv Romanzo criminale. Gravato da più ergastoli, Colafigli è stato condannato tra l'altro per il sequestro e l'omicidio del duca Massimo Grazioli Lante della Rovere (considerata l'azione con cui la Banda ha iniziato la propria attività criminale) e l'omicidio, come mandante, di Enrico De Pedis.

Dalle indagini è emerso che, grazie alla compiacenza della responsabile di una cooperativa agricola dove avrebbe dovuto svolgere l'attività lavorativa prevista dal regime di semilibertà, ha ottenuto la possibilità di allontanarsi a suo piacimento e di incontrare all'interno della cooperativa i propri sodali pianificando così un «rilevante» numero di importazioni di cocaina ed hashish. Avrebbe, inoltre, programmando la fuga all'estero in un «prossimo futuro» con i proventi di questi affari.

Indagine dei carabinieri Del Nucleo Investigativo di Roma

Rassicurazioni dal Mit contro la concorrenza sleale

I tassisti sospendono lo sciopero

C'è l'impegno del governo ad approvare rapidamente i cosiddetti decreti Salvini

ROMA

L'allarme per lo sciopero dei taxi a ridosso delle elezioni europee, oggi e domani, è rientrato. Un'affollata riunione al ministero dei Trasporti con più di 30 sigle di tassisti ha portato alla sospensione della protesta dopo l'impegno del viceministro Edoardo Rixi a mettere mano ai cosiddetti decreti Salvini e approvarli in tempi rapidi. Il tavolo è già convocato per il 17 giugno alle 11. I decreti attuativi della riforma del 2019 prevedono in particolare l'istituzione del registro taxi e noleggio con conducente (Ncc), la regolamentazione del foglio di servizio elettronico e la disciplina dell'attività delle piattaforme tecnologiche come Uber.

Lo sciopero per il momento è «sospeso», in attesa di «un segnale evidente nella prossima convocazione che porti a definire finalmente una legge pubblicata in Gazzetta cinque anni fa», ha detto Riccardo Cacchione di Usb taxi lasciando il ministero. La protesta «non era perché siamo contro l'aumento delle licenze, assolutamente no», ha sottolineato Massimo Longo della Uiltrasporti, ma per «una regolamentazione chiara di tutto il settore che, in questo momento, è senza regole e l'abusivismo impera».

Anche il rappresentante di Uri-Unione radiotaxi d'Italia (sigla che non aveva aderito allo sciopero), Leopoldo Facciotti, ha parlato di «una riunione importante». Preoccupava che, dopo l'incontro del ministro delle Imprese, Adolfo Urso, con il vice presidente di Uber, Tony West, il 24 aprile, si fosse "interrotto ogni tipo di contatto" tra tassisti e governo, ha spiegato il delegato di Claai-Unione Artigiani, Pietro Gagliardi. I rappresentanti della multinazionale avevano già contestato l'ipotesi di un obbligo per gli Ncc di un'attesa minima di 30 minuti tra una corsa e l'altra, contenuto nelle bozze dei decreti, come «illegale e anticostituzionale» e chiesto di «rimettere al centro le esigenze dei cittadini».

Il capo della Casa Bianca senza freni in un'intervista al Time, poi "corretto" da un portavoce

Spallata di Biden a Netanyahu: «Allunga la guerra per il potere»

E Hamas rilancia: «Niente accordo senza la fine della guerra»

WASHINGTON

Alla vigilia di un lungo viaggio in Europa, durante il quale dovrà confrontarsi con gli alleati e le loro diverse posizioni sulla guerra a Gaza, Joe Biden dà una spallata all'amico Bibi. Dopo aver reso pubblico il piano israeliano per un cessate il fuoco per far pressione non solo su Hamas ma anche su Israele, come sostengono molti analisti, il presidente americano per la prima volta ha ammesso che ci sono ragioni di ritenere che Netanyahu stia prolungando il conflitto per la sua sopravvivenza politica.

Non lo dichiara apertamente, ma in una lunga intervista al Time il commander-in-chief ha risposto che gli oppositori del premier non hanno tutti i torti a ritenere che egli stia cercando di mantenere il potere attraverso la guerra. «Non voglio commentare - ha detto Biden - ma ci sono sono tutti gli elementi per trarre questa conclusione». Una dichiarazione inedita e forte, poi parzialmente ammorbidita dal portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale, John Kirby, in un briefing con un ristretto gruppo di giornalisti. Il funzionario della Casa Bianca ha, infatti, spiegato che ciò che il presidente intendeva dire era che le critiche alle politiche di Netanyahu sono «questioni interne» e che il governo americano «continua a sostenere Israele nella sua lotta contro Hamas».

Certo, le differenze tra i due leader su alcune questioni chiave sono innegabili, come ha sottolineato lo stesso Biden nell'intervista. «Il mio principale disaccordo con Netanyahu è cosa succederà dopo la fine della guerra a Gaza? Le forze israeliane si ritireranno? È necessaria una soluzione a due Stati, una transizione verso una soluzione a due Stati. E questo è il mio più grande disaccordo con Bibi Netanyahu», ha insistito il presidente americano che, comunque, ha riconosciuto al premier israeliano di «essere preparato a tutto pur di salvare gli ostaggi». «Hamas potrebbe porre fine a tutto questo domani, l'ultima offerta che Israele ha fatto è stata molto generosa. Bibi è sottoposto a una pressione enorme sugli ostaggi», ha sottolineato.

Joe Biden e Benjamin Netanyahu Gli Usa restano al fianco di Israele, ma sono critici

La Casa Bianca ha fatto sapere che i due leader si parleranno nei prossimi giorni, mentre non ha dato nessuna informazione sull'eventuale visita del premier israeliano a Washington.

Intanto Hamas insiste: senza la fine della guerra a Gaza e il ritiro dell'esercito israeliano non ci sarà alcun accordo. A pochi giorni dall'annuncio della road map, le nuvole tornano ad addensarsi sui negoziati tra la fazione palestinese e Israele, chiudendo almeno in apparenza gli spiragli e gelando le aspettative delle ore passate. E questo nonostante le forti pressioni dei mediatori - con in testa il Qatar - per chiudere il cerchio.

Il rappresentante di Hamas Osama Hamdan ha fatto sapere da Beirut che «la proposta di Israele non risponde alla fine della guerra e al ritiro da Gaza, e non è coerente con i principi stabiliti da Biden». «Senza una posizione chiara da parte di Israele per preparare la fine definitiva del conflitto e il ritiro dalla Striscia Gaza, non ci sarà accordo», ha insistito.

Una posizione che appare una delle risposte «chiare» invocate dal Qatar sia da parte di Hamas che di Israele. Il portavoce del ministero degli Esteri di Doha, Majed Al-Ansari, aveva infatti detto che i colloqui stavano continuando in particolare sulla fine della guerra, punto nodale della trattativa. «I principi contenuti nel discorso di Biden - ha sottolineato Al-Ansari - avvicinano le richieste di tutte le parti, ma ancora non ci sono posizioni chiare» da parte israeliana né dalla fazione islamica. Finora - aveva spiegato - non si sono avute «approvazioni concrete» da entrambe le parti, sebbene le distanze si siano abbreviate. Poi riferendosi alle posizioni discordanti in seno all'esecutivo israeliano, aveva osservato che il Qatar è «in attesa di una chiara posizione israeliana che rifletta l'intero governo».

Il premier Benyamin Netanyahu, parlando con il presidente francese Emmanuel Macron, ha poi osservato che il Piano per la liberazione degli ostaggi «permette ad Israele di realizzare tutti gli obiettivi della guerra che Israele si è prefissato, compresa l'eliminazione di Hamas».

Attacco anche al tycoon

«Trump è un criminale Non merita la presidenza»

Decisa, intanto, una drastica stretta sull'immigrazione

Serena Di Ronza

NEW YORK

Donald Trump è un «criminale» che «non merita la presidenza». Il moderato Joe Biden accantona il politically correct e alza i toni contro il suo rivale nella corsa alla Casa Bianca. Un attacco frontale accompagnato da una drastica stretta sull'immigrazione, uno dei temi cruciali del voto in cui Trump appare, secondo i sondaggi, più risoluto e determinato del presidente con il suo cavallo di battaglia di un muro al confine con il Messico.

Intenzionato a spazzare via questa concezione e presentarsi agli elettori come un presidente dal pugno duro, Biden ha firmato un decreto draconiano che prevede anche la possibilità di chiudere temporaneamente il confine ai richiedenti asilo nel caso in cui la media settimanale superasse i 2.500 ingressi al giorno. Al momento la media è già superiore e ciò consente al provvedimento di entrare in vigore immediatamente, anche per quanto riguarda i rimpatri accelerati nel giro di giorni o ore. La Casa Bianca si attende molte azioni legali contro le nuove iniziative, che ricordano la stretta tentata da Trump nel 2018 e duramente criticata dai democratici. «L'amministrazione non ci lascia altra scelta che fare causa»: una tale stretta «era illegale con Trump e non è meno illegale adesso», ha detto l'American Civil Liberties Union.

Criticato aspramente dei repubblicani, che ritengono sia «troppo poco e troppo tardi», il decreto rischia di spaccare ulteriormente i democratici. I liberal indignati con l'amministrazione Biden per la gestione della guerra in Gaza, sono già sul piede di guerra per l'immigrazione complicandolo ulteriormente la corsa del presidente verso il voto del 2024. Nonostante questo Biden è intervenuto e lo ha fatto pesantemente per spuntare le armi di Trump. «Dice di voler essere "un dittatore al primo giorno", di voler "abolire la Costituzione". È il primo criminale nella storia che cerca di conquistare la Casa Bianca», ha detto Biden riferendosi alla condanna dell'ex presidente per i soldi alla pornostar. «È una minaccia» e «l'assalto che sta sferrando al nostro sistema giudiziario è ancora più dannoso», ha aggiunto.

Donald Trump È di nuovo in corsa per la presidenza Usa

L'allarme del capo delle forze armate della Norvegia, Eirik Kristoffersen

«Entro due-tre anni Mosca minaccerà la Nato»

La Russia avverte: «Colpiremo gli istruttori francesi in Ucraina»

Alberto Zanconato

MOSCA

Dopo il conflitto in Ucraina, la Russia sarà in grado di ricostituire le sue forze in un arco di tempo più breve di quanto previsto finora, forse già in due o tre anni. Un periodo in cui la Nato dovrà quindi cercare di prepararsi per rispondere alla possibile minaccia di un attacco convenzionale. A lanciare l'allarme è stato il capo delle forze armate della Norvegia, Eirik Kristoffersen, mentre cresce la tensione tra Mosca e Parigi per il possibile arrivo di istruttori francesi in Ucraina, che secondo Mosca sarebbero «bersagli legittimi» delle forze russe.

Manifesti in Russia Il comandante francese Edgar Puaud, sconfitto dai sovietici nel 1945

Parlando alla Bloomberg, Kristoffersen ha sottolineato che la produzione militare di Mosca viaggia a pieno regime, e più velocemente di quella europea. «Qualcuno ha detto che ci vorranno 10 anni» perché la Russia ricostituisca il suo potenziale, ma ora questo lasso di tempo è da considerarsi notevolmente ridotto, ha aggiunto il comandante in capo delle forze di Oslo.

Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha intanto avvertito che «tutti gli istruttori coinvolti nell'addestramento dei militari del regime ucraino non hanno alcuna immunità, che siano francesi o meno». Quindi saranno considerati «obiettivi legittimi», ha concluso il ministro degli Esteri Serghei Lavrov, dicendosi convinto che essi «stiano già lavorando in Ucraina», come soldati dell'esercito francese o «mercenari». Il presidente Emmanuel Macron aveva dapprima ipotizzato l'invio di truppe sul terreno, e poi la creazione di un coordinamento europeo per mandare istruttori.

E alcuni manifesti sono stati affissi nei pressi dell'ambasciata di Parigi con l'invito ai soldati francesi ad arrendersi. «Non ripetete gli errori dei vostri antenati», si legge sulla fotografia di Edgard Puhaud, comandante della divisione delle SS francesi Charlemagne, distrutta dalle forze russe nel 1945 durante la loro avanzata nella Germania orientale.

All'indomani della vittoria di Sheinbaum

Messico, assassinata la sindaca di Cotija

Yolanda Sánchez Figueroa raggiunta da almeno 19 proiettili

Massimo Barzizza

CITTÀ DEL MESSICO

Ennesimo omicidio politico nel Messico sferzato dalle violenze commesse prima, durante e dopo le elezioni che hanno consacrato Claudia Sheinbaum come la prima donna "presidenta" del Paese. L'ultima vittima è Yolanda Sánchez Figueroa, sindaca di Cotija, nello Stato di Michoacán. Raggiunta da almeno 19 proiettili sparati da un gruppo di sicari, a nulla è servita la corsa all'ospedale regionale, dove è deceduta poco dopo l'attacco.

Il nome di Sanchez era risuonato nelle cronache messicane già il 23 settembre 2023, quando i media annunciarono il suo rapimento da parte di un commando. In quell'occasione ebbe la fortuna di essere rilasciata dopo tre giorni. Stavolta, il tragico epilogo di un'aggressione che secondo informazioni diffuse da fonti locali, è stata realizzata da individui che hanno sparato con fucili d'assalto da un furgone in movimento prima di fuggire. L'attacco è avvenuto nella piazza principale del comune che presiedeva, Cotija, città di origine dell'omonimo formaggio pluripremiato a livello internazionale.

Membro del Partito d'Azione Nazionale, Sanchez era la prima donna ad aver assunto la presidenza comunale, dopo il successo alle elezioni di giugno 2021 con 3.486 voti, superando il suo principale avversario del Movimento di Rigenerazione Nazionale (Morena), che aveva ottenuto 1.833 suffragi.

Quello della sindaca di Cotija è solo l'ultimo degli omicidi perpetrati nel corso della tornata elettorale dei giorni scorsi in Messico. Solo poche ore prima, nello Stato messicano di Oaxaca era stato assassinato Yonis Atenógenes Baños Bustos, candidato del Partito rivoluzionario istituzionale alla presidenza comunale di Santo Domingo Armenta.

A dover raccogliere la sfida della narcoviolenza sarà Claudia Sheinbaum, uscita vittoriosa dalle elezioni presidenziali. Ma la sua vittoria è messa in discussione dall'opposizione: Xóchitl Gálvez, candidata alla presidenza dell'alleanza composta da Pan, Pri e Prd, pur riconoscendo la sconfitta nelle elezioni di domenica, ha annunciato che impugnerà i risultati.

Yolanda Sánchez Figueroa Era membro del Partito d'Azione Nazionale

Il premier, rieletto per la terza volta consecutiva, alle prese con inflazione e disoccupazione

India: Modi vince, ma crolla il consenso

Testa a testa con il fronte dell'opposizione: esulta Raul Gandhi

Rita Cenni

NEW DELHI

Ha rivendicato la vittoria e il mandato «storico» per governare l'India per la terza volta consecutiva, ma prima di esprimersi e ringraziare gli elettori il premier indiano Narendra Modi ha lasciato passare quasi l'intera giornata dei risultati elettorali ufficiali, rimanendo in silenzio. Si è deciso a farlo solo in serata, prima su X, poi nell'incontro con i militanti riuniti nel quartiere generale del Bjp.

Il suo partito ha vinto le elezioni ma con forti perdite, sia rispetto al 2019, sia rispetto alle aspettative della vigilia. Quasi al termine dello scrutinio, i risultati ufficiali danno l'alleanza Nda del premier a 292 seggi, e il fronte di opposizione India a 232, rispettivamente al 45% e al 41%. Quasi un testa a testa che a quanto pare Modi e il suo partito proprio non si aspettavano. Come non si aspettavano che il Bjp si fermasse a soli 239 seggi, perdendone 64 rispetto al 2019, mentre il Congresso di Raul Gandhi sale a 100 seggi, guadagnandone 48. Per formare il governo in India è necessario che un singolo partito, o una alleanza, abbiano almeno 272 sui 543 seggi totali del Parlamento.

«Gli elettori hanno punito la protervia del Bjp», ha detto Gandhi. Che ha aggiunto: «Non avevamo dubbi sul fatto che gli indiani avrebbero dato la risposta giusta: ha vinto la Costituzione e sono state sconfitte le bugie». «Il mandato degli elettori è contro il Bjp e il premier Modi dovrebbe dimettersi per ragioni morali», è la tesi di altri leader delle opposizioni. Come quello dell'Aap Sanjay Singh, o della governatrice del West Bengal Mamata Banerjee. Come hanno sottolineato moltissimi commentatori nei talk show fiume su tutti i media, gli elettori hanno dimostrato di essere preoccupati per l'inflazione e la disoccupazione. E non hanno apprezzato la campagna di Modi, imperniata su toni trionfalistici e sull'obiettivo di 400 seggi, sempre più esasperata e divisiva, con ripetuti attacchi alla comunità musulmana.

Narendra Modi Il premier, del partito Bjp, deve affrontare il malcontento popolare

Invece la Fed segnala che non agirà ancora per un po'. Le Borse in calo, pesano i titoli legati al prezzo del petrolio

Dopo due anni la Bce verso il taglio dei tassi di 0,25 punti

Tra i vantaggi: rate dei mutui più leggere, debito meno salato e investimenti in ripresa

ROMA

Dopo due anni di lotta contro l'inflazione la Banca centrale europea è pronta a dichiarare vittoria e ad abbassare il costo del denaro dando sollievo a famiglie e imprese aggravate dai tassi schizzati ai livelli record. Se non è più una sorpresa che nella riunione di domani arriverà - salvo eventi eccezionali - il primo taglio da 25 punti base, l'attenzione è tutta puntata sui prossimi passi, ovvero sul percorso che prenderà l'allentamento. In attesa di avere più dettagli dalla Bce, e soprattutto segnali sui tempi del primo taglio dalla Fed che si riunisce il 12 giugno, le Borse non vedono motivo di festeggiare (Milano chiude in calo a -1,1%, in linea con gli altri listini europei) e soffrono invece le decisioni dell'Opec+ che ha prima deciso di tagliare la produzione di petrolio e ha poi aperto a una retromarcia, mandando ancora più giù il prezzo del greggio.

Nelle ultime settimane diversi membri del board hanno anticipato la decisione di Francoforte, che dovrebbe far calare il tasso sui depositi dal 4% al 3,75% e quello sulle operazioni principali dal 4,50% al 4,25%. Il più esplicito è stato il capo economista della Bce Philip Lane, secondo cui i dati sono ormai sufficienti a rompere gli indugi. Certo, l'inflazione a maggio è leggermente risalita, al 2,6% dal 2,4% di aprile, quando era rimasta stabile rispetto a marzo. Ed è risalita, sopra le attese, anche l'inflazione di fondo, spinta dai servizi.

Una tendenza che, se da una parte non preoccupa troppo sul rientro verso il target, dall'altra dimostra quanto sia ancora persistente. Un'inflazione cosiddetta "appiccicosa", che fatica a percorrere l'ultimo miglio verso il 2%, potrebbe spingere i governatori a procedere con cautela sui tagli.

Novità dalla Bce Domani arriverà il primo taglio da 25 punti base

Il mercato, che inizialmente scommetteva sulle classiche riduzioni consecutive, pensate per dare una spinta all'economia provata dalla stretta sul credito, ha ridimensionato le aspettative e ora sconta due-tre sforbiciate entro l'anno. E alcuni analisti vedono il rischio che già il primo passo a giugno possa rivelarsi un azzardo.

Il problema è che la Bce si avventura nell'attesa svolta da sola: la Fed ha segnalato che non toccherà i tassi ancora per un po', finché non avrà maggiore certezza sul calo dell'inflazione.

Gli effetti della riduzione

Rate dei mutui più leggere, calo dei rendimenti dei titoli di Stato e debito pubblico meno pesante. Aumento dei prestiti a imprese e famiglie grazie al credito meno caro che fa da carburante alla ripresa dei consumi, all'attività economica, all'occupazione e al mercato immobiliare. Sono questi alcuni dei principali effetti del taglio dei tassi. Domani si scommette sul primo taglio dopo il ciclo di dieci rialzi consecutivi cominciato a luglio 2022, ma il mercato ha già prezzato l'allentamento del costo del denaro e le banche hanno migliorato le condizioni su prestiti e mutui.

Borsa

Indici

	VAL.	VAR. %
Ft Italia All Share	36481,9	-1,090
Ft Italia Mib Stori	30390	-0,800
Ft Italia Mid Cap	47566,2	-0,570
Ft Italia Small Cap	29301	-0,710
Ft Italia Star	47723,5	-0,350
Ftit Alimentari	107891	1,430
Ftit Assicurazioni	25382,4	-0,260
Ftit Banche	18587	-3,090
Ftit Benessere	122515	-0,250
Ftit Chimiche	33554,9	0,830
Ftit Consumi	162694	1,190
Ftit Consumi Dett.	75884,9	0,370
Ftit Costruzioni	50243,5	-0,690
Ftit Finanziarie	22557,9	-2,380
Ftit Industriali	49854,8	-1,280
Ftit Materie Di Bas	35409,9	0,770
Ftit Media	9606,70	-0,060
Ftit Petrolifere	17153,6	-1,650
Ftit Risorse Di Bas	36396,3	-0,510
Ftit Sanitarie	242741	0,450
Ftit Servcons	34202,4	-0,200
Ftit Servizi	50326,2	-1,380
Ftit Servizi Finanz	147049	-1,120
Ftit Tecnologici	146818	1,430
Ftit Telecomunicazi	8500,87	-0,840
Ftit Utilità	3792	0,18
Ftit Viaggi	30731,9	-0,550
Ftse Mib	34276	-1,140
Tasso Uff. Rifer.	4,500	5,880

Cambi

VALUTA	EURO	PREC.
Corona Ceca	24,7550	24,7240
Corona Danese	7,4590	7,4590
Corona Norvegese	11,4890	11,3885
Corona Svedese	11,3755	11,4035
Dollaro Australiano	1,6364	1,6290
Dollaro Canadese	1,4860	1,4784
Dollaro Hong Kong	8,4901	8,4797
Dollaro Neozeland.	1,7624	1,7614
Dollaro Singapore	1,4640	1,4638
Dollaro Usa	1,0865	1,0842
Fiorino Ungherese	392,2800	391,4000
Franco Svizzero	0,9703	0,9772
Leu Rumeno	4,9750	4,9762
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Lira Turca	35,2217	34,9104
Peso Messicano	19,5326	19,0161
Rand Sudafricano	20,2986	20,2534
Real Brasiliano	5,7284	5,6957
Renminbi Cinese	7,8630	7,8562
Shekel Israeliano	4,0050	3,9692
Sterlina Inglese	0,8514	0,8518
Yen Giapponese	168,2900	170,0900
Zloty Polacco	4,3005	4,2815

Metalli

	DENARO	LETTERA
10 Dollari Indiano	1030,00	1110,00
10 Dollari Liberty	1020,00	1100,00
100 Corone Austria	2075,00	2190,00
100 Pesos Cile	1225,00	1325,00
20 Dollari Liberty	2060,00	2170,00
20 Dollari St.gaude	2070,00	2180,00
20 Marchi	485,00	522,00
4 Ducati Austria	945,00	1010,00
50 Pesos Messico	2555,00	2680,00
Argento (euro/kg.)	817,70	875,12
Krugerrand	2125,00	2270,00
Marengo Austriaco	395,00	424,00
Marengo Belga	395,00	424,00
Marengo Francese	395,00	424,00
Marengo Italiano	397,00	426,00
Marengo Svizzero	396,00	425,00
Oro Fino (euro/gr.)	66,05	69,00
Sterlina (n.c)	501,00	532,00
Sterlina (post.74)	501,00	532,00
Sterlina (v.c)	496,00	527,00

Bot

SCADENZA	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
14 giu 2024	8	99,923	0,000
12 lug 2024	36	99,656	3,020
14 ago 2024	69	99,318	3,160
13 set 2024	99	99,048	3,060
14 ott 2024	130	98,758	3,040
14 nov 2024	161	98,428	3,140
13 dic 2024	190	98,220	3,040
14 feb 2025	253	97,559	3,160
14 mar 2025	281	97,298	3,150
14 apr 2025	312	97,050	3,100
14 mag 2025	342	96,800	3,070

Cct e Ctz

TITOLO	IERI	PREC.
CCT 15/10/24 T.V.	100,446	100,450
CCT 15/04/25 T.V.	100,860	100,871
CCT 15/09/25 T.V.	100,690	100,700
CCT 15/01/25 T.V.	101,172	101,181
CCT 15/04/32 T.V.	100,080	100,180
CCT 15/10/28 T.V.	100,780	100,860
CCT 15/04/29 T.V.	99,970	100,020
CCT 15/10/30 T.V.	99,320	99,410
CCT 15/10/31 T.V.	101,140	101,210
CCT 15/04/26 T.V.	100,670	100,700

Titoli di Stato

TITOLO	IERI	PREC.
BTP 01/08/27 1,03%	96,350	96,250
BTP 01/06/27 1,1%	96,910	96,860
BTP 01/12/27 1,33%	97,880	98,010
BTP 15/02/27 1,48%	99,020	99,260
BTP 13/06/27 1,63%	100,650	100,580
BTP 01/11/27 3,25%	110,330	110,170
BTP 01/09/28 null	86,970	86,820
BTP 15/03/28 0,13%	89,270	89,310
BTP 15/07/28 0,25%	89,360	89,230
BTP 17/11/28 0,3%	88,480	88,520
BTP 15/05/28 0,65%	99,040	99,360
BTP 22/11/28 0,8%	97,090	97,070
BTP 14/03/28 1%	98,900	98,930
BTP 01/02/28 1%	95,560	95,500
BTP 10/10/28 1,03%	102,480	102,520
BTP 01/12/28 1,4%	97,860	97,760
BTP 01/04/28 1,7%	100,290	100,190
BTP 01/08/28 1,9%	101,740	101,640
BTP 01/09/28 2,38%	105,530	105,460
BTP 01/11/29 null	83,500	83,500
BTP 15/02/29 0,23%	87,520	87,390
BTP 15/05/29 0,75%	99,350	99,580
BTP 01/07/29 1,12%	99,800	99,650
BTP 15/06/29 1,4%	97,330	97,200
BTP 01/08/29 1,5%	98,220	98,120
BTP 15/12/29 1,93%	102,110	101,950
BTP 01/02/29 2,05%	103,110	102,990
BTP 01/11/29 2,63%	109,170	109,040
BTP 01/03/30 null	82,120	82,120
BTP 15/05/30 0,2%	93,440	93,250
BTP 01/08/30 0,48%	86,090	85,960
BTP 14/07/30 0,58%	87,200	86,920
BTP 01/04/30 0,68%	89,110	88,970
BTP 28/06/30 0,8%	95,900	95,960
BTP 05/03/30 0,81%	100,200	100,200
BTP 01/12/30 0,83%	89,290	89,150
BTP 14/05/30 0,84%	100,110	100,040
BTP 01/03/30 1,75%	100,380	100,310
BTP 15/06/30 1,85%	101,130	102,160
BTP 15/11/30 2%	102,790	102,610
BTP 01/05/31 null	78,820	78,920
BTP 01/08/31 0,3%	81,580	81,470
BTP 01/04/31 0,45%	84,240	84,100
BTP 01/12/31 0,48%	82,970	82,840
BTP 15/07/31 0,58%	99,240	99,040
BTP 15/02/31 1,75%	99,730	99,600
BTP 30/10/31 2%	102,830	102,730
BTP 01/05/31 3%	115,290	115,030
BTP 01/06/32 0,48%	81,780	81,800
BTP 15/09/32 0,63%	97,400	97,290
BTP 01/03/32 0,83%	87,100	86,910
BTP 01/12/32 1,25%	91,640	91,490
BTP 15/05/33 0,05%	86,350	86,230
BTP 16/11/33 0,38%	80,160	80,000
BTP 01/09/33 1,23%	90,430	90,050
BTP 01/11/33 2,18%	104,670	104,380
BTP 01/05/33 2,2%	105,240	105,060
BTP 01/02/33 2,88%	115,020	114,850
BTP 01/07/34 1,29%	100,160	99,930
BTP 01/03/34 2,1%	103,270	103,070
BTP 01/08/34 2,5%	109,950	109,940
BTP 15/09/35 1,18%	105,390	105,620
BTP 01/03/35 1,68%	95,700	95,350
BTP 30/04/35 2%	101,340	101,200
BTP 01/03/36 0,73%	76,960	76,800
BTP 15/05/36 0,9%	98,180	98,170
BTP 01/09/36 1,13%	83,700	83,570
BTP 27/04/37 0,38%	72,610	72,480
BTP 01/03/37 0,48%	70,130	69,970
BTP 01/02/37 2%	100,720	100,670
BTP 30/10/37 2,03%	100,480	100,260
BTP 01/09/38 1,48%	88,090	88,190
BTP 01/03/38 1,63%	91,600	91,360
BTP 15/05/39 1,2%	103,690	103,440
BTP 01/10/39 2,08%	100,000	99,870
BTP 01/08/39 2,5%	109,580	109,390
BTP 01/03/40 1,55%	88,120	88,050
BTP 01/09/40 2,5%	109,640	109,370
BTP 01/03/41 0,9%	71,980	71,650
BTP 15/09/41 1,28%	107,800	107,800
BTP 01/09/43 2,23%	102,490	102,250
BTP 01/09/44 2,38%	106,800	106,620
BTP 30/04/45 0,75%	63,240	63,040
BTP 01/09/46 1,63%	86,270	85,910
BTP 01/03/47 1,35%	78,150	77,850
BTP 01/03/48 1,73%	88,400	88,070
BTP 01/09/49 1,93%	93,720	93,350
BTP 01/09/50 1,23%	72,130	71,830
BTP 15/05/51 0,08%	64,190	64,100
BTP 01/09/51 0,85%	60,540	60,340
BTP 01/09/52 1,08%	66,170	65,920
BTP 01/10/53 2,25%	102,400	102,230
BTP 01/03/67 1,4%	72,910	72,600
BTP 01/03/72 1,08%	60,640	60,440
BTP 01/09/24 null	99,212	99,073
BTP 15/08/24 null	99,352	99,338
BTP 15/12/24 null	98,229	98,230
BTP 24/10/24 0,18%	99,189	99,190
BTP 15/11/24 0,73%	99,082	99,075
BTP 01/07/24 0,88%	99,862	99,864
BTP 15/09/24 1,18%	100,320	100,380
BTP 01/12/24 1,25%	99,493	99,485
BTP 01/09/24 1,88%	100,022	100,020
BTP 01/02/25 0,18%	97,968	97,953
BTP 15/08/25 0,6%	97,370	97,320
BTP 26/05/25 0,7%	98,734	98,780
BTP 15/05/25 0,73%	98,177	98,156
BTP 01/06/25 0,75%	98,500	98,092
BTP 01/07/25 0,93%	98,350	98,300
BTP 01/12/25 1%	98,020	97,980
BTP 15/11/25 1,25%	98,820	98,700
BTP 28/03/25 1,7%	99,875	99,852
BTP 29/09/25 1,8%	100,180	100,140
BTP 01/03/25 2,5%	101,036	101,002
BTP 01/11/26 null	92,510	92,350
BTP 01/08/26 null	93,150	93,070
BTP 01/04/26 null	94,120	94,100
BTP 01/02/26 0,25%	95,500	95,340
BTP 21/05/26 0,28%	96,420	96,520
BTP 15/05/26 0,33%	97,810	97,830
BTP 01/12/26 0,63%	95,140	95,100
BTP 01/06/26 0,8%	96,690	96,650
BTP 15/07/26 1,05%	97,540	97,480
BTP 28/01/26 1,34%	99,640	99,580
BTP 15/09/26 1,55%	103,860	103,760
BTP 15/01/26 1,75%	100,130	100,080
BTP 15/04/26 1,9%	100,750	100,660
BTP 15/09/26 1,93%	101,130	101,060
BTP 01/03/26 2,25%	101,830	101,780
BTP 01/11/26 3,63%	109,020	108,910
BTP 01/11/27 null	89,750	89,530
BTP 28/10/27 0,33%	95,100	94,990
BTP 15/01/27 0,43%	93,970	93,860
BTP 15/09/27 0,48%	92,820	92,650
BTP 01/04/27 0,55%	94,150	94,000

Azioni

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
A2a	1,962	1,955	**0,41**	5,75	1,621	2,020	0,0958
Abitare In	4,790	4,728	**2,35**	-5,48	3,807	5,088	0,3760
Acea	17,360	17,366	**0,93**	27,91	13,599	17,366	0,8500
Acinque	2,040	2,036	**0,00**	-0,05	1,941	2,124	0,0850
Aedes	0,1850	0,1813	**0,00**	-19,4	0,1132	0,2217	0,2500
Aedes 2015-2024 War	0,0004	0,0004	**-42,86**	-84,2	0,0004	0,0032	N.R.
Aeffe	0,8120	0,8126	**-0,73**	-10,6	0,7642	0,9697	0,0070
Aeroporto Di Bologn	7,940	7,956	**-0,75**	-4,08	7,743	8,304	0,2640
Alerion Cleanpwr	18,320	18,609	**-1,19**	-30,7	17,218	26,98	0,6100
Algowatt	0,2295	0,2294	**0,00**	-17,0	0,1457	0,3185	0,0250
Alkemy	11,950	11,814	**3,02**	29,95	8,956	12,734	N.R.
Amplifon	33,51	33,40	**1,79**	6,49	29,47	34,47	0,2900
Anima Holding	4,872	4,852	**0,00**	20,05	3,941	4,938	0,2500
Antares Vision	3,485	3,540	**-2,11**	94,88	1,376	3,540	N.R.
Aquafil	3,075	3,096	**-0,81**	-10,2	2,962	3,643	0,2400
Ariston Holding	4,834	4,866	**5,55**	-23,3	4,631	6,532	0,1700
Ascopiave	2,255	2,264	**-0,22**	0,61	2,165	2,484	0,1400
Autostrade M.	2,850	2,774	**6,15**	-68,3	2,120	11,277	7,190
Avio	11,640	11,699	**-1,52**	40,48	8,166	11,887	0,2374
Azimut H.	24,37	24,38	**-0,53**	3,10	23,63	27,19	1,400
B&c Speakers	16,900	16,867	**1,20**	-10,7	16,343	18,755	0,7000
B. Cucinelli	95,75	95,42	**2,30**	7,65	81,98	117,90	0,9100
B. Desio	5,160	5,154	**-0,77**	42,95	3,616	5,306	0,2634
B. Generali	38,36	38,25	**0,05**	13,55	33,32	40,64	1,550
B. Ifis	19,790	19,808	**-1,25**	25,31	15,526	21,45	2,100
B. Profilo	0,2080	0,2080	**-0,48**	2,43	0,2032	0,2246	0,0155
B.f.	3,690	3,664	**0,27**	-7,25	3,571	3,930	0,0440
B.p. Sondrio	7,110	7,078	**-0,84**	22,28	5,854	8,224	0,5600
Banca Mediolanum	10,590	10,558	**-0,19**	24,05	8,576	10,886	0,7000
Banca Sistema	1,586	1,581	**-1,98**	30,57	1,173	1,666	0,0650
Banco Bpm	6,436	6,430	**-2,25**	35,07	4,676	6,671	0,5600
Basicnet	3,690	3,703	**-1,07**	-19,6	3,660	4,876	0,1500
Bastogi	0,4060	0,3998	**0,00**	-22,6	0,3625	0,5160	0,0090
Beewize	0,7200	0,7148	**1,41**	35,28	0,4740	0,9135	N.R.
Beghelli	0,2480	0,2496	**0,81**	-7,59	0,2064	0,2758	0,0200
Bestbe Holding	0,0018	0,0016	**0,00**	-91,3	0,0016	0,0181	0,0362
Bff Bank	8,995	9,036	**-3,02**	-13,1	7,634	12,831	0,9790
Bialetti	0,2290	0,2314	**-2,55**	-10,3	0,2280	0,2628	N.R.
Biesse	11,790	11,816	**-1,42**	-7,11	11,322	12,931	0,1400
Bioera	0,0776	0,0775	**-1,02**	47,52	0,0301	0,1165	0,0100
Borgosesia	0,6880	0,6817	**0,88**	-0,99	0,6387	0,7019	0,0240
Bper Banca	4,784	4,773	**-3,16**	57,65	3,113	5,248	0,3000
Brembo	10,782	10,906	**-0,65**	-2,39	10,541	12,243	0,3000
Brioschi	0,0526	0,0520	**0,00**	-14,8	0,0495	0,0632	0,0020
Buzzi	38,84	38,86	**-1,12**	39,86	27,24	39,84	0,6000
Cairo Comm.	2,060	2,046	**0,24**	11,80	1,750	2,534	0,1600
Caleffi	0,8460	0,8494	**0,24**	-16,6	0,8451	1,131	0,0200
Caltagirone	5,380	5,380	**-0,37**	26,77	4,063	5,385	0,2500
Caltagirone Ed.	1,230	1,219	**2,50**	23,98	0,9768	1,219	0,0400
Campari	9,412	9,393	**1,47**	-8,57	8,927	10,055	0,0650
Carel Industries	17,420	17,468	**-2,02**	-29,2	17,388	24,12	0,1800
Cellularline	2,650	2,636	**2,32**	13,18	2,345	2,958	0,1300
Cembre	39,10	39,25	**-1,51**	4,56	36,14	44,79	1,800
Cementir Hldg.	9,910	9,903	**-1,29**	3,70	8,902	10,464	0,2800
Centrale Latte Ital	2,840	2,793	**2,16**	-9,76	2,680	3,136	0,0600
Chl	0,0045	0,0045	**0,00**	0,00	0,0045	0,0045	N.R.
Cia	0,0445	0,0455	**1,14**	9,03	0,0365	0,0680	0,0022
Cir	0,5540	0,5542	**-1,77**	29,23	0,4173	0,5770	0,0145
Civitanavi Systems	6,100	6,119	**-0,33**	56,96	3,896	6,164	0,1300
Class	0,0990	0,1000	**-4,35**	68,37	0,0616	0,1115	0,0100
Comer Industries	31,10	31,13	**0,65**	9,48	26,01	33,86	1,250
Conafi	0,2350	0,2362	**-3,69**	-10,0	0,1776	0,3027	0,0400
Credem	9,500	9,500	**-1,55**	18,54	8,115	10,220	0,3300
Csp Int.	0,3210	0,3227	**0,63**	5,89	0,2777	0,3405	0,0400
Cy4gate	6,440	6,491	**-1,98**	-20,1	5,107	8,224	N.R.
D'amico	6,690	6,711	**-1,18**	15,87	5,701	7,779	0,3203
Danieli	36,15	36,18	**-0,55**	22,50	28,90	37,22	0,3100
Danieli R Nc	27,00	26,94	**0,56**	23,21	21,01	27,52	0,3307
Datalogic	5,930	5,943	**-1,00**	-11,8	5,097	6,687	0,3000
De' Longhi	31,80	31,80	**-1,24**	4,07	27,88	33,69	0,6700
Dexelance	10,420	10,459	**0,39**	3,07	9,025	11,077	N.R.
Diasorin	99,50	99,60	**0,10**	6,87	83,47	102,81	1,150
Digital Bros	9,380	9,637	**-3,70**	-11,2	7,899	11,120	0,1800
Digital Value	61,70	61,66	**-0,16**	0,75	50,22	67,01	0,8500
Dovalue	2,318	2,309	**2,11**	-32,9	1,813	3,409	0,6000
E.p.h.	0,5250	0,4951	**21,53**	-99,0	0,1000	61,50	0,1300
Edison R Nc	1,535	1,543	**-0,32**	-0,09	1,471	1,648	0,1050
Eems	0,3200	0,3309	**-6,43**	-24,4	0,1896	0,4825	N.R.
El.en	9,885	9,796	**-1,00**	-0,63	8,347	12,037	0,2000
Elica	1,875	1,869	**0,27**	-19,6	1,846	2,335	0,0700
Emak	1,122	1,138	**-2,43**	6,59	0,9506	1,221	0,0450
Enav	3,812	3,807	**-0,68**	10,71	3,241	4,072	0,2300
Enel	6,736	6,750	**-0,21**	0,45	5,715	6,830	0,4000
Enervit	3,120	3,072	**0,00**	-3,82	3,044	3,273	0,1300
Eni	14,014	14,066	**-2,80**	-8,62	14,066	15,662	0,9400
Equita Group	3,900	3,871	**0,78**	5,71	3,620	4,149	0,1500
Erg	25,94	26,03	**-0,54**	-9,47	23,10	28,37	1,0000
Esprinet	5,040	5,022	**0,80**	-8,62	4,747	5,505	0,5400
Eukedos	0,8300	0,8300	**0,00**	-9,43	0,7570	0,9576	N.R.
Eurocommercial Prop.	23,50	23,60	**0,21**	5,45	19,580	23,60	1,0000
Eurogroup Laminatio	4,068	4,125	**-4,82**	5,58	2,952	4,579	0,0420
Eurotech	1,294	1,293	**-0,31**	-47,9	1,288	2,431	N.R.
Exprivia	1,655	1,683	**0,91**	0,20	1,537	1,776	0,0480
Ferrari	378,20	377,19	**0,72**	23,71	305,05	407,03	2,443
Ferretti	3,010	3,031	**-2,43**	3,97	2,807	3,489	N.R.
Fidia	0,7320	0,7400	**2,81**	-22,1	0,2716	0,8982	0,2000
Fiera Milano	3,770	3,820	**-1,95**	45,64	2,716	4,250	0,1400
Fila	9,100	9,130	**-1,30**	9,97	7,682	9,275	0,1200
Fincantieri	0,5810	0,5828	**-1,36**	4,83	0,4739	0,7872	0,0100
Fine Foods & Ph.ntm	8,820	8,777	**2,56**	1,83	8,021	9,078	0,1200
Finecobank	14,520	14,554	**-1,63**	7,36	12,799	15,655	0,6900
Fnm	0,5060	0,5151	**-2,69**	13,12	0,4304	0,5430	0,0230
Gabetti Prop. S.	0,6220	0,6300	**-2,81**	-18,7	0,6245	0,7854	0,0700
Garofalo Health Car	5,260	5,208	**2,73**	13,75	4,423	5,208	N.R.
Gasplus	2,490	2,515	**-1,97**	-1,02	2,298	2,581	0,0500
Gefran	8,460	8,446	**1,20**	-1,99	7,892	8,857	0,4200
Generalfinance	10,400	10,568	**-4,59**	13,35	9,300	11,367	0,5900
Generali	23,65	23,58	**0,04**	23,14	19,366	24,87	1,280
Geox	0,6380	0,6357	**0,31**	-13,1	0,6247	0,7731	0,0250
Giglio Group	0,3910	0,3990	**-2,98**	-18,4	0,3685	0,4765	N.R.
Gpi	12,120	12,198	**0,17**	27,09	8,944	13,221	0,5000
Grandi Viaggi	0,8000	0,8106	**-1,23**	1,79	0,7846	0,8617	0,0200
Greenthesis	2,240	2,240	**0,00**	137,3	0,9017	2,249	0,0299
Gvs	6,780	6,846	**-2,31**	20,45	5,198	7,100	0,1300
Hera	3,458	3,447	**0,76**	16,24	2,895	3,546	0,1250
Igd - Siiq	1,984	1,980	**-0,70**	-14,3	1,412	2,349	0,3000
Illimity Bank	5,005	5,019	**-1,18**	-8,54	4,338	5,509	0,2488
Immsi	0,4925	0,4890	**-0,51**	-13,9	0,4890	0,6250	0,0250
Indel B	21,20	21,45	**-7,83**	-8,24	21,42	24,10	0,8000
Industrie De Nora	12,820	12,841	**-1,38**	-17,3	12,176	15,650	0,1230
Intercos	15,220	15,223	**-2,56**	6,77	12,820	16,000	0,1870
Interpump	42,90	43,03	**-0,19**	-8,19	40,51	47,88	0,3200
Intesa Sanpaolo	3,547	3,567	**-2,54**	34,85	2,688	3,748	0,2960
Inwit	10,100	10,115	**0,10**	-12,0	9,768	11,549	0,4796
Irce	2,170	2,158	**0,00**	8,19	1,788	2,245	0,0600
Iren	1,937	1,925	**0,89**	-2,52	1,722	1,995	0,1100
It Way	1,366	1,355	**-2,43**	-21,2	1,264	1,728	0,1300
Italgas	5,020	5,011	**0,97**	-3,08	4,841	5,418	0,3520
Italian Exhibition	5,020	5,029	**0,00**	60,11	3,101	5,279	0,1400
Italmobiliare	30,10	30,01	**0,00**	15,80	25,50	32,53	3,000
Iveco Group	11,000	10,910	**-0,59**	34,47	8,031	14,385	0,2200
Ivs Gr. A	7,160	7,152	**0,00**	30,26	5,508	7,155	0,1100
Juventus Fc	1,944	1,951	**1,24**	-13,0	1,700	2,422	0,0120
Kme Group	0,9780	0,9916	**-1,91**	10,21	0,8875	1,049	0,0110
Kme Group 2021-2024	0,5650	0,5640	**0,00**	16,76	0,4616	0,6042	N.R.
Kme Group R Nc	1,500	1,457	**0,00**	28,91	1,130	1,597	0,2172
Landi Renzo	0,3085	0,3055	**-0,16**	-32,3	0,3015	0,4454	0,0550
Lazio	0,6660	0,6537	**-0,60**	-16,8	0,6147	0,8044	N.R.
Leonardo	23,69	23,80	**-1,86**	58,91	15,317	24,11	0,1400
Lottomatica Group	10,800	10,861	**-0,92**	10,58	9,557	11,915	0,2600
Lu-ve	24,10	24,12	**-0,21**	5,29	20,39	24,87	0,4000
Maire	7,350	7,376	**-1,01**	48,84	4,669	8,141	0,1970
Marr	11,720	11,745	**0,17**	2,26	10,430	12,439	0,6000
Mediobanca	14,420	14,412	**-1,40**	28,87	11,112	15,231	0,8500
Met.extra Group	2,500	2,525	**0,00**	21,32	1,853	3,783	0,0077
Mfe A	3,174	3,186	**0,57**	34,36	2,072	3,188	0,0500
Mfe B	4,322	4,314	**1,17**	31,69	2,921	4,314	0,0500
Mittel	1,505	1,505	**0,33**	-1,57	1,360	1,877	0,1229
Moltiply Group	36,45	36,41	**-1,09**	14,18	30,64	38,90	0,1200
Moncler	61,46	61,78	**-0,55**	10,72	51,12	70,19	1,150
Mondadori	2,300	2,310	**-2,54**	8,10	2,087	2,379	0,1100
Mondo Tv	0,2055	0,2041	**-0,48**	-24,9	0,1982	0,3100	0,0400
Monrif	0,0350	0,0342	**0,00**	-33,9	0,0342	0,0522	0,0240
Monte Paschi Si	4,754	4,763	**-3,53**	52,68	3,110	5,277	0,2500
Neodecortech	3,260	3,232	**2,19**	-3,57	2,656	3,293	0,1400
Netweek	0,0460	0,0447	**-0,43**	-63,5	0,0446	0,1203	0,1000
Newlat Food	8,700	8,783	**3,08**	10,00	5,611	8,783	N.R.
Nexi	6,164	6,142	**-0,03**	-17,0	5,384	7,389	N.R.
Next Re Siiq	3,200	3,220	**0,00**	0,00	3,080	3,420	0,0700
Olidata	0,5990	0,5989	**-0,33**	10,47	0,5162	0,7314	0,0440
Openjobmetis	16,450	16,406	**0,00**	2,97	15,909	16,406	0,5000
Orsero	12,860	12,906	**-0,46**	-25,3	12,906	17,425	0,6000
Ovs	2,822	2,837	**-1,47**	26,91	2,007	2,837	0,0600
Pharmanutra	49,40	49,26	**1,02**	-14,1	47,26	62,91	0,8500
Philogen	20,50	21,09	**-4,65**	16,80	16,602	21,33	N.R.
Piaggio	2,872	2,875	**0,56**	-4,03	2,675	3,195	0,2050
Pininfarina	0,7500	0,7422	**-1,32**	-6,13	0,7089	0,8153	0,3400
Piovan	12,000	12,044	**-0,83**	11,21	9,739	12,512	0,2700
Piquadro	2,280	2,234	**3,17**	1,98	1,811	2,281	0,1041
Pirelli & C.	5,976	5,943	**-0,63**	20,94	4,816	6,224	0,2180
Plc	1,555	1,541	**-1,58**	-5,06	1,456	1,895	0,0700
Poste Italiane	12,790	12,784	**-0,58**	24,41	9,799	12,855	0,6500
Prysmian	58,88	59,03	**-2,00**	43,24	40,05	60,70	0,7000
Rai Way	5,210	5,217	**-0,38**	2,29	4,776	5,417	0,3222
Ratti	2,240	2,244	**0,00**	-18,1	1,881	2,696	0,1000
Rcs Mediagroup	0,7740	0,7781	**-0,77**	5,18	0,7298	0,8926	0,0700
Recordati	48,20	48,22	**-0,33**	-0,38	47,48	52,97	1,200
Reply	128,50	128,65	**0,08**	7,26	112,94	137,97	1,0000
Revo Insurance	9,000	8,985	**0,67**	11,62	8,209	9,128	0,0840
Risanamento	0,0298	0,0299	**0,00**	-18,6	0,0287	0,0352	0,1030
S. Ferragamo	9,435	9,408	**-0,32**	-23,0	9,018	12,881	0,1000
Sabaf	17,750	17,920	**-1,39**	5,07	16,126	19,253	0,5400
Saes G.	27,10	27,08	**0,00**	17,95	22,74	27,08	0,5500
Safilo Group	1,154	1,159	**-1,70**	27,59	0,8975	1,243	0,0850
Saipem	2,137	2,155	**-4,30**	44,95	1,257	2,422	15,000
Saipem R	86,00	101,00	**0,00**	14,12	88,50	101,00	15,000
Salcef Group	25,50	25,51	**-0,20**	5,12	21,92	26,15	0,5500
Sanlorenzo	41,70	41,89	**-1,07**	-1,42	38,85	45,52	1,0000
Saras	1,639	1,629	**1,55**	1,07	1,505	1,862	0,1500
Seco	3,100	3,123	**-1,90**	-11,1	2,833	3,710	N.R.
Seri Industrial	4,290	4,356	**-2,28**	21,69	2,291	4,626	N.R.
Servizi Italia	1,885	1,858	**-0,53**	11,22	1,463	1,947	0,0300
Sesa	107,00	107,14	**-0,09**	-12,8	96,56	125,86	1,0000
Sit	1,950	1,975	**1,04**	-40,8	1,511	3,318	0,3000
Snam	4,486	4,475	**1,56**	-3,89	4,204	4,877	0,1128
Softlab	1,320	1,254	**3,13**	-13,4	1,203	1,788	0,4000
Sogefi	2,900	2,906	**-3,17**	44,52	1,822	3,261	0,2000
Sol	32,85	32,72	**0,92**	16,70	25,78	36,02	0,3700
Sole 24 Ore	0,7560	0,7608	**0,00**	12,80	0,6340	0,7996	0,0980
Somec	15,500	15,560	**-1,27**	-45,4	13,457	28,73	0,8000
Stellantis	19,926	19,973	**-1,06**	-5,88	19,322	27,08	1,550
Stmicroelectr.	39,04	39,09	**1,87**	-14,3	36,62	44,89	0,2400
Tamburi Inv.	9,420	9,444	**-1,77**	2,85	8,910	10,075	0,1300
Technogym	9,245	9,206	**0,49**	1,23	8,465	9,663	0,2600
Technoprobe	9,050	9,092	**-0,98**	3,55	7,367	9,765	N.R.
Telecom It. R Nc	0,2688	0,2700	**-2,22**	-13,1	0,2138	0,3079	0,0275
Telecom Italia	0,2465	0,2481	**-2,18**	-17,4	0,2097	0,3001	0,0100
Tenaris	14,850	14,807	**-0,60**	-7,60	14,405	18,621	0,5440
Terna	7,856	7,852	**1,63**	3,79	7,233	7,927	0,3144
Tesmec	0,0910	0,0908	**-0,66**	-23,1	0,0887	0,1279	0,0250
Tessellis	0,6530	0,6712	**-2,10**	-0,80	0,4924	0,6780	N.R.
The Italian Sea Gro	9,440	9,409	**-0,63**	15,20	7,863	11,150	0,3700
Tinexta	17,630	17,710	**-0,90**	-12,5	16,954	20,06	0,4600
Tod's	42,96	42,92	**-0,05**	25,10	30,39	43,07	1,0000
Toscana Aeroporti	11,850	12,033	**0,00**	4,78	11,329	12,492	0,7000
Trevi	0,3830	0,3836	**-2,42**	25,84	0,3095	0,4288	0,0700
Trevi 2020-2025 War	1,502	1,512	**-12,16**	-35,5	1,400	2,548	N.R.
Triboo	0,7740	0,7829	**-1,02**	5,51	0,6850	0,8247	0,0696
Txt E-solutions	23,45	23,46	**-0,64**	19,12	18,783	24,37	0,2500
Unicredit	35,29	35,54	**-4,16**	45,46	24,91	36,88	1,803
Unidata	3,790	3,765	**0,80**	-4,85	3,442	4,070	0,1000
Unieuro	9,840	9,784	**0,51**	-5,78	8,407	10,448	0,4900
Unipol	9,265	9,292	**-2,01**	80,08	5,274	9,570	0,3800
Unipolsai	2,520	2,521	**-0,16**	11,48	2,296	2,693	0,1650
Valsoia	9,980	10,053	**-1,67**	6,94	9,391	10,092	0,3800
Vianini	0,8600	0,8603	**0,00**	-0,26	0,7632	0,8700	0,0600
Webuild	2,094	2,088	**-0,10**	13,74	1,806	2,460	0,0710
Webuild R Nc	10,200	10,272	**-2,86**	86,77	5,201	12,374	0,8240
Wiit	18,140	18,288	**-0,44**	-6,80	15,687	19,435	0,3000
Zest	0,2290	0,2297	**-1,72**	-18,7	0,2256	0,2803	0,0500
Zignago Vetro	11,800	11,884	**0,00**	-17,6	11,433	14,315	0,7500
Zucchi	1,950	1,954	**-0,51**	-14,7	1,932	2,352	0,1184

queste attività

Tutto questo è possibile grazie a...

"FANTASY'S SCHOOL" SOCIETA' COOP. SOC.	BELLE' GOMME SRL	DIGITEC SRL	GIOCART SRL	MAKAKO	RAGUSA AL FORNO
2 C COMPUTERS CENTER	BIONDO ROSTICCERIA D'AUTORE	ECOUFFICIO ARREDAMENTO	GISAN SRL	MANGIAMELI AUTO LENTINI	RECASI IMMOBILIARE DI CONTI SIMONA
2F MOTORS SRL	BLACK & WHITE CAFE'	EFFE CARTA SRL	GRUPPO FOTI	MARKET CITY SRL	RISTORANTE ENOTECA OFFICINA DEL GUSTO
AGENZIA GENERALI DI SIRACUSA	C.R.A.S.S. COOP. SOCIALE ONLUS	ELITE HAIR STYLIST DI LEONARDO FALCO	GTL SERVICE SNC DI GIUSEPPE LUCENTI	MEDIOLANUM PRIVATE BANKER M. DIMARTINO	SIKELIA OIL SRL
AGENZIA VIAGGI E TURISMO SANTALCO	CAFFE' ADAMO DI ADAMO ANTONIO & C. SNC	ERNESTO SAS. DI URZI' ANNA & C.	HYDRO THERMO SERVICE DI CARIDI PAOLO	MOBILI ARREDOTRE	SILVA SRL
AGRIGEOS C.R.O. ACIREALE	CAFFE' ROGHOI DI IACONO G. & C. SAS	ESAGONO SAS	IBLEA LEGNAMI SRL	MUCCIO SERVIZI FUNEBRI SRLS	SOC. COOP. SOCIALE L'ALBERO ONLUS
AGRITURISMO AL FOCOLARE	CARMELO GULINO SERVIZI FUNEBRI	ESTETICAMENTE VERA DI PAGANO VENERE A.	IHFS SRL	NEGOZIO CHICCO RAGUSA	SOS TECH SRL
ALLEVA ANTONIO SEBASTIANO PASTICCERIA	CARPENTIERI CASA	FARMACIA CARUSO SALVATORE	IL LEGNO ARREDAMENTI PER INTERNI	NUOVA CREMERIA SOTTOZERO SRL	SUGHERO SLOW CAFE'
ANIMAL PLANET SRLS	CARROZZERIA CARELLA BRUNO	FARMACIA CATANIA SAS	INCOOP MONTEPALMA	OASI DI ALEGRIA DI MARCHETTI MARIO	SUPERMERCATI INCOOP 2EMME SRL
ARTE & STYLE DI SCHEMBARI FAUSTO	CDBACIREALE COMPAGNIA DELLA BELLEZZA	FARMACIA FLORIDIA SRL	IONA' MOTORI SRL	OCCHIPINTI LATTICINI DI FATTORIA	SUPREMO SFIZIO DI FORTUGNO DOMENICO
AUDIO CLINICA SRL	CENTRO ESTETICO DI ANNA PRATICO'	FARMACIA MONTE TAURO SRL	IUDICE PASTICCERE	OFF. AUTORIPARAZIONI MURATORI FRANCESCO	SYSTEM PACKAGIN SRL
AUTOPARCO BLUNDO SRL	CENTRORIPARO SRL	FARMACIA SCIVERES MARIACONCETTA	KAY - PERLA DELLO STRETTO	ONORANZE FUNEBRI SPATA	TAPPEZZERIA GUASTELLA CONCETTO
AUTOSCUOLA ARCOBALENO DI GIUNTA CARMELO	CHICKEN'S HOUSE SRLS	FEDERFARMA SIRACUSA	LA PRIMAVERA SRL	OSTERIA DEI SAPORI PERDUTI	TORRISIMMOBILIARE DI TORRISI ROBERTO
AUTOSCUOLA MARCELLO SNC	CLIVIA PROFUMI SRL	FILM LAMPADARI DI TUMINO MARIA	LA VILLEGGIANTE DA CICCINO DI D.MORABITO	OTTICA ALESSANDRO SRL	TRASPORTI GIANNI LUVARA' SRL
AVVOCATO ANNA BELLANTONI	CONAD LA TUA SPESA DA VERDUCI SRL	FORME NUOVE SRL	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE FASANO	PALAZZO CORREALE SAS	TRATTORIA LA BETTOLA
BAM	CONS. OPER. DEL PARCO COMM. LE "NINFEE"	FRANCESCO MODAFFERI ARREDI SRLS	LOGISTICA MEDICA SAS DI PITINO M.G.& C	PASTICCERIA FRATELLI ZADERA	TROPICAL DRINK SRL S.U.
BAR SELENE	CUCI' PIZZERIA	GELATERIA FRAGOMENI 1999	MACELLERIA MALARA SNC	PIANA FARMA SRL	ZUCCHERO A VELO
BEAUTY LAB BIO DI ANNA SACCA'	DANZA PER DIRE	GESUALDO FRUTTA	MADIS SRLS	PROGETTO AMBIENTE DI DANILO PULVIRENTI	Aggiungi il tuo Sostegno!

i Bambini delle Fate _ info@ibambinidellefate.it _ Tel. 0423 420193 _ www.ibambinidellefate.it

Cultura Spettacoli

La sola madre che non ho mai perduto è quella delle mie paure.
Donatella Di Pietrantonio

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

Donatella Di Pietrantonio Già Premio Campiello nel 2017, è considerata la favorita

Gli studenti assegnano lo Strega Giovani a Donatella Di Pietrantonio. Oggi la cinquina finalista

Hanno scelto «L'età fragile»

La scrittrice: ringrazio le ragazze e i ragazzi di oggi che troppo spesso sottovalutiamo e invece sono molto altro, una grande famiglia

Mauretta Capuano

ROMA

E' Donatella Di Pietrantonio con «L'età fragile» (Einaudi) la vincitrice del Premio Strega Giovani 2024, promosso da Fondazione Maria e Goffredo Bellonci e Strega Alberti Benevento. «Grazie, non me lo aspettavo. Ringrazio le ragazze e i ragazzi di oggi che troppo spesso sottovalutiamo e invece sono molto altro, una grande famiglia», ha detto la scrittrice – premio Campiello nel 2017 con «L'Arminuta» – emozionata sul palco del Teatro di Tor Bella Monaca alla consegna del premio. «Mi sento anche di chiedervi scusa a nome di tutta la mia generazione che non ha preparato per voi il migliore dei mondi possibili» ha aggiunto.

Di Pietrantonio che ne «L'età fragile» rievoca un fatto di cronaca nera accaduto nel 1997 nella sua terra, il delitto del Morrone in cui furono trucidate due ragazze in escursione sulla Maiella, e scardina gli stereotipi sugli anni, sulla sicurezza dei piccoli luoghi di provincia e affronta per la prima volta la violenza di genere, è stata premiata dai giovani con 138 preferenze su 605 voti espressi dalla giuria di ragazze e ragazzi tra i 16 e i 18 anni provenienti da 103 scuole secondarie superiori distribuite in Italia e all'estero.

«C'è un ricordo congelato. Un episodio che oggi chiameremo duplice femminicidio» ha detto Di Pietrantonio. Hanno concorso al riconoscimento i 12 libri candidati al Premio Strega 2024. Sul podio altre due scrittrici: al secondo posto si è classificata Antonella Lattanzi, autrice di «Cose che non si raccontano» (Einaudi), con 72 voti, e al terzo Chiara Valerio, autrice di «Chi dice e chi tace» (Sellerio), con 67 voti. I tre libri ricevono un voto valido per la designazione dei finalisti al Premio Strega. «Sono cambiate tante cose. Uno dei segnali di crescita è avere la proclamazione in un luogo come questo Teatro. Una delle finalità dello Strega è portare i libri ai giovani. Il numero dei partecipanti è cresciuto: i votanti sono 1000, le scuole più di 100» ha detto il presidente della Fondazione Bellonci, Giovanni Solimine.

La cinquina sarà votata oggi al Teatro Romano di Benevento. Tra le super favorite Di Pietrantonio e Chiara Valerio che potrebbero essere protagoniste di un duello per chi sarà alla guida dei cinque che andranno poi alla volata finale. «In Chi dice, chi tace declino una mia vecchia ossessione: studiare moltiplica le possibilità di sedurre» ha detto Valerio. Quasi certo un posto nella cinquina per Raffaella Romagnolo con «Aggiustare l'universo» (Mondadori), storia del rapporto tra una maestra e una bambina con un passato spaventoso, ambientato alla fine della seconda guerra mondiale in cui mostra come «la scuola possa agire sui destini quotidiani» ha spiegato, e anche per Paolo Di Paolo con «Romanzo senza umani» (Feltrinelli) che ha detto: «L'unica possibilità di disegeo è trovare le parole, questo fanno gli scrittori», e Dario Voltolini con «Invernale» (La nave di Teseo) in cui lascia tutta la scena a suo padre. Ma non è da escludere che potrebbero entrare anche Antonella Lattanzi con «Cose che non si raccontano», facendo salire a due i titoli Einaudi, che ha spiegato: «È stato importante raccontare cose che noi donne non raccontiamo mai. Parliamo dell'aborto ma non dei nostri aborti», e Melissa Panarello con «Storia dei miei soldi» (Bompiani): «Dopo che abbiamo liberato i nostri corpi la nuova frontiera deve essere quella del denaro», ha detto.

Nulla è perduto anche per gli altri autori della dozzina: Sonia Aggio, «Nella stanza dell'imperatore» (Fazi), Adrian N. Bravi, «Adelaida» (Nutrimenti); Tommaso Giartosio, «Autobiogrammatica» (minimum fax), Valentina Mira, «Dalla stessa parte mi troverai» (Sem) e Daniele Rielli, «Il fuoco invisibile» (Rizzoli).

L'evento al Teatro di Tor Bella Monaca, condotto da Loredana Lipperini, affollato di ragazze e ragazzi, è stata la prima tappa del nuovo progetto della Fondazione Bellonci Storie di Periferia. Riportare le periferie al centro della storia. Nel corso della premiazione sono stati annunciati anche il Premio Strega Giovani per la migliore recensione assegnato a Federica Pitone del Liceo scientifico statale Zaleuco di Locri (Rc) e il Premio Leggiamoci - Fiction for Future 2024, andato a Ludovico Colletta del Liceo scientifico statale Rossetti di San Benedetto del Tronto.

Donatella Di Pietrantonio
L'età fragile
EINAUDI
PAGINE 192
EURO 18

Studentessa del liceo Zaleuco di Locri

Migliore recensione, premiata la calabrese Federica Pitone

Ha analizzato con mirabile sensibilità il romanzo di Antonella Lattanzi

Rocco Muscari

LOCRI

Federica Pitone, studentessa del liceo scientifico "Zaleuco" di Locri, si è aggiudicata il Premio Strega Giovani per la migliore recensione del romanzo «Cose che non si raccontano» di Antonella Lattanzi (Einaudi). La ragazza, che frequenta la III A del liceo della Locride, ha ottenuto anche una borsa di studio offerta da Bper Banca. Federica, originaria di Siderno, accompagnata alla cerimonia dalla prof. Rosella Fontana, ha letto la sua recensione davanti all'autrice che l'ha ringraziata per l'intensità delle sue parole. Poi si sono scambiate le dediche; e Federica sulla sua recensione ha scritto alla Lattanzi: «Grazie per avermi regalato il mio libro preferito oltre alle mille lacrime».

È la prima volta che lo Zaleuco di Locri, guidato dalla dirigente scolastica Carmela Rita Serafino, partecipa allo "Strega Giovani", dove dieci studenti hanno avuto il compito di leggere e recensire i dodici romanzi finalisti del premio letterario più importante d'Italia. Tra gli studenti dello Zaleuco la bravissima Federica ha dato prova delle sue ottime capacità critiche e dell'acutezza del suo sguardo. «Pensavo di non vincere perché prima di me un'altra ragazza aveva letto una recensione molto bella. Quando mi hanno detto che avevo vinto non me l'aspettavo: la mia prima reazione è stata cercare fra il pubblico i miei genitori e la mia professoressa Rosella Fontana per avere la conferma che fosse tutto vero. Frequento il corso di "curvatura biomedica" dello Zaleuco perché vorrei diventare una pediatra», racconta Federica che però ha un altro sogno nel cassetto: «Vorrei scrivere un romanzo...».

La sua recensione inizia con la domanda «Perché piangi leggendo questo libro, cos'ha di così speciale?», a cui risponde ripercorrendo, attraverso i sentimenti, le pagine del romanzo: «Non si tratta di uno dei tanti libri che attendono di essere letti – scrive Federica –, che ti stufa dopo poco, che non ti arriva al cuore, con un colpo secco o che a malapena ti sfiora. La storia che la narratrice racconta, la sua, è ben altro, è così forte da fuoriuscire dalle pagine, da appigliarsi alla tua sensibilità, frantumandola, senza neppure chiedere il permesso. Ad ogni capitolo il suo dolore si fa sempre più vicino, talvolta soffice, talvolta brutale».

Federica parla delle sue emozioni di lettrice: «Ho immaginato di viverlo sulla mia stessa pelle, di avere anche io lo stesso destino, di non saperci convivere; è questo il potere del libro: ti contagia con la sua sofferenza, portandola dentro di te, lasciandoti il compito di accoglierla. La narratrice ti consente di visitare i suoi sensi di colpa, di rivederti in essi, di comprendere il suo sentirsi parte di ciò che le ha portato via il sogno, naturale, di essere madre, la convinzione di meritare tutto ciò che le sta accadendo».

Federica centra il cuore della narrazione: «Ciò che hai di fronte non è più un semplice libro, è una donna e ciò che le è stato tolto. Una donna che ha perso i suoi figli, che soffre per non averli protetti, per aver dato precedenza alla carriera; si sforza di non pensare a quali sarebbero stati i loro nomi, alla loro età attuale...». E Federica pone l'accento sulla principale qualità della prosa della Lattanzi: «La speranza che ha saputo essere spietata, la sincerità che si impone di mantenere nella scrittura, ti fanno credere di essere al suo fianco, come se la stessi ascoltando, mentre apre quelle porte chiuse da tempo. Così, ad un certo punto, ti ritieni capace di arrivare, tramite la lettura, direttamente a lei, di poterle asciugare una lacrima, come fossi un'amica. Ha attorno solo silenzio, prova rabbia, vorrebbe parlarne, mentre, a farle compagnia in quel dolore, è soltanto il sangue che esce dal suo corpo, imperterrito, e il tentativo di misurarne la quantità. E così, quando per paura di non essere capita, preferisce chiudersi in sé stessa, quello che ne rimane è la solitudine».

E conclude parlando al lettore: «So bene cosa significhi avere mille cose da dire, lì sulla punta della lingua, contente di poter essere accolte, per poi essere soffocate. Farebbe troppo male ricevere silenzio. Ora, dimmi, hai capito perché?».

Antonella Lattanzi
Cose che non si raccontano
EINAUDI
PAGINE 216
EURO 19

Parla la direttrice dell'ensemble siciliano Alessandra Pipitone

La Women Orchestra porta l'eccellenza italiana a Hong Kong

Oggi al National Day il grande concerto tra i classici e Morricone

Marco Bonardelli

Una formazione tutta al femminile, rivelazione degli ultimi anni, debutta a livello internazionale con la musica italiana più amata ed illustre. Già protagonista del tributo a Dalla «Futura. Donne per Lucio» e del tour «Give peace a chance», a pochi giorni dal concerto «Women On Fire - Rock Legends» al Barock Festival di Piazza Armerina, oggi la Women Orchestra si esibirà all'Italian National Day, promosso dal Consolato Generale d'Italia a Hong Kong, a capo del quale è il console messinese Carmelo Ficarra.

Sul palco dell'Hong Kong City Hall, l'orchestra palermitana, guidata dalla direttrice Alessandra Pipitone, trapanese di Petrosino, e con la voce della soprano Maria Francesca Mazzara proporrà capolavori di Puccini, Mascagni, Cutichio e Bacalov. Ma il focus principale sarà sulle grandi colonne sonore di Ennio Morricone e l'apertura sulle note degli inni nazionali italiano e cinese, per sancire il connubio tra i due Paesi.

È stato Lorenzo Antonio Iosco, primo clarinetto basso della Hong Kong Philharmonic Orchestra, a proporre al consolato l'ensemble siciliano per le sue specifiche peculiarità. «Quando ci hanno chiesto di proporre una scaletta di musica italiana abbiamo deciso di portare uno dei nostri cavalli di battaglia – racconta Pipitone – ossia il repertorio del Maestro Morricone, arrangiato da Alberto Maniaci, assieme ad altri pezzi di compositori famosi che rappresentano l'eccellenza italiana nel mondo, il passato remoto e quello prossimo, e sarà entusiasmante ascoltare i due inni nazionali. Quello cinese in particolare sarà eseguito con la soprano locale LouiseKwong».

Cosa ha rappresentato Morricone nella cultura nazionale?

«Morricone è una delle vere eccellenze a livello internazionale e nessuno meglio di lui può rappresentarci in Cina, ove tra l'altro è molto conosciuto. La sua musica arriva al cuore, ha una scrittura eccellente e raggiunge qualsiasi tipo di pubblico. Proporremo anzitutto "Nuovo Cinema Paradiso" e, a seguire, tutti gli altri brani significativi del suo repertorio».

Al vostro fianco un'altra eccellenza internazionale, la soprano palermitana Maria Francesca Mazzara...

«Qualche anno fa con Maria Francesca abbiamo fatto "La Traviata" di Verdi al Teatro Antico di Taormina, dove lei interpretava Violetta. Ritrovarla è motivo di grande vanto e felicità, perché è un'artista eccezionale e completa».

Queste ulteriori presenze femminili con la vostra formazione dimostrano che oggi l'eccellenza è donna anche nello spettacolo?

«Assolutamente sì. Stiamo vivendo un momento di presa di coscienza sull'importanza del ruolo femminile in ogni settore, testimonianza del fatto che la realizzazione nel lavoro è importante al pari di altro nella vita di una donna. Finalmente si sono accessi i riflettori sul femminile e, nonostante non se ne parli ancora abbastanza, siamo in presenza di una vera rivoluzione. Ci sono donne che stanno ricoprendo ruoli importanti anche nel nostro ambiente, come ad esempio, le prime direttrici d'orchestra stabili nei più importanti teatri del mondo, ruoli un tempo riservati solo agli uomini. La figura femminile è stata quindi valorizzata nell'ambiente artistico e ci auguriamo che continui ad esserlo negli anni a venire».

Alessandra Pipitone La direttrice dell'orchestra

Quarant'anni fa Enrico Berlinguer in uno dei suoi ultimi comizi davanti a migliaia di persone

La morte di Enrico Berlinguer, l'11 giugno 1984, in un intenso docufilm

Fu un dramma collettivo

Testimonianze e immagini inedite in «Prima della fine», di Samuele Rossi, che sarà nelle sale dal 13 giugno

Alessandra Magliaro

ROMA

Pugni alzati e lacrime che sgorgano. Non si passa fuori dall'ospedale di Padova dove migliaia di persone sono raccolte dal pomeriggio del 7 giugno 1984, né davanti alla sede storica di via delle Botteghe Oscure con il portone aperto e una coda interminabile di studenti, militanti, persone di ogni età. Molte fabbriche spontaneamente si fermano, all'aeroporto di Venezia operai di Porto Marghera non vorrebbero che partisse, la salma di Enrico Berlinguer. Nelle piazze d'Italia ci si fa forza con il viso affossato in quel grande definitivo «È MORTO» con cui l'Unità dà la notizia l'11 giugno, dopo una straziante agonia seguita all'emorragia cerebrale che lo aveva colpito nel mezzo di un comizio a Padova. Politici e personalità da tutto il mondo letteralmente occupano piazza Venezia in fila per rendere omaggio alla salma dove a sorpresa arriva anche il capo della destra Giorgio Almirante. In due milioni di persone lo salutano per sempre nello storico funerale il 13 giugno in Piazza San Giovanni, in un'immagine che è simbolo di un'epoca.

Fu il dramma collettivo dell'Italia intera, una morte improvvisa che diede da subito il senso del vuoto incrollabile di un politico carismatico e la consapevolezza che nulla sarebbe più stato come allora. «Prima della fine - Gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer» è il film documentario di Samuele Rossi, costato tre anni di ricerche, basato su un materiale inedito e testimonianze eccezionali: ci sono spezzoni dei suoi comizi tra il 1973 e il 1984 in cui si parla di libertà e democrazia, pane e lavoro, di riscossa delle donne, di lotta per trasformare l'Italia, di pace e progresso. Ma il cuore di «Prima della fine», in anteprima al Biografilm di Bologna il 10 giugno, poi in sala dal 13 giugno, distribuito da OpenDDB - Distribuzioni dal Basso, nei principali cinema di tutta Italia, da Bologna a Padova, come a Milano, Firenze e Roma, è il racconto di cosa accadde dal 7 al 13 giugno.

> Il malore durante un comizio a Padova i giorni in ospedale poi ai funerali l'omaggio di milioni di persone

Si parte da Padova, da quel comizio con il primo maxischermo e il responsabile delle riprese che decide di sua iniziativa di registrare non solo la voce ma tutte quelle immagini, non sapendo che saranno le ultime di Berlinguer. Il suo sorriso, il fazzoletto passato sulla frutte, le parole che incespicano, le forze che mancano e poi la corsa in ospedale, in un coma da cui non si riprenderà. Il film documenta, in un'era senza social, la disperata attesa dei militanti, l'arrivo della moglie Letizia Laurenti, dei quattro figli Bianca, Maria, Laura, Marco e poi via via Pietro Ingrao, Giancarlo Pajetta, Nilde Iotti, il portavoce Antonio Tatò e dopo giorni di polemiche anche il presidente del Consiglio Bettino Craxi di ritorno da un G7 di Londra.

E le migliaia di telegrammi arrivati al Pci, tra cui quello di Vasco Rossi. Su tutti, come sempre per le grandi tragedie italiane di quel tempo, il presidente della Repubblica Sandro Pertini le cui immagini nel film commuovono una volta di più. Arriva a Padova la mattina dell'8 giugno e rimane fino alla fine, come se Berlinguer fosse suo figlio, riportandolo a Roma.

La memoria collettiva di quegli anni è rinchiusa in queste immagini, un prima e un dopo Enrico Berlinguer, il politico che fece della dignità dell'uomo l'obiettivo del suo programma. 40 anni dopo sembra parlarci ancora con emozione, grazie al lavoro di Samuele Rossi, che ha scovato con la sua, e di Giuseppe Cassaro, Echivisivi, un materiale oggi storico. Il film è co-prodotto con Salice Production di Cosetta Lagani e Solaria Film di Emanuele Nespeca - in collaborazione con Sky Documentaries.

A Roma, Torino e Palermo

I lavoratori del cinema scendono in piazza: #siamoaititolidicoda

Dai costumisti ai fonici, il 60% degli addetti per ora è disoccupato

Francesca Chiri

ROMA

I lavoratori del cinema, quelli che stanno sul set o dietro le quinte accanto agli attori e ai registi, si mobilitano e scendono in piazza per manifestare la loro preoccupazione per il blocco delle produzioni, molte da mesi ferme per le incertezze sul tax credit, e per l'assenza di tutele che li proteggano da quello che denunciano essere uno dei più lunghi periodi di fermo occupazionale, «peggio del covid».

Un sondaggio realizzato in questi giorni da una delle associazioni che li rappresenta, l'Associazione Italiana Aiuto Registi e Segretarie di Edizione, rivela infatti che circa il 60% dei lavoratori e tecnici cine-audiovisivi è allo stato disoccupato.

A Roma in un migliaio si sono incontrati ieri mattina a Piazza Santi Apostoli e poi una delegazione ha chiesto, e ottenuto, di essere ricevuta al ministero della Cultura per manifestare le preoccupazioni della categoria, una vasta platea di professionisti del cinema che va dagli assistenti alla regia ai costumi, ai truccatori, dagli aiuto registi ai fonici, parrucchieri, elettricisti, direttori della fotografia, solo per citarne alcuni. Tutti si riconoscono nel comitato #SIAMOAITITOLIDICODA e sono attivi e mobilitati anche sul web su una pagina telegram che raduna circa 4 mila persone.

Altre manifestazioni, raccontano gli organizzatori, si sono tenute anche a Torino e Palermo e gli addetti che lavorano hanno indetto uno sciopero di due giorni. La protesta è stata avviata per portare all'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica la «drammatica situazione in cui versa il comparto», dove «migliaia di lavoratori del settore sono attualmente senza occupazione, ma soprattutto senza alcuna prospettiva futura a causa della gestione dei decreti ministeriali riguardanti il settore». Per questo chiedono al governo un «sostegno economico da parte dello Stato, a fronte del ritardo nell'emissione dei decreti e del conseguente rallentamento delle attività produttive che comportano una grave perdita sia in termini economici che in termini di anno contributivo a fini pensionistici».

Ragioni sufficienti ad indurre una delegazione a chiedere di essere ascoltati dal Mic dove, oltre ad aver manifestato le preoccupazioni per i ritardi nelle partenze di molte produzioni a causa dell'assenza delle norme per il tax credit (il decreto è allo stato all'esame dell'Economia e del Mimit per un parere), è mobilitata soprattutto per chiedere l'attivazione di tutele per quegli addetti che rischiano di passare l'intero 2024 senza aver mai lavorato. La delegazione è stata ricevuta da un dirigente del ministero della segreteria del ministro: le parti si sono lasciate con la promessa di rivedersi, ma una data per un tavolo vero e proprio di discussione, riferiscono i delegati, non è stata indicata.

«L'annunciata riforma del tax credit è bloccata con un settore in frenata per colpa della scelta del governo di definanziare la legge cinema e modificare le modalità di finanziamento con regole poco chiare che eliminano gli automatismi e politicizzano le scelte. Il risultato è che le produzioni nazionali sono ferme e quelle internazionali stanno virando su altri paesi che garantiscono regole chiare. È una grande sconfitta per la nostra industria cinematografica» protestano Irene Manzi e Matteo Orfini, deputati Pd, secondo cui «come se non bastasse, il governo ha anche snaturato e tradito lo spirito di una misura importante come l'indennità di discontinuità, proponendo una misura spot che è esattamente l'opposto di quello che chiedono lavoratori e lavoratrici».

Anche il Movimento 5 Stelle è «convintamente» al fianco dei lavoratori che «stanno vivendo la paralisi più totale». «Perché Gennaro Sangiuliano non dà alcuna risposta a questi professionisti? Perché non se ne occupa la sottosegretaria con delega al settore, la leghista Lucia Borgonzoni?» chiede il deputato 5s, e attore, Gaetano Amato, che riprende lo slogan dei lavoratori che protestano: «con questa gestione per la cultura siamo veramente ai titoli di coda».

Tutti in piazza a Roma La manifestazione dei lavoratori

In sala dal 13 «The Animal Kingdom», la pellicola di Thomas Cailley

Quegli uomini che si trasformano in animali

Un fantasy francese di grande qualità che guarda ai blockbuster

Francesco Gallo

ROMA

Il mondo di «The Animal Kingdom» ha una doppia anima, da una parte sembra procedere come sempre e, dall'altra, ci porta invece in una realtà parallela dove gli uomini mutano lentamente in animali, uccelli, volpi, lupi diventando così i reietti della società. Quelli a cui dare la caccia. A mettere mano a questo fantasy francese, che guarda ai blockbuster Usa come X-Man, è Thomas Cailley (The Fighters) che ci porta fin dentro questa epidemia in un futuro a noi molto vicino. Protagonista è François (Romain Duris), cuoco, che cerca di salvare la moglie colpita da questa misteriosa mutazione (sta diventando un lupo) e parte assieme al figlio sedicenne Émile (Paul Kircher) dopo aver scoperto che la donna è fuggita e si è rifugiata in un bosco. Nel frattempo, in questo mondo che va in pezzi, anche il giovane Émile va in crisi, e mentre tutto intorno a lui precipita si ritrova a fare amicizia con un uomo uccello incapace di volare.

Il film, proiettato in anteprima nazionale a Pescara al festival Cartoons on The Bay promosso dalla Rai, sarà presentato a Biografilm di Bologna sabato e sarà in sala dal 13 con I Wonder Pictures.

«Il cambiamento c'è, è ovunque, e la società è costretta ad affrontarlo. In questo caso, fa addirittura di tutto pur di continuare a funzionare normalmente, evitando di mettersi in discussione – così il regista –. Volevo assolutamente arrivare al nocciolo della questione fin dalla prima sequenza. Volevo introdurre, senza preparare lo spettatore, quella che è diventata una nuova realtà per i personaggi del film. Da qui la scena di un ingorgo stradale in cui appare una creatura che semina il caos e che si conclude con il commento disinvolto di un automobilista: Che tempi!». E ancora: «Abbiamo iniziato a scrivere il film nel 2019. Il Covid ci ha dato una conferma: ci abituiamo molto velocemente a qualsiasi cosa.

«The Animal Kingdom» Una strana pandemia si diffonde sulla Terra

«The Apprentice» di Ali Abbasi

Ma il film sul giovane Trump non è distribuito negli Usa

NEW YORK

Dopo aver fatto splash a Cannes, «The Apprentice» vola in giro per il mondo ma ancora non ha trovato una casa in patria: non c'è ancora una distribuzione della pellicola dell'iraniano-danese Ali Abbasi sul giovane Donald Trump con nel cast Sebastian Stan (Pam & Tommy) e Jeremy Strong di Succession che invece è stata adottata sul mercato internazionale. Una pioggia di accordi hanno coronato gli sforzi del colosso britannico della distribuzione Rocket Science: in Italia con Bim dove uscirà in ottobre. In concorso a Cannes ha conquistato il pubblico della Croisette che ha tributato al film una standing ovation di otto minuti, ma Hollywood resta in panchina. Troppi, evidentemente, i timori di mettere in circolazione un film che si è già attirato le minacce dei legali di Trump: «Faremo causa per affrontare le affermazioni palesemente false di questi finti registi. Questa spazzatura è pura fiction che sensazionalizza bugie già da tempo sfatate», ha detto una decina di giorni fa il portavoce della campagna di Trump Steven Cheung a Variety, mentre il miliardario Dan Snyder, uno degli investitori del film, avrebbe chiesto pesanti tagli al regista che ovviamente si è rifiutato.

Dentro la tv

Il Volo, i tre ragazzi del Sud fenomeni anche in televisione

Klaus Davi

Da ormai diversi mesi vanno in onda in tv con particolare frequenza tre cantanti di origini meridionali i quali però vengono trattati con evidente snobismo dalla critica e da un certo giornalismo conformista. Parliamo de Il Volo, una compagine unitasi per la prima volta nel 2009 grazie alla partecipazione alla seconda edizione del reality di Rai 1 «Ti Lascio una Canzone» e poi esplosa definitivamente con la vittoria al Festival di Sanremo nel 2015 con il brano «Grande Amore». A testimonianza del rapporto non idilliaco con l'opinione pubblica c'è anche la notizia del litigio in diretta radio dello scorso fine febbraio, proprio qualche settimana dopo l'ultima partecipazione del gruppo al Festival di Sanremo. Un gossip che, ancora una volta, ha fatto scalpore più delle loro doti canore: due membri del trio, ossia Piero Barone e Gianluca Ginoble, hanno brevemente discusso durante un'intervista in radio scatenando domande e perplessità tra i fan e raccogliendo addirittura l'appello di Fiorello. Il conduttore siciliano durante una puntata di «Viva Rai 2!» ha preso le parti de Il Volo e ha dichiarato: «Già ho sofferto tanto per gli 883, ma soprattutto soffrii tantissimo per Benji & Fede, per non parlare dei The Giornalisti... Il Volo non si scioglierà».

Di certo ridurre Il Volo a mere rivalità personali è riduttivo e forse un po' denigratorio per un gruppo che comunque ha annunciato sui propri social network diversi progetti per i prossimi mesi. Il loro è un successo internazionale, con più di 20 milioni di dischi venduti in 15 anni e numerosi concerti nei principali stadi e palcoscenici del mondo. Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble sono portatori del bel canto, i primi due tenori e l'ultimo baritono, che fanno breccia soprattutto nei paesi anglosassoni dove sono considerati vere e proprie star esattamente come Enrico Caruso e Luciano Pavarotti. Ma non solo: il trio va forte anche in Asia, in tutto il Nordamerica e addirittura in Messico, come hanno anche ribadito più volte i diretti interessati nelle loro interviste televisive. Fa molto piacere che due ragazzi di origini siciliane e uno abruzzese ricevano tuttora un consenso trasversale.

Anche la televisione italiana se n'è accorta e Mediaset ha premiato meritatamente Il Volo mandando in onda le tre serate evento di «Il Volo – Tutti per uno» in prime time su Canale5. L'ultima puntata dello show è di martedì scorso e dal punto di vista degli ascolti ha totalizzato il 20.2% di share medio (3 milioni di telespettatori) con un picco del 25% nella parte finale dove il trio si è esibito assieme a Riccardo Cocciante. La serata si è svolta nella splendida cornice dell'Arena di Verona e, oltre a Cocciante, sono stati ospiti Max Pezzali, Eleonora Abbagnato e Enrico Brignano. Il successo è confermato dai dati relativi agli ascolti nelle regioni: le regioni del sud, su tutte Sicilia, Abruzzo e Campania trascinano superando più volte il 26% di share nel corso della serata. Bene anche gli immigrati (22%) e gli italiani all'estero che confermano così il trend preferendo ancora una volta «Il Volo – Tutti per uno» ad alcuni storici programmi della tv italiana.

Piero, Ignazio e Gianluca vanno oltre le critiche e rispondono con il loro consenso internazionale e ora anche con quello tv che deriva non dalle loro origini, ma dalla qualità delle proprie performance. Probabilmente quando anche la critica italiana se ne accorgerà sarà troppo tardi.

Raiuno

6.00 **Rainews24** - Telegiornale
6.30 **TgUno Mattina** - Attualità
6.35 **Tg1mattina estate** - Att.
8.50 **Rai Parlamento** - Attualità
9.00 **Unomattina estate** - Att. con Massimiliano Ossini, Daniela Ferolla
11.30 **Camper in viaggio** - Att. Territorio con Tinto, Lorella Boccia e Bruno Broccoli
12.00 **Camper** - Cucina con Marcello Masi
13.30 **Tg1 Telegiornale**
14.05 **Un passo dal cielo** - Ficton «Il capriolo avvelenato» con Terence Hill
16.05 **Estate in diretta** - 1. parte
16.55 **Tg1 Telegiornale**
17.05 **Estate in diretta** - Attualità con Nunzia De Girolamo e Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Game show con Pino Insegno, dagli studi Rai di Napoli
20.00 **Tg1 Telegiornale**
20.30 **Cinque minuti** - Attualità
20.35 **Techetechetè** - Videoframmenti
21.15 ● **Vasco live Roma Circo Massimo XXII** - (Italia,, musicale, 2022) di Pepsy Romanoff
23.40 **Porta a porta** - Attualità con Bruno Vespa

Raidue

6.00 **Zio Gianni** - Sitcom
6.10 **La grande vallata** - Telefilm
7.00 **Un'estate in Andalusia** - Tf
8.30 **Tg2 Telegiornale**
8.45 **Radio2 social club** Radio show
10.10 **Tg2 Italia Europa** - Attualità
11.10 **Tg Sport Giorno**
11.20 **La nave dei sogni** - Telefilm
13.00 **Tg2 Giorno** Telegiornale
13.30 **Costume e società** - Att.
13.50 **Tg2 Medicina 33** - Attualità
14.00 **Ore 14** - Attualità con Milo Infante
15.25 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
16.10 **Squadra fluviale Elbe** - Tf
17.10 **Squadra Speciale Sottocarda**
18.00 **Rai Parlamento**
18.15 **Tg2 Telegiornale**
18.35 **Tg Sport Sera**
19.00 **Ncis** - Telefil
19.40 **S.W.A.T.** - Telefilm con Shemar Moore
20.30 **Tg2 Telegiornale**
21.00 **Tg2 Post** - Attualità
21.20 **La coppia della porta accanto** - Miniserie
23.55 **Storie di donne al bivio** Talk show
1.10 **I lunatici** - Radio show
1.50 **Casa Italia** - Attualità
1.105 **I lunatici** - Con Roberto Arduini
2.35 **Casa Italia**
4.15 **Squadra Speciale Stoccarda** - Telefilm

Raitre

6.00 **Rainews24** - Telegiornale
7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** - Attualità con Roberto Inciocchi
9.45 **Restart** - Attualità con Annalisa Bruchi
11.00 **Elisir Estate** - Medicina con Michele Mirabella
12.00 **Tg3 Telegiornale**
12.25 **Tg3 Fuori Tg** - Attualità
12.45 **Quante storie** - Con Giorgio Zanchini
13.15 **Passato e presente** - Doc.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg3 Telegiornale**
14.50 **Tgr Leonardo** - Attualità
15.00 **Piazza Affari** - Attualità
15.15 **Rai Parlamento Tg**
15.20 **Il provinciale** - Con Federico Quaranta
16.00 **Di là dal Fiume** - Doc.
16.50 **Overland 15** - Documenti con Emanuele Biggi
17.45 **Geo Magazine**
18.00 **Legambiente**
19.00 **Tg3 Telegiornale**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob** - Videoframmenti
20.15 **Riserva indiana** - Musicale con Stefano Massini
20.40 **Il cavallo e la torre** - Att. con Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** - Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** - Documenti con Federica Sciarelli
23.00 **Elezioni Europee 2024**
24.00 **Tg3 Linea Notte** - Attualità con Monica Giandotti

Canale 5

6.00 **Tg5 Prima pagina**
8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
8.45 **Mattino cinque News** Attualità con Federica Panicucci, Francesco Vecchi
10.55 **L'isola dei famosi** - Reality
11.00 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli
13.00 **Tg5 Telegiornale**
13.40 **L'isola dei famosi** - Reality con Vladimir Luxuria
13.45 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
14.10 **Endless Love** - Soap
14.45 **L'isola dei famosi** - Reality
15.00 **La promessa** - Soap
16.55 **Pomeriggio cinque** - Att. con Myrta Merlino
18.45 **Caduta libera** Game show con Gerry Scotti
20.00 **Tg5 Telegiornale**
20.40 **Striscia la notizia** Tg satirico con G. Scotti, M. Hunziker
21.20 **L'isola dei famosi** - Reality con Vladimir Luxuria, Elenoire Casalegno, Sonia Bruganelli, Dario Maltese
1.30 **Tg5 Notte Telegiornale**
2.05 **Striscia la notizia** Tg satirico (Replica)
2.50 **Il silenzio dell'acqua** Fiction
3.35 **Soap e Fiction da definire**

Italia 1

6.25 **L'isola dei famosi** - Reality
6.55 **Magica magica Emi** - C.a.
7.25 **Milly, un giorno dopo l'altro** - Cartoni
7.55 **Una spada per Lady Oscar** - Cartoni
8.25 **Chicago Fire** - Telefilm con Jesse Spencer
10.15 **Chicago P.D.** - Telefilm
12.10 **Cotto e mangiato - Il menu** Cucina
12.25 **Studio aperto** Telegiornale
13.00 **L'isola dei famosi** - Reality
13.10 **Sport Mediaset** - Sport
14.00 **I Simpson** - Cartoni
15.20 **Ncis: New Orleans** - Telefilm
17.10 **The mentalist** Telefilm
18.10 **L'isola dei famosi** - Reality
18.20 **Studio aperto** Telegiornale
19.30 **Csi** - Telefilm con W. Petersen, Joria Fox
20.30 **Ncis** - Telefilm con M. Harmon, P. Perrette
21.20 ● **White Elephant - Codice criminale** - Film (Usa, azione, 2022) con Michael Rooker Bruce Willis
23.15 ● **Giustizia a tutti i costi** - (Usa, azione, 2022) - Film
1.05 **L'isola dei famosi** - Reality
1.35 **Cotto e mangiato** - Cucina
1.50 **Studio Aperto** - Notiziario
2.00 **Sport Mediaset** - Sport
2.15 **Celebrated** Documenti
3.20 **Indagini ad alta quota** «Atterraggio a Kathmandu» - Documenti

Rete 4

6.00 **Finalmente soli** - Sitcom con Gerry Scotti
6.25 **Tg4 L'ultima ora mattina**
6.45 **Stasera Italia** - Attualità con Sabrina Scampini
7.45 **Brave and beautiful** Telefilm
8.45 **Mr Wrong Lezioni d'amore** - Soap
10.55 **Mattino 4** - Attualità con Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale**
12.25 **La signora in giallo** - Tf con Angela Lansbury
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità
15.30 **Tg4 Diario del giorno** Attualità con Giuseppe Brindisi
16.50 ● **Lo sperone nudo** (Usa, Western, 1953) Film con James Stewart
19.00 **Tg4 Telegiornale**
19.40 **Terra amara** - Soap con Hilal Altinbilek
20.30 **Prima di domani** - Att. con Bianca Berlinguer
21.20 **Fuori dal coro** - Attualità con Mario Giordano
0.50 ● **Il segreto del suo passato** - Film (Usa, thriller, 2016)
2.30 **Tg4 l'ultima ora notte**
2.50 ● **Tutta una vita** - Film (Francia, dram., 1974)
4.55 ● **La giornata balorda** - (Italia, dramm., 1960) Film

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico - Informazioni**
7.00 **Omnibus news** - Attualità con Gaia Tortora
7.40 **Tg La7 Telegiornale**
8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
9.40 **Coffee break** - Attualità con Andrea Pancani
11.00 **L'aria che tira** - Attualità con Davide Parenzo
13.30 **Tg La7 Telegiornale**
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** - Documenti con Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
18.55 **Padre Brown** Telefilm «La mano dell'odio» con Mark Williams
20.00 **Tg La7 Telegiornale**
20.35 **Otto e mezzo** Attualità con Lilli Gruber
21.15 **Speciale Elezioni** - Doc.
1.00 **Tg La7 Telegiornale**
1.10 **Otto e mezzo** Attualità con Lilli Gruber

TV8

7.00 **Tg24 Buongiorno** - Att.
7.30 ● **La rivincita dell'amore** - (Usa, commedia, 2019) - Film con J. Hudon
9.15 **Tg24 Telegiornale**
9.30 ● **Un principe da sogno** Film (Usa, comm., 2021)
11.15 **Tg24 Telegiornale**
11.30 **4 Ristoranti** - Reality
12.45 **Alessandro Borghese Celebrity chef** - Reality
14.00 ● **Accuse e bugie** (Usa, dramm., 2019) Film con Rhiannon Fish
15.30 ● **Amarsi ancora** - Film (Can., dramm., 2015)
17.30 ● **Frankie, ti presento Jack** - Film con Anne Heche - (Usa, comm., 2023)
19.00 **Alessandro Borghese Celebrity chef** - Reality Calcio pre partita
21.30 **Pechino Express - La via delle Indie** - Reality
23.45 **Alessandro Borghese Celebrity chef** - Reality

Nove

6.00 **Alta infedeltà** - Docu-reality «Cuori selvaggi» «Punti di vista» «Love Tattoo» «Gli equilibristi»
8.00 **Alta infedeltà: nuovi modi di tradire** - Docu-reality «Viaggio premio» «Turismo di prossimità»
9.15 **Alta infedeltà** - Docu-reality
11.15 **Cash or trash - Chi offre di più?** - Game show con Paolo Conticini
13.35 **Famiglie da incubo** «Il nuovo fidanzato» «Dimmi che mi ami» - Documenti
15.35 **Storie criminali - Una famiglia maledetta** - Documenti
17.40 **Little big Italy** - Reality con Francesco Panella
19.15 **Cash or trash - Chi offre di più?** - Game show con Paolo Conticini
20.25 **Don't forget the lyrics - Stai sul pezzo** - Game show con Gabriele Corsi
21.25 **Nove comedy club** «Finché social non ci separi» con Katia Follesa, Angelo Pisani
23.35 **Comedy match - Best of** Comedy con Katia Follesa

Iris

7.20 **Chips** Telefilm
8.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm con Chuck Norris
8.55 ● **Vai alla grande** - Film (Italia, comm., 1983)
10.55 ● **L'arma della gloria** - (Usa, western, 1957) - Film
12.50 ● **Amici & vicini** - Film (Usa, dramm., 1998)
15.00 ● **La legge del più forte** - (Usa, western, 1958) - Film con Glenn Ford
16.50 ● **Blackkklansman** - Film (Usa, dramm., 2018) con John D. Washington
19.40 **Chips** - Telefilm
20.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm con Chuck Norris
21.10 ● **Scommessa con la morte** - Filmcon Clint Eastwood (Usa, poliz., 1988)
23.15 ● **Coraggio... fatti ammazzare** - Film (Usa, poliziesco, 1983)

Cielo

6.00 **SkyTg24 Mezz'ora**
7.00 **Ospitalità insolita**
7.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
8.30 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
10.30 **Pillola SkyTg24**
10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
11.45 **Masterchef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying and selling** Reality
18.15 **Tiny House Hunting**
18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
19.45 **Affari al buio** Reality
18.45 **Affari di famiglia** Reality
21.15 ● **Lightning Strikes** Film azione con Kevin Sorbo
23.15 ● **Febbre nelle notti d'estate** Film commedia (Germ./Fr., 1978)

Rai Movie

8.55 ● **Free-Liberi** Film commedia (Italia, 2020)
10.30 ● **Facciamo l'amore** Film musicale (Usa, 1960)
12.40 ● **Una pistola per cento bare** Film western (Usa, 1968)
14.10 ● **Jimmy Bobol-Bullet to the Head** Film azione
15.40 ● **Arriva Sabata!..** Film western (Italia, 1970)
17.15 ● **La via del West** Film western (Usa, 1967)
19.25 ● **L'uomo che ride** Film avventura (Italia, 1966)
21.10 ● **Quando le mani si sfiorano** Film drammatico con Amandla Stenberg, George MacKay (G.B., 2018))
23.15 **Movie mag**
23.40 ● **Monster** - Film dramm. (Usa, 2003)

Real Time

6.00 **Vite al limite** Docu-reality «Ashley» «Erica»
9.50 **Quattro matrimoni Usa** Reality
11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality
13.55 **Casa a prima vista** Reality
16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality «Problemi» «Cuore nero»
18.05 **Primo appuntamento** con Flavio Montrucchio Fra i single ospiti in questa puntata c'è Sonia che , grazie al suo carattere forte, riesce a convivere con una patologia alla pelle che le ha causato macchie sul volto. A cena incontra Yuri.
19.25 **Casa a prima vista** Reality
21.30 **Sos acne** Reality
22.05 **Sos acne** Reality
22.40 **La clinica del pus** Reality
5.30 **Dr. Pimple Popper: D.ssa Schiacciabrufoli-Prima visita** - Reality. «Incubo».

Sky Cinema 1

13.45 ● **The Misfits** Film azione
15.25 ● **12 soldiers** Film azione
17.40 ● **Succede anche nelle migliori famiglie** Film commedia
19.05 ● **Guardia del corpo** Film thriller
21.15 ● **Jumanji-Benvenuti nella giungla** Film fantastico
23.20 **Little Italy-Pizza, amore e fantasia** - Film drammatico

Sky Cinema 2

13.15 ● **Hollywoodland** Film drammatico
15.25 ● **The Truman Show** Film drammatico
17.15 ● **Il professore e il pazzo** Film commedia
19.25 ● **Asteroid City** Film commedia
21.15 ● **First man-Il primo uomo** Film drammatico
23.40 ● **Cella 211** Film azione

Rai 5

10.00 **Elisabetta, regina di Inghilterra** Opera lirica
12.40 **Prossima fermata Asia** Documenti
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Documenti
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documenti
15.50 **La voce umana** Prosa
17.10 **Argeroch e Luisi aprono la stagione OSN** Musiche di Beethoven, Ciaikovskij
18.45 **Save the date** Arte e cultura
19.25 **Nello stuydio di Mondrian** Documenti
20.20 **Prossima fermata Asia** Documenti
21.15 **Art night** Documenti «Andrea Mantegna. Passione di pietra»
22.15 **Ancora in fuga-La storia di nJeff Beck** Documenti
23.50 **Bryan Ferry, don't stop the music** Documenti
0.55 **Piano pianissimo**

Rai Premium

6.20 **Rossella** Miniserie
7.25 **Incantesimo** Soap
9.05 **Un posto al sole** Soap
10.05 **Che Dio ci aiuti 6** Fiction con Elena Sofia Ricci, Francesca Chillemi
11.50 **Sfida al cielo-La narcotici 2** Fiction
13.45 **Un ciclone in convento** Fiction con Raffaela Rea
15.25 **Sei sorelle** Telefilm
17.20 **Che Dio ci aiuti 6** Fiction
19.30 **I bastardi di Pizzofalcone** Fiction
21.20 ● **Le cascate dell'amore** Film commedia con Cindy Busby
22.50 ● **Un pappagallo tra le nuvole** Film commedia (Usa, 2022)

20

6.45 **Arrow** Telefilm
7.25 **Kung Fu** Telefilm
8.50 **Blindspot** Telefilm
10.40 **The big bang theory** Sitcom
11.30 **The Flash** Telefilm
13.15 **Chicago Fire** Telefilm
14.05 **Blindspot** Telefilm
15.50 **Kung Fu** Telefilm
17.35 **The Flash** Telefilm
19.15 **Chicago Fire** Telefilm
20.05 **The big bang theory** Sitcom
21.00 ● **Rapimento e riscatto** Film drammatico con Meg Ryan (Usa, 2000)
23.55 ● **Oldboy** Film azione con Josh Brolin, Elizabeth Olsen

DMAX

6.00 **Affari in valigia** Documenti
6.25 **Real crash tv** Documenti
7.15 **Real crash tv: world edition** Documenti
8.10 **Airport security: Spagna** Documenti
10.05 **Operazione N.A.S.** Reality
12.00 **Nudi e crudi** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Documenti
15.45 **I pionieri dell'oro** Documenti
17.40 **La febbre dell'oro: miniere perdute** Docu-reality
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Docu-reality
21.25 **La fattoria Clarkson** Basket
23.15 **WWE NXT** - Wrestling con Michele Posa e Luca Franchini al commento
0.10 **Questo strano mondo con Marco Berry** Documenti

Rai Storia

13.00 **Ieri e oggi** Documenti
14.05 **Il giorno e la storia** Documenti
14.25 **Passato e presente** Documenti
15.05 **Io sono venezia** Documenti
15.55 **Le frecce tricolori** Documenti
17.20 **Italiani** Documenti
18.15 **Piano Marshall** Documenti
19.20 **Telemaco** Documenti
19.35 **Storie benemerite** Documenti
19.40 **Restore** Documenti
20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
20.30 **Passato e presente** Documenti
21.10 **L'avversario** Documenti
21.55 **Il carro di Pompei** Documenti
22.50 **I giganti del Quirinale** Documenti
23.40 **a.C.d.C.** - Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30.** Radiogiornali: **6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00**. **7.30** Radio anch'io; **8.25** Gr1 Sport; **9.05** Giù la maschera; **10.05** Ping pong; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio 1 streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Sportello Italia; **13.20** GR1 Sport; **13.30** Un giorno da pecora; **15.05** La nota del giorno; **15.30** Wannabe. Il futuro che vorrei; **16.05** Il pomeriggio di Radio1; **16.54** Elezioni Europee 2024; **17.05** Cento. Un secolo di radio; **17.30** Oggi economia; **17.40**Cantiere Italia; **18.05** Italia sotto inchiesta; **18.30**Gr Regione; **19.20** Gr1 Sport; **19.30** Zapping; **20.30** Agorà tutti in piazza; **20.58** Ascolta si fa sera; **21.05**Radio1 Musica. Musicultura. Speciale; **23.00** Elezioni Europee 2024: comunicazione politica; **0.00** Il giornale della mezzanotte.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20.** Radiogiornali: **7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.** **6.00** Caterpillar AM; **7.45** Il ruggito del Coniglio; **10.35** Radio2 Social Club. Con Luca Barbarossa e Andrea Perroni; **12.00** Non è un paese per giovani. Con Massimo Cervelli e Tommaso Labate; **13.45** Decanter. Con Federico Quaranta, Tinto e Andrea Amadei; **14.00** La Versione delle Due; **15.35** Numeri Uni; **16.30** Radio2 Happy Family **18.00** Caterpillar;**20.00** Ti Sento. Con Pierluigi Diaco; **21.00** Back2Back; **22.00** Soggetti smarriti; **23.00** Sogni di gloria; **0.00** I lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11**. Radiogiornali: **6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35 - 18.45.** **6.00** Qui comincia; **6.50** Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina. I giornali del mattino; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il Concerto del Mattino; **13.00** Voci in Barcaccia; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **16.55** Fahrenheit; **17.00** Ad alta voce; **17.30** Fahrenheit; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood Party; **19.50** Tre soldi; **20.05** Radio3 Suite. Panorama; **20.30** La stanza della Musica; **22.30** I pomeriggi musicali. Orchestra I pomeriggi musicali. Musiche di Ludwig van Beethoven. Dirige il maestro James Feddeck; **0.00** Battiti con Pino Saulo.

Sport

Dopo la firma col Real

Mbappè attacca il Psg: «Mi voleva fermo un anno»

sport@gazzettadelsud.it

Verso Euro 2024: al "Dall'Ara" di Bologna finisce senza reti l'amichevole contro la nazionale di Montella

Italia, test senza sussulti con la Turchia

Diversi esperimenti e poche occasioni da gol su entrambi i fronti. Palo di Cristante

Italia	0
Turchia	0

Italia (4-2-3-1): Vicario 6; Di Lorenzo 6, Mancini 6, Bastoni 6, Dimarco 6 (40' st Calafiori sv); Cristante 6.5, Jorginho 6 (17' st Fagioli 6); Orsolini 5.5 (1' st Cambiaso 6), Pellegrini 6 (23' st Frattesi 6), Chiesa 5.5 (1' st Zaccagni 6); Retegui 6 (23' st Raspadori 6). Allenatore: Spalletti 6.
Turchia (4-2-3-1): Bayindir 6; Celik 6.5 (21' st Ozkacar 6), Bardakci 6, Kabak 6.5 (42' Demiral 5.5), Muldur 7; Calhanoglu 6.5, Ayhan 6 (21' st Ozdemir 6); Aydin 6 (1' st Omur 6), Yazici 6 (10' st Kokcu 6), Yildiz 6; Yilmaz 6 (36' st Kilicsoy sv). Allenatore: Montella 6.5.
Arbitro: Gishamer (Austria) 6.
Note: Spettatori presenti: 25.012 con incasso di 465.322 euro. Ammoniti: Orsolini, Mancini. Angoli: 4-5. Recupero: 3' pt, 3' st.

Il più pericoloso Bryan Cristante ha colpito il palo di testa sul finire della prima frazione di gioco

BOLOGNA. L'Italia non va oltre lo 0-0 contro la Turchia al Dall'Ara nella prima di due amichevoli internazionali di preparazione verso gli Europei in Germania. Luciano Spalletti – che giovedì dovrà comunicare la lista definitiva di convocati per la rassegna continentale – può comunque fare tesoro di una serie di indicazioni preziose in un test contro un avversario di livello.

Il commissario tecnico turco Vincenzo Montella schiera gli "italiani" Celik, Calhanoglu e Yildiz in un 4-2-3-1 a specchio che soffoca in avvio la manovra azzurra. La squadra di Spalletti non trova sbocchi e si affaccia per la prima volta dalle parti di Bayindir con un calcio di punizione alto di Pellegrini al 19'. Al 41' la Turchia perde Kabak che dopo un contrasto con Retegui si fa male al ginocchio ed è costretto ad uscire in barella, con l'ex Juventus e Atalanta Demiral in campo al suo posto. Nel recupero del primo tempo l'Italia sfiora l'1-0: Pellegrini crossa al centro da calcio d'angolo, Cristante colpisce di testa ma trova solo il palo alla sinistra del portiere ospite.

Primo tempo a ritmo ridotto, più vivace la ripresa per gli azzurri di Spalletti apparsi con le gambe pesanti

All'intervallo Spalletti cambia: fuori Orsolini e Chiesa, dentro Cambiaso e Zaccagni. Al 62' c'è spazio anche per Fagioli, che proprio a Bologna è tornato in campo con la Juventus dopo la lunga squalifica per il caso scommesse. È la Turchia però a rendersi pericolosa con un tiro di Demiral sugli sviluppi di un corner, con Vicario che risponde presente. Al 68' una botta al ginocchio spinge Pellegrini ad uscire e a lasciare il posto a Frattesi, mentre Retegui viene sostituito da Raspadori.

Nel finale c'è spazio anche per il beniamino di casa Calafiori al posto di Dimarco. Il risultato però non cambia anche se proprio in pieno recupero Zaccagni spreca un'ottima chance con un diagonale in area di rigore. Oggi gli azzurri prenderanno parte ad un test in famiglia con l'Under 20 a Coverciano. Poi un giorno di riposo, le convocazioni e l'ultimo test con la Bosnia in programma domenica prima del trasferimento in Germania. Agli Europei servirà però un'altra Italia.

Scalvini operato al ginocchio sinistro

Giorgio Scalvini, difensore dell'Atalanta rottosi il crociato anteriore del ginocchio sinistro nel match di recupero con la Fiorentina a Bergamo domenica scorsa, è stato operato alla clinica Villa Stuart di Roma dal professor Pierpaolo Mariani. L'intervento in artroscopia per la ricostruzione del legamento crociato anteriore, secondo quanto riferisce il club nerazzurro, è perfettamente riuscito. Il calciatore, che per l'infortunio oltre agli imminenti Europei in Germania salterà la prima metà della prossima stagione, inizierà da subito il programma riabilitativo. Si tratterà di un recupero abbastanza complesso, ma fa ben sperare la giovanissima età del ragazzo che, se non ci saranno problemi particolari, dovrebbe recuperare la completa efficienza fisica. Al suo posto, intanto, è stato convocato per gli Europei in Germania il difensore della Juventus, Federico Gatti.

Il fatto: il fondo statunitense Oaktree ha messo a capo del club l'esperto amministratore delegato nerazzurro

L'Inter americana sceglie Marotta come presidente

«Un inatteso attestato di fiducia. Sono orgoglioso, lavoreremo per altri successi»

MILANO

L'era Oaktree all'Inter ora può ufficialmente partire. Dopo il subentro alla guida del club nerazzurro in seguito all'escussione del pegno sulle quote della società per il mancato pagamento da parte della famiglia Zhang di un debito da 395 milioni, il fondo californiano ha messo le mani sulla gestione della società campione d'Italia. L'assemblea degli azionisti andata in scena in un hotel del centro di Milano ha infatti portato alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione: un CdA in cui, nel segno della continuità, come nuovo presidente è stato designato Giuseppe Marotta, che rimarrà anche amministratore delegato dell'area sport. «Desidero ringraziare Oaktree per la fiducia dimostrata nel darmi questa opportunità di lavorare al fianco loro e del Consiglio di Amministrazione», le prime parole di Marotta come presidente. Una nomina che ha fatto felici in molti, non solo i tifosi ma anche il tecnico nerazzurro Simone Inzaghi. «Marotta presidente? È la continuità. Sono contento, Marotta lo conosciamo tutti che tipo di persona è, farò sicuramente bene».

E anche il presidente del senato Ignazio La Russa, noto tifoso interista nonché tra i piccoli azionisti del club, ha mostrato soddisfazione per la scelta: «Chi meglio di lui, lo sognavo. Marotta è la scelta migliore che potessero fare: è testimonianza che la nuova proprietà ha pienamente compreso la specificità di questo club», le parole di La Russa. Una Inter formato Oaktree che quindi prende sempre più forma, a partire dalla governance. Usciti di scena i rappresentanti di Suning, nel nuovo CdA oltre allo stesso Marotta, all'ad area corporate Alessandro Antonello e agli amministratori indipendenti Carlo Marchetti e Amedeo Carassai (tutti già presenti e confermati), sono ufficialmente stati nominati sei nuovi consiglieri, tutti in quota Oaktree. Nel CdA sono entrati Alejandro Cano (Managing Director e Co-Head Europe per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Katherine Ralph (Managing Director per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Renato Meduri (Senior Vice President per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Carlo Ligori (Associate per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Delphine Nannan (Senior Vice President per l'ufficio di Oaktree in Lussemburgo) e Fausto Zanetton (AD di Tifosy Capital & Advisory). «Il nostro obiettivo è quello di assicurare la prosperità a lungo termine della Società, puntando su una gestione operativa e finanziaria stabile e su una crescita sostenibile», ha spiegato Alejandro Cano durante l'assemblea degli azionisti.

Al vertice L'ad Giuseppe Marotta è diventato presidente nerazzurro

Serie A: presentato ieri il nuovo tecnico dei viola

Palladino: «Fiorentina, che chance!»

«Sono arrivato in una società prestigiosa che ha obiettivi importanti»

FIRENZE

La Fiorentina riparte con Raffaele Palladino: il suo ingaggio per 2 anni con opzione sul terzo è stato ufficializzato dal direttore generale Alessandro Ferrari e da quello sportivo Daniele Pradè nel corso di una conferenza indetta al Viola Park dove ha fatto una breve apparizione anche l'ormai ex tecnico del Monza. «Ringrazio il presidente Commisso, ci ho appena parlato per telefono, mi ha trasmesso il suo entusiasmo, la sua passione, la sua energia, i suoi grandi valori umani – ha detto Palladino – e grazie a Ferrari e Pradè che mi hanno voluto fortemente. In due minuti abbiamo trovato l'accordo su tutto. Sono felice, orgoglioso, carico, rappresento un club glorioso con una grande storia. Darò tutto me stesso per portare la Fiorentina più in alto possibile». L'ambiente viola è ancora scosso dalla finale di Conference e punta a voltare subito pagina, intanto Commisso tramite una lettera ha smentito le voci di una possibile cessione. «Non abbiamo intenzione di vendere bensì di andare avanti e fare sempre meglio in Europa e in campionato, dove l'8° posto non ci può rendere contenti» ha rimarcato il patron ringraziando poi Vincenzo Italiano e il suo staff per un triennio che ha visto la Fiorentina raggiungere tre finali fra Coppa Italia e Conference, quindi chiedendo scusa per il mercato di gennaio che non ha permesso alla squadra, allora in zona Champions, di rafforzarsi come speravano tecnico, tifoseria e lo stesso Commisso.

Motivato Il neo allenatore della squadra viola Raffaele Palladino

Mercato: dopo aver firmato la salvezza del Verona

Baroni sulla panchina del Monza

Oggi la firma di Conte per il Napoli, c'è aria di divorzio tra Tudor e la Lazio

ROMA

Oggi dovrebbe arrivare l'annuncio di **Conte** al Napoli: la firma è prevista negli uffici della FilmMauro a Roma. Il Monza sembra invece aver scelto **Baroni**, mentre è ancora in alto mare, al di là delle smentite, la situazione di **Tudor** alla Lazio. Se le strade tra il croato e il club dovrebbero dividersi, a Formello stanno pensando a **Sergio Conceicao**, che ha appena lasciato il Porto e per il quale c'è la concorrenza del Marsiglia. Ma in casa laziale qualcuno sogna **Allegri**. Intanto continuano, e sarebbero a buon punto, i colloqui di **Italiano** con il Bologna, mentre il sogno del patron americano del Venezia (**Vanoli** andrà ad allenare il Torino), Duncan Niederauer, è **Sarri**, ma le richieste economiche del 'maestro toscano frenano le voglie arancioneroverdi. Così alla fine in laguna potrebbe arrivare **Di Francesco**, in uscita dal Frosinone, dove potrebbe andare **D'Aversa**. **Thiago Motta** è ancora in stand by alla Juventus, ma il fatto che la dirigenza bianconera insista per avere **Calafiori** dal Bologna fa capire che con il tecnico italo-brasiliano è già tutto fatto. Stesso discorso per il Milan: arriverà **Fonseca**, e lo si capisce da come i rossoneri stiano insistendo per prendere **David** e **Brassier**, due elementi della Ligue 1 che il tecnico portoghese conosce molto bene, così come **Diakitè**. Il Milan come alternativa per l'attacco pensa anche a **Gimenez** del Feyenoord. Conte invece avrebbe già telefonato a **Lukaku** invitandolo a venire al Napoli.

L'ingaggio Marco Baroni è a un passo dall'accettare il Monza

Serie B: il patron Noto vuole ricominciare dagli stessi uomini (dg, ds e tecnico) che l'hanno portato ai playoff

Catanzaro, continuità per ripartire

Entro una settimana l'incontro con Vivarini per allontanare l'interesse della A

Andrea Celia Magno

CATANZARO

La continuità è stata uno dei punti di forza del Catanzaro ed è l'aspetto con cui il presidente Floriano Noto vuole consolidare la presenza delle Aquile in Serie B. È per questo che il patron ha intenzione di proseguire con gli stessi uomini che negli ultimi due campionati hanno guidato i giallorossi, dirigenti e tecnico.

Affidarsi a canoni assimilati a qualsiasi livello – sul campo e dietro la scrivania – può rappresentare un vantaggio rispetto alla concorrenza: molte società devono ancora scegliere le figure chiave, i giallorossi no.

Il quadro più preciso della situazione si avrà soltanto dopo i rinnovi dei direttori Magalini e Foresti (non prima di giovedì) e il successivo incontro nel quale il patron e l'allenatore (che ha un altro anno di contratto con opzione per quella successiva legata ai risultati) dovranno definitivamente allontanare il suono delle sirene della categoria superiore. Su Vivarini ci sarebbe stato un sondaggio del Venezia (e su Magalini ci sono almeno Pisa e Bari), ma i divorzi non paiono all'ordine del giorno.

L'idea della proprietà è dunque andare avanti con il progetto iniziato due stagioni fa e sviluppato con pazienza. Visti i risultati ottenuti, è più logico procedere con un'evoluzione che con una rivoluzione. Il Catanzaro l'ha già fatto proprio due anni fa di questi tempi, quando si stava leccando le ferite causate dall'eliminazione nella semifinale playoff per la B a Padova. La ripartenza, con i puntelli adatti in un organico già forte e con Vivarini al proprio posto, ha consentito di demolire la Serie C con una promozione ottenuta a marzo, con cinque turni d'anticipo..

L'estate scorsa stessi uomini al timone, cioè Noto a sovrintendere, Foresti e Magalini in regia, Vivarini in panchina e più o meno identica fisionomia in campo: la squadra nelle prime quattro giornate raccoglie dieci punti (un sesto del bottino finale), sale in testa alla classifica e fa capire che può puntare ad altro che alla semplice salvezza nonostante sia quasi uguale a quella del campionato precedente, in una categoria inferiore.

Certo, alcuni giocatori avevano e hanno qualità che con la C non c'entravano niente (Iemmello, Vandeputte, Fulignati, Ghion, Situm), però tutti gli altri in B c'erano stati poco o niente (Biasci, Sounas e Katseris, per esempio), oppure sembravano non dovessero più tornarci (Verna, Brighenti). Eppure hanno amplificato il proprio potenziale grazie a un gioco imparato a memoria e, appunto, alla continuità di lavoro. Che ha permesso di partire bene e, di conseguenza, di acquisire la tranquillità indispensabile per inserire col tempo i nuovi innesti: con Ambrosino e D'Andrea, Petriccione e Antonini, il progetto tecnico-tattico ha beneficiato dell'evoluzione immaginata con la strategia impostata dalla società negli anni e nei mesi precedenti.

Continuare su questa strada è l'obiettivo del club e della proprietà. Una volta tracciata la linea, si potrà pensare al mercato per una nuova tappa dell'evoluzione giallorossa. Si guarda al futuro senza dimenticare le mosse del passato.

Sotto contratto Vincenzo Vivarini, 58 anni, è legato alle Aquile fino al 30 giugno 2025 (con opzione)

Il centrocampista sotto i ferri

Verna va a Bologna per il menisco rotto

Il veterano ha giocato metà stagione nonostante l'infortunio

CATANZARO

Ha stretto i denti a lungo, Luca Verna. Da inizio novembre, quando ha subito la parziale lesione del menisco del ginocchio sinistro, fino alla fine della stagione: ha giocato nonostante tutto, ogni tanto si è dovuto fermare (per via di quel ginocchio malmesso che si gonfiava periodicamente), ma ha aspettato che non ci fosse più bisogno di lui per andare sotto i ferri. Il trentenne abruzzese verrà operato a Bologna fra giovedì e venerdì, poi comincerà il percorso di riabilitazione e recupero che lo riporterà in campo, per un'altra stagione con il Catanzaro.

Verna si era infortunato subito prima della trasferta di Venezia, nel girone d'andata: da lì, il dovuto approfondimento degli esami strumentali, una visita specialistica con il prof. Mariani a Villa Stuart (Roma), la diagnosi definitiva (lesione parziale del menisco), quindi la scelta di non sottoporsi subito a un intervento per non saltare una fetta consistente del campionato. Decisione ponderata con la società e l'allenatore che si è rivelata giusta al di là dei problemini messi in conto nei mesi seguenti: contro il Cosenza, nel turno successivo, il numero 8 era già in panchina e, poco più tardi, sarebbe tornato regolarmente un punto di riferimento per Vivarini in mezzo al campo. Ora Luca si sta godendo a casa il meritato riposo e aspetta l'intervento in Emilia prima di ritornare in giallorosso per una quinta stagione. Verna può continuare a ritoccare il record di presenze nella gestione Noto (152 finora) e magari superare anche le 160 gare con le Aquile di Maita, che rimane il primatista dell'epoca più recente.

Veroli, intanto, ha passato in panchina la sua prima gara in Under 21 (Italia-Giappone, finita 4-3 ieri in Francia).

a.c.m.

Riferimento Il mediano al "Ceravolo" contro il Como

Serie C: inibito fino all'1 luglio anche lo Slo della società pitagorica

Crotone, caso maglie: multa a 15 calciatori

Il giudice sportivo ha deciso sui fatti seguiti alla sconfitta di Picerno

Claudia Berlingeri

CROTONE

Una sanzione di 500 euro a carico dei calciatori rossoblù (D'Alterio, Gigliotti, Gomez, Vinicius, Loiacono, Tribuzzi, Tumminello, Dini, Felippe, Comi, Zanellato, Kostadinov, D'Errico, Cantisani, Rispoli) che hanno abbandonato la maglietta nel recinto di gioco e inibizione a svolgere ogni attività in seno alla Figc, a ricoprire cariche federali e a rappresentare la società nell'ambito federale fino a tutto il primo luglio 2024 a carico del delegato ai rapporti con la tifoseria del Crotone, Antonio Zizza. È quanto deciso dal giudice sportivo Stefano Palazzi sulla base della relazione redatta dai componenti della Procura federale e la conseguente ordinanza con la quale sono stati disposti accertamenti istruttori su quanto accaduto alla fine di Picerno-Crotone del 7 maggio scorso, sconfitta che ha causato l'uscita immediata dai playoff dei calabresi.

«Al termine della gara – si legge nel comunicato del giudice sportivo - i sostenitori del Crotone hanno preteso che i giocatori della loro squadra si spogliassero delle maglie indossate in quanto non degni di portarle. Nell'occasione lo Slo della società, Antonio Zizza, dapprima ha consentito che i calciatori si avvicinassero ai tifosi e, quindi, in conformità a quanto richiesto dagli stessi, li ha invitati a lasciare per terra le maglie indossate. I calciatori come individuati all'esito delle indagini suppletive richieste hanno, da parte loro, adempiuto alla richiesta loro rivolta, sollecitati anche dallo Slo della società di appartenenza. Ad avviso del giudicante, il comportamento sia dello Slo che dei calciatori viola la disposizione di cui all'articolo 25, comma 9, in quanto costoro hanno avuto interlocuzioni per un rilevante lasso di tempo con i sostenitori nel mentre gli stessi li insultavano e inveivano nei loro confronti ed hanno adempiuto alla richiesta intimidatoria e denigratoria di spogliarsi delle maglie indossate».

Per il ko I calciatori invitati dai tifosi a togliersi le maglie

Playoff: il ritorno domenica in Toscana

Stasera la finale d'andata tra Vicenza e Carrarese

Sfida fra tecnici subentrati, Vecchi e l'ex catanzarese Calabro

Stasera (ore 21), allo stadio "Romeo Menti" di Vicenza, si gioca il primo atto della fina playoff fra i padroni di casa e la Carrarese. Pur avendo eliminato in semifinale una delle favorite alla promozione come l'Avellino, la presenza del Vicenza all'ultimo atto non è una sorpresa. Lo è, invece, quella della Carrarese, che ha fatto fuori un'altra big, il Benevento di Auteri. Entrambe le società hanno cambiato in corsa i propri tecnici. Il Vicenza, a dicembre, ha esonerato Diana per affidarsi a Stefano Vecchi, licenziato due mesi prima dalla Feralpisalò dopo averla portata in B. La Carrarese, a gennaio, ha puntato su Antonio Calabro (ex Catanzaro) al posto di Dal Canto.

La gara di ritorno si disputerà domenica 9 giugno (ore 17.30) allo stadio "Dei Marmi" di Carrara.

L'arbitro designato per l'incontro di stasera è Alberto Ruben Arena (Torre del Greco), gli assistenti sono Vincenzo Pedone (Reggio Calabria) e Simone Biffi (Treviglio), il quarto ufficiale Andrea Calzavara (Varese); al Var Matteo Gariglio (Pinerolo), Avar Marco Serra (Torino).

L'anniversario: il 5 giugno 2004 la magica notte al "Celeste" dopo il 3-0 al Como

Vent'anni fa la promozione in A del Messina

Un'intera città in delirio per la grande impresa degli uomini di Mutti

Marco Capuano

L'urlo del "Celeste" e di una città impazzita di gioia. Sono le 22.21 quando Pierluigi Collina, il top degli arbitri mondiali, fischia tre volte. È il momento esatto in cui il Messina torna ufficialmente in Serie A dopo un'attesa lunghissima durata 39 anni. Il 3 a 0 al Como nella magica notte del 5 giugno 2004 in un "Celeste" gremito all'inverosimile consegna alla città un'impresa ancor più clamorosa se rapportata ai tempi attuali in cui i giallorossi annaspano in terza serie.

La Serie A è un sogno che sbarca in riva allo Stretto quasi all'improvviso, in una stagione peraltro partita malissimo con i mugugni della piazza e l'inevitabile esonero di Enzo Patania. Un incubo durato sette partite prima che il vento girasse con l'arrivo di Lino Mutti a forgiare un gruppo che sarebbe diventato vincente, al punto da sedersi prepotentemente al tavolo delle grandi e puntare senza più nascondersi alla promozione in massima serie.

Un'impresa titanica di una squadra di ferro, trascinata dai gol di Arturo Di Napoli (19) e da un formidabile Alessandro Parisi, dalle parate di Storari, dalla solida difesa guidata da Fusco e Rezaei, dal dinamico centrocampo imperniato su Coppola, Mamede e la classe di Sullo, su un gruppo che ha voluto scrivere la storia.

Dall'ultimo desolante posto in classifica tra i cadetti alla meraviglia della Serie A, un romanzo a tinte giallorosse in cui è predominante il ruolo esercitato da Pietro Franza (e dalla sua famiglia) e da Lino Mutti. Oggi il calcio giallorosso non fa salti di gioia. Servono nuove risorse per puntare in alto. E sperare di rivivere certe emozioni, magari in un futuro non troppo lontano.

La festa Aronica, Rezaei, Storari e Zaniolo esultano al triplice fischio di Collina

Serie C: pilastro difensivo dell'Acr

Lo stacanovista Manetta vuol restare in giallorosso

Il romano è stato il più presente fra i calciatori di movimento siciliani

MESSINA

È il calciatore di movimento che, nell'ultima stagione, ha collezionato più presenze con il Messina: 32 partite, 2.825 minuti giocati e 1 gol per il difensore Marco Manetta, secondo solo al portiere Fumagalli. Solidità e affidabilità nella retroguardia giallorossa che, soprattutto nella seconda parte di campionato, è stata determinante per una tranquilla salvezza: «Eravamo virtualmente salvi a febbraio, quindi è stata una stagione molto positiva. Un upgrade dopo stagioni deludenti nelle quali si era sofferto fino all'ultimo. Sono arrivati i risultati e anche un ottimo gioco, difficile da vedere in serie C, anche perché era un gruppo nuovo. Avremmo potuto fare i playoff, ma in un'analisi complessiva la stagione è stata molto positiva». Il difensore non ha intenzione di andare via: «Ho un contratto e, anche se mi sono arrivate alcune chiamate, la mia priorità è Messina. Fa piacere perché vuol dire che ho fatto bene, ma il mio intento è rimanere un altro anno o anche prolungarlo».

dav.bil.

Sport

Serie B: ancora non si sblocca la situazione della conferma o meno di Roberto Gemmi

Cosenza, nodo ds in stand-by

Ma c'è il rinnovo del responsabile del settore giovanile Sergio Mezzina

Danilo Perri

COSENZA

Con il futuro di Roberto Gemmi ancora in forte dubbio, il Cosenza ha intanto mosso un primo passo: il rinnovo del responsabile del settore giovanile Sergio Mezzina.

Il direttore del vivaio silano, dopo aver messo la firma sul nuovo accordo che lo legherà alla compagine silana fino al 30 giugno 2026, continuerà pertanto a lavorare per il club di Eugenio Guarascio. Il presidente ha espresso fiducia sul suo operato in diverse circostanze, non ultimo nel corso della riunione che si è svolta un paio di settimane fa nella sala stampa "Bergamini" e che ha richiamato i rappresentanti del settore giovanile, delle formazioni femminile e del Cosenza for special. Durante quell'appuntamento, il massimo dirigente bruzio ha sottolineato il lavoro svolto in questi anni dal pugliese, giunto nel 2019 in seguito al'addio alla Virtus Entella, per volontà dell'allora direttore sportivo Stefano Trinchera. In questi anni sono passati da via degli Stadi altri due ds, Roberto Goretti e Roberto Gemmi, e l'unico elemento di continuità è rimasto proprio Mezzina. Qualora dovesse consumarsi il divorzio dal direttore sportivo napoletano, il responsabile del settore giovanile rossoblù si ritroverebbe a lavorare in sinergia con il quarto ds differente.

Le intuizioni vincenti. In questi cinque anni sono stati diverse le intuizioni del dirigente di Taranto, che ha rovistato il mercato alla ricerca di occasioni interessanti ma senza ricorrere a risorse economiche importanti. Al Cosenza, nell'ultimo tratto del percorso giovanile, sono giunti vari elementi che sono poi riusciti a trovare spazio in prima squadra. Il caso più emblematico rimane quello di Aldo Florenzi, giunto dal Chievo Verona. Mezzina ha inoltre pescato Massimo Zilli dalla Lazio (l'attaccante friulano ha segnato 5 gol in 15 partite con la maglia della Spal, club che ha strappato il diritto di riscatto per lui a gennaio) e Baldovino Cimino dalla Juve Stabia. Quest'ultimo, classe 2004, è l'ultimo ad essersi presentato al palcoscenico della serie B. Nel campionato appena trascorso è sceso in campo sedici volte suscitando l'interesse di alcuni club già durante lo scorso mercato invernale. Contro il Como, poi, nell'ultima giornata di campionato, ha fatto il suo debutto in prima squadra anche Jahce Novello (che recentemente ha debuttato con la nazionale Under 23 del suo paese).

Altri due dei fiori all'occhiello della Primavera rossoblù degli ultimi anni, Salvatore Dario La Vardera (arrivato in seguito al fallimento del Palermo degli scorsi anni) e Alessandro Arioli (ex Aprilia; il romano ad agosto, in occasione del match del primo turno contro l'Ascoli, ha firmato il suo primo gol tra i professionisti), a gennaio sono stati invece ceduti in prestito al Monopoli, in serie C. Rientreranno comunque alla base dal primo luglio.

Vantaggio economico. Nel torneo cadetto appena concluso, i calciatori sopra citati hanno vestito la casacca del Cosenza per un totale di 2.127 minuti. Un minutaggio redditizio per i silani in termini economici, considerate le regolamentazioni in fattore di Under 23 previste dalla Lega B di Mauro Balata. Una strada che Guarascio vuole continuare a perseguire, a maggior ragione dopo la delusione vissuta nel 2021 quando la sua società non ha raggiunto la quota minima di minuti per partecipare alla ripartizione della mutualità prevista dalla Legge Melandri.

Contratto fino al giugno 2026 Il responsabile del settore giovanile rossoblù Sergio Mezzina

Nazionale Under 21

Fontanarosa e Zuccon in panchina a Tolone

COSENZA

Sono rimasti in panchina Alessandro Fontanarosa e Federico Zuccon nel debutto dell'Italia Under 21 al Torneo di Tolone. Gli azzurrini, tornati in Provenza a distanza di 13 anni dall'ultima circostanza, si sono imposti per 4-3 sui rivali del Giappone nella prima uscita del girone B.

A Vitrolles, però, né il difensore né il centrocampista (in prestito al club rossoblù fino al 30 giugno dall'Inter e dall'Atalanta, club proprietari dei cartellini dei due giovani talenti che dovrebbero tornare a destinazione) sono riusciti a debuttare. Reti della compagine italiana siglate da Fini, dall'ex Reggina Fabbian e da Raimondo (quest'ultimo autore di una doppietta). In gol per i nipponici è andato invece Shiogai (tris). Fontanarosa e Zuccon, tuttavia, avranno una nuova occasione per mettersi in luce nella seconda gara dell'Italia nella manifestazione, in programma domani pomeriggio alle 15 contro l'Ucraina, asul terreno di Aubagne. **(dan.per.)**

brevi

SERIE D: CLUB AL LAVORO

L'Igea Virtus intende trattenere tutti i "big"

Il desiderio di trattenere tutti i suoi big. Gli incontri per iniziare a tessere la tela da consegnare più avanti a Di Gaetano sono già cominciati. La Nuova Igea Virtus è fiduciosa e punta a ottenere il sì dei suoi elementi chiave così da dare un primo volto all'organico della prossima stagione. La dirigenza giallorossa – impegnata anche sul fronte delle pedine in uscita - ha avviato nelle scorse ore i primi contatti con i giocatori su cui nel campionato appena concluso si è retta la spina dorsale dell'undici di Di Gaetano. Staropoli, Della Guardia, Ferrigno, Calafiore e Longo i nomi messi sul tavolo e di cui occorre decidere in fretta i destini. **(li.mia.)**

SERIE D: REGNA IL PESSIMISMO

Sant'Agata, a rischio il titolo sportivo

Non si è giunto ancora ai titoli di coda, tuttavia la sensazione latente è che le possibilità di trasferire le redini del Città di Sant'Agata ad una nuova compagine dirigenziale mantenendo la serie D nel centro santagatese vadano considerevolmente ad assottigliarsi. L'ultimo e più nefasto epilogo paventato, qualora non dovesse concretizzarsi nulla al 30 giugno, la rinuncia all'iscrizione e la perdita del diritto sportivo.**(gi.ro.)**

Promozione Girone B: il club non ha ancora annunciato i programmi

Saint Michel, il futuro rimane un'incognita

Le partenze del dg De Masi e del ds Ascone hanno lasciato due caselle vuote

Antonino Raso

GIOIA TAURO

Momento di grandi riflessioni in casa della Saint Michel. Archiviata la stagione appena conclusa, e metabolizzato l'addio al sogno promozione coltivato per mesi da tutto l'ambiente, per la società del presidente don Gaudioso Mercuri è già tempo di programmare il futuro. Certo, le premesse non appaiono distensive e, almeno in questa fase, invitano all'attesa prudente circa le decisioni che verranno prese dai vertici nelle prossime settimane.

Attualmente, le uniche novità concrete riguardano le dimissioni del direttore generale Michele De Masi e l'addio del direttore sportivo Francesco Ascone, approdato alla Palmese. Complessivamente, due defezioni di peso che raccontano con chiarezza il momento di riflessione del sodalizio gioioese. La domanda di tifosi e addetti ai lavori rimane la medesima: quali sono i piani per il prossimo campionato?

La sconfitta nella semifinale playoff ha lasciato l'amaro in bocca. Ma cosa riserverà il futuro? Con il quadro dirigenziale in trasformazione, è chiaro come l'aspetto tecnico passi in secondo piano. Da valutare il prosieguo di collaborazione con l'allenatore Mario Dal Torrione e l'eventuale conferma dello zoccolo duro dell'organico che ha vestito la maglia della Saint Michel nell'ultima stagione.

Secondo le indicazioni raccolte, il presidente don Gaudioso Mercuri procederà a breve ad una valutazione della compagine sociale, al fine di verificare le condizioni di sostenibilità di un progetto mirato al salto di categoria. Poi, a cascata, arriveranno tutte le altre scelte: dal ds, passando al comparto sportivo e ai calciatori. Servirà, però, ancora qualche settimana. Il tempo per sistemare i tasselli del mosaico c'è. La volontà di fare bene nel prossimo campionato anche.

In dubbio Non si conosce la sorte del tecnico Dal Torrione

La neopromossa: scelta dalla dirigenza la strada della continuità

Il Guardavalle riparte dal tecnico Calabrese

L'obiettivo è rinforzare l'attuale organico con quattro-cinque elementi

Giuseppe Ranieri

GUARDAVALLE

Per il Guardavalle sta per aver inizio un periodo importante in termini di programmi in vista della prossima stagione agonistica che vedrà la formazione giallorossa ai nastri di partenza del prossimo campionato di "Promozione". La società del basso Jonio è, dunque, chiamata ad impostare il programma sportivo in vista del prossimo campionato e, per questo motivo, la lungimiranza della dirigenza si profilerà determinante. Lo staff dirigenziale appare coeso e determinato ad intelaiare l'architettura dello scacchiere giallorosso e, con energia pura, si punta alla costruzione di un organico degno della categoria. Definita la conferma di mister Gesualdo Calabrese. Le prime conferme in organico come l'attaccante Marino, il centrocampista Iorfida il vice capitano Chiera e il capitano Tedesco. L'obiettivo prioritario resta quello della disputa di un campionato tranquillo nel quale la salvezza possa essere raggiunta senza troppi patemi d'animo. L'attività sul mercato è ancora un work in progress ma, con molta probabilità, nelle prossime settimane la scacchiere comincerà a prendere forma. Il sodalizio giallorosso punta a ritoccare la squadra con tre o quattro ingressi di spessore in grado di dare maggior incisività ad ogni reparto.

Il presidente onorario Mimmo Salerno, da sempre vicino alla squadra, commenta così la parentesi di mercato che sta per aver inizio: «Punteremo a potenziare la squadra con tre o quattro acquisti mirati in ogni reparto. Nonostante le immancabili difficoltà cercheremmo di dare a mister Calabrese una rosa di calciatori coesa omogenea nell'ottica della permanenza della categoria». Sicuramente l'attività del sodalizio giallorosso riuscirà nelle prossime settimane a posizionare nelle giuste caselle le pedine mancanti in modo da plasmare una squadra in grado di onorare il campionato.

Punto fermo L'allenatore Gesualdo Calabrese resta alla guida tecnica

Promozione Girone A: rosa più solida

L'Altomonte chiude per altre tre conferme

Si tratta dell'esperto Vitiritti e dei giovani talenti Dirane e Zagarese

Alessandro Amodio

ALTOMONTE

Arrivano altre tre conferme per la stagione 2024-25 dell'Altomonte in Promozione, che dopo aver concordato la prosecuzione del rapporto di fiducia con mister Mario Pascuzzo, ed aver mantenuto in rosa giocatori di primo livello quali Gaetano Bertini, Nunzio Franza ed i fratelli Giovanni e Simone Caruso, ora ha rinsaldato il rapporto anche con Vitiritti (centrale difensivo), Dirane (esterno d'attacco) e Zagarese (centrocampista).

Il primo è il veterano del gruppo, ossia Michele Vitiritti, difensore di lungo corso, oltretutto altomontese doc, che ha girovagato per molte società e che ora garantisce ancora la sua provata esperienza in maglia rossoblù.

Il secondo è Ousanna Dirane, classe 2005, cresciuto nelle giovanili del Cosenza, attaccante esterno che già nella passata stagione ha destato ottime impressioni e che ha buoni margini di miglioramento.

Completa il trio, l'altro under (2006), Giuseppe Zagarese, giocatore di qualità in mezzo al campo che s'è fatto trovare sempre pronto in caso di necessità.

Sui tre elementi confermati, c'è stato il commento di mister Pascuzzo: «Michele, Oussama e Giuseppe resteranno a lavorare con noi: del primo conosciamo tutti le doti sportive a soprattutto quelle umane, e che con la sua personalità non si è mai risparmiato. Ringrazio, altresì la società a cominciare dal presidente Fabrizio Arleo per aver trattenuto con noi gli altri due giovani, giocatori di sicuro affidamento che continueranno a crescere garantendo, come nella passata stagione, benefici a tutta la squadra».

Confermati Il centrale difensivo Vitiritti e l'esterno Dirane

Serie D: a breve doverebbe essere ufficializzata la separazione tra il club e il direttore sportivo

Reggina e Pellegrino ai titoli di coda

È probabile che Bonanno possa ampliare le sue attuali competenze sportive

Pasquale De Marte

REGGIO CALABRIA

Tra Maurizio Pellegrino e la Reggina, salvo sorprese, sarà addio. Non è una novità inattesa, perché da giorni si era ipotizzato che il direttore sportivo potesse lasciare la sua posizione in amaranto. Tuttavia, c'è un elemento in più perché ieri c'è stato un incontro tra le parti e dal punto di vista comunicativo si è registrato un nulla di fatto.

Oggi più di ieri si può dire che la società amaranto non si avvarrà del dirigente su cui l'anno scorso si era puntato per costruire la squadra. Si attende adesso di capire se il club avrà modo di fornire spiegazioni o elementi che aiutino a spiegare la separazione con Pellegrino, anche evitando che si diffondano illazioni tipiche di quando si registra una separazione tra un direttore sportivo ed una società di calcio.. Un'eventualità che fino ad un paio di mesi fa poteva sembrare difficile da considerare, alla luce del fatto che il ds era stato uno dei maggiori scudieri del progetto della società amaranto. Ne aveva difeso la credibilità, la sostenibilità, la forza e e soprattutto la futuribilità.

L'evoluzione dei fatti oggi racconta che qualcosa non ha funzionato nello sviluppo di situazioni che potessero portare ad una prosecuzione del rapporto. Molto si capirà anche dalle strategie che saranno messe in campo per rinnovare e potenziare una squadra che, per larghi tratti, sembra essere già pronta in vista della prossima stagione.

Avventura finita Il direttore sportivo amaranto Maurizio Pellegrino

Tuttavia, la Reggina dovrà dimostrare di essere già in grado di girare pagina. Possibile che Pippo Bonanno, oggi direttore dell'area tecnica, diventi plenipotenziario per quel che riguarda gli aspetti relativi alla costruzione della rosa. Non era una giornata di scadenze concrete quella di ieri per la società amaranto. Lo era, invece, per le squadre che dovevano presentare domanda di iscrizione alla Serie C.

L'aria che tirava, già delle indiscrezioni arrivate prima del termine di mezzanotte, lasciavano intendere come tutte o quasi le società avessero presentato la domanda di iscrizione. In attesa, ovviamente, delle verifiche sulla completezza. Poche situazioni sembrano essere a rischio e non abbastanza da considerare possibile uno spazio per la società amaranto, molto indietro nelle graduatoria in base ai criteri nelle stagioni precedenti. Tant'è che fino a poche ore dalla mezzanotte si riteneva non così certo il possibile ripescaggio del Milan Under 23 (che oggi sarebbe primo in graduatoria) e del Siracusa (in pole position tra le squadre di Serie D). Proprio un'eventuale permanenza dei siciliani nel massimo campionato dilettantistico sarebbe un'ulteriore insidia per gli amaranto. La Reggina rischia di trovarsi un avversario assai più blasonato della media in Serie D, con alle spalle una piazza di categoria superiore e reduce da un torneo in cui la squadra ha già dimostrato di avere un valore assoluto importante.

E poi c'è un campionato che continua ad arricchirsi di squadre che rappresentano capoluoghi di provincia. Dall'Eccellenza siciliana sono state promosse Enna e l'ambiziosa Nissa. Si aggiungono a Vibonese, Ragusa, Akragas e a centri importanti per la D come Acireale o Barcellona Pozzo di Gotto. In attesa di capire se, come pare, nell'organico del campionato dovessero aggiungere più squadre campane per completare il girone. Un rischio che potrebbe portare anche società con capacità di investimento a dare filo da torcere a calabresi e siciliane che punteranno molto in alto.

Parla il club manager in predicato di diventare nuovo dg

Praticò: «Una stagione di transizione ma siamo pronti a tornare a vincere»

«Dopo marchio, nome e "Sant'Agata" il futuro sarà di nuovo positivo per noi»

Natalino Licordari

REGGIO CALABRIA

La dirigenza è già proiettata alla prossima stagione. A tal proposito, il club manager Peppe Praticò è intervenuto ai microfoni di Radio Touring, emettente ufficiale della società: «La Reggina – ha dichiarato – è tornata, anche se per tutti noi non è mai andata via. È stata una stagione di transizione e, nonostante la partenza in ritardo, siamo riusciti a costruire un buon organico, oltre che un discreto settore giovanile. Con i ragazzi abbiamo, inoltre, conseguito vittorie importanti».

Sulle vicende passate ha aggiunto: «La nostra terra ha subito violenze dal punto di vista calcistico. Lottare, infatti, per andare in A e, invece, ritrovarsi in D ha umiliato un'intera città. Bisogna mettersi nei panni dei tifosi che hanno vissuto un incubo e anche per questo motivo la nuova proprietà ha fatto più fatica ad uscire dalle sabbie mobili. A prescindere da tutto, siamo riusciti a portare avanti un progetto e ritengo che meritiamo un minimo di fiducia. Oggi si è aperto un nuovo odio, quello dei social che è terribile. A volte fa più male una parola, un insulto che un pugno in faccia. Ma siamo stati bravi a tenere la barra dritta».

Sul campionato si è così espresso: «Siamo arrivati ad un passo dalla vittoria dei playoff e non solo. Abbiamo presentato, inoltre, la manifestazione d'interesse per la gestione del Sant'Agata e ultima in ordine di tempo l'acquisizione del marchio Reggina. Tante situazioni per motivi burocratici non si sono ancora sbloccare. Dal 15 luglio prometto alla nostra gente che la LFA Reggio Calabria si chiamerà Reggina. L'attesa sta per finire».

Peppe Praticò Da club manager a probabile direttore generale

Passaggio anche sul centro sportivo: «Per il Sant'Agata credo che a breve si riunirà una commissione con l'intento di fare una valutazione. Ci sarà una ristrutturazione dell'impianto e l'intento è portare avanti il centro sportivo anche trasformandolo in un polo culturale. Andranno risistemati i campi e appunto ci si è affidati alla Soseteg, una delle aziende leader nel panorama nazionale. Qualora dovessimo avere in concessione la struttura, diverse sono le iniziative in cantiere. Puntiamo a creare un museo della Reggina».

Sul ripescaggio: «Ci faremo trovare pronti qualora ci fosse l'opportunità di approfittarne».

È molto determinato Peppe Praticò che tra qualche giorno sarà nominato direttore generale della formazione amaranto. Il patron Ballarino gli ha dato fiducia e lui lo sta ripagando con fatti concreti. Praticò rimane una risorsa importante per la società amaranto.

Serie D: l'indimenticato ex tecnico rossoblù interviene sul momento delicato della società

Orlandi avverte la Vibonese: «Si cambia e si riparte»

«Nei momenti topici del torneo si sono visti i limiti di questa squadra»

Mimmo Famularo

VIBO VALENTIA

È l'ultimo anche l'unico allenatore ad aver vinto un campionato di Serie D con la Vibonese. Vanta la più lunga striscia di risultati utili e una serie di record ancora imbattuti. Nevio Orlandi a Vibo è conosciuto come "Nevio l'invincibile" e la sua Vibonese è giunta a un passo dallo scudetto dei Dilettanti. Ricordi ancora indelebili per quella che è stata la squadra più forte di tutti i tempi.

Lei ha visto quasi tutte le partite della Vibonese quest'anno. Come giudica il campionato disputato dai rossoblù? Si poteva fare di più o si è fatto il massimo?

«La classifica finale dice terzo posto e questo è un dato di fatto anche se il campionato 2023-2024 è stato tra i più scadenti degli ultimi venti anni. Non so se si poteva fare di più. Nelle partite chiave, quella con il Trapani soprattutto e quella del playoff con la Reggina, sono venuti fuori i limiti. A volte bisogna cambiare modo di giocare ed essere più pragmatici. Dopo il girone d'andata gli avversari ti studiano e trovano le soluzioni per neutralizzarti. Così è successo».

L'uomo dei record L'esperto ex allenatore rossoblù Nevio Orlandi

Mister, che idea si è fatta di quanto sta accadendo alla Vibonese: nonostante la positiva stagione è in atto una dura contestazione al presidente Caffo.

«La contestazione verso Caffo è incomprensibile. Il presidente mantiene il calcio a Vibo con equilibrio, saggezza, conti a posto, pagamenti puntuali. La società è sana. Non riesco a capire i motivi».

Il direttore generale e il direttore sportivo si sono dimessi mentre l'allenatore Buscè ha accettato la proposta del Rimini. Si dovrà ripartire ancora da zero.

«Probabilmente chi ha dato le dimissioni ha voluto sorprendere. Il presidente è persona saggia. Forse è venuto meno il confronto durante l'anno tra proprietà e area tecnica. I progetti a lungo termine si fanno con razionalità, con le componenti tecniche e non, quindi anche quelle dirigenziali che devono camminare all'unisono come un corpo solo. Altrimenti si cambia e si riparte».

C'è qualche giocatore della Vibonese che l'ha impressionata. Secondo lei da chi bisognerebbe ripartire?

«Devo dire che diversi ragazzi hanno fatto bene. Su tutti mi viene da dire Baldan, Ciotti, anche Esposito tra quelli più navigati. Tra i giovani mi sono piaciuti Borgia, Castillo, Anzelmo, Furina, Casalongue, il portiere Del Bello e la mezzala Mal. Dipende anche dall'allenatore che verrà, da come vorrà giocare e se gli elementi che eventualmente devono essere riconfermati sono consoni al suo pensiero di gioco».

Lei è stato l'unico allenatore della Vibonese ad aver vinto il campionato di Serie D. Come si esce da questa categoria che è una palude?

«Non è facile. In Serie D viene promossa una sola squadra per girone e il nostro è tra i più difficili in assoluto. Le componenti devono essere tante e tutte devono girare per il verso giusto: sia quello tecnico, che tattico, organizzativo. Ci vuole un grande spirito di sacrificio, un confronto continuo, seguendo le direttive della società, e, poi, infine, un pizzico di fortuna...».

Eccellenza: raggiunta l'intesa per altri due importanti rinnovi

Il Sambiase si tiene ancora Crucitti e Salomon

Il centrocampista si è dimostrato un leader, il ghanese un ottimo prospetto

Antonio Catania

LAMEZIA TERME

Continua la lista dei confermati in casa Sambiase. Ieri è toccato ai centrocampisti Antonio Crucitti e Salomon Manu opporre la propria firma sul contratto che li legherà anche per la prossima stagione alla compagine giallorossa. Proprio con Crucitti ha preso avvio lo scorso anno il progetto-Sambiase, risultato vincente, messo in piedi dalla società, che gli ha affidato la fascia di capitano. E lui non ha certo deluso le aspettative dei tifosi e del tecnico Morelli, mettendo tutta la sua lunga esperienza al servizio dei compagni in campo e all'interno dello spogliatoio grazie al suo carisma e alle sue doti tecniche, che gli hanno consentito di ricoprire egregiamente un duplice ruolo: dare geometria al centrocampo e mettere a segno gol decisivi. Con le 15 reti tra campionato e Coppa, alcuni dei quali su calci piazzati, è stato il capocannoniere della squadra. «La sua presenza in campo e fuori – si legge sul sito societario – è stata determinante per i successi giallorossi, e siamo entusiasti di poter continuare a contare su di lui».

Meritata anche la conferma del centrocampista ghanese Salomon Manu. Un motorino perpetuo. La sua generosità ed il suo dinamismo nell'inseguire e recuperare palloni su palloni davanti alla difesa per tramutarli subito in azioni offensive, sono stati assai utili alla causa giallorossa. «Siamo entusiasti di poter contare su di lui anche per la prossima stagione – si legge nella nota societaria – certi che continuerà a dare un contributo decisivo alla causa giallorossa». Con il rinnovo di Crucitti e Salomon, preceduti da quelli di Umbaca, Giuliani, Strumbo e Colombatti si va delineando la struttura portante della squadra, sulla quale andranno inseriti ovviamente, tra conferme e nuovi arrivi, altri innesti in grado di far compiere alla squadra quel salto di qualità tale da affrontare dignitosamente la nuova stagione.

Punto di forza Il centrocampista giallorosso Antonio Crucitti

Serie C femminile: come il Crotone

Retrocessa anche la Coscarello Coppa Eccellenza, Cosenza ok

COSENZA

Sconfitte entrambe le formazioni calabresi di serie C. Nel girone C, il ko di Frosinone condanna alla retrocessione la Coscarello. Le castroliberesi, quartultime, non giocheranno il playout contro il Grifone Gialloverde poiché le romane hanno concluso la stagione regolare con sei punti di vantaggio. Dopo il Crotone, piegato in casa dal Matera Città Sassi nell'anticipo (0-2: gol lucane di Fiore e Rinna), retrocede così in Eccellenza anche la compagine cosentina.

Coppa Italia Eccellenza. Salvo ripescaggi estivi generati da eventuali rinunce, pertanto, nel prossimo campionato di serie C l'unica rappresentante calabrese sarà il Cosenza. La stagione delle ragazze di Paola Luisa Orlando non è ancora terminata. Le Lupe hanno ottenuto il pass per la semifinale nazionale di Coppa Italia d'Eccellenza. Decisivo è risultato essere il 9-0 inflitto alla Seventeen Potenza. Le rossoblù, in gol tre volte con Paura, due con Laurito e una con Tortora, Colavolpe, De Luca e Eusebio. In semifinale, domenica alle 15.30 al "Di Magro" di Montalto Uffugo, le silane affronteranno adesso l'Ascoli. **(dan.per.)**

Tennis: al Roland Garros il ritiro di Djokovic per problemi a un ginocchio spinge l'altoatesino in cima alla classifica Atp

Sinner approda in semifinale da numero 1

È il primo italiano a diventare il migliore al mondo: «Sono felice ma resterò come sono»

PARIGI

Il giorno perfetto di Jannik Sinner, primo italiano numero 1 al mondo e semifinalista per la prima volta al Roland Garros.

Lo storico traguardo per il 22enne di Sesto Pusteria, e per tutto il tennis tricolore, si è materializzato nell'arco di mezz'ora, il tempo trascorso tra la notizia del ritiro dal torneo di Novak Djokovic, che ha così ceduto il trono mondiale, e la sua vittoria nei quarti di finale sul bulgaro Igor Dimitrov.

In un'inarrestabile ascesa l'altoatesino ha impiegato sei anni per arrivare in vetta al ranking Atp, dove era entrato per la prima volta nel 2018 con un sogno in testa, e quando ha appreso di averlo realizzato, non ha trattenuto la commozione e la gioia ma, come è nel suo stile da ragazzo d'oro, ha reso anche omaggio all'ormai ex n.1: «È un momento speciale, è il sogno di tutti diventare n.1 al mondo ma sapere di Novak così è un dispiacere: gli auguro una pronta guarigione».

Da giorni, a Parigi e in Italia, si aspettava il momento del sorpasso, dato che solo una vittoria nel secondo slam stagionale avrebbe consentito a Djokovic di difendere una posizione che ha occupato in carriera per un totale di 428 settimane, più o meno otto anni. Il campione serbo, in una stagione non facile, non si è arreso dopo l'infortunio subito ieri nel secondo set contro Cerundolo, ma la vittoria ottenuta al quinto l'ha pagata con una lesione al menisco che oggi l'ha obbligato a dare l'annuncio del ritiro dal torneo.

Il nuovo re del tennis Jannik Sinner ha coronato la scalata alla vetta della classifica Atp

Sinner in quel momento era in campo, avanti 2 set a 0 (6-2, 6-4) su Igor Dimitrov e vicino a conquistare il terzo per raggiungere per la prima volta la semi a Parigi, torneo che ha rischiato di saltare per i problemi all'anca destra che lo hanno costretto al ritiro a Madrid a e rinunciare agli Internazionali. «Sei il numero 1», gli ha urlato qualcuno dalle tribune. L'azzurro non ha registo, però ha perso un po' il filo del gioco, consentendo al bulgaro di obbligarlo al tie break, dove però ha fatto sua la partita con decisione.

Missione compiuta, e ora due giorni di tempo per preparare la semifinale e godersi il record nel ranking, mentre la notizia ha fatto subito il giro del mondo. Dalle pagine online dell'Atp e del torneo del Roland Garros fino ai principali siti di informazione e quindi ai social, il giovane altoatesino è diventato l'uomo del giorno, tra cronaca, racconti e gallerie fotografiche e sono cominciati a piovere i complimenti per lo storico traguardo raggiunto.

Dalla premier, Giorgia Meloni, ai vertici dello sport e del tennis, Giovanni Malagò e Angelo Binaghi, la nuova stella dell'Italia sportiva è stata travolta di elogi non solo per i risultati ma anche per la sua personalità, un tratto non secondario del campione e che lui stesso ha detto di voler difendere: «È molto importante rimanere il ragazzo che sono, uno normale. E questa è una cosa che posso controllare. Un successo non potrà cambiare la mia persona - ha detto in conferenza stampa a Parigi -. Mi piace fare cose normali con le persone a cui voglio bene. Certo sono n.1 (il ventinovesimo nella storia, ndr), ne sono felice e spero di restarlo per un po', ma dietro c'è tantissimo lavoro, tanti sacrifici fatti quando ero giovane e che ho sempre continuato a fare per migliorarmi sempre, ma non mi metto la pressione di dover vincere tutti i tornei».

Tutti forse no, ma dopo aver vinto l'Australian Open Sinner ha nel mirino un trionfo al Roland Garros, che certificherebbe al di là dei numeri e dei calcoli sul punteggio il suo ruolo. Il gioco e i colpi messi in campo in questi giorni, dopo i timori delle settimane precedenti, è tornato quello delle Atp Finals, di Melbourne e dei tornei vinti in primavera, ed è il gioco del nuovo numero uno.

Il bulgaro lotta nel finale ma cede all'azzurro

Dimitrov battuto in 3 set Venerdì sfida ad Alcaraz

Lo spagnolo la spunta sul greco Tsitsipas che dà battaglia nel secondo set ma poi va ko

PARIGI

Tra Jannik Sinner la finale del Roland Garros, secondo Slam della stagione, c'è lo spagnolo Carlo Alcaraz. Venerdì saranno di fronte in un confronto che a detta di tutti gli osservatori è destinato ad essere una costante della storia del tennis mondiale nei prossimi due anni.

Sia Sinner che Alcaraza hanno superato gli ostacoli dei quarti di finale (il bulgaro Dimotrov pe ril primo, il greco Tsitsipas per il secondo) in tre set.

La partita dell'altoatesino contro il bulgaro Dimitrov ha avuto poca storia. Sinner l'ha vinta in tre set solo l'ultimo dei quali lo ha impegnato a fondo. I primi due sono scivolati via senza intoppi per 6-2 il primo, dove il bulgaro ha veramente fatto fatica a Tenere il ritmo dell'azzurro, il secondo per 6-4 con 'altoatesino che ha dato l'impressione di controllare senza problemi il match.

A Sinner non è riuscito di chiudere con la stessa facilità il terzo set. Dimitrov lo ha costretto al tie-break senza però riuscire ad andare oltre perché il nuovo numero 1 al mondo gli ha concesso poco imponendosi per 7-3 e chiudendo la partita.

Carlos Alcaraz, terza testa di serie del torneo, ha battuto ieri sera in tre set il greco Stefanos Tsitsipas, numero 9 del ranking e del seeding, con il punteggio di 6-3, 7-6 (3), 6-4. Lo spagnolo è partito lanciato nel primo set, ma nel secondo il greco lo ha costretto al tie-break.

Già in semifinale il norvegese Ruud che aspetta di sapere oggi chi sarà il suo avversario tra il russo Medvedev e l'australiano De Minaur.

Spagnolo Carlos Alcaraz si è qualificato battendo Tsitsipas

Pallavolo Playoff Serie B maschile: al PalaCalafiore sconfitti i pugliesi

Reggio Calabria mette sotto Taviano Sabato a Grottaglie può volare in A3

Squadra	
Reggio Calabria	3
Taviano	0

Set: 25-19, 30-28, 25-20

Domotek Reggio: El Moudden 6, Picardo 6, Boscaini 12, D. Laganà 22, Stefano Remo 8, Illuzzi 4, Zito (L1); Fabio Remo, Renzo, Schifilliti, Vizzari, Giuliani, Sangregorio, Filianoti (L2); all.: Polimeni.

Taviano: Scrimieri 5, Balestra 1, Gabriele 15, Attolico 5, Orefice 18, Serra 5; Conforti (L1), Laterza, Morciano, P. Laganà, Maiorana, Franza, De Donno, Bleve (L2); all.: Marte.

Arbitri: Bosica di Modena e Citro di Salerno

Note: durata set 29', 44', 33',per un totale di 106'. Domotek: battute sbagliate 6, ace 4, muri 9, seconda linea 6. Taviano: battute sbagliate 11, ace 2, muri 8, seconda linea 5. Spettatori: 1.500 circa, con una sparuta rappresentanza di sostenitori ospiti.

REGGIO CALABRIA. La Domotek Reggio piega in tre set Taviano e vede vicino il traguardo della Serie A3. Lo potrà tagliare sabato in Puglia, nella sfida contro Grottaglie che nella partita di apertura di questa fase dei playoff ha perso nel derby contro Taviano.

Gli amaranto sono partiti di slancio e un mani fuori firmato da Boscaini ha firmato il +6 (16-10). I reggini hanno continuato a mantenere l'iniziativa, frastornando gli avversari tanto da aggiudicarsi il primo parziale per 25-19, in poco meno di 30'.

Nel secondo periodo c'è la reazione di Taviano, trascinato dall'opposto Orefice e con Gabriele che firma il momentaneo 19-16. Lo stesso schiacciatore ospite con un paio di ace mette in crisi la ricezione di casa, ma a suonare la carica tra i reggini ci pensa El Moudden che, con un muro, sigla la parità (21-21). Da questo momento in avanti c'è un costante botta e risposta tra le due formazioni che vanno ai vantaggi. Prima Laganà, poi Boscaini provanbo a chiudere il parziale. Ci riesce Stefano Remo con un muro che fissa il 30-28.

Nella terza decisiva frazione il capitano Domenico Laganà si fa carico di operare il sorpasso sul 15-14, con un poderoso ace, ma Taviano prova a resistere, specie con Gabriele. Un primo tempo di Picardo, un muro di Illuzzi e un errore dei salentini portano sul 25-20 che chiude il set e la partita.

La Domotek ha vinto dimostrando grande acume tattico e tanta grinta nei momenti più delicati dell'attesa sfida. Adesso, ci sarà da affrontare la trasferta di Grottaglie, dove sabato sera (ore 20), si vorrà dare un seguito alla splendida impresa compiuta contro i leccesi che, al "PalaCalafiore", nulla hanno potuto al cospetto di una compagine, come quella amaranto, protagonista di una partita sontuosa.

Franco Pellicanò

Festa finale Reggio Calabria esulta per una vittoria che la porta a un passo dal salto di categoria

Pallanuoto Finale Playoff Serie A2: oggi gara-2 con la Florentia

Crotone vuole tenere vivo il sogno

Il capitano Candigliota: «In vasca determinati contando sulla spinta del pubblico»

Francesca Travierso

CROTONE

La partita più importante della sua storia la Rari nantes "Auditore" la giocherà questo pomeriggio nella piscina di via Giovanni Paolo II, con un solo risultato utile a disposizione: la vittoria.

Dopo la sconfitta rimediata nella prima gara della finalissima play off per l'accesso alla Serie A1, alla squadra di coach Checco Arcuri non resta che vincere in casa gara 2, per poi poter tornare a Firenze per la "bella". L'11-5 su cui si è conclusa la partita di sabato scorso in Toscana potrebbe essere un risultato un po' bugiardo, pesantemente condizionato da un primo quarto che di fatto ha deciso l'incontro. L'obiettivo, dunque, è tornare a giocare ai livelli proprio della squadra crotonese, per provare a competere alla pari con un avversario indubitabilmente fortissimo, finora imbattuto in stagione.

Massimo Giacoppo leader del Crotone che prova a pareggiare i conti con la Florentia

«Siamo pronti - commenta il capitano Giuseppe Candigliota - e vogliamo dire la nostra in casa. Dovremo entrare in acqua con la voglia di imporre subito il nostro gioco e la nostra tattica, sia difensiva che offensiva. E poi speriamo anche nell'aiuto del nostro pubblico, sempre molto caldo, per portare la serie a gara-3».

«Per noi è l'ultima chance – aggiunge il bomber Alessio Privitera – Abbiamo visto il video e riesaminato gara uno, ed analizzato cosa non ha funzionato. Cercheremo di ribaltare il risultato per poi giocarci tutto in gara tre. Sono sicuro che il pubblico risponderà come sempre, e noi vogliamo dare il massimo anche per essere riconoscenti».

Giochi studenteschi: nelle gare Dir del peso e dei 100 metri

La Calabria centra due primi posti

Ottenuti anche due terzi posti nel salto in lungo allievi e negli 80 metri

REGGIO CALABRIA

Nelle finali nazionali dei giochi sportivi studenteschi riservati alle scuole di primo e secondo grado disputate allo stadio "Cornacchia" di Pescara, la Calabria guidata dal capo delegazione Fausto Certomà hanno piazzato in cima al podio nella competizione riservata ai Dir Francesco Catanzaro del "Pertini-Santoni" di Crotone, che ha scagliato il peso (kg. 5) a metri 8 e 57, e il suo compagno d'istituto Samuele Scida, che ha primeggiato sulla distanza dei 100 mt in 17"62.

Ancora tra i Dir, bronzo nel salto in lungo allievi per Angelo Gabriel Grigore (mt. 4 e 91), del "Severi" Gioia Tauro e per Cristian Teramo (Chitti Cittanova), terzo sugli 80 mt. con il tempo di 10"89, ma c'è anche il quarto posto dell'allievo Adam Ouhama (Severi), con mt. 9 e 41 nel peso, insieme alle buone prove di Giorgio Raso (vortex) e Patrick Gangemi (lungo),

Lancio del peso Jesse Nosakhare Jhon del "Palma" di Corigliano Rossano

Nelle prove individuali brillante conferma da Jesse Nosakhare Jhon (classe 2009) dell'istituto "Palma" di Corigliano Rossano e tesserato con la CorriCastrovillari. Nel peso ha stabilito la misura di metri 14 e 67 classificandosi quinto fra gli Allievi.

Tra gli istituti, le allieve del Liceo Volta Reggio, con 70 punti hanno chiuso in 14ª posizione, gli allievi del Mazzone di Roccella Jonica con 82 punti hanno chjuso 19mi, 20ª piazza sia per le cadette dell'istituto comprensivo di Squillace-Montepaone (p.110), che per i cadetti del San Francesco Palmi (p. 114).

fra.pel.

Dopo una carriera straordinaria il Suv viene completamente rivisto e dotato di una motorizzazione rivoluzionaria che garantisce emozioni e risparmio. A cura di Giuseppe Palomba

Vitara Hybrid, Suzuki rilancia

Suzuki lancia nuova Vitara Hybrid, erede dell'iconico modello che, nel 1988, fu pioniere dei moderni Suv compatti.

Nel corso dei decenni Vitara si è evoluta mantenendosi un passo avanti a tutti anticipando le tendenze del mercato. Lo dimostra il suo essere versatile sia nell'uso stradale che in fuoristrada.

Vitara si presenta oggi con una gamma di raffinate motorizzazioni ibride, restando fedele all'originario spirito indomito delle antenate.

Nuova Vitara Hybrid soddisfa appieno le esigenze degli automobilisti sempre attenti all'immagine, al comfort e alla tecnologia, oltre che all'efficienza e al rispetto dell'ambiente. Nuova Vitara Hybrid presenta un frontale dal nuovo design, caratterizzato da linee pulite e dettagli raffinati che ne accentuano la personalità. La parte inferiore del paraurti ha una linea inedita che contribuisce a dare al modello una maggior presenza scenica. La nuova griglia con finiture nere viene affiancata da fari full Led dal taglio distintivo conferendo unicità all'insieme. Il cliente può scegliere tra 10 diverse colorazioni, 5 bicolore e 5 monocolore. Due sono le novità: l'elegante livrea bicolore che abbina il Blu Capri al tetto in Nero Dubai Metallizzato e la verniciatura monocolore Grigio Oslo Metallizzato.

La gamma 100% ibrida di nuova Vitara Hybrid si articola su due motorizzazioni, entrambe dotate di tecnologie perfettamente in linea con le richieste del mercato. Vitara Hybrid 1.5 140 Volt adotta un powertrain da 115 cavalli abbinato a una trasmissione a 6 rapporti con cambio automatico (AGS), mentre la versione Hybrid 1.4 48 Volt propone una soluzione ibrida da 129 cavalli accompagnata da un cambio manuale a 6 marce.

Gli allestimenti Cool e Top sono riservati alle versioni Hybrid 1.4 48V, mentre Vitara Hybrid 1.5 140 Volt è proposta in un unico esclusivo e completo allestimento, Starview.

La versione 1.4 48V Cool ha una dotazione completa, che include cerchi in lega da 17 pollici, climatizzatore automatico, vetri posteriori oscurati, fari full Led, sedili anteriori regolabili in altezza e riscaldati.

L'equipaggiamento Top aggiunge: rivestimenti in materiale pregiato, sensori di parcheggio anteriori e posteriori, sistema "Chiavintasca", per apertura porte e avviamento. Starview porta in dote il tetto panoramico apribile e il Cruise Control Adattivo sulle Vitara a cambio automatico.

Vitara Hybrid è equipaggiata con i più avanzati sistemi ADAS, che rendono la vettura conforme agli standard di sicurezza della General Safety Regulation (GSR2).

Nella dotazione spicca in particolare il debutto del sistema "Attentofrena" liv.2 - Dual Sensor Brake Support II (DSBS II) che sfrutta un radar ad onde millimetriche e una telecamera monoculare, migliorando l'ampiezza e la profondità dell'area di rilevamento degli ostacoli, degli altri veicoli, delle biciclette e dei pedoni. Gli stessi sensori supportano il Cruise Control Adattivo (ACC), misurando con precisione la lontananza dal veicolo che precede e regolando di conseguenza la velocità per mantenere la distanza di sicurezza impostata.

Il Cruise Control Adattivo (ACC) è inoltre collegato al sistema di riconoscimento della segnaletica stradale e aiuta il conducente a rispettare i limiti di velocità imposti. Quando l'ACC è attivo, il sistema "Guidadritto" liv.3 - Lane Keep Assist (LKA) mantiene il veicolo al centro della corsia di marcia, pronto ad assistere la sterzata in caso di manovre d'emergenza. Sempre in parallelo al Cruise Control Adattivo lavora anche il sistema "Occhioallimite" liv.2 - Traffic Sign Recognition (TSR). Questo riconosce i segnali stradali, li riproduce sul display MyDrive e può anche interagire con il limitatore di velocità per adattare l'andatura ai limiti vigenti. In ogni caso al superamento della velocità consentita un indicatore lampeggia e viene emesso anche un avviso sonoro.

Entrambi i propulsori possono essere associati alla trazione anteriore o alla trazione integrale 4WD Allgrip Select. Si tratta di un sistema efficace, che con il suo robusto albero di trasmissione mette a frutto gli oltre 50 anni di esperienza maturata da Suzuki nel campo dei 4x4. Agendo su un selettore posizionato nel tunnel centrale dell'abitacolo il pilota può selezionare quattro diverse modalità di guida: Auto, Sport, Snow e Lock. Ognuna di esse ripartisce la coppia tra i due assi secondo logiche differenti per offrire la motricità ideale in ogni situazione e per garantire il massimo del divertimento e della sicurezza, con consumi ed emissioni sempre contenuti. I prezzi vanno dai 25.900 euro per la versione Hybrid 1.4 COOL, ai 34.900 e uro della Hybrid 1.5 140V Starview 4WD Allgrip. L'offerta prevede inoltre la possibilità di un finanziamento Suzuki Solution con un canone mensile di 199 euro e un anticipo di 4.500 euro, includendo tre tagliandi omaggio. Infine, gli incentivi statali premiano l'eccezionale efficienza delle tecnologie Suzuki presenti su Vitara Hybrid. Tutte le versioni, infatti, rientrano nel limite fissato dal legislatore per beneficiare degli Ecobonus, che è di 135 g/km per le emissioni di C02. L'importo riconosciuto è di 1.500 euro qualora l'acquisto sia contestuale alla rottamazione di un'auto Euro 4, ammonta a 2.000 per le vetture Euro 3 e sale a 3.000 euro per i veicoli Euro 2, Euro 1 ed Euro 0. Importi che sempre si aggiungono ai vantaggi offerti dalla rete Suzuki. Vitara Hybrid può essere acquistata sia con il vantaggio Suzuki e sia con gli incentivi con prezzi a partire da 20.400 euro in caso di rottamazione di auto Euro 2 o antecedenti.

Calabria

L'Istat posiziona la regione in fondo alla classifica nazionale: livelli pre-Covid lontani, dalla pandemia nessuna ripresa

Turismo, la Calabria annaspa

Solo un arrivo su tre è dall'estero. E più del 70% sceglie di soggiornare in hotel

Alfonso Naso

REGGIO CALABRIA

La Calabria è ancora fuori dalle rotte del turismo. O almeno queste sono le stime Istat relative al 2023 sui dati comunicati. «Rispetto al 2019, cioè ai valori pre-pandemici, le regioni in cui le presenze turistiche sono aumentate maggiormente - con incrementi superiori al 10% e decisamente più ampi della media nazionale (3,3%) - sono il Lazio, la Lombardia e la Sicilia. Non hanno ancora recuperato, invece, i livelli del 2019 solo sette regioni: il Molise (-2%), l'Emilia-Romagna (-2,9%), il Piemonte (-3,2%), la Toscana (-4,3%), la Campania (-8,7%), la Basilicata (-15,1%) e la Calabria (-18,3%)» si legge nel report dell'Istat pubblicato nella giornata di ieri.

La nostra regione non riesce a decollare e nonostante l'aumento percentuale di presenze è in fondo alla classifica nazionale, una delle poche col segno negativo. E mentre ormai da tempo nel Paese la presenza turistica è uno dei segnali maggiormente positivi anche nell'ottica del rilancio dell'economia, la Calabria annaspa.

«Nel 2023, dal punto di vista della distribuzione delle presenze per tipologia di alloggio, il settore alberghiero ha ospitato circa il 61% del totale delle presenze. Le strutture ricettive alberghiere arrivano ad assorbire addirittura più del 70% delle presenze turistiche regionali in Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta e nelle due Provincie autonome del Trentino-Alto Adige. Il settore extra-alberghiero supera in termini di presenze quello alberghiero solo in tre regioni: Marche, Toscana e Veneto».

Anche la composizione turistica cambia notevolmente e mentre in Italia cresce quella pura in Calabria permane quella domestica che rappresenta la parte di coloro che sono del luogo ma che vivono fuori. «Dopo l'intervallo pandemico e immediatamente post-pandemico, nel 2023 la componente estera della clientela turistica torna ad essere prevalente rispetto a quella domestica: il 52,4% delle presenze negli esercizi ricettivi è rappresentata, infatti, da clienti non residenti in Italia. I territori in cui la clientela straniera è fortemente prevalente rispetto a quella italiana sono la provincia di Bolzano/Bozen (70,6%) e le regioni Veneto (69,3%), Lazio (64,2%) e Lombardia (62%). In tutte le regioni del Mezzogiorno, con la sola eccezione della Campania, la clientela turistica è rappresentata invece in maggioranza dalla componente domestica. Orientate verso un turismo spiccatamente domestico sono soprattutto Molise, Abruzzo, Marche, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna e Puglia, dove oltre due presenze turistiche su tre (più del 69%) sono riferite a clienti italiani».

Speranze di rilancio legate ai nuovi voli: il territorio deve imparare a sfruttare le potenzialità esistenti

La "perla del Tirreno" Una veduta mozzafiato della rupe e della spiaggia di Tropea

Adesso con nuovi collegamenti e una maggiore voglia di mobilità la speranza è di invertire la rotta e riconquistare terreno. Le potenzialità ci sono e sono parecchie anche per le iniziative che sono state messe in atto per il rilancio dell'immagine naturalistica, storico e ambientale del territorio ma servirà ancora tempo per vedere gli effetti positivi di queste attività. Nel frattempo si aspettano i dati del 2024 e soprattutto che l'imminente estate veda la Calabria come regione protagonista.

Più connessioni aeree

Anche Reggio e Lamezia nell'accordo tra Ita e Saudia

REGGIO CALABRIA

Ita Airways e Saudia, compagnia aerea di bandiera dell'Arabia Saudita, annunciano l'ampliamento del loro accordo di codeshare che coinvoltgerà anche la Calabria.

L'accordo garantirà maggiori benefici e opzioni di viaggio, oltre ad una rete di connessioni più ampia per i passeggeri che viaggiano tra l'Arabia Saudita e l'Italia, nonchè verso le altre destinazioni all'interno dei rispettivi network.

In particolare, i clienti che volano con Saudia verso l'Italia possono raggiungeredodici destinazioni domestiche (tra le quali Reggio Calabria e Lamezia Terme), quindici internazionali e nove intercontinentali tramite i voli ItaAirways dall'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino.

I clienti di Ita, invece, possono accedere a undici destinazioni in Arabia Saudita e a sette internazionali offerte dalla rete di Saudia tramite gli aeroporti di Jeddah e Riyadh.

Stando ai termini dell'accordo annunciato ieri, ancora, i passeggeri di Ita Airways e Saudia potranno beneficiare di numerosi privilegi, tra cui la prenotazione di un unico biglietto per itinerari con voli in connessione e il check-in dei bagagli fino alla destinazione finale.

red.rc

Lamezia Terme L'aeroporto internazionale di Sant'Eufemia

I dem calabresi ritornano sul nostro approfondimento relativo alle strutture da realizzare col Pnrr

Affondo del Pd: «In Calabria assistenza territoriale inesistente»

«Temiamo che l'occasione di rilanciare la sanità venga ancora sprecata»

CATANZARO

«In Calabria ancora non esistono, a parte un'eccezione, le 101 nuove strutture di assistenza territoriale da realizzare entro il 2026 con i quasi 150 milioni del Pnrr destinati all'obiettivo. A un anno e mezzo dalla scadenza del termine, si profila il fallimento del centrodestra regionale e nazionale rispetto al necessario rilancio della sanità del territorio». È quanto, in una nota stampa, segnala il Partito democratico calabrese. «Negli oltre due anni di gestione dell'importantissimo dossier, l'amministrazione Occhiuto – attaccano i dem – non ha prodotto alcunché. Davanti all'evidenza dei fatti, non c'è più spazio per la propaganda civettuola del presidente della Regione Calabria e commissario governativo alla Sanità, sempre più indaffarato nella campagna per le elezioni europee». «Servono più di 75 milioni – osservano i dem calabresi – per le spese del personale da impiegare nelle nuove strutture di assistenza territoriale, ammesso che si realizzino. Come agirà il governo Meloni, preleverà le risorse occorrenti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, proprio come ha già fatto per finanziare il ponte sullo Stretto? Il presidente Occhiuto ci dirà che, se passerà l'autonomia differenziata, questi 75 milioni e passa si troveranno sotto l'albero della cuccagna innaffiato dai ministri Calderoli e Salvini? La Regione Calabria giocherà con il governo un sistemone al Superenalotto?».

Senatore Nicola Irto è anche il segretario del Pd calabrese

«Siamo costretti ad alzare i toni – conclude la nota del Partito democratico calabrese – perché sappiamo che i calabresi sono stati ingannati e temiamo che, ancora una volta, una grande occasione di rilancio della sanità pubblica venga sprecata per sempre».

Proprio ieri su queste colonne si sottolineava come la sanità pubblica calabrese viva una crisi ormai cronica che risulta ancora più evidente nelle aree interne, dove è molto difficile poter ricevere cure adeguate, in particolare in casi di emergenza. In questa situazione complicata si assiste tuttavia alla crescita di processi virtuosi da parte dei privati, investimenti che limitano e rendono privilegio ciò che dovrebbe essere un diritto. Ciò che si è perso del Sistema sanitario regionale in termini di efficacia, efficienza ed equità insieme alla fragilità della rete dei servizi sociosassistenziali, risulta sempre più evidente e in questo scenario, assume ancor più valore la realizzazione della medicina territoriale. Questa regione è da oltre un ventennio commissariata e assoggettata a Piano di rientro, le sue criticità sia sul piano dell'assistenza ospedaliera che su quello della medicina territoriale e di prossimità si sono progressivamente acuite.

Secondo l'ultimo report Inail l'incremento territoriale supera il 6%

Incidenti sul lavoro (anche mortali) in aumento

Si osserva in particolare una crescita delle denunce nei settori più rischiosi

REGGIO CALABRIA

In Calabria gli incidenti sul lavoro aumentano più che altrove: il dato è contenuto nell'ultimo report dell'Inail, riferito ai primi quattro mesi del 2024.

A livello nazionale, le denunce di infortunio presentate da gennaio ad aprile sono state 193.979, in aumento del 3,6% rispetto alle 187.324 del primo quadrimestre 2023, del 12,6% rispetto a gennaio-aprile 2020 e del 12,9% rispetto a gennaio-aprile 2021, e in diminuzione del 7,9% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica, e del 23,8% rispetto al 2022. L'analisi territoriale evidenzia un aumento delle denunce di infortunio nel Nord-Ovest (+4,4%), seguito da Nord-Est (+3,7%), Centro e Isole (+3,4% per entrambe) e Sud (+1,6%). Tra le regioni con i maggiori incrementi si segnalano la provincia autonoma di Trento (+20,7%), il Molise (+13,1%), la Calabria (+6,1%) e il Piemonte (+5,5%), mentre registrano decrementi solo Abruzzo (-4,8%), Basilicata (-3,0%) e Campania (-1,2%). Ad aprile di quest'anno il numero delle denunce di infortuni sul lavoro ha segnato un +2,1% nella gestione industria e servizi (dai 140.790 casi del 2023 ai 143.804 del 2024), un +2,7% in agricoltura (da 7.930 a 8.144) e un +8,9% nel conto Stato (da 38.604 a 42.031). In particolare, si osservano incrementi delle denunce di infortunio in occasione di lavoro nei settori produttivi tradizionalmente più rischiosi: noleggio e servizi di supporto alle imprese (+20,0%), sanità e assistenza sociale (+19,2%), costruzioni (+18,7%), trasporto e magazzinaggio (+11,7%) e commercio (+11,6%).

Report Pubblicati i dati Inail riferiti ai primi quattro mesi del 2024

Le denunce di infortunio mortale presentate all'Istituto nel primo quadrimestre 2024 sono state 268, quattro in più rispetto alle 264 registrate nel primo quadrimestre 2023 e sette in più rispetto al 2022, 35 in meno sul 2019, 12 in meno sul 2020 e 38 in meno sul 2021. Tra le regioni con i maggiori aumenti si segnalano l'Emilia Romagna (+12), la Puglia (+7), le province autonome di Bolzano (+5) e di Trento (+4) e la Calabria (+4), mentre per i cali più evidenti il Veneto (-13), le Marche (-6), l'Abruzzo e l'Umbria (-4 ciascuna).

Contestata la delibera del commissario

Nuovo regolamento Arpacal I sindacati si oppongono

Fedir, Cgil e Anaoo: «Le linee d'indirizzo non sono definite»

CATANZARO

Con delibera 297 del 28 maggio 2024 il dottore Michelangelo Iannone – commissario straordinario dell'Arpacal – a poche settimane della scadenza del suo mandato, ha delineato il nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Regione Calabria.

Il documento proseguirà il suo iter passando prima dal Comitato di indirizzo per poi eventualmente approdare in Giunta regionale.

Per il delegato aziendale di Fedir, Francesco Suraci, il segretario regionale della Fp Cgil, Francesco Masotti e quello dell'Anaao, Luigi Ziccarelli, «non è condiviso da queste organizzazioni sindacali né nella sua formulazione organizzativa e tanto meno per le responsabilità derivanti che graverebbero tutte sulla sua classe dirigente che da troppo tempo subisce pressioni organizzative ed operative senza poter disporre delle necessarie ed oseremmo dire legittime condizioni di servizio. Non definisce linee di indirizzo e chiarimenti sulle competenze ambientali tra gli Enti preposti».

Entro luglio i 70 nuovi componenti che dovranno esprimere il giudizio definitivo sulla Via

Ponte, presto la nuova Commissione Il Mase: tutto procede secondo i piani

Voto del Cipess in autunno, il governo punta ai cantieri entro dicembre La Cgil: «Opera irrealistica». Ciucci: «Migliorerà il benessere collettivo»

REGGIO CALABRIA

L'amministratore delegato della "Stretto di Messina", Pietro Ciucci, lo ribadisce: «Preoccupato per i tempi lunghi delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale e per l'incarico scaduto dei componenti della Commissione Via-Vas? Assolutamente no. Penso che in tempi brevi sarà nominata una nuova Commissione, che potrebbe anche essere in gran parte in continuità con quella precedente». In effetti, il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, dovrebbe nominare entro la metà di luglio la nuova Commissione Via-Vas, alla quale spetterà il compito di esprimere il giudizio definitivo, dopo aver esaminato le integrazioni, che saranno fornite entro i primi giorni di settembre dalla società "Stretto" e dai progettisti del Consorzio "Eurolink", richieste alle 237 osservazioni. Il Governo vuole evitare che ci sia un "vuoto di potere", visto che il mandato della precedente Commissione è scaduto lo scorso 24 maggio e che è stata concessa una proroga di 45 giorni, ma solo per l'ordinaria amministrazione.

Procedure in corso

Le procedure per la sostituzione (o la conferma) dei componenti erano state avviate già da qualche mese. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, infatti, aveva pubblicato l'1 marzo scorso il nuovo avviso permanente per l'invio di «manifestazioni di interesse alla nomina in qualità di componente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via-Vas». Un avviso in sostituzione del precedente bando, risalente al dicembre del 2022. La Commissione risulta composta, a seguito delle recenti modifiche normative introdotte dal decreto legge 181 del 9 dicembre 2023, da un numero massimo di 70 commissari, inclusi il presidente e il segretario. «Tutto procede secondo i piani», dicono al Mase. E il cronoprogramma resta, dunque, quello indicato dallo stesso Ciucci: nomina entro luglio della nuova Commissione Via-Vas, esame entro settembre delle risposte alle 237 osservazioni, voto del Cipess (il Comitato interministeriale che, lo ricordiamo, è presieduto dalla premier Giorgia Meloni) tra ottobre e novembre, apertura dei cantieri entro dicembre 2024.

Salvini tira dritto

Sui tempi si è soffermato ieri anche il vicepresidente del Consiglio e ministro dei Trasporti Matteo Salvini, in un'intervista a "PolitiGame", il format di Skuola.net in vista delle elezioni europee. «Il Ponte sullo Stretto serve: invece di metterci tre ore, ci metti dieci minuti. Per tantissimi giovani – ha detto il leader del Carroccio – sarà una rivoluzione. Permetterà di inquinare meno. Una data di apertura di cantiere? Entro il 2024, quest'anno. E così si costruirà entro il 2032, quando la prima moto e la prima auto attraverseranno lo Stretto».

La Cgil spara a zero

Chi continua a manifestare il suo "no" è invee la Cgil, per bocca del segretario confederale Pino Gesmundo e dei segretari generali della Calabria, Angelo Sposato, e della Sicilia, Alfio Mannino: «Non è il Ponte sullo Stretto, opera inutile e dannosa, l'infrastruttura necessaria a rilanciare lo sviluppo della Sicilia, della Calabria e dello stesso Mezzogiorno. Occorre un intervento dello Stato per costruire una programmazione mirata e coerente e disegnare un nuovo piano di sviluppo industriale». Secondo i tre dirigenti sindacali «il progetto lacunoso del Ponte, che ha come presupposto un'analisi costi-benefici irrealistica, comporterebbe gravi impatti ambientali, paesaggistici e naturalistici, determinati anche dall'enorme problematicità della gestione dei cantieri disseminati in tutta l'area, e che metteranno in crisi per anni le città di Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni». Vi sarebbe poi un ulteriore aspetto che renderebbe l'opera «dannosa ancor prima di essere realizzata», ossia «l'esecuzione di espropri di case, terreni, immobili di privati cittadini, investiti dai disagi e costretti a lasciare l'abitazione per andare non si sa dove e neppure con quale indennizzo». Per Gesmundo, Sposato e Mannino «è un grave errore considerare la realizzazione del Ponte l'elemento strategico della modernizzazione infrastrutturale del Mezzogiorno. Riteniamo invece prioritarie la realizzazione dell'alta velocità Salerno-Reggio Calabria, che rischia di fermarsi a Romagnano; il completamento dell'elettrificazione e messa in sicurezza della ferrovia jonica Sibari-Reggio Calabria; il miglioramento del sistema di mobilità dell'area centrale dello Stretto; il completamento della Messina-Catania-Palermo e il raddoppio della Messina-Catania-Siracusa che continuano a procedere a rilento. Indispensabile è poi la messa in sicurezza del sistema autostradale siciliano e calabrese, portando a compimento la realizzazione dell'E90 (Strada statale 106), meglio conosciuta come la "strada della morte"».

E Ciucci replica

«Il progetto non è affatto "lacunoso" o "irrealistico"», replica Ciucci secondo cui «la validità del progetto non viene messa in discussione, tantomeno l'elevatissimo livello scientifico e ingegneristico degli studi condotti» e «l'analisi costi/benefici, sviluppata sulla base delle linee guida europee e nazionali, ha mostrato che la realizzazione del Ponte è in grado di contribuire in maniera molto significativa al miglioramento del benessere collettivo, apportando significativi benefici netti alla collettività nazionale, con ricadute positive sia economiche che ambientali». Ancora, «sorprendenti» vengono definite dall'ad della "Stretto" le affermazioni relative agli espropri: «Per immobili, terreni, attività commerciali, saranno applicate tutte le forme di indennizzo configurabili nella realtà operativa, comprese quelle riguardanti i proprietari degli immobili "frontisti", ovvero coloro che, ancorché non espropriati, siano posti in adiacenza alle opere dalla cui realizzazione risultino gravati da una servitù o subiscano una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà. Gli espropri saranno avviati gradualmente solo dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte del Cipess e ancor prima saranno stipulati dei protocolli con i Comuni e altri soggetti competenti con lo scopo di favorire il rapporto di collaborazione tra l'espropriando e l'espropriante, nel pieno rispetto dei diritti, dei principi di equità e trasparenza».

Collegamento stabile Sul progetto definitivo sono in corso le valutazioni tecniche

Il ministro Salvini: «Collegamento stabile entro il 2032, quando la prima auto attraverserà lo Stretto»

«Il progetto dell'opera non è affatto lacunoso o irrealistico»
Pietro Ciucci

Sit-in indetto da Filcams Cgil, Uiltucs e Fisascat

Ristorazione collettiva: lavoratori delle mense protestano all'Unical

Il presidio calabrese si è tenuto davanti alla maisonettes

Danilo Perri

RENDE

Anche Rende tra le 34 piazze italiane nelle quali ieri si è tenuto lo sciopero nazionale di lavoratori e lavoratrici operanti nelle aziende della ristorazione collettiva aderenti ad Anir (Associazione nazionale imprese della ristorazione) e Angem (Associazione nazionale della ristorazione collettiva e servizi).

La mobilitazione nazionale indetta da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs ha visto nella mensa delle maisonettes dell'Unical l'unico presidio calabrese. Lo sciopero ha coinvolto i dipendenti di 18 aziende differenti (altre due, Ladisa e Felsinea, hanno deciso di revocare l'adesione associativa ad Anir e Angem dopo la proclamazione dello sciopero e delle iniziative di protesta: ndc). Il sit-in ha avuto come obiettivo quello di generare l'attenzione sulla questione inerente il contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl). Pertanto, dunque, si è proceduto allo stato di agitazione con il blocco di tutte le flessibilità.

L'intervento

Lo sciopero, come hanno spiegato le sigle sindacali in un comunicato unitario, è giunto «a più di tre anni dalla scadenza del Ccnl»: «Le imprese della ristorazione collettiva associate ad Anir e Angem minacciano chi vuole arrivare ad un rinnovo in grado di garantire condizioni salariali dignitose alle lavoratrici e ai lavoratori del settore». Alla manifestazione di ieri davanti alla mensa dell'Unical ha partecipato tra gli altri anche Fortunato Lo Papa, segretario generale Fisascat Calabria. «Le associazioni datoriali – ha approfondito Lo Papa – continuano ad esercitare atteggiamenti vessatori e lesivi della dignità dei lavoratori. Chiediamo il rinnovo del contratto in maniera immediata. Non solo per gli aumenti retributivi, che darebbero la possibilità ai lavoratori di recuperare potere d'acquisto, ma anche perché vi sono tutte una serie di parti legate alla classificazione del personale e alle innovazioni in materia di welfare, sostegno al reddito e alla non autosufficienza fino ad arrivare anche a quelle di genere. Il settore impiega tantissime donne e giovani». Il segretario generale di Fisascat Calabria ha poi continuato: «Alle associazioni datoriali chiediamo pertanto di tornare sui loro passi rispetto alle ultime dichiarazioni con cui sembravano intimare alle associazioni sindacali, ai corpi intermedi e alle parti sociali di ritirare le questioni legate al rinnovo del contratto. Non bisogna più fare cassa sulle tasche dei lavoratori. Lamentano delle perdite, ma se è così perché non scendono in piazza come facciamo noi? Nella stragrande maggioranza dei casi, le aziende gestiscono appalti pubblici. Esse dovrebbero ragionare con il governo regionale e centrale proprio degli appalti dei pubblici esercizi. Molte volte questi si perdono in mille rivoli e sono frutto di subappalti, ledendo ulteriormente i diritti e la dignità dei lavoratori, troppo spesso sottopagati. Parliamo di un settore che impiega migliaia di lavoratori in Calabria, dipendenti che ogni giorno offrono un servizio essenziale. Anche il Governo deve fare la sua parte. È fondamentale che le norme sul cambio d'appalto e sulla salute e la sicurezza siano riviste. Nessuno ne parla ma molti degli infortuni sul lavoro si registrano nel settore del Terziario, della ristorazione e del turismo».

L'iniziativa promossa per il rinnovo del contratto nazionale

Protesta Alcuni manifestanti davanti a una delle mense dell'Unical

---

Pubblicato il decreto interministeriale: il 40% delle spese ammesse al beneficio. Una svolta anche per la Calabria

La Zes unica batte un colpo, sbloccato il credito d'imposta

Previsti controlli antimafia per le richieste superiori al valore di 150mila euro

REGGIO CALABRIA

Sulla Zona economica speciale unica del Mezzogiorno finalmente qualcosa si muove. E si tratta di un atto concreto dopo mesi di limbo: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ed è dunque pienamente operativo, il meccanismo che sblocca il credito d'imposta per gli investimenti della Zes unica, che coinvolge anche la regione Calabria. Il decreto interministeriale, adottato dal Ministero per il Sud di concerto con quello dell'Economia, si rivolge ad una vasta la platea di beneficiari: «Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato già operative o che si insediano nella Zes unica». Ma come sono sfruttabili questi benefit? «Sono agevolabili – chiarisce il decreto – gli investimenti realizzati dal 1. gennaio 2024 al 15 novembre 2024, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella Zes unica, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva».

Sono agevolabili investimenti per un minimo di 200mila euro, nel limite massimo per ciascun progetto d'investimento di 100 milioni di euro. Per la Calabria l'ammontare previsto del beneficio è del 40%, seguendo una rigida procedura tramite l'Agenzia delle Entrate finalizzata a ottenere la compensazione delle spese sostenute. Inoltre sono stati previsti controlli stringenti anche dal punto di vista antimafia per le richieste di beneficio superiori al valore di 150mila euro. Previsti ulteriori paletti: «Le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella Zes unica – si legge ancora nel decreto interministeriale – per almeno cinque anni dopo il completamento dell'investimento medesimo. L'inosservanza del predetto obbligo determina la decadenza dai benefici goduti».

E si vogliono evitare anche truffe così come successo in passato con la realizzazione di immensi capannoni nelle aree industriali calabresi, soprattutto in quella a ridosso del porto di Gioia Tauro, con controlli tardivi e imprese scomparse: «L'impresa beneficiaria decade, altresì, dal credito d'imposta in caso di accertamento dell'insussistenza di uno dei requisiti previsti ovvero qualora la documentazione presentata contenga elementi non veritieri o risultino false le dichiarazioni rese».

a.n.

Il porto di Gioia Tauro "Cuore pulsante" della Zona economica speciale in Calabria

Primo piano

I Carabinieri festeggiano i 210 anni dalla Fondazione e lo faranno in luoghi altamente simbolici

Da due secoli accanto ai cittadini

Cerimonia a Limbadi, il paese emblema della resistenza alla 'ndrangheta A Reggio Calabria l'Arma ha invece scelto il difficile quartiere di Arghillà

CATANZARO

I Carabinieri celebrano 210 anni dalla loro fondazione, un tempo che ha reso indissolubile il legame tra l'Arma e la popolazione. Da 210 anni al servizio del cittadino, giurando fedeltà «alla Repubblica italiana, di osservarne la Costituzione e le leggi e di adempiere con disciplina e onore tutti i doveri per la difesa della Patria e la salvaguardia delle libere istituzioni». Non a caso il motto dei Carabinieri è «nei secoli fedele» sinonimo di lealtà, abnegazione, coraggio, fierezza, solidarietà e fedeltà. L'annuale verrà celebrato in tutte le cinque province della regione, in particolare in alcune località scelte per il loro significato simbolico.

A Catanzaro, questa mattina ci sarà la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti nella Caserma "Triggiani". Nel pomeriggio, la cerimonia militare al Complesso Monumentale San Giovanni, dove uno schieramento in armi renderà gli onori al comandante della Legione "Calabria", generale di Divisione Pietro Salsano. La cerimonia, alla presenza di tutte le autorità, prevede la premiazione di alcuni carabinieri che si sono distinti in servizio. A seguire, il programma prevede la visita di una mostra allestita dalla Soprintendenza nelle sale dell'attiguo Archivio storico, ove si potranno osservare da vicino 4 capitelli del III secolo a.c. appena restaurati.

Questa mattina, a Cosenza presso la Caserma "Paolo Grippo", storica sede dell'Arma bruzia, e a Crotone nella centralissima piazza Duomo si celebreranno, alla presenza di autorità militari, civili e religiosi, le cerimonie militari con la premiazione di alcuni Carabinieri distintisi in servizio.

Schierati Il generale di Divisione Pietro Salsano e i carabinieri sulla Terrazza del San Giovanni

A Reggio Calabria, invece, la cerimonia verrà celebrata in una cornice di eccezione, la simbolica Piazza dell'Integrazione fra i Popoli nel cuore del quartiere Arghillà. Oltre a segnare il ritorno delle celebrazioni della fondazione della Benemerita in contesti pubblici pensate, appunto, per la gente e tra la gente, l'evento porterà cultura e bellezza nel cuore di un quartiere spesso dagli accesi contrasti e fragilità sociali. La celebrazione del 210° annuale vuole essere un segnale concreto dell'impegno dell'Arma a garantire a tutte le comunità, anche quelle dimoranti in contesti particolarmente vulnerabili, attenzione, vicinanza e affermazione dei valori di sicurezza e legalità. A Vibo Valentia è stato individuato il piccolo centro di Limbadi, per il suo forte legame storico e culturale con i valori che l'Arma dei Carabinieri rappresenta: legalità, sicurezza e vicinanza alla comunità. Questo paese è un simbolo della resistenza contro la criminalità organizzata con ramificazioni in tutto il mondo e rappresenta un esempio di come la collaborazione tra Istituzioni e cittadini possa portare a significativi progressi nella lotta contro l'illegalità. Limbadi, infatti, è stato il primo Comune in Italia a essere sciolto per mafia. All'epoca, correva l'anno 1983, tra coloro che avevano preso più voti nelle elezioni comunali, figurava il patriarca fondatore dell'omonima articolazione mafiosa, Francesco "Ciccio" Mancuso. Non esisteva ancora una legge sugli scioglimenti per mafia degli enti locali, ma il presidente Sandro Pertini, appena appresa la notizia dell'elezione di Mancuso, non permise neppure l'insediamento di quel Consiglio comunale appena eletto, sciogliendolo d'autorità per motivi di ordine pubblico, al fine di mantenere la credibilità e il prestigio che un Comune deve sempre avere. Negli ultimi anni, Limbadi è stato teatro di importanti operazioni di contrasto alla criminalità, che hanno visto i Carabinieri impegnati in prima linea per ristabilire la sicurezza e la giustizia nel territorio. La scelta di Limbadi vuole quindi essere un riconoscimento al coraggio e alla determinazione dei suoi abitanti, che hanno saputo reagire con forza alle difficoltà, e un omaggio ai Carabinieri che ogni giorno operano per garantire la tranquillità della collettività. La cerimonia si terrà presso l'anfiteatro di Limbadi e vedrà la partecipazione di Autorità civili, militari e religiose, nonché di tutta la cittadinanza, in un clima di unità e coesione. Le cerimonie odierne restituiscono, ancora una volta, alla Calabria, la cifra dell'impegno e della costante abnegazione che i Carabinieri garantiscono alle Istituzioni, servendo con equilibrio le popolazioni e le comunità locali, esprimendo solidarietà a chi ha più bisogno, agendo, nei confronti di chi sbaglia, con umana determinazione e fermezza rispettosa della dignità umana.

> A Catanzaro si potrà visitare una mostra con importanti reperti archeologici

---

Le specializzazioni presenti sul territorio che operano quotidianamente per la sicurezza dei calabresi

A caccia ai latitanti e per la tutela di verde e salute

Nella nostra regione ci sono 29 Compagnie e 284 Stazioni

CATANZARO

La capillarità sul territorio è il punto di forza che contraddistingue l'Arma dei Carabinieri dalle altre forze di polizia oltre alla capacità di operare sinergicamente con le sue componenti specializzate anche nei luoghi più remoti. Tra i compiti dei Carabinieri, il controllo del territorio rappresenta la principale forma di prevenzione, in grado di incidere direttamente sulla percezione di sicurezza da parte dei cittadini. In Calabria, il dispositivo territoriale dell'Arma è composto da più di 300 presidi di vario livello. Il vertice istituzionale è la Legione "Calabria", al Comando del Generale di Divisione Pietro Salsano, con alle dipendenze i 5 Comandi provinciali, 3 Gruppi, 1 Reparto territoriale, 29 Compagnie, 2 Tenenze e 284 Stazioni Carabinieri e un posto fisso, che si occupano di mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica nella regione.

Le Stazioni Carabinieri sono il primo punto di contatto per i cittadini, mentre i Nuclei operativi e radiomobile con le cosiddette "gazzelle" garantiscono gli interventi nelle 24 ore. Dal 1° gennaio 2017 si è aggiunta l'organizzazione per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, con ulteriori presidi di legalità rappresentati dai Gruppi e dalle Stazioni Carabinieri Forestali, dai Raggruppamenti Biodiversità e dalle Stazioni Parco. Nella regione, operano anche i reparti speciali dell'Arma tra cui i Reparti Anticrimine, articolazioni del Ros centrale, i Nuclei Antisofisticazione e Sanità, i Nuclei Operativi Ecologici, il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, i Nuclei Ispettorato Lavoro, il 14° Battaglione, l'8° Nucleo Elicotteri, i cinofili e i "Cacciatori" di Calabria. Da 210 anni, i Carabinieri sono a fianco dei cittadini nella risoluzione delle quotidiane vicende della vita. Basta ricordare la filmografia e la tradizione popolare del nostro paese che identificano il Carabiniere come riferimento per la gente. I presidi dell'Arma sono un porto sicuro dove, in caso di necessità, si può cercare aiuto e trovare riparo anche in località isolate.

Al servizio Un intervento di soccorso durante un'alluvione

Nell'Arma si accede attraverso concorsi pubblici e frequentando le Scuole allievi

Indossare la divisa è una scelta di vita per sé e per gli altri

Addestramento militare, formazione giuridica e anche operativa

CATANZARO

Da grande voglio fare il Carabiniere". Quante volte abbiamo sentito questa frase. Una cosa è certa: si tratta di una scelta di vita importante che coinvolge totalmente chi sceglie e i suoi cari. L'Arma offre tante opportunità per iniziare una carriera gratificante. Prima di tutto, bisogna essere cittadini italiani tra i 17 e i 26 anni, essere diplomati e avere una buona condotta civile. È poi necessario partecipare a uno dei concorsi pubblici che vengono pubblicati sul sito web dei Carabinieri e sulla Gazzetta Ufficiale in cui sono previste una serie di prove da superare in base al profilo di carriera che si vuole intraprendere: prove scritte che valutano le conoscenze di cultura generale e prove ginniche per valutare la condizione fisica.

I candidati, che superano queste prove, vengono sottoposti a visite mediche per l'idoneità psicofisica. I vincitori sono ammessi, in base al concorso a cui hanno partecipato, a una delle scuole allievi dell'Arma, dove seguono un percorso formativo specifico.

Modena e Roma le scuole per gli Ufficiali, Firenze e Velletri quelle per i Marescialli, Roma, Torino, Campobasso, Reggio Calabria, Iglesias e Taranto per i Carabinieri. Il corso per Ufficiali dura cinque anni, quello per Marescialli tre anni, alla fine dei quali l'allievo conclude il percorso di studi laureandosi, mentre quello per Carabinieri ha una durata di sei mesi.

Durante il corso, si acquisiscono le competenze necessarie per svolgere con professionalità il proprio ruolo nell'Arma. La formazione include l'addestramento militare, la formazione giuridica e quella operativa anche con tirocini.

Diventare Carabiniere è una scelta di vita che si fonda su senso del dovere, spirito di sacrificio, disciplina, affidabilità e stretta vicinanza ai cittadini.

Giuramento La scuola allievi dei Carabinieri

Il 5 giugno del 1920

La medaglia al valore per i caduti in guerra

CATANZARO

Oggi, 5 giugno, è la Festa dell'Arma dei Carabinieri in cui si celebra il 210° annuale. Il particolare giorno commemora anche la data in cui la Bandiera dell'Arma fu insignita della prima medaglia d'oro al valor militare per la partecipazione dei Carabinieri alla prima guerra mondiale, cerimonia svoltasi, appunto, il 5 giugno 1920. Questa ricorrenza viene celebrata oltre che a Roma in forma solenne con il tradizionale carosello dei Carabinieri a Cavallo, anche a livello regionale e provinciale, in tutti i reparti dell'Arma sul territorio nazionale e, ove presenti, anche negli assetti impegnati in missioni all'estero.

La data del 5 giugno non va confusa con il momento della fondazione dell'Arma, che avvenne invece il 13 luglio 1814. Il segreto di questi 210 anni sta nella centralità dei valori che ispirano l'azione istituzionale, perché senza una bussola etica nessuna strategia ha senso, specie in questo momento storico. Una prospettiva etica che si pone in continuità con gli sforzi del passato. L'azione di ogni Carabiniere è dettata dalla responsabilità del ruolo, consapevolezza dell'autorità rivestita e coerenza dell'esempio. Il Carabiniere, da sempre, esprime una straordinaria capacità di porsi in ascolto delle persone. La gente sa di poter trovare nel Carabiniere, doti e impegno necessari non solo come argine all'illegalità, ma anche come antidoto alle ansie della modernità.

Ciascun Carabiniere sa che deve porsi al servizio dei cittadini con dedizione, rispetto e competenza. Chi ha il compito di difendere i diritti altrui, deve essere consapevole dei limiti da imporre ai propri, anteponendo il bene comune alle prospettive personali.

La condizione militare dei Carabinieri li richiama ad un'etica del servizio del tutto differente: un impegno incessante che, scevro da ogni autoritarismo, non rinuncia alla fatica del confronto per far convergere la capacità di ciascuno verso l'obiettivo comune. L'Arma si ispira al concetto di coerenza portata avanti dall'esempio.

Fare il Carabiniere non significa semplicemente avere un'occupazione. È qualcosa di più. È una missione che ha bisogno di una trama etica solida, da tessere incessantemente, con un'opera di formazione permanente.

Il Tricolore La bandiera dell'Arma medaglia d'oro

Acconia di Curinga

Evento “in giardino” a villa Cefaly Pandolphi

Vito Fabio

CURINGA

Valorizzare le bellezze naturali di un territorio per renderlo appetibile e meglio fruibile rappresenta un valore aggiunto per quelle comunità che ci vivono oramai stabilmente da tantissimi anni. Proprio con questo obiettivo ha fatto tappa anche a Curinga, nella popolosa frazione di Acconia, l'iniziativa denominata “Appuntamento in giardino”, ospitata nella suggestiva cornice di villa “Cefaly-Pandolphi”. Promossa dall'“Associazione parchi e giardini d'Italia” (Apgi) con il sostegno di Ales Spa e con il patrocinio del ministero della Cultura, nonché dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), l'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro. Il tema al centro dell'edizione di quest'anno il tema è “I cinque sensi in giardino” e nel corso della serata di Acconia è stato proiettato il cortometraggio “La locandiera” in cui protagonista è la compagnia teatrale “Duna di Acquania”. Soddisfazione per l'evento da parte dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Elia Pallaria che ha lodato la stessa compagnia mettendo in risalto come «continui a qualificare – si legge in una nota – l'offerta culturale e d'intrattenimento sul nostro territorio valorizzando al contempo alcuni dei nostri beni storici, architettonici ed artistici». La manifestazione ha indubbiamente rappresentato un'occasione significativa per riscoprire, tra gli altri, il nostro “patrimonio culturale vivo” attraverso aperture e attività straordinarie in oltre duecento parchi e giardini della Penisola. Questo genere di manifestazione si è svolto in contemporanea in oltre 20 Paesi europei. Con i suoi oltre 300 eventi, “Appuntamento in giardino” è un'iniziativa consolidata in termini di apprezzamento e di partecipazione da parte del pubblico, anche grazie alla sempre più acquisita consapevolezza che i giardini rappresentano autentici musei a cielo aperto in virtù del loro inestimabile valore storico, artistico, botanico e paesaggistico, nonché luoghi dove il pubblico ha la possibilità di conoscere ed apprezzare la bellezza del patrimonio storico ed artistico italiano. In questo senso va l'investimento di 300 milioni di euro del Pnrr destinato ai parchi e giardini storici dal ministero della Cultura.

Proiezione L'iniziativa organizzata dall'Apgi ad Acconia di Curinga

Presidio I sindacalisti di Usb Taxi Calabria invitano anche il sindaco di Lamezia al sit-in di protesta in programma oggi all'aeroporto

In mattinata manifestazione di protesta all'aeroporto

Sciopero dei taxi, sit-in contro abusivismo e multinazionali

Usb sul piede di guerra: «Tutelare i servizi pubblici»

LAMEZIA TERME

Dopo il «forte segnale» lanciato dall'Usb Taxi Calabria con «oltre il 90% di adesione allo sciopero indetto dall'Unione sindacale di base, oggi si “raddoppia” perché, oltre allo sciopero, è annunciato un sit-in di protesta alle 10 all'aeroporto «contro le multinazionali e contro l'abusivismo visto che ancora lento è il servizio di contrasto da parte di chi dovrebbe contrastare l'illegalità». È quanto affermano l'Usb Taxi aggiungendo che «le motivazioni nazionali che ci hanno condotto a questa scelta sono riconducibili alla situazione relativamente ai decreti attuativi della Legge n.12/2019, la sospensione del confronto e al contempo le interferenze di una multinazionale famosa per l'azione spregiudicata, il timore che “Uber files” si stia in qualche maniera riaffacciando nel nostro Paese».

Non va meglio, secondo il sindacato di base, a livello regionale: «Il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto che proclama felicissimo l'arrivo di Uber e l'inserimento di altre 200 licenze Ncc incontrollate - sostiene l'Usb - evidenzia il piacere verso le multinazionali e servizi privati invece che investire nel migliorare il servizio pubblico anche dei taxi e lottare aggressivamente contro l'abusivismo». Ancora peggiore sarebbe la situazione nel Lametino. «Dopo oramai più di un anno - fa sapere ancora l'Unione sindacale di base - nemmeno una striscia gialla è stata realizzata sul territorio lametino, nemmeno un telefono per usufruire del servizio taxi è stato riparato e tanto altro ancora che avrebbe migliorato il servizio pubblico di cui i tassisti fanno parte. Tanti gli incontri e tante le promesse del sindaco Paolo Mascaro che invitiamo al presidio - scrivono i sindacalisti - così che gli venga illustrato dai tassisti stessi la pessima qualità che si sta dando ai cittadini per via di una cattiva organizzazione fra segnaletica verticale ed orizzontale, la sicurezza di espletare un servizio pubblico consono e la competizione fra categorie dove pagano solamente i tassisti per via del loro senso di legalità».

> L'accusa del sindacato: «Dopo un anno non c'è né una striscia gialla né un telefono di servizio sul territorio di Lamezia»

Infine l'Usb sostiene: «Dopo l'esposto al Prefetto di Catanzaro, subito accolto, dove abbiamo sollecitato che vengano effettuati gli opportuni accertamenti contro l'abusivismo, vero malaffare da combattere nel nostro territorio, adesso vogliamo un tavolo che riconosca da che parte stiamo. Vogliamo avere la possibilità di effettuare legittimamente un servizio pubblico degno di qualsiasi paese civile. Qualcuno pensa - è la conclusione dei sindacalisti - che ci lascerà morire lentamente ma non lasceremo che l'agonia prenda il sopravvento e ci ribelleremo a questo mercato finanziato liberamente da chi in realtà dovrebbe tutelare i servizi pubblici».

Siglato accordo di partenariato

Curinga, “Wise Path” e Comune puntano sull'Italia “minore”

Portato a termine un percorso di trekking sulle orme dei Templari

Giovambattista Romano

CURINGA

Un percorso-trekking sulle orme dei Templari. È stato portato a termine sul territorio curinghese, grazie al locale sodalizio “Wise Path - Associazione Cammini Templari Christi Milites”, in collaborazione con il Comune, la Pro Loco e l'Unpli-Calabria. L'evento ha avuto come obiettivo la scoperta (o riscoperta) dei luoghi identitari della comunità, tanto da esserne diventati i simboli. Questo, dopo ch'è stato sancito un partenariato pubblico-privato tra l'Ente locale curinghese e l'associazione di promozione sociale “Wise Path” per il miglioramento costante di servizi e attività nell'area, a beneficio non solo dei residenti, ma anche dei turisti. Un accordo in un'ottica «di rete, coesione sociale e cooperazione interistituzionale» per contribuire allo «sviluppo territoriale su base culturale». Un partenariato teso a perseguire obiettivi condivisi, quali l'istituzione di un “Tavolo permanente per il territorio” (coordinato dal sindaco o da un suo delegato) per la programmazione congiunta di eventi di promozione e sviluppo; la realizzazione di una collaborazione proficua tra “Wise Path” e il volontariato presente sul territorio curinghese; la promozione di forme di collaborazione pubblico-private per la valorizzazione culturale, con particolare riferimento alla co-progettazione e co-programmazione, in ossequio alla riforma del Terzo Settore e tenendo presenti i partenariati speciali previsti dall'articolo 15 del Codice dei Contratti Pubblici. L'intesa (senza oneri economici per le casse municipali) tra il Comune e “Wise Path” pure in considerazione che quest'ultima si propone traguardi di rilancio territoriale di non secondaria importanza: dal miglioramento degli standard di qualità del turismo all'implementazione dell'offerta culturale, alla crescita della coesione sociale. Finalità queste che collimano con il proposito della municipalità di promuovere il territorio attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, delle tradizioni locali e delle produzioni tipiche. Il valore aggiunto di “Wise Path” è che il sodalizio si occupa, in particolare, dello sviluppo e della promozione del modello antico e consolidato dei “Cammini Templari” e del “Cammino di Santiago” di Spagna, favorendo così il contatto dell'uomo con la natura, la riscoperta dei luoghi e delle ricchezze paesaggistiche nonché lo «sviluppo di un'economia che abbia fondamento su valori umani reali, quali l'accoglienza ed il rispetto reciproco». Dichiaratamente senza scopo di lucro, “Wise Path”, si evidenzia, si propone finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività d'interesse generale. Il protocollo d'intesa tra l'Ente e il sodalizio, a seguito della proposta di quest'ultimo al Comune, ha lo scopo d'instaurare una cooperazione per sensibilizzare le sedi istituzionali al «grande patrimonio culturale dell'Italia cosiddetta “minore”». In sostanza è stata proposta una mutua collaborazione «per una migliore valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storiche, culturali e sociali». Si vuole agevolare un cambiamento culturale contro «la presenza e la costruzione di barriere».

Cammino Un momento del trekking curinghese sulle orme dei Templari

L'ordinanza del Comune a tutela dell'incolumità pubblica

Pulizia dei terreni, tolleranza zero contro il rischio incendi a Martirano

Dal 15 giugno al 15 settembre in vigore diverse disposizioni per i titolari di appezzamenti

Giovambattista Caravia

MARTIRANO

Nonostante i ripetuti avvisi emanati dal Comune nei vari anni, puntuale si ripresenta il gravoso problema della pulizia e manutenzione dei terreni privati in ambito urbano. È di questi giorni l'ordinanza sindacale 8/2024, a firma dal sindaco Francesco Bartolotta, resasi necessaria dopo che sul territorio comunale è emerso uno spiacevole stato di incuria ed abbandono che ha comportato e comporta continuamente la crescita spontanea e diffusa di rovi, sterpaglie, arbusti selvatici ed altre forme di vegetazione che si estendono su alcuni tratti di strade provinciali, comunali, oltre che accumuli di materiali di varia natura. Terreni incolti, insomma, recintati e non, all'interno e all'esterno del centro urbano, con rovi, erbacce ed arbusti che possono creare problemi di igiene e rischi per la propagazione di incendi con conseguente grave pregiudizio per l'incolumità delle persone e dei beni. A ciò si aggiunge anche l'abbandono e l'incuria da parte dei privati di taluni appezzamenti di terreni che comporta un proliferare di vegetazione che, spesso, per le elevate temperature estive è causa di incendi oltre a costituire un potenziale ricettacolo per la proliferazione di rettili, ratti e insetti. Per questo, la disposizione comunale impone, a cura e spese dei proprietari, dei possessori e detentori a qualsiasi titolo del suolo, la pulizia dei terreni e dei cortili delle abitazioni da rovi, sterpaglie, materiale secco di qualsiasi natura e altri rifiuti infiammabili, nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2024. Agli eventuali inottemperanti verrà notificata una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 250 euro.

Prevenzione Il Comune di Martirano vuole evitare i pericoli causati dall'incuria dei terreni

Il progetto del Collettivo Valarioti

Laboratori nel Reventino su aree interne e digitale

Coinvolti ragazzi e ragazze dell'Istituto “L. Costanzo” plesso di Soveria Mannelli

Santino Pascuzzi

SOVERIA MANNELLI

Nell'ambito del progetto “Bottega del Digitale”, promosso dal Collettivo Valarioti insieme ai Comuni di Soveria Mannelli e Scigliano, al Gal “Due Mari” e alla Comunità Progetto Sud, con l'intervento finanziato attraverso il bando per le Politiche giovanili della Regione Calabria, sono stati realizzati nei due paesi del Reventino e del Savuto due laboratori rivolti ai giovani del territorio. Attraverso la loro esperienza quotidiana e le loro proposte per lo sviluppo dei luoghi in cui studiano e lavorano, i partecipanti hanno prodotto una vera e propria fotografia dei bisogni delle aree interne calabresi e una serie di suggestioni e idee per contrastarne lo spopolamento. Nei laboratori sono stati coinvolti gli studenti e le studentesse dell'Istituto “L. Costanzo”, plesso di Soveria Mannelli, e i ragazzi e le ragazze del Servizio civile universale che operano tra Scigliano, Bianchi, Panettieri e Colosimi per un totale di circa 50 tra giovani e giovanissimi. I laboratori, condotti dai professionisti del Collettivo, sono stati realizzati con la collaborazione di Progetto Sud e del Gal.

«Vogliamo ringraziare i nostri partner istituzionali - ha spiegato Giorgia Sorrentino, presidente del Collettivo - ma soprattutto vogliamo ringraziare i ragazzi e le ragazze per l'entusiasmo con cui hanno preso parte ai laboratori. Nelle prossime settimane, il Collettivo metterà insieme le analisi e le proposte emerse dai laboratori. Successivamente, i risultati di questo lavoro saranno presentati ufficialmente in un incontro aperto e pensato, principalmente, per fornire ai decisori politici calabresi dati aggiornati e prospettive di sviluppo provenienti direttamente dai territori interessati».

Il caso Satel tiene banco e alimenta lo scontro della campagna elettorale

Il clima si fa sempre più teso a Mileto Rombolà chiede un incontro al Prefetto

Il candidato a sindaco: «Da Giordano strumentalizzazioni e offese»

Vincenzo Varone

MILETO

Continua a tenere banco la vicenda della Satel dei fratelli Salimbeni che lunedì mattina hanno chiuso i cancelli della loro azienda, da anni impegnata nel campo delle Telecomunicazioni, manifestando – attraverso Carmelo Salimbeni, che è uno dei titolari – la volontà di sospendere l'attività a causa di «offese e calunnie che si ripetono, ormai, continuamente».

La vicenda che ha fatto precipitare la situazione e che si inserisce nel clima velenoso di una campagna elettorale decisamente sopra le righe è stato un volantino anonimo diffuso al termine di un comizio di "Città Futura" nella serata di venerdì scorso. Si tratterebbe di un foglio nel cui testo – come ha denunciato ai carabinieri della Stazione di Mileto il sindaco Salvatore Fortunato Giordano – figurerebbero «ignobili affermazioni» alla sua persona e ad altri. Nel volantino in questione – come ha confermato, uno dei titolari della ditta – ci sono «offese anche contro di noi, al punto che dopo gli attentati, di cui uno a colpi di kalashnikov, e le insinuazioni non ce la facciamo più ad andare avanti». Da qui la decisione dell'azienda di chiudere lunedì mattina in cancelli (ieri riaperti per chiuedere le commesse in corso).

A seguire vi è stata una pacifica protesta degli ottanta operai che temendo di perdere il lavoro hanno investito della questione le autorità, tra cui il Prefetto. Nell'immediatezza solidarietà alla ditta Salimbeni e alle altre imprese «colpite», con riferimento ai contenuti dello scritto anonimo, «da questi atti ignobili», è stata espressa dal sindaco Giordano. Intanto è di poche ore fa una presa di posizione del candidato a sindaco di "Eppur si muove" Michele Rombola per il quale «la decisione della Satel, la più grande impresa presente sul nostro territorio, non può non indurre in un dilaniante sconforto. In quanto – continua Rombolà – quando una simile attività produttiva, capace di dare lavoro a molti padri di famiglia, corre il rischio di alzare "bandiera bianca", a perdere non sono solamente e titolari ma anche un'intera comunità ed il suo territorio».

In tal senso il timoniere di "Eppur si muove" esprime «solidarietà non solamente alla proprietà ed agli operai che rischiano il loro futuro e alle loro famiglie, ma anche ad una intera comunità che viene privata sempre di più dell'unico elemento capace di combattere mafia e criminalità: il lavoro».

Il candidato a sindaco del movimento fa quindi sapere che «noi non ci arrenderemo di fronte ad una simile prospettiva deturpante per la coscienza di ogni cittadino perbene. Ed è con questo spirito – prosegue – che continueremo a lottare strenuamente affinché un tale rischio possa cessare per l'intera comunità e per ogni lavoratore dipendente della Satel». Il finale della sua dichiarazione Michele Rombolà, «nel rinnovare la sua piena solidarietà alle vere vittime», lo dedica al sindaco Fortunato Giordano «per l'uso strumentale di questa vicenda» nonché «all'Amministrazione tutta, considerato che nessuno dei suoi componenti si sia dissociato da un tale atteggiamento mistificatore».

Rombolà parla, inoltre, di dichiarazioni «offensive e calunniose non solamente per noi componenti della lista ma anche per i cittadini ed in modo particolare per quelli che hanno deciso di sostenerci con coscienza in questo nostro percorso». Da qui la richiesta del movimento "Eppur si muove" già inoltrata «di avere – si legge – un incontro con il Prefetto e con le autorità territoriali».

La mobilitazione Ottanta i lavoratori della Satel che ora temono per il loro futuro

La chiusura dell'azienda e le parole di Salimbeni fanno ancora rumore La solidarietà del gruppo "Eppur si muove"

I commissari seguono l'iter

Tropea, il ripetitore sarà installato: «Tutto legittimo»

Dal Comune rassicurazioni dopo la protesta dei cittadini «Eseguiremo verifiche»

Rosaria Marrella

TROPEA

Il ripetitore telefonico sarà installato: d'altronde ha ottenuto tutti i pareri, oltre ad una sentenza del Tar. Tuttavia la triade commissariale è pronta a verificare che una volta realizzato funzioni a norma «con controlli costanti sulle emissioni che chiederemo ad Arpacal». Tutto è nato dalla protesta dei cittadini che da un anno lo rifiutano perché preoccupati. Ma non si può più procrastinare l'avvio dei lavori, che decolleranno tra 3 giorni.

La protesta aveva lasciato i social per scendere direttamente in campo. Soprattutto i residenti dell'Annunziata, quartiere più prossimo, e che maggiormente si sarebbe sentito esposto alle onde elettromagnetiche. Lunedì sera e ieri mattina avevano pacificamente "manifestato" il proprio dissenso e la propria preoccupazione "bloccando" simbolicamente il cantiere con le proprie auto. Tra loro anche l'ex consigliera Annunziata Pensabene e l'imprenditore Cristian Saturno. Nell'ultimo anno ci sono state petizioni, esposti, contestazioni ma la concessione per l'installazione non è mai stata revocata e né ci sarebbe possibilità di delocalizzarlo. Il sito scelto per l'installazione è il parcheggio del cimitero comunale.

Sulla vicenda era intervenuto anche l'ex consigliere di opposizione Antonio Piserà, che già attivo in passato, ha riformulato la richiesta di revoca alla terna, nonché al Prefetto, al commissario Arpal della Regione e al commissario Asp di Vibo. Tuttavia è tutto legittimo. Ieri la terna commissariale ha voluto incontrare i referenti della società per avere cognizione di causa, ed hanno altresì studiato l'iter.

Inoltre, nel pomeriggio ha ricevuto un gruppo di cittadini. Vito Turco, Roberto Micucci e Antonio Calenda hanno le idee chiare: «La procedura amministrativa è nata lo scorso anno – rilevano – ed è proseguita con un'autorizzazione in linea con i pareri della conferenza dei servizi degli Enti, Arpacal in particolare (deputata nelle verifiche delle emissioni ndc) ed ha dato parere favorevole». Inoltre spiegano di aver rinvenuto «anche un contratto di locazione di quell'area, e da ultimo un contenzioso che ha portato alla soccombenza del Comune con motivazioni giuridicamente valide» ovvero la sentenza del Tar. «Non è una procedura nata oggi ma sulla scorta di un contenzioso che ha visto vittoriosa la ditta, a fronte di un contratto di locazione dell'area risalente allo scorso anno e per il quale è stato anche versato al Comune un canone di locazione (già dal 2023). A noi – sottolineano – rimane l'obbligo di controllare e fare eseguire verifiche che estenderemo a tutti gli impianti presenti in città».

L'occupazione Da due giorni la protesta dei cittadini contro l'opera

Al via i lavori per il rifacimento della rete idrica e per la canalizzazione delle acque bianche

Nicotera, cantieri "aperti" nel quartiere Stazione

Dopo anni di attesa avviati i due progetti: l'obiettivo è di porre fine ai disagi

Pino Brosio

NICOTERA

Il rombo dei miniescavatori invade il quartiere Stazione e, dopo anni d'attesa, prendono il via tanto i lavori per il rifacimento della rete idrica che quelli per la canalizzazione delle acque bianche. I due progetti appaiono destinati a porre fine ad una serie di inconvenienti che da tempo condizionavano la vita dei residenti e anche dei cittadini che dall'intero comprensorio nicoterese raggiungono lo scalo ferroviario per arrivi e partenze. I primi colpi di piccone interessano la rete idrica carica di anni e ormai ridotta a colabrodo.

I lavori sono stati assegnati dall'Ufficio tecnico comunale alla ditta Cosimo Tomeo di Nicotera Marina che già gestisce il servizio idrico sull'intero territorio e, pezzo su pezzo, sta rimettendo a nuovo buona parte della condotta. In pratica, nel quartiere Stazione, la vecchia rete è stata dismessa e sostituita con una nuova alla quale ogni abitazione si collegherà direttamente con un proprio allaccio. L'eliminazione di tutte le perdite consentirà un discreto recupero di risorse idriche attenuando i disagi per i residenti.

Il secondo progetto riguarda la canalizzazione delle acque bianche che, in caso di temporale, affluiscono abbondanti dalla vicina strada provinciale che collega il capoluogo con la frazione Marina allagando e rendendo impraticabile il piazzale della stazione. Per eseguire i lavori è a disposizione uno stanziamento di 500mila euro. Operai e mezzi meccanici sono già impegnati nella demolizione di un muro di sostegno da tempo a rischio crollo con seri rischi per persone e veicoli. Il traffico viene, attualmente, deviato su mezza carreggiata. Sarà realizzata anche una robusta griglia per raccogliere l'acqua piovana della Provinciale e indirizzarla verso un vicino torrente.

Ciò dovrebbe, nelle previsioni, azzerare l'afflusso verso il piazzale dello scalo ferroviario. Il progetto pare preveda altri piccoli interventi atti a favorire la sicurezza del traffico. Il cantiere dovrebbe chiudere i battenti nel prossimo mese di agosto il che consentirà di offrire ai turisti un'immagine diversa e sicuramente più accogliente di un quartiere che fa da porta d'ingresso per la città.

Stop alle perdite Ruspe in azione nel quartiere Stazione

Il campionato Futsal promosso dalla delegazione distrettuale di Gioia Tauro Lnd Calabria

Torneo interforze, vincono i carabinieri di Nicotera

Trionfo per i militari iscritti per la prima volta: l'11 la finalissima

NICOTERA

Al campionato del Torneo Interforze Futsal, organizzato dalla delegazione distrettuale di Gioia Tauro Lnd Calabria – delegato al torneo Fabio Nicoli, delegato Figc Antonio Pisano – si iscrive per la prima volta la squadra dei Carabinieri di Nicotera e, dopo sedici giornate giocate con grande determinazione, si piazza al primo posto della classifica finale con ben sette punti di vantaggio sulla compagine della Polizia penitenziaria di Palmi.

Un trionfo tanto inaspettato quanto fortemente voluto e costruito mattone su mattone, gol su gol, trionfo su trionfo su quasi tutti i campi. La squadra ideata dai Carabinieri di Nicotera può contare non solo sull'apporto di militari in servizio in altre caserme della compagnia di Tropea, ma anche su un capocannoniere che ha chiuso il campionato gonfiando per ben trentatrè volte le reti avversarie.

Ma non è finita qui. La formula del torneo prevede ancora altre forti emozioni. I militari di Nicotera, avendo vinto il campionato, accedono direttamente alla finalissima che si disputerà il giorno 11 giugno 2024, alle ore 19,30, a Palmi, sul campo del Centro sportivo "Village San Leonardo" di Matteo Barbera, alla presenza dei vertici dei vari Comandi militari.

Nel frattempo si stanno disputando i play off dai quali dovrà venir fuori la squadra che contenderà lo scudetto ai Cc Nicotera. Una sorta di mini torneo con la partecipazione delle squadre della Polizia penitenziaria di Palmi, Gdf Gioia Tauro, Ps Siderno e Ps Gioia Tauro. Dopo le prime partite, saranno Pp Palmi e Ps Gioia Tauro a giocarsi l'accesso alla finalissima sotto l'occhio interessato dei Cc di Nicotera, ma anche di tanto pubblico. Da rimarcare che, l'11 giugno prossimo, prima della finalissima, nei locali del "Village San Leonardo" dalle ore 18,30 alle ore 20 saranno esposte le coppe europee di Futsal per nazioni Uefa, vinte dalla nazionale italiana di calcio a 5 nel 2003 e nel 2014.

p.b.

La squadra Sedici le giornate giocate dai militari vibonesi

Aterp e Amministrazione sott'accusa

Pizzo, contrada Sant'Antonio alloggi in emergenza... fogna

PIZZO

«Siamo in grave difficoltà: le fondamenta sono piene di fogna e minacciano la salubrità e la sicurezza». Sono oltremodo preoccupati i residenti delle case Aterp di contrada Sant'Antonio. Da oltre una settimana convivono col problema delle fogne, per via della rete comunale otturata. Una situazione che rappresenta una minaccia igienico-sanitaria per tutta la zona, «senza trascurare – rilevano gli alloggiatari – che nello stabile è pieno di bambini» e diventa difficile impedirgli di andare fuori a giocare, ma il lezzo che si propaga è irrespirabile.

Oltre alle temperature in ascesa «e – spiegano – non è facile stare con balconi e finestre serrati» negli ultimi giorni – raccontano – «abbiamo incalzato il Comune e ogni volta hanno riferito che manderanno l'autospurgo, ma ad oggi non è mai arrivato...». Chiedono dunque al sindaco di prendere provvedimenti perché «è intollerabile vivere con questo disagio» e sono giorni che attendono un intervento. «Ci siamo rivolti all'Aterp e continuiamo a rivolgerci al Comune, con insistenza; ma ancora nulla». Ma ora sono esacerbati e pronti a presentare un esposto.

r.m.

Cosenza

Contatto | cronacacosenza@gazzettadelsud.it

L'inaugurazione il 2 giugno Il Parco del Benessere è stato di fatto aperto in via definitiva dal sindaco Franz Caruso

L'ex parlamentare socialista contesta l'opera voluta da Occhiuto

Mancini: «Il Parco del benessere è solo una beffa per i cittadini»

Il traffico caotico, le difficoltà nel raggiungere le vie del centro sarebbero conseguenza diretta della struttura ora inaugurata

Il Parco della... discordia. All'inaugurazione ufficiale della lunga striscia fatta di piste ciclabili, campetti sportivi, piste da skateboard e verde attrezzato, il sindaco Franz Caruso ha sottilmente polemizzato con il predecessore, Mario Occhiuto (ideatore dell'opera). Ora entra a gamba tesa sul Parco del Benessere pure Giacomo Mancini, già assessore regionale con il governatore Scopelliti, parlamentare socialista per due legislature e membro della direzione regionale del Partito democratico.

« Del parco non c'è nulla» afferma Mancini «gli unici alberi sono stati piantumati dall'amministrazione guidata da Giacomo Mancini 25 anni fa. Quando si stava completando un boulevard cittadino, un viale attrezzato che collegasse Cosenza con Rende. E che con l'abbattimento del rilevato ferroviario, aprisse la città ad una contaminazione tra quartieri, prima di allora, fisicamente e socialmente isolati e incomunicabili. Oggi il boulevard non c'è più: è stato sventrato. E, di conseguenza, è stata anche paralizzata la circolazione in città e bloccata l'integrazione sociale tra quartieri diversi che erano alla base di quella lungimirante idea. Al posto dell'asse attrezzato» prosegue Mancini «ci sono quattro (si davvero quattro) piste ciclabili (esiste un censimento di quanti cosentini utilizzano la bici?), qualche aiuola di prato e alcune attrezzature per il fitness. E nella parte iniziale una fossa contenete acqua delle dimensioni maggiori di una pozzanghera, ma molto minori di quella di uno stagno. I parchi di Cosenza sono altri: la Villa vecchia, il parco Emilio Morrone, il parco del Cardone, il parco del Vallone di Rovito, il parco Nicholas Green. Luoghi splendidi, ma mal curati e anche per questo poco attrattivi, poco conosciuti e poco frequentati. Di benessere poi» continua Mancini «nemmeno a parlarne. Da quando il viale Giacomo Mancini è stato sventrato infatti, il traffico cittadino è impazzito e di conseguenza sono aumentati i gas di scarico delle autovetture incolonnate per ore nei tanti ingorghi cittadini. E in più è diventato difficile raggiungere gran parte dei quartieri centrali di Cosenza. Ecco perché – afferma Mancini -l'ennesima inaugurazione di questi giorni appare come una beffa atroce per i cosentini». **arc. bad.**

L'ex deputato sostiene che sia stato snaturato il vero progetto immaginato dal nonno

Bacchettate al sindaco Caruso

● Giacomo Mancini è durissimo sul Parco del Benessere e sembra prendersela anche con il sindaco Caruso. «L'inaugurazione» ad avviso dell'esponente politico «vede confermata una scelta sbagliata, operata dalle amministrazioni di centrodestra, e vede tradita una volta di più una grande intuizione di un grande sindaco socialista che era doveroso riprendere, salvaguardare e tutelare da parte di questa amministrazione».

Riqualificazione del plesso pure della scuola "Spirito Santo"

Conclusi i lavori nell'Istituto "Zumbini"

"Siamo alla quarta opera di Agenda Urbana ultimata e consegnata e andremo avanti speditamente. Il percorso di utilizzo delle risorse di Agenda Urbana non si ferma qui perché altre opere consegneremo nelle prossime settimane rovesciando ancora una volta il luogo comune secondo il quale al Sud non si riuscirebbe a spendere i fondi europei. Noi non solo riusciamo a spenderli, ma li spendiamo anche bene e poi, dato non trascurabile, le opere le completiamo, non le lasciamo incompiute". Lo ha affermato il Sindaco Franz Caruso nell'esprimere la sua soddisfazione per la consegna, a lavori ultimati, delle opere di riqualificazione energetica che hanno riguardato sia l'Istituto comprensivo "Spirito Santo", sia il plesso della scuola primaria di via Milelli che fa parte dell'Istituto comprensivo "Bonaventura Zumbini".

Il Sindaco Franz Caruso, a causa di concomitanti ed indifferibili impegni, non ha potuto, come aveva preventivato, presenziare ieri alla manifestazione di consegna dei lavori ultimati, organizzata, su invito del Dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "Spirito Santo" Massimo Ciglio, per suggellare anche la conclusione dell'anno scolastico con un concerto del coro e della Giovane Orchestra scolastica tenutosi nel giardino della scuola e che ha avuto per tema "I suoni dal cinema e non solo". «Non sono riuscito ieri a portare il mio saluto e quello dell'amministrazione comunale alla scuola e al suo dirigente Massimo Ciglio – ha aggiunto Franz Caruso – ma non posso non esprimere il mio compiacimento per l'ottimo lavoro svolto, nell'ottica della riqualificazione energetica di due scuole storiche della città che rappresentano due luoghi simbolo di altrettanti rioni importanti del centro storico. Gli interventi che sono stati portati a compimento, sia all'Istituto Spirito Santo che nella scuola di via Milelli, sono un tassello significativo di quel percorso che l'amministrazione comunale ha intrapreso e che è volto a riefficientare e riqualificare anche le altre scuole della città bisognevoli di interventi di manutenzione, oltre che garantire, nelle scuole in cui siamo già intervenuti, condizioni di assoluta sicurezza negli ambienti».

Il dirigente scolastico Massimo Ciglio

Venerdì la "Lunga notte delle chiese"

A San Domenico parte l'attività di riscoperta dei luoghi di culto

L'iniziativa coinvolge i Missionari Oblati di Maria Immacolata

È giunta alla IX edizione la "Lunga notte delle Chiese" che anche in città si terrà venerdì, nella chiesa di San Domenico retta dai Missionari Oblati di Maria Immacolata. L'iniziativa è nata nel 2016 nella diocesi di Belluno-Feltre, e in poco tempo ha raccolto numerosissime adesioni; lo scorso anno (il tema era "Dove sei?") oltre 130 diocesi italiane, 150 chiese, la Chiesa Valdese Metodista e la Chiesa Protestante hanno aderito; 40 mila persone vi hanno preso parte; e quest'anno, dicono gli organizzatori, saranno molte le chiese e le città a partecipare, da tutta Italia. Nella provincia di Cosenza oltre alla chiesa di San Domenico, nella città capoluogo, hanno già fatto pervenire la loro adesione il Museo del "Codex" di Rossano e la chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Morano Calabro.

Ma cos'è questa lunga notte delle Chiese: «è una giornata di concerti, esibizioni artistiche, visite museali, iniziative per i bambini, testimonianze, riflessioni, e tanto altro. Un mosaico di esperienze da vivere insieme come comunità; tutto gratuito e a ingresso libero» dicono gli organizzatori. Un grande festival che ha l'obiettivo di dare un segno della presenza della Chiesa nelle comunità, di apertura verso l'esterno; un'occasione d'incontro con persone spesso distanti dalla Chiesa; un confronto tra diverse confessioni; risvegliare l'interesse verso iniziative culturali e sociali delle chiese; presentare la Chiesa come parte importante della vita pubblica e far scoprire ai più giovani la Chiesa come spazio vivo.

Il tema nazionale di quest'anno è una parola che suona come un invito: "Trovami" e gli organizzatori cosentini hanno voluto aggiungere "...con i tuoi sensi". Diverse sono le iniziative programmate; si parte alle ore 20 con un "apericena missionario" per sostenere le attività missionarie giovanili; alle 21 iniziano le "visite sensoriali", percorsi (della durata di mezz'ora) alla "scoperta di Dio" nella bellezza che ci circonda, a partire dai nostri sensi: vista, udito, olfatto, gusto...

La chiesa di San Domenico offre a chi sa "guardare e vedere" con attenzione, spaccati di storia, arte e spiritualità davvero unici: dal medioevo, al barocco, dall'unico vero "rosone" cosentino alla cappella ottagonale, alle opere d'arte (quadri, affreschi, statue...), per finire a un luogo aperto e spiegato solo per l'occasione il putridarium.

La manifestazione vede in campo decine di diocesi italiane e migliaia di persone in tutto il Paese

Una sede religiosa storica L'interno della chiesa cittadina

A confronto studiosi e investigatori

Dibattito del Rotary su "etica e legalità"

Interventi del preside Vincenzo Ferraro e del capitano Palladini

I Rotary Club Cosenza Sette Colli, Cosenza Nord e Rende hanno organizzato il convegno pubblico sul tema "Etica e Legalità: Quali sfide per il futuro?".

Dopo i saluti del Sindaco di Cosenza Franz Caruso, del Segretario Generale di BCC Mediocrati Federico Bria e dei Presidenti dei club organizzatori - Francesco Bozzo per il RC Cosenza Sette Colli, Natale Dodaro per il RC Cosenza Nord e Francesco Torchia per il RC Rende, hanno avuto luogo gli interventi dei relatori. Vincenzo Ferraro, già Dirigente Scolastico e attuale socio del RC Cosenza Nord, si è soffermato sull'Etica e sulle applicazioni che tale concetto ha sia sulla società in generale che sul Rotary in particolare, attraverso il principio guida dell'Azione di pubblico interesse, finalizzata alla ricerca del Bene Comune. Stimolanti le citazioni alte, da Max Weber al suo principio di legittimità, a Vito Mancuso e al suo libro "Etica dei giorni difficili", nel quale il teologo richiama alla pratica quotidiana dell'agire morale. Francesco Paladini, Capitano della Guardia di Finanza, ha inteso invece porre l'attenzione sulla mission istituzionale del corpo di cui fa parte, la cui lotta in difesa della legalità punta a far assicurare il rispetto delle leggi. Ornella Nucci, Presidente dell'Ordine degli Avvocati, ha invece posto l'attenzione sulla crucialità del rapporto tra avvocatura e magistratura, la cui complessità spesso porta a contrasti anche importanti. E' stata poi la volta di Biagio Politano, Magistrato presso il Tribunale di Castrovillari, secondo il quale il concetto di legalità è da ascriversi a una fede, in quanto non può funzionare senza una totale adesione dei soggetti, ossia dei cittadini. Il dibattito è stato moderato dal giornalista Riccardo Giacoia, Capo Redattore del Tg Rai Calabria.

Cosenza

La presidente Ornella Nucci: «Una grande occasione per aprirci alla città e parlare dell'avvocatura bruzia culla di giuristi»

L'Ordine forense festeggia 150 anni

Un annullo filatelico e una pubblicazione accompagnano l'iniziativa celebrativa

Arcangelo Badolati

Un secolo e mezzo di vita. E di fede nel processo, unico luogo fisico e ideale in cui dirimere le controversie e ricercare la verità. Centocinquant'anni vissuti perorando le ragioni della giustizia e dell'equità, affermando la primazia del Diritto sulle consuetudini e gli usi, difendendo i ricchi e i poveri, i primi e gli ultimi nel nome d'una fede - quella nelle norme - che ha attraversato il tempo della Monarchia e quello della Repubblica, tra due conflitti mondiali e le avventure d'espansione coloniale. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, festeggia il compleanno sabato prossimo, perchè l'otto giugno del 1874 fu emanata la legge istitutiva. Il primo presidente dell'Ordine forense bruzio fu Michele Arnoni, esponente di una famiglia nobile e antica che per generazioni ha donato alla comunità giuristi insigni, magistrati e politici di specchiata moralità. Ad Arnoni è intitolata peraltro la biblioteca del Consiglio.

È la prima presidente donna dell'Ordine, Ornella Nucci, a spiegare le ragioni delle celebrazioni indette a palazzo di giustizia per il fine settimana.

«Festeggiamo e celebriamo una data importante che coincide con la promulgazione della prima legge che ha regolamentato nel nostro Paese l'istituzione dell'Ordine forense come organizzazione tra iscritti. Il Consiglio Nazionale Forense lo farà il 28 ottobre, noi siamo riusciti a mantenere la data originaria e avremo ospiti anche i componenti dell'Organismo Congressuale Forense, che venerdì parteciperanno a un convegno e sabato all'iniziativa. In occasione della manifestazione» continua la presidente Nucci «ci sarà l'annullo filatelico, un folder dedicato e la cartolina con la pergamena che teniamo esposta a Palazzo di giustizia e che contiene i nomi di tutti i presidenti susseguitisi nei 150 anni. La direzione di Poste Italiane, che ringraziamo, allestirà in Tribunale un banchetto per la distribuzione e la visione dei materiali. Non solo: abbiamo raccolto gran parte del materiale esposto nella mostra organizzata a Palazzo Arnone nei mesi scorsi, in una pubblicazione che sarà distribuita sabato. Il senso della nostra iniziativa è quello di aprire il mondo dell'avvocatura alla città. Chiunque potrà venire a Palazzo di giustizia e prendere parte alle celebrazioni».

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati bruzio è il più numeroso della regione: conta su 2450 legali iscritti e su oltre 300 praticanti. In questi 150 anni ha donato al mondo del Diritto una serie di straordinari giuristi alcuni dei quali ricordati nella pubblicazione che verrà distribuita sabato. Sarà esposto pure il primo verbale del consiglio forense risalente al 1882.

«La pubblicazione» spiega la presidente Nucci «riprendendo le mosse dalla mostra di Palazzo Arnoni riporta alla ribalta Fausto Gullo, Luigi Gullo, Silvio Sesti, Gaetano Mancini, Ernesto d'Ippolito, Pietro Mancini, che fu tra i premiati nella prima edizione delle "toghe d'oro" indetta negli anni 60. E, ancora, Tommaso Sorrentino, Luigi Cribari, Riccardo Adamo, Concetta Santo, Orlando Mazzotta, Giusepe Carratelli, Giuseppe Mazzotta, Guido Nucci».

Un contributo significativo all'evento è stato dato dalla Scuola Forense, guidata dal professore e avvocato Claudio De Luca, che ha sede nel centro storico.

Ordine Ornella Nucci

Scuola Claudio De Luca

L'inizitiva Nei mesi scorsi l'Ordine ha organizzato una mostra dedicata al Foro

È guidata dal professore Claudio De Luca

La Scuola Forense costituita nel 2009

Il riconoscimento "Toga d'onore" intitolata al legale Giuseppe Farina

L'Ordine Forense ha deciso pure di indirizzare i fondi che nel futuro deriveranno dalla vendita della pubblicazione realizzata in favore della Fondazione per l'avvocatura solidale. Si tratta di una Fondazione creata da poche settimane e che svolgerà una particolare funzione nei confronti delle categorie sociali deboli.

Quest'anno il Consiglio ha pure creato un riconoscimento particolare che, di volta in volta, sarà assegnato ai giovani colleghi che hanno ottenuto il voto migliore agli esami di abilitazione professionale.

Si tratta della "Toga d'onore" istituita in ricordo dell'avvocato Giuseppe Farina, scomparso prematuramente lo scorso anno.

C'è poi ogni anno la cerimonia di consegna della "Toga d'oro" assegnata agli avvocati che abbiano raggiunto il traguardo di 50 anni d'iscrizione all'albo professionale.

Ma il gioiello vero del Foro bruzio può essere considerata la Scuola Forense che ha la sua sede legale centro storico ed è stata fondata nel 2009 sotto la presidenza di Oreste Morcavallo.

Dice il coordinatore, il professore e avvocato Claudio De Luca: «è stata la prima scuola forense della Calabria. È nata con otto anni di anticipo rispetto al quadro innovativo relativo alla formazione poi entrato in vigore. La Scuola è un ente morale, ha una sua personalità giuridica ed è frequentata dai praticanti e dai tirocinanti. Oggi sono più di 90 i giovani cher la frequentano.

La Scuola, inoltre, promuove incontr e seminari di formazione. Il Consiglio dell'Ordine vi ha investito molto sia in risorse umane che finanziarie». **arc. bad.**

Esempio di coraggio e di cultura L'avvocato Giuseppe Farina

Solenne cerimonia stamattina nella Caserma "Grippo"

I carabinieri festeggiano duecentodieci anni

Durante la manifestazione sarà reso noto il bilancio annuale delle attività

Cerimonia stamattina nella Caserma "Grippo" per celebrare il duecentodecesimo anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri. Nel corso della tradizionale manifestazione, il comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Agatino Saverio Spoto, presenterà la relazione annuale delle attività dei carabinieri in tutto il territorio provinciale. Saranno ricordate tutte le maggiori indagini svolte in collaborazione sia con la Procura antimafia di Catanzaro che con la Procura bruzia. Ma anche le attività per la difesa dei più fragili, in particolare le donne. Un bilancio che al pari di quello dello scorso anno ha visto il costante, diuturno impegno, dei militari dell'Arma nel comprensorio dell'area urbana Cosenza-Rende e nei paesi e nelle cittadine della Provincia. Un anno di successi e di delicate operazioni contro i clan della criminalità organizzata che asfissia l'area del cosentino, del Tirreno e della Sibaritide. Un impegno quello dei carabinieri che solo negli ultimi mesi ha fatto luce su un articolato traffico di droga – in massima parte gestito dalla criminalità organizzata – e che ha portato alla notifica di decine e decine di misure cautelari. In appena un mese, i militari dell'Arma sono stati impegnati in due inchieste contro il narcotraffoco all'interno dell'area urbana. I primo di maggio hanno eseguito – dopo aver indagato per circa due anni – centoquarantasei misure cautelari. L'indagine contro il narcotraffico denominata "Recovery", coordinata dalla Dda di Catanzaro, è nata da una costola di un'altra poderosa inchiesta, quella denominata "Reset" – di cui si sta celebrando il processo nell'aula bunker di Lamezia Terme e – nella quale sono rimasti impigliati non solo boss e picciotti ma anche professionisti e amministratori comunali. L'ultima, l'altro ieri. L'inchiesta, coordinata dalla Procura, brunzia ha smantellato due piazze di spaccio, una nella zona di Santa Teresa e l'altra nel quartiere San Vito, e alla notifica di cinque misure cautelari, tre in carcere e due ai domiciliari.

Il Comandante provinciale
Il colonnello Agatino Saverio Spoto

La Cgil ritiene illegittime le ultime elezioni

Gran bagarre alla Rsu dell'Azienda ospedaliera

Due gruppi contrapposti: convocati incontri per oggi e giovedì 13

Rsu dell'azienda ospedaliera: la polemica non si ferma dopo il blitz dei giorni scorsi compiuto da alcune sigle che hanno portato a un ribaltone con Luciana Ianni e Luca Conforti nominati rispettivamente presidente e coordinatore al posto di Fabiola De Franco e Massimo La Macchia. Addirittura, esistono le convocazioni di due incontri diversi: una assemblea della Rsu promossa da Ianni e Conforti per giovedì 13 con all'odg approvazioni di verbali delle sedute precedenti, carenza di personale e mobilità interne, incarichi di funzione professionale e un Tavolo trattante promosso da De Franco e La Maccia per oggi. Nel frattempo arrivano le stoccate ai dissidenti di quattro componenti della Rsu Cgil (la stessa De Franco, pamela Bevacqua, Gianfranco Rigitano e Oscar Caputo. «Non bastavano le tante problematiche che i lavoratori dell'Ao di Cosenza affrontano ogni giorno per tirare avanti la baracca, fra turni massacranti che con sacrificio e dedizione portano a termine», si legge in una nota, «ed ecco che alcuni componenti della Rsu saltellando da una sigla sindacale all'altra creano uno scenario raccapricciante, non accettando le regole che loro stessi hanno firmato e agendo nell'illegittimità, autoconvocandosi e sfiduciando il presidente Rsu e nominando nuovi vertici. Da premettere - aggiungono i quattro rappresentanti della Cgil - che se avessero agito nel corretto rispetto del regolamento vigente avremmo accettato democraticamente la scelta della maggioranza ma così non è stato e ci chiediamo: perché non partecipare alle riunioni ufficiali con tanto di convocazione e sede prenotata? Perché non convocare tutti i componenti Rsu (21 eletti) a questa pseudo-assembla? Quali sono gli interessi che spingono a sfiduciare la presidente votata ad unanimità e a contestare il lavoro di una persona seria, precisa che non si è mai tirata indietro ad assolvere il proprio dovere? Dove stanno i principi della democrazia? Forse perché si vuole ottenere un risultato su un lavoro quasi concluso: una programmazione già avviata con l'Azienda rispetto ai Dep e alle progressioni economiche verticali. Non possiamo accettare un modus operandi irrispettoso delle regole. Siamo pronti a proseguire l'attività anche con il cambio dei vertici, ma il tutto deve avvenire con la convocazione dell'intera Rsu (21 componenti) in modo trasparente. Riteniamo ad ogni illegittima l'elezione senza un verbale che evidenzia il luogo, l'orario, gli interventi e l'invito alla partecipazione di tutti i 21 componenti». **fra.ros.**

Ospedale Annunziata La Rsu aziendale al centro di una vicenda complessa

Il tema scelto quest'anno era "L'arte e la musica tra bellezza e creatività"

Il "Telesio" trionfa al concorso "Corti Cosenza"

Sul podio le classi quarta E, seconda B Bio, seconda C e quarta C

Il Liceo Classico "Telesio" trionfa in tutte e due le sezioni di "Corti Cosenza", concorso nazionale di cortometraggi e scrittura creativa giunto alla sua decima edizione e promosso come ogni anno dalla Cooperativa "Teatro in note" presieduta da Vera Segreti. "L'arte e la musica tra bellezza e creatività" tema scelto per il decennale, in cui si sono cimentati con i loro lavori gli studenti di diversi Istituti di Cosenza e provincia, ma il podio come detto è stato capeggiato dai ragazzi dello storico Liceo e nella fattispecie dagli studenti delle classi IV E, II B BIO, II C e IV C, sotto il coordinamento delle docenti referenti Rosanna Tedesco, Stefania Vetrini, Barbara Marchio e Giuseppina Bossio. Cerimonia di premiazione alla Casa delle Culture dove per scrittura creativa si è aggiudicata il premio della critica la studentessa Isabella Farina, mentre il primo premio ex aequo è andato a Francesco Eugenio Cozza e Antonio Rovito; per la sezione corti primo premio assoluto al cortometraggio a cura sempre degli studenti del "Telesio" dal titolo "Sommersi dall'ombra, salvati dal bello... cromosofia di un'escape". "Teatro in note" ha inteso promuovere anche una pubblicazione-raccolta di 15 racconti presentati al Concorso di cui sette a firma di studenti del "Telesio": Luna Forlino, Gabriele Garofalo e Daniele Robu della IV E e Annarosa Morrone della II B BIO.

«Non importa chi abbia vinto, l'importante è il percorso che si è fatto e che noi speriamo vi sia servito per crescere e migliorare», ha detto Vera Segreti affiancata dallo staff di professionisti che nella fase di presentazione e preparazione al Concorso hanno incontrato gli studenti. La Segreti ha tenuto a ribadire la qualità dei giudizi espressi dalla prestigiosa giuria di addetti ai lavori, garantendo per la prossima edizione, al fine di ovviare ad alcune criticità, un'assistenza ed una guida ancora più efficace.

Cortometraggi e scrittura Alcuni degli allievi del Classico premiati

La formazione politica le definisce «scarsamente utilizzabili e obiettivamente molto pericolose»

Piste ciclabili, la Federazione riformista boccia il progetto

Pieno sostegno e solidarietà assoluta ai commercianti

Francesco Mannarino

Viabilità, piste ciclabili e lavori in corso. Non sembra esserci "pace" per Rende che si ritrova, sempre, tra polemiche e insoddisfazioni politiche. Da diversi mesi le strade di Rende sono diventate quasi impraticabili per i lavori di realizzazione delle cosiddette piste ciclabili, opera che è stata finanziata con i fondi del PNRR. È l'ennesima dimostrazione di come vengono malamente utilizzati i fondi di straordinari europei", scrivono oggi dalla Federazione riformista. Il Pnrr, infatti per loro, avrebbe dovuto produrre "sviluppo e qualità della vita, mentre, per amministrazioni prive di fantasia e di visione, vengono al più spesi per eseguire manutenzioni, ovvero opere cervellotiche come le predette poste ciclabili, che è facile prevedere saranno scarsamente utilizzate, essendo obiettivamente molto pericolose". Ed, invero, sono previsti per la Fed "attraversamenti di arterie trafficatissime come la ex SS 19 bis, la ex SS 19, via Alfieri e via Repaci, a voler tacere degli innumerevoli ingressi di popolosi condomini che le piste attraversano". Gli corre l'obbligo di aggiungere che il restringimento della ex SS 19, dall'incrocio con via Cimarosa (a sua volta interessata dalle piste) sino a Quattromiglia, "rischia di creare ingorghi ingestibili in un'area dove, tuttora, si verificano forti rallentamenti del traffico; il restringimento, inoltre, determinerebbe una situazione di evidente pericolo per i ciclisti che si troverebbero imbottigliati in un inferno di lamiere". Ai riformisti dispiace che 'i tecnici incaricati dai Commissari per gestire queste opere, avviate dalla cessata amministrazione Manna, non si siano resi conto della non attuabilità del progetto e che, per collegare Quattromiglia con il Parco Robinson, sarebbe bastato rendere agibile il ponticello pedonale sul fiume Emoli (invece di lasciarlo in una condizione di marcescenza), per collegarsi con il tracciato delle piste ciclabili già esistenti nel quartiere Europa; da qui, attraverso Via Paganini, si sarebbe potuto realizzare il collegamento con le piste di Viale Principe, per giungere sino al Parco Robinson. Questo sarebbe stato un percorso sicuro e veloce, da realizzare, peraltro, con una spesa irrisoria".

Giova aggiungere, infine, "sul punto che hanno perfettamente ragione i commercianti delle aree interessate, poiché le piste, oltre che pericolose e portatrici di ingorghi stradali, creerebbero un grave danno all'economia commerciale della città". Alla Fed piace ricordare che "sono più di due mesi che con chiari comunicati segnaliamo questo problema, inascoltati dal tecnico responsabile, che farebbe bene, riconoscendo gli errori, a modificare il progetto per seguire il nostro modesto consiglio di cui sopra. La nostra richiesta ai signori Commissari è di interessarsi direttamente di questa delicata questione, fermando i lavori in corso e rimodulando il progetto, per dare alla città un'opportunità e non situazioni di pericolo, di caos, di traffico e di disturbo alle attività commerciali".

Colgono, dalla federazione l'occasione «per segnalare ancora una volta, la discarica sempre più grande in prossimità del supermercato Conad che, a prescindere dalla titolarità dell'area, richiede l'emissione di un'ordinanza contingibile ed urgente dei Commissari per tutelare la sanità pubblica».

Un progetto osteggiato
Le piste ciclabili non convincono

Obiettivo cattedra Sono migliaia i docenti, a volte anche già di ruolo, impegnati nei percorsi abilitanti curati anzitutto da atenei telematici

Lamentano rinvii all'ultimo momento degli esami e sovrapposizioni coi concorsi

Corsi abilitanti, i prof protestano e chiedono aiuto alle istituzioni

La Flc Cgil scrive al ministro Valditara dopo la sua visita in città: servono investimenti per le gravi criticità sull'edilizia scolastica

Domenico Marino

Esami spostati all'ultimo momento, sovrapposizioni con i concorsi in pieno svolgimento oltre che con le incombenze di fine anno scolastico. I docenti impegnati nei corsi abilitanti avviati anzitutto dalle università telematiche lamentano una serie di disservizi per il completamento degli iter che garantiscono la possibilità di conseguire un'ulteriore abilitazione oltre a quella già in possesso, o magari alla specializzazione all'insegnamento di sostegno. Tra l'altro i corsi costano oltre 2mila euro, che scendono a 1.500 nel caso dell'Università della Calabria. Senza considerare la querelle legata all'aggiornamento delle Graduatorie provinciali per le supplenze (Gps) con scadenza il prossimo 10 giugno, anche se appare sempre più certo lo slittamento al 24 giugno in modo da consentire la conclusione dei percorsi avviati e permettere ai docenti di inserire l'ulteriore abilitazione nell'aggiornamento delle Gps. In base al voto conseguito potrebbe arrivare a garantire sino a 36 punti. I prof chiedono interventi dei palazzi provinciale e regionale della scuola affinché vigilino sul caos legato ai percorsi per i 30 cfu.

Dimensionamento

A margine della visita del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, nei giorni scorsi in città, la segreteria provinciale della Flc Cgil ricorda all'uomo di governo «che solo qualche mese fa al "Telesio", come in molte altre scuole calabresi e italiane, si è combattuta una battaglia in difesa dell'autonomia e contro i ridimensionamenti, che - a dispetto dei dichiarati vincoli e criteri volti all'efficientamento della rete scolastica - sono stati imposti al solo scopo di applicare l'ennesimo taglio lineare alla spesa pubblica. Sebbene egli dica di non ritenere il dimensionamento scolastico un problema per le scuole italiane e calabresi, i fatti dicono che solo in Calabria sono state soppresse per l'anno 2024-25 più di 70 autonomie». Il segretario Francesco Piro nota come «il ministro ha dichiarato anche che l'attuale governo sta investendo nella scuola calabrese circa 844 milioni di euro, di cui 715 mila destinati al Liceo "Telesio". Ci auguriamo che un tale investimento possa porre rimedio alle gravi criticità che affliggono la Calabria in fatto di edilizia scolastica. Il "Telesio" è infatti solo uno dei tanti istituti calabresi che da anni attendono soluzioni a problematiche logistiche connesse all'uso degli spazi, ed è ancor più grave a nostro avviso che nei locali di quella scuola studenti molto diversi per fascia d'età siano costretti a condividere gli stessi ambienti. Malgrado dunque gli interventi, realizzati o da realizzare, i talenti, le risorse annunciate, le riforme, le agende e le mirabolanti innovazioni, lo stato di salute delle nostre scuole è tutt'altro che buono. Occorrerebbero interventi strutturali, sganciati dalle anguste logiche di mercato, che siano il frutto di una visione pedagogica e politica di ampio respiro, non certo grettamente municipalistica», conclude il leader della Flc Cgil.

Il Dimensionamento resta una ferita aperta anche se da Roma continuano a gettare acqua sul fuoco

Maturità e precari

● «Per commissari e presidenti della Maturità i compensi sono fermi al 2007. Fanno ancora riferimento a somme definite quando l'inflazione in Italia era all'1,8%, oggi siamo al 6,2%. Dato che va messo in relazione col potere d'acquisto delle retribuzioni che negli ultimi 10 anni si è ridotto del 4,5%». Lo afferma il segretario generale Uil Scuola Rua Giuseppe D'Aprile.

● «Se non si interviene con un provvedimento straordinario che superi i blocchi normativi sul reclutamento si andrà avanti così chissà per quanto tempo. Lasciando precari migliaia e migliaia di lavoratori, proprio mentre la scuola necessita come non mai di personale di ruolo e con esperienza», denuncia Marcello Pacifico dell'Anief.

Duelli tra "macchine" create all'Unical

Sfida tra robot nel campus di Rende

Otto squadre si contenderanno la vittoria in teatro

"Robotsumo": un'occasione unica per imparare divertendosi! Al via la terza edizione della sfida di sumo tra robot autonomi interamente progettati e assemblati da studenti di ingegneria meccanica. L'evento si terrà la prossima settimana nel Teatro Auditorium dell'Unical, all'estremità nord del Campus di Arcavacata.

La competizione, organizzata dal professor Giuseppe Carbone, con il prezioso contributo dei Prof. Francesca Guerriero, Luigi Bruno, Maurizio Muzzupappa, Fabio Bruno, Domenico Mundo, nonché dei tutor Stefano Rodinò, Elio Matteo Curcio, Francesco Lago, Vincenzo Pugliese, è un'opportunità straordinaria per le squadre di ingegneri dei corsi di lauree triennale e magistrale in ingegneria meccanica per mettersi alla prova e sviluppare le proprie competenze ingegneristiche attraverso la metodologia "learning by doing". I robot autonomi progettati e realizzati dagli studenti, divisi in otto squadre, si sfideranno sul ring come dei veri lottatori di sumo.

I robot vengono sviluppati interamente dagli studenti partendo dalla progettazione meccanica, che ne definisce forma e caratteristiche, alle componenti hardware e software, che ne completano il DNA, con la progettazione di algoritmi di gioco per duelli autonomi. L'iniziativa completa il corso di studi integrando le abilità del team working, creando un confronto costante tra studenti, docenti e tutor. Ciò che rende ancora più entusiasmante questa competizione è l'atmosfera di divertimento e apprendimento, che incoraggia gli studenti a mettere in pratica le proprie conoscenze. La competizione, nata due anni fa, è giunta alla terza edizione. Consiste in un girone all'italiana per ogni categoria, in cui le diverse squadre si sfidano a duello uno contro l'altro. Le squadre verranno valutate sia sulla base dello sviluppo tecnico del proprio combattente, attraverso una breve presentazione per ogni squadra, sia sulla strategia di gioco sviluppata, determinante per l'esito dei duelli.

L'ultima sfida I partecipanti alla manifestazione dello scorso anno

Farmacie

DI TURNO

Mercoledì 5 giugno 13.00 - 16.30

MOLINARO
Viale G. Mancini, 282
Tel. 0984392807

SANTORO
Via Caloprese, 48
Tel. 098435684

SERVIZIO NOTTURNO

Tutte le notti ore 20.00 - 8.30

CHETRY
Piazza Kennedy, 7
Tel. 098424155

GUARDIA MEDICA

Cosenza - Via M. d'Oro 18, tel. 411333. Guardia medica festiva e pre-festiva: dalle ore 10 di sabato e dei giorni pre-festivi alle ore 8 di lunedì o del primo giorno lavorativo; tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 8 del mattino succ., via delle Medaglie d'Oro 18, tel. 0984/411333

RENDE

FARMACIA DI TURNO

Mercoledì 5 giugno 2024
PUCCI-FORTUNATO
Via San Francesco di Paola, snc
Centro Storico - RENDE
(a chiamata ore 13.00 - 16.30)

SERVIZIO NOTTURNO

Mercoledì 5 giugno 2024
PUCCI-FORTUNATO
Via San Francesco di Paola, snc
Centro Storico - RENDE
(a chiamata ore 22.00 - 8.30)

Corigliano Rossano

I due candidati a sindaco stanno completando il giro delle contrade. In città ultime visite dei big per le europee

Il tempo stringe, Stasi e Straface si giocano le ultime carte

Il ministro del Made in Italy ospite dell'Agrario e dell'Alberghiero

Benigno Lepera

In questi ultimi giorni di campagna elettorale per le elezioni amministrative ed europee, che non faranno registrare l'abituale silenzio elettorale delle 24 ore prima dell'apertura dei seggi elettorali, i due candidati a sindaco cercano di completare il giro nei diversi quartieri e contrade della città, mentre ieri sono giunti in città figure istituzionali nazionali.

Accompagnata dal senatore Ernesto Rapani, è giunta in città il sottosegretario di Stato alle imprese ed al Made in Italy, Fausta Bergamotto che in mattinata ha fatto visita alle principali aziende del territorio cittadino. Durante la sua visita, Bergamotto ha avuto modo di apprezzare le eccellenze del territorio. Ha inoltre visitato l'Istituto Agrario e l'Istituto Alberghiero, sottolineando l'importanza della formazione per lo sviluppo del territorio. Il sottosegretario ha anche ribadito l'impegno del Governo per il Mezzogiorno. Ha espresso particolare attenzione al progetto costiero di Corigliano Rossano, il lungomare più lungo al mondo, riconoscendone il potenziale turistico e sostenendo la realizzazione di un progetto di valorizzazione che coinvolga diversi ministeri. Ha anche annunciato che «vi sarà il sostegno del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che fornirà le risorse necessarie per realizzare il progetto in modo efficiente e sostenibile».

Alle battute finali Il sindaco uscente Flavio Stasi e l'aspirante Pasqualina Straface

Nel pomeriggio , invece, in Piazza Le Fosse dell'area urbana di Rossano, hanno tenuto un incontro con i cittadini gli esponenti del Movimento Cinque Stelle che hanno presentato il candidato per la circoscrizione Sud alle europee, Pasquale Tridico, cittadino di Scala Coeli, ex presidente nazionale dell'Inps, accompagnato dal deputato Federico Cafiero De Raho, dai deputati del movimento cinque Stelle, Vittoria Baldino, Elisa Scutellà, e dal consigliere regionale Davide Tavernise.

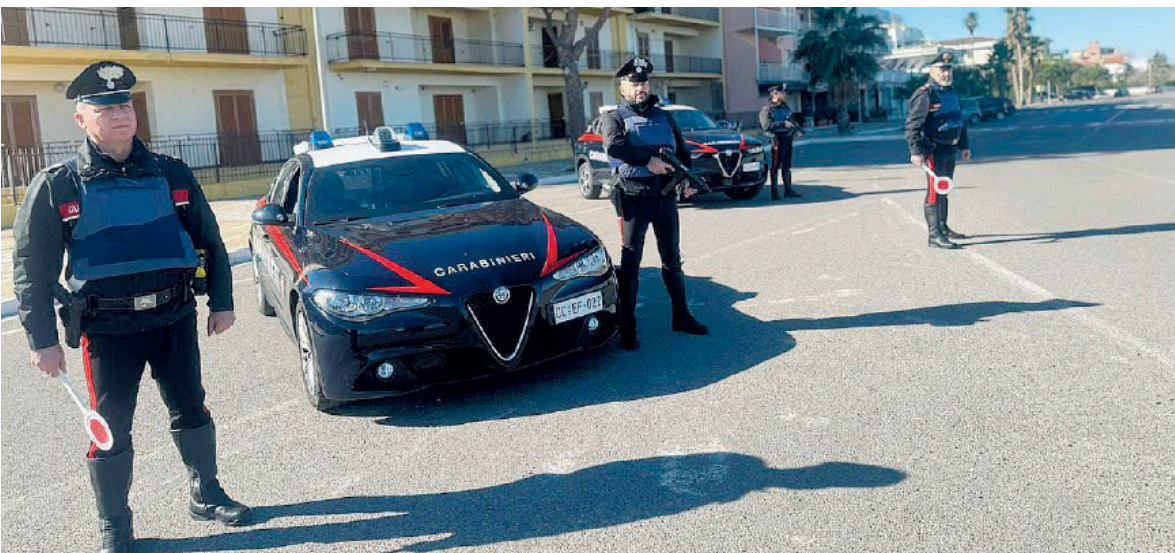
Gli esponenti pentastellati non hanno trascurato, assieme a Tridico ed a De Raho, di evidenziare lo stato di malessere in cui si trovano i cittadini del sud che sarà ulteriormente accentuato dal progetto della Lega di Autonomia differenziata. Da qui l'invito di Tridico ai cittadini per far giungere con il voto il segnale all'Europa.

Ieri, invece, dopo il consiglio comunale, il sindaco Flavio Stasi si è recato nella contrada Fabrizio dove sono stati attuati interventi da parte del comune. Mentre la candidata Pasqualina Straface nella 41esima visita nelle contrade ha rimarcato che le contrade saranno i punti cardinali della Città, mentre ha ancora una volta ribadito che oggi sono state abbandonate.

Nel mese di luglio

La chiesa Carmelitana riapre al culto

La Chiesa Carmelitana dell'Annunziata di Corigliano, nota semplicemente come "Chiesa del Carmine" (XIV sec.), presto tornerà ad essere accessibile ai fedeli. Dopo circa 35 anni trova così finalmente soluzione l'annosa vicenda della fruibilità della chiesta da parte della parrocchia e dei fedeli dopo che privati avevano acquisito l'attiguo convento dei Carmelitani. Dopo il confronto tra l'Arcidiocesi di Rossano Cariati e la proprietà, si è giunti, alla presenza di S. E. l'Arcivescovo Mons. Maurizio Aloise, ad un accordo bonario, sottoscritto tra le parti, che presto consentirà di ripristinare lo stato dei luoghi, ricostruendo l'antico muro che separava le due proprietà. A darne notizia la stessa Arcidiocesi felice che di aver raggiunto questo risultato perseguendo la via di un sereno confronto. «Per quanto lungo, il cammino del dialogo restituisce oggi alla comunità di Corigliano e a tutti i fedeli e devoti, un importante luogo di culto». È proprio qui che alla data del 16 luglio, si celebra la tradizionale e secolare festività della "Madonna del Carmine" o "Madonna del Monte Carmelo", che assicura ai suoi devoti in vita la protezione dai pericoli e in morte la liberazione dalle pene del Purgatorio. Questa festività a Corigliano, ricca e laboriosa realtà agricola, è particolarmente sentita e vede una ampia partecipazione di fedeli per la consueta "benedizione dei giardini" e la "preghiera di intercessione" per un fruttuoso raccolto per tutte le attività agricole. «Un ringraziamento di cuore, conclude la nota della Arcidiocesi di Rossano Cariati, va a tutti coloro che in questi anni si sono prodigati». **an.rus.**

Il complesso del Carmine La chiesa riaprirà al culto il mese di luglio

Intervento dei carabinieri del Reparto territoriale Il giovane è stato trasferito nel carcere di Castrovillari

Arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentata estorsione

Aggredisce la madre per farsi dare i soldi

Il giovane doveva saldare un piccolo debito

Anna Russo

Al culmine dell'ennesima lite finisce in manette un trentenne di Corigliano autore di una aggressione alla madre dalla quale pretendeva dei soldi per pagare un piccolo debito. A fermarlo per il reato di tentata estorsione e maltrattamenti in famiglia sono stati la scorsa notte i Carabinieri della Stazione di Corigliano Scalo, supportati da quelli della Sezione Radiomobile del Reparto Territoriale di Corigliano Rossano. I militari dell'Arma hanno agito con il coordinamento investigativo della Procura della Repubblica di Castrovillari, diretta dal Procuratore Capo Alessandro D'Alessio. Nella circostanza l'intervento dei Carabinieri è stato favorito dalla richiesta di aiuto lanciata dai vicini di casa, inoltrata tramite il numero di emergenza pubblica del "112". I militari hanno raggiunto in poco tempo l'abitazione in cui vivono il diciannovenne e la madre e dove da tempo le giornate si susseguivano in un clima estremamente teso caratterizzato da reiterati episodi di violenza e che avrebbe potuto evolversi con conseguenze ancora più gravi se l'azione dell'uomo non fosse stata interrotta. Dagli elementi emersi è apparso che nell'abitazione da tempo si susseguivano i maltrattamenti nei confronti della madre dell'interessato. Una situazione difficile che nella tarda serata di lunedì scorso è sfociata in un'aggressione, dopo che la donna si sarebbe rifiutata di concedere una somma di denaro - tra l'altro abbastanza esigua - per fare fronte ad un debito contratto dal giovane. Una volta ricostruito il quadro della situazione e raccolti tutti gli elementi indiziari a carico dell'uomo è stato adottato il provvedimento precautelare dell'arresto. Del reato commesso nelle mura domestiche è stata data immediata comunicazione al Magistrato di Turno della Procura della Repubblica di Castrovillari. Il soggetto arrestato è stato quindi associato presso il Carcere di Castrovillari. Il provvedimento restrittivo, adottato nella flagranza della violazione, dimostra come continui a rimanere alta l'attenzione verso i reati commessi nei confronti delle fasce vulnerabili.

Approvato solo dalla maggioranza

Il bilancio passa l'esame del consiglio comunale

Polemiche in aula Su Stasi le critiche del consigliere Scarcello

Si è concluso con il solito canovaccio di contrapposizione tra maggioranza ed opposizione, che ha rinvigorito le dure prese di posizioni delle due coalizioni, emerse in campagna elettorale. Le critiche principali all'Amministrazione comunale sono giunte dal capogruppo di Azione, Vincenzo Scarcello, a cui, con la stessa moneta, ha risposto in chiusura della discussione, il sindaco Flavio Stasi. Nonostante ciò alla fine la seduta si è conclusa in un clima disteso e con il saluto finale attraverso lo stappo di una bottiglia di spumante alla presenza dei consiglieri presenti di maggioranza e minoranza. Il dibattito si è rinvigorito, dopo l'approvazione a maggioranza del piano finanziario e tariffe per l'anno 2024 della tassa sui rifiuti (Tari), nel corso della discussione sull'ultimo punto dell'ordine del giorno, riguardante l'approvazione del rendiconto di gestione 2023, su cui è intervenuta l'assessora Maria Salimbeni e sul piano tecnico il dirigente del settore bilancio e servizi finanziari, Danilo Fragale. Sull'argomento è intervenuto il capogruppo Scarcello, che ha ripreso le tesi di amministrazione allegra per quanto riguarda la gestione dei debiti maturati sotto l'amministrazione Stasi. Un intervento, quello del capogruppo di Azione, definito da Stasi di natura elettorale della sua parte politica che. Prima di restituire all'interlocutore le accuse sui debiti ha inteso ringraziare tutti i consiglieri comunali che operano e si impegnano in regime di volontariato, senza i quali l'attività amministrativa risulterebbe carente, gli assessori, ed il personale. Tra le altre questioni il sindaco uscente ha ricordato l'intervento dell'organo contabile dello Stato del 2012 verso l'amministrazione del comune di Corigliano su spese si somma urgenza di interventi di ordinaria amministrazione. E tra i passaggi ha fatto scaturire «da quei comportamenti e da quelli trasparenti di oggi la differenza tra loro e noi». Alla fine il punto è stato votato con 17 voti a favore della maggioranza e tre contrari delle opposizioni. Tra i favorevoli con chiara motivazione quello del consigliere Gennaro Scorza. Nella dichiarazione di voto sono intervenuti i consiglieri Titti Scorza, Isabella Monaco, Liliana Zangaro, che hanno parlato di esperienza straordinaria, mentre la presidente Marinalle Grillo ha ringraziato tutti i consiglieri ed i dirigenti. **be.lep.**

Ultima assise Approvato il documento economico

"La partita con mamma e papà", promossa dall'associazione "Bambini senza sbarre - onlus"

Carcere, detenuti in campo insieme ai figli

L'iniziativa parte giovedì 13 e si concluderà la settimana successiva

Quattro calci ad un pallone sul prato con papà. Una immagine normale nell'immaginario collettivo, ma che diventa speciale se l'incontro tra padre e figlio avviene all'interno di un carcere. Da 13 al 20 giugno prossimi, nel carcere di Corigliano Rossano, si terrà una manifestazione che vedrà coinvolti alcuni detenuti dei circuiti di Alta e Media Sicurezza, impegnati a disputare una partita di calcio con i propri figli. La direzione del penitenziario di Contrada Ciminata Greco ha infatti aderito, come già fatto negli scorsi anni, alla campagna Europea di sensibilizzazione "Non un mio crimine ma una mia condanna", nell'ambito della quale si svolgerà l'ottava edizione dell'iniziativa "La partita con mamma e papà", promossa dall'associazione "Bambini senza sbarre - onlus". Quest'anno per celebrare il decennale della "Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti", la stessa iniziativa sarà organizzata, per la prima volta anche in Europa per la rete Children of Prisoners Europe (COPE) nel periodo autunnale, replicando la suddetta iniziativa ne1 mese di ottobre. «Questa Casa di Reclusione – ha dichiarato in una nota il direttore del Carcere Luigi Spetrillo – ha già aderito con convinzione all'iniziativa, ritenendo la cura delle relazioni familiari, durante la detenzione, elemento imprescindibile dell'attività trattamentale al fine della risocializzazione della persona detenuta e del contenimento del rischio di recidiva». La campagna si pone come obiettivo la sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale e delle pari opportunità per tutti i bambini e ha lo scopo di portare in primo piano la tutela del diritto dei figli alla continuità del legame affettivo, la sensibilizzazione della rete istituzionale e della società civile andando ad incidere anche sui pregiudizi di cui spesso sono vittime i minori che hanno il papa o la mamma in carcere. Una iniziativa, quindi, che rappresenta un utile strumento sia sul piano del recupero dei ristretti, ma anche per mitigare il sentimento di emarginazione e stigmatizzazione che spesso vivono i detenuti. **an.rus.**

Il carcere di Rossano La struttura accoglierà i figli dei detenuti

Cariati

Corsi salvavita Infermieri in cattedra

Ignazio Russo

CARIATI

Consultorio Familiare di Cariati: Corso Blsd e Pblsd Nei giorni scorsi, nel Centro della "Congregazione Missionaria Sorelle di S.Gemma" di Cariati, si è svolto il corso per esecutore Blsd (Basic Life Support Defibrillation) e P-blsd (Pediatric Basic Life Support Defibrillation). L'evento, organizzato dall'ostetrica del Consultorio Familiare di Cariati Anna Fazio, in stretta collaborazione con l'infermiere Nicodemo Capalbo (rappresentante sindacale Nursind) e l'infermiera Branca Paola, ha avuto l'obiettivo di educare e preparare i partecipanti alle tecniche di rianimazione cardiopolmonare, disostruzione delle vie aeree e all'utilizzo del defibrillatore. L'arresto cardiaco infatti, rappresenta una delle principali cause di morte in Europa. Solo in Italia, prima della pandemia Covid, si registravano circa 70.000 decessi l'anno. È fondamentale perciò saper intervenire tempestivamente e correttamente. Il corso è stato guidato dagli istruttori del Centro Regionale Simeup, G. Casile, E. Puliatti, P.Marino che hanno descritto i vari scenari che gli operatori potrebbero trovarsi davanti. Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, con l'utilizzo di manichini e l'uso simulato del defibrillatore, i corsisti hanno potuto apprendere le giuste tecniche di rianimazione e disostruzione.

Crosia, scorribanda notturna nell'Istituto scolastico di Mirto

Devastato il Comprensivo Rubati ventidue computer

Distrutte tutte le attrezzature didattiche

Anna Russo

CROSIA

Ancora una volta i vandali fanno scempio di una scuola. Amara sorpresa ieri mattina per l'Istituto comprensivo di Mirto Crosia devastato e depredato da vigliacchi al momento senza nome che hanno distrutto ogni cosa. La scuola nella notte di lunedì scorso è stata presa d'assalto dai vandali che hanno fatto scempio di ogni cosa, dagli arredi al materiale scolastico, dalle dotazioni informatiche fino a manomettere le centraline elettriche. Rubati 22 pc acquistati solo poco tempo fa, mentre ne sono stati distrutti altri. Percorrendo tutti i corridoi della scuola le immagini che si scorgono ad ogni singolo angolo sono davvero sconvolgenti. Divelta la porta blindata d'ingresso, vetri in frantumi, fotocopiatrice rotta, assieme a tutti gli strumenti informatici. Reso inservibile il sistema di wi-fi, saccheggiato il finanche il frigorifero della scuola per non parlare delle scritte ingiuriose che sono state lasciate sulle lavagne delle aule. Inquieta anche il simbolo della svastica che è stato disegnato sui muri, accompagnato da frasi offensive. Un attacco ignobile che la scuola respinge con fermezza. "La scuola non si ferma" ha immediatamente dichiarato con fermezza la dirigente scolastica Rachele Donnici che ha subito denunciato l'accaduto ai carabinieri della locale stazione.

Scorribanda notturna I locali della scuola sono stati devastati

«Voglio dire a queste persone che non riusciranno a piegarci! – ha dichiarato la dirigente in un messaggio sui social – Ho già trovato una porta blindata e ripristinato la linea wi fi. Non la dò certo vinta a chi vuole distruggere un presidio di legalità ed un'eccellenza del nostro territorio! No! No!No!». Lancia poi un appello chiedendo un aiuto per ripristinare il laboratorio di informatica. «Aiutate la Scuola! Diamo un segnale forte e concreto, una risposta seria, corale e decisa ai vigliacchi!». Nel giro di poche ore si è concretizzata una gara di solidarietà nei confronti della scuola da parte di privati che hanno subito provveduto a donare alla scuola nuovi pc per sostituire quelli rubati e distrutti, mentre gli operai del comune si sono subito messi al lavoro per ripristinare tutti i vetri distrutti e installare la porta nuova blindata, anche questa donata da un privato, così che già oggi la scuola fosse operativa e pronto a riprendere il suo cammino di formazione difendendo il suo ruolo centrale di istituzione.

Castrovillari, nel teatro Sybaris

Studenti sul palco contro i femminicidi

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

In scena gli studenti del Mattei-Pitagora-Calvosa per rafforzare il punto di ascolto "Giulia e Thiago" della Polizia di Stato. Il teatro Sybaris, infatti, questa mattina accenderà i riflettori su uno spettacolo liberamente tratto dall'Otello di Shakespeare avente per titolo "Desdemona - Frammenti di una storia Shakespeariana." Il progetto nasce a seguito di un laboratorio teatrale promosso dall'IIS Mattei-Pitagora-Calvosa e realizzato con i fondi del Pnrr. Ma c'è di più: la messinscena non rappresenta solo un momento di formazione culturale, in quanto offre anche l'opportunità di contribuire ad una causa di grande rilevanza sociale; infatti in occasione dello spettacolo sarà possibile effettuare una donazione volontaria a favore del punto di ascolto "Giulia e Thiago", recentemente inaugurato presso il Commissariato di Polizia di Castrovillari e intitolato a Giulia Tramontano, vittima di un tragico episodio di violenza avvenuto il 27 maggio 2023. Il ricavato delle donazioni, raccolto dall'Associazione di Promozione Sociale Meno di un terzo, sarà interamente destinato all'acquisto di suppellettili per la stanza che accoglie, in un ambiente protetto, le donne vittime di maltrattamenti che trovano il coraggio di denunciare le violenze subite. Il laboratorio ed il progetto sono stati realizzati da Francesco Gallo e Francesca Vico, coadiuvati da Domenico Perri, Rosanna Guaragna, Martina Aloisio (dell'associazione Menodiunterzo) e alcuni docenti della scuola aventi funzione di tutor. Gli spettacoli in programma al Sybaris sono due: la matinée prevista per le 10.30 e la serale con inizio alle 21.15. Il soggetto e la regia di "Desdemona" sono di Francesco Gallo e Francesca Vico che hanno lavorato a lungo con circa quaranta studenti dell'Istituto, i quali hanno accolto con entusiasmo questa esperienza e saranno i veri protagonisti dello spettacolo. Il testo drammatico riflette una Desdemona vittima di femminicidio, come le tante, troppe donne che purtroppo vengono segnalate di continuo dai mezzi d'informazione. Pertanto l'argomento è tristemente attuale. L'iniziativa è promossa in collaborazione con la Questura di Cosenza, rappresentata dal Dirigente Superiore della Polizia di Stato, dott. Giuseppe Cannizzaro e con il Dirigente di Castrovillari, dott. Gaetano Tedeschi e coinvolge tanto l'I.I.S. "Mattei-Pitagora-Calvosa" quanto l'ITIS "Fermi". L'ingresso agli spettacoli è gratuito.

Il questore Giuseppe Cannizzaro parteciperà alla manifestazione

Cassano

Eucaristia e processione per il Corpus Domini

CASSANO

Concluse le celebrazioni del Corpus domini. Il vescovo della Diocesi di Cassano e vice presidente della CEI, monsignor Francesco Savino ha presieduto l'eucarestia nella Basilica Minore Santa Maria del Lauro nel giorno in cui si celebrano il corpo e il sangue del Signore. «È una festa caratterizzata dal fatto che Gesù, fatto corpo, viene portato per le strade e tutti siamo chiamati a mantenere una postura contemplativa – ha commentato il presule durante la riflessione offerta ai presenti – siamo nel cuore dell'esperienza cristiana». Monsignor Savino ha ribadito che Gesù aveva detto ai suoi che non li avrebbe lasciati orfani e, come sempre, è stato coerente con ciò che fa e ciò che dice, la parola e l'azione sono l'una lo specchio dell'altro. «Gesù ci – ha detto ancora il vescovo – ha fatto tre grandi doni, il suo Corpo, il suo Sangue e li Spirito Santo. L'Eucaristia e lo spirito si richiamano alla reciprocità. Gesù istituisce l'Eucaristia nella notte in cui fu tradito. In quella notte in cui sa che è già stato tradito istituisce il più grande mistero. Sceglie per donare il suo corpo e la sua vita un pezzo di pane e un bicchiere di vino». L'eucarestia, quindi, si configura come un "dono" per tutti. Conclusa la messa, si è poi snodata per le vie del centro cittadino la processione. **lu.crist.**

Intervento nella piazzetta dopo l'incendio nella gelateria

Al via i lavori a Marina di Sibari

Saranno ripristinati i locali danneggiati dal rogo dei mesi scorsi

Luigi Cristaldi

SIBARI

Partiranno in settimana i lavori di ripristino e tinteggiatura dei portici e delle aree commerciali della piazzetta di Marina di Sibari danneggiate dagli incendi dolosi subiti dalle attività nei mesi scorsi. A darne notizia è stato il Comune di Cassano sui propri canali social. Gli uffici, nelle scorse settimane, avevano commissionato una perizia dal quale è emerso che per riparare i danni strutturali causati in particolare dal primo incendio alla yogurteria Bloise e poi dal bar Martucci sarebbero serviti tra i 150 e i 200mila euro. Infatti il forte calore aveva provocato il distacco completo sia delle pignatte del solaio sia dell'intonaco sui muri perimetrali con almeno altri due locali attigui che hanno riportato danneggiamenti: un negozio di abbigliamento e una farmacia. Da un sopralluogo dei tecnici era emerso che l'incendio aveva interessato un'area di circa quattrocento metri quadrati considerati i due piani della piazzetta-centro commerciale e tutti dichiarati inagibili. Mentre il secondo incendio al bar-gelateria Martucci aveva interessato anche una parafarmacia e un altro negozio di abbigliamento. Anche in quel caso portici e struttura comunale avevano subiti altri danni seppur in misura minore. Una beffa per imprenditori, turisti ed amministrazione comunale che era arrivata a poche settimane dall'inizio dell'estate. L'amministrazione e gli uffici comunali, però, per evitare lo sconforto dapprima avevano voluto far sapere che si stava lavorando alla soluzione del problema – preparando subito una gara per i lavori – mentre nelle scorse ore hanno comunicato che il bando e i relativi controlli sono andati a buon fine ed è stato affidato l'appalto che permetterà il ripristino e la tinteggiatura della piazzetta di Marina. I lavori, dunque, cominceranno già nel corso di questa settimana e saranno terminati prima del massiccio arrivo dei turisti o comunque prima dell'arrivo della bella stagione.

Frascineto, la struttura è stata dedicata a Giovanni Stabile

Inaugurato il terminal dei bus

Il rito è stato officiato dall'Eparca di Lungro mons. Donato Oliverio

FRASCINETO

Intitolato il terminal a Giovanni Stabile. Nel corso di un commovente momento, alla presenza del Vescovo dell'Eparchia di Lungro, dei genitori e delle autorità civili e militari, recentemente è stato intitolato il locale Terminal Bus, in memoria di Giovanni Stabile.

Perse la vita a 23 anni, mentre lavorava in un fondo agricolo di Frascineto. Giovanni, da tutti definito un bravo ragazzo, con la passione per la musica, deceduto all'ospedale di Cosenza dove era

La stele A ricordo del giovane deceduto sul lavoro è stata collocata nel terminal

giunto in gravissime condizioni, trasferito dal nosocomio di Castrovillari, il 25 marzo 2017.

«Ancora oggi – afferma il primo cittadino Catapano – è vivo il suo ricordo e la commozione nel contempo, per dire che Giovanni era un ragazzo d'oro. Lavorava duramente per mantenersi ed aiutare la sua famiglia. Gli piaceva – ha affermato il sindaco – la musica ed era un eccellente fisarmonicista. Oggi, il giusto riconoscimento» con l'intitolazione di un terminal divenuto uno dei principali punti di riferimento dei trasporti, soprattutto nella zona nord della Calabria e dell'A2 del Mediterraneo. **ang.bisc.**

Cassano, iniziativa nel Lanza-Milani

I bimbi recitano "L'elisir della bontà"

Lo spettacolo ha toccato i temi della generosità e dell'uguaglianza

CASSANO

I piccoli della "Lanza-Milani" hanno portato in scena "L'Elisir della bontà". Un travolgente spettacolo, quello offerto dai piccoli attori delle classi IV e V del plesso "Gino Bloise" di via Giovanni Amendola partorito nell'ambito del progetto "la magia del teatro" che ha toccato i cuori del pubblico regalando emozioni e insegnamenti nella speranza di un mondo migliore fatto, soprattutto di persone migliori. Giovani talenti hanno brillato come vere stelle, tra sorrisi e lacrime dimostrando competenze e tanta sensibilità, guidati da un gruppo di docenti compatto e con tanta anima. Nella cornice del bellissimo teatro comunale di Cassano, stasera, tante piccole stelle hanno illuminato l'atmosfera parlando di legge, uguaglianza, generosità e bontà. Concetti che lasciano trasparire come, partendo dall'idea di teatro e di andare in scena, in realtà, si punti a fare educazione civica, socializzazione, creando il cittadino del domani.

«Proviamo a valorizzare i nostri alunni – ha spiegato il maestro Eduardo Varcasia – tenendoli il più possibile a scuola con il progetto teatro, diamo loro una visione "altra" e promuoviamo la nostra cultura locale anche con il vernacolo cassanese». Insieme a lui Floriana Reale, Marianna Garofalo, Maria Rosaria de Marco, Roberta Martucci e Maria Macrino.

Nei giorni scorsi, sempre alla "Lanza-Milani", s'era concluso anche il progetto verticale "Il coding tra musica e colori". Per completare l'azione formativa, i bambini della scuola primaria insieme ai bambini della scuola dell'infanzia, s'erano esibiti in un piccolo concertino sulle note della melodia Twinkle Twinkle super star di Mozart. **lu.crist.**

I bambini del Lanza-Milani Sul palco del Teatro comunale

Cosenza Provincia

Castrovillari, caos in carcere per l'incendio d'un materasso

Fuoco e fumo in cella Due agenti intossicati

Il rogo è stato provocato da un detenuto turco

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Sfiorata una nuova tragedia. Detenuto di origine turca crea lo scompiglio all'interno del Carcere di Viale Sergio Cosmai. È un nuovo allarme, infatti, quello rilevato dalle segreterie locali del Sappe, Uspp e Fns Cisl in ordine ad un detenuto che, per futili motivi, ha causato un incendio nella sua cella. L'incidente ha avuto luogo intorno alle ore 20, quando il detenuto ha appiccato il fuoco al materasso ed alle suppellettili della sua cella. L'incendio ha provocato una densa nube di fumo nero. Esalazioni tossiche che hanno messo in grave pericolo la vita dello stesso detenuto e la popolazione del reparto maschile. È seguita un'azione rapida da parte del Personale di Polizia Penitenziaria che, con l'ausilio di altri agenti fuori servizio, sono riusciti a domare le fiamme e a riportare la sicurezza sul posto di lavoro. Tre Poliziotti del Reparto, però, sono purtroppo rimasti intossicati a causa dell'ingente quantità di fumo inalato. Tutto per portare il soccorso, ma anche per assicurare i termini della "sicurezza" all'interno del presidio del Ministero della Giustizia. Gli stessi agenti del reparto sono stati successivamente trasportati presso al Pronto Soccorso dell'Ospedale Ferrari, vale a dire ove hanno ricevuto le cure del caso, anche attraverso i necessari esami strumentali. Le prognosi variano e, dopo un periodo di osservazione, sono stati fortunatamente dimessi in tarda serata. Eventi simili sono ormai all'ordine del giorno presso il luogo di detenzione della Città di Castrovillari. Solo grazie alla professionalità del personale di Polizia Penitenziaria si riesce a limitare i danni. Anche in questo caso è emersa la necessità che sta accompagnando, ormai diversi anni, il destino del reparto della Penitenziaria: il personale, ormai non più giovane, è al limite delle forze. All'orizzonte, oltre ai turni massacranti, c'è anche e soprattutto il periodo estivo e il bisogno di osservare i giusti periodi di ferie. Ed è su queste piattaforme che le segreterie dei sindacati si appellano alle «Istituzioni preposte e alla politica per intervenire urgentemente». I dati del 2023, che sono stati richiamati nel corso dei festeggiamenti del Corpo della Polizia Penitenziaria, fanno cenno come, all'interno del carcere sono stabilmente presenti 122 posti detentivi, ma dalla capienza media effettiva pari a circa 150 detenuti (qualche mese fa erano 158). Il Reparto opera con una carenza organica complessiva che sfiora il 30%; infatti, a fronte di una previsione organica pari a 122 unità, lo stesso è attualmente composto da 95 unità effettive, ben 10 in meno rispetto a quelle presenti fino al 2022. Nel corso dell'intero 2023 sono state compiute 674 traduzioni (di cui 4 aeree) che hanno comportato complessivamente la movimentazione di 858 detenuti, di cui 113 di sesso femminile, 32 A.S., 678 comuni, 69 protetti sex-offender e 79 protetti-promiscui. Di fronte ad un complessivo dato numerico di 317 detenuti che hanno fatto ingresso e di 314 che sono usciti dall'istituto, nel 2023 sono stati erogati 125 prelievi D.N.A.

Il carcere "Rosetta Sisca" Un detenuto turco ha scatenato il caos

Roggiano Gravina, risorse aggiuntive per i servizi sociali

Il Comune investe in solidarietà

La giunta De Maio ha prorogato l'attività di una cooperativa locale

Alessandro Amodio

ROGGIANO GRAVINA

La giunta comunale a guida Salvatore De Maio, con l'obiettivo di potenziare i servizi sociali, ha autorizzato la proroga dei servizi medesimi affidandoli ad una cooperativa zonale. La legge di bilancio 2023, infatti, ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali e al potenziamento degli asili nido, con particolare attenzione dove gli stessi denotano maggiori carenze. Per il Comune roggianese è stata prevista una dotazione pari a circa 38mila euro, al fine d'attivare servizi aggiuntivi o intensificare quelli esistenti. Le azioni di sostegno andranno a favore d'anziani autosufficienti e non, per favorirne la permanenza a domicilio, nonché ai minori ed alla genitorialità fragile. Con le somme del fondo di solidarietà 2023, l'Ente ha affidato il servizio d'assistenza socio educativa per minori stranieri in età scolare da attivare presso i locali di via Calatafimi; assistenza domiciliare per disabili adulti under 65; e quello socio-educativo per disabili e minori in condizioni familiari causate da scarso reddito, difficoltà sociali e assenza d'autonomia. La proroga dei servizi avrà un importo di circa 30mila euro, con un'economia che resterà a disposizione per eventuali e ulteriori necessità. La delibera dell'esecutivo è stata approvata all'unanimità dei presenti e, vista l'urgenza di provvedere, è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Salvatore Di Maio guida la giunta che governa il Municipio di Roggiano Gravina

Tarsia, Covucci prova a sparigliare i piani di Ameruso

Campagna elettorale agli sgoccioli

Il sindaco uscente corre per il terzo mandato

TARSIA

Tra il possibile terzo mandato del sindaco uscente Roberto Ameruso, lista n. 1 "Tarsia Bene Comune", c'è di mezzo lo sfidante Giuseppe Covucci, lista n. 2, "Tarsia Rinascita". È questo il clima che si respira nelle ultime ore di campagna elettorale. La prima alleanza propone «un progetto teso a promuovere lo sviluppo e la crescita sociale del territorio comunale, che deve essere considerato più d'una speranza per il cittadino visto che è stato chiamato ad una partecipazione attiva. L'esperienza vuole andare in continuità con quanto già realizzato, cogliendo l'istanza di rinnovamento della politica, in donne e uomini come in idee per affrontare al meglio le istanze che provengono dalla società, che sono riassunti nei sette punti cardini su cui si fonderà il futuro. A ciò s'aggiunge il varo del "federalismo fiscale", che accentua ancor di più le difficolta già presenti nella gestione delle piccole realtà come la nostra». La seconda coalizione, invece, nasce «dalla volontà di persone, che pur appartenenti a diverse fasce d'età, attraverso le proprie competenze, vogliono mettersi a disposizione e al servizio della cittadinanza, impegnandosi concretamente nella vita pubblica ed amministrativa di Tarsia, con lo scopo di risolvere problemi territoriali, che in questi ultimi anni non solo non sono stati risolti ma neppure individuati. Il nostro paese merita d'essere governato con coraggio e competenza, pur nella complessità dell'attuale quadro sociale ed economico. In questo contesto la stessa intende realizzare un modello di sviluppo sostenibile, improntato ai principi di equità ed efficienza, volto a promuovere il territorio, migliorare i servizi e la qualità della vita di ciascun cittadino. In otto paragrafi i punti nodali del programma, tra cui politiche giovanili, anziani, soggetti deboli, ecc.». **ale.amo.**

brevi

SAN SOSTI

A caccia di rifiuti nel fiume Rosa

● Giornata ecologica «a caccia di rifiuti lungo il fiume Rosa», è la denominazione data all'evento ambientale in programma per domenica 9 nel territorio sansostese. A cura della Pro Loco Artemisia, che è ora sotto l'egida dell'Epli (Ente Pro Loco Italiane), «per un nuovo modo di fare Pro Loco», come afferma il presidente Carmelo Sirimarco, ci sarà la sinergia con "Plastic Free" per unire le forze a favore dell'ambiente. Difatti, «vivere in un ambiente pulito e salubre significa vivere meglio». Ed è da qui che parte lo slogan «diventa protagonista non perdendo l'importante occasione per prenderti cura del territorio», vivendo così «un momento di condivisione e socializzazione che rafforzerà il senso d'appartenenza di ciascuno alla comunità». Il programma prevede il raduno dei partecipanti alle 9 del mattino in località Fra' Giovanni; a seguire la formazione dei gruppi di lavoro e l'inizio della raccolta dei rifiuti abbandonati. Dopo il pranzo a sacco ai piedi della cascata, prevista una seconda tranche di raccolta fino alle ore 17.**ale.amo.**

TREBISACCE

Francesca Bruni vince il premio Sport model

● Francesca Bruni conquista il premio di Sport Model. La giovane sportiva ha vinto l'ambito premio di Sport Model nella Federazione Natural bodybuilding WNLB del presidente Mario Tocci. È un premio difficile da vincere, ma che è frutto di dedizione, passione per lo sport e di continui e fruttuosi allenamenti mirati. Che sono stati con cura seguiti professionalmente dal Personal Trainer Lucrezia Mazzei. Per raggiungere questo obiettivo, Francesca ha dovuto seguire una dieta particolare, sacrifici notevoli per anteporre lo sport e le sue ferree regole a tutto il resto, nonostante la sua giovane età. Certamente questo premio oggi la ripaga di tutto e nello stesso tempo la porta a puntare su nuovi obiettivi ancora più importanti.**roc.gent.**

CARIATI

Sul Municipio sventola la bandiera verde

● Sono 155 in tutta Italia e 20 in Calabria, le località di mare selezionate da quasi tremila pediatri per la qualità delle acque e dei servizi offerti, che le rendono ideali per tutta la famiglia. A Cariati, la bandiera verde sventola da ben 14 anni, grazie alle sue spiagge sabbiose e il mare cristallino. Come si arriva alla selezione delle mete di mare ideali per i piccoli? «Non sono previste autocandidature – spiega il pediatra Italo Farnetani, ideatore delle bandiere verdi e coordinatore della ricerca per l'assegnazione dei riconoscimenti – perché la scelta dipende solo dalle valutazioni dei pediatri: devono essere almeno in 35 a indicare la stessa località affinché questa venga presa in considerazione».**ign.rus.**

Castrovillari, l'emergenza dura dal 2009

Colle della Basilica I lavori segnano il passo

Negli ultimi mesi è stata soltanto recintata l'area del futuro cantiere

CASTROVILLARI

Avanti piano. Sembrano diventare un "caso" le lavorazioni che riguardano il colle della Madonna del Castello: il costone orientale abbisognerebbe di interventi immediati per la messa in sicurezza del versante in frana. L'emergenza dura da lontano 2009, vale a dire dal momento in si verificarono i primi eventi franosi. Il culmine dell'emergenza giunse a marzo del 2012: una parte consistente del versante finì infondo al Canal Greco, portando con sé anche un pezzo della condotta necessaria al deflusso della fognatura del centro storico. Il seguito è fatto dalla costruzione di un bypass e dalla rivisitazione della strada di accesso al luogo di culto. Un intervento, quest'ultimo, che si concluse ad agosto del 2018. grave fu il danno cagionato al Santuario – Basilica e a una attività commerciale che operava proprio nell'area della Basilica. Negli ultimi mesi è stato possibile registrare due iniziative: la recinzione dell'area di cantiere e la riapertura della strada che, dal depuratore, porta direttamente ai piedi della frana. La stranezza sta nel fatto che le lavorazioni stentano ad iniziare, tanto che l'assenza dell'intervento vero e proprio produce altri effetti: tutto il colle sarebbe stato ingoiato dagli arbusti e l'approssimarsi del periodo estivo spingerebbe verso una nuova, robusta attività di pulizia necessaria alla tutela del bene religioso, ma anche alla salvaguardia del sistema di deflusso della fognatura che si trova sistemato proprio nei pressi della corona della frana.

Lo scorso anno – va detto – tutto il versante fu preso di mira dai piromani, tanto da rendere necessario persino l'intervento dei mezzi aerei per limitare il percorso delle lingue di fuoco verso un bypass che potrebbe essere attaccato nuovamente insieme a quella parte del Parco archeologico che continua ad essere sepolto dall'indifferenza. **ang.bisc.**

Il Colle della Basilica Da anni ormai attende un radicale intervento di messa in sicurezza

Lungro, festival della canzone arbëreshe

I bambini a Lungro cantano in arbërisht

La manifestazione canora è stata vinta da Giovanni Manfredi

Nicola Bavasso

LUNGRO

La musica leggera incontra la melodia della lingua arbëreshe che si fonde nella voce dei bambini. A Lungro, nella Casa della Musica "V. Straticò", è andato in scena il primo festival della canzone d'autore riservato ai bambini. Un evento di successo che ha visto protagonisti ragazzi e ragazze arbëreshe provenienti da molte comunità italo-albanesi del Cosentino. I giovani talenti hanno portato sul palco canzoni in arbërisht e melodie inedite dimostrando con orgoglio l'attaccamento alla lingua e alla cultura della diaspora albanese che vive in Italia da oltre cinque secoli. Ideato dall'associazione lungrese "Officina della Musica" della presidente Anna Stratigò, nota e apprezzata interprete della tradizione canora e musicale d'Arbëria, e patrocinata dal Comune di Lungro guidato dal sindaco, Carmine Ferraro, il festival ha registrato le esibizioni di cantanti in erba che hanno emozionato e divertito il pubblico attento e numeroso. Ospite d'onore della manifestazione lungrese è stata Ea Zoga, vincitrice del concorso "Gjeniu i vogel" di Tirana. Accompagnati dai maestri musicisti d'eccellenza quali Checco Pallone, Gianfranco Esposito, Fabiano Giovanni Brunetti, Piero Gallina e Spiro Pano i dodici giovani interpreti del primo Festival della canzone d'autore arbëreshe hanno tenuto il palco da veri professionisti. Ad aggiudicarsi la prima edizione della kermesse canora è stato Giovanni Manfredi di Vaccarizzo Albanese col brano "Ëmrat - I nomi" scritto da Ettore Marino e Alessandro Kastriota Skanderbeg.

Festival della canzone arbëreshe Il momento della premiazione

Paola

Statuetta del Patrono rubata sulla 107

PAOLA

È stata trafugata nella notte la statua di San Francesco posta su un altarino della fontana di località Palombara. Sulla caratteristica strada della Crocetta quasi alle pendici della statale 107 la fontana rappresenta un autentico cimelio antico e storico di Paola ed era stata abbellita da una statua del Santo taumaturgo.

Si tratta di una fontana alimentata da acqua sorgiva e che per tale motivo è presa d'assalto da cittadini e turisti. Le telecamere poste nelle vicinanze di un agriturismo avrebbero in ogni caso inquadrato gli autori del furto. Un fatto che è stato stigmatizzato in più direzioni. E in particolare dai residenti della zona.

Il furto sacrilego non è ancora chiaro per quale motivo sia stato perpetrato. In ogni caso si riaccendono i riflettori su quegli atti vandalici che in tempi diversi hanno interessato la città e in particolare chiese e luoghi limitrofi.

«Rubare la statua di San Francesco - spiega Giuseppe Gallipoli, ristoratore del luogo - è stato un gesto meschino e da vigliacchi». In ogni caso è stato assicurato come ne verrà comprata un'altra da collocare nella medesima edicola.

«La statua era stata data in dono da un collega, Carmelo Buono, la scorsa estate con un grande gesto di stima ed amicizia tra noi e tutti i ristoratori paolani», ha aggiunto Gallipoli. **f.m.s.**

Il commissario Pino Losardo sulla crisi politica a Cetraro

"Noi Moderati" boccia le larghe convergenze

«Non indosseremo i panni del rianimatore»

Clelia Rovale

CETRARO

«Questo partito non sosterrà mai giunte ibride di "salute pubblica", di "larga convergenza" o di "natura istituzionale"». Questo quanto ha fatto sapere, tramite una nota, il commissario cittadino di "Noi Moderati", Pino Losardo, intervenendo su quanto sta avvenendo negli ultimi giorni in ambito politico-amministrativo.

«Questo partito - ha aggiunto Losardo - non fa il mestiere del "rianimatore" e persegue il principio fondante della democrazia, secondo il quale chi è maggioranza governa e chi è minoranza fa proposte alternative e mira a scalzare la prima. Mentre, da qualche mese, di fronte a una strampalata crisi di convivenza nella coalizione vincitrice delle elezioni del 2020, sembra che i rapporti politici si siano così avvitati su se stessi, da non far capire più niente ai basiti cittadini se trattasi di sanguinose faide personalistiche o di litigiose contrapposizioni amministrative. Inoltre, le minoranze consiliari e i loro rispettivi partiti hanno inteso promuovere un "soccorso rosso" a quanti passano il tempo solo a sbranarsi, mentre il debito aumenta a dismisura e i servizi pubblici sembrano sempre più quelli di un Paese del quarto mondo. Il tentativo di pace si dirige verso un piano di "larga convergenza istituzionale", di cui artefice, con la sua potestà, dovrebbe essere il sindaco. Da qui, la necessità di azzerare preventivamente l'esecutivo. Gli incontri plurilaterali, ormai, non si contano più. Ognuno è interlocutorio per quello successivo. Cancellata dall'agenda politica qualsiasi normale battaglia consiliare di opposizione amministrativa da parte delle minoranze».

Civico consesso I lavori della recente seduta

Secondo l'esponente di "Noi Moderati", inoltre, tutto ciò indicherebbe che «il sindaco, ripresosi appieno il suo ruolo di capo dell'Amministrazione, dopo avere tolto, di botto, il blasone ai cinque suoi assessori, nominerà due "assessori e mezzo" presi tra il gruppo della maggioranza e altri "due e mezzo" tra quello della minoranza. Sono queste le proposte in campo, che nessuno potrà mai smentire. Vale a dire, mescoliamo le nostre politiche, tanto si somigliano».

Pertanto, Pino Losardo ribadisce che «"Noi Moderati" non parteciperà a una simile compromissione di ruoli e di doveri di rappresentanza. Non accetterà inviti a partecipare ad alcun invito che abbia la distribuzione del "potere inciuciato", piuttosto che a poter dare il suo piccolo contributo per i temi veri e spinosi del paese».

Nuoto ad Amantea

Ottimi risultati della Olimpo Blu

AMANTEA

Il rapporto tra la città di Amantea e lo sport è sempre stato improntato al successo. Sono tanti i protagonisti che, partendo dal comune tirrenico, sono stati protagonisti di storie ed imprese memorabili. Tutto ciò avviene in una realtà urbana carente dal punto di vista infrastrutturale. Il rovescio della medaglia, fortunatamente, è rappresentato dall'impegno costante di chi lavora sulle giovani generazioni, insegnando i valori universali dello sport e dando un esempio concreto di impegno e abnegazione. Per quell'uno su mille che può cingersi il capo della corona di alloro ve ne sono altri novecentonovantanove che, grazie a questi insegnamenti, si approcciano alla vita in modo dinamico e positivo.

In tale contesto i risultati sportivi delle diverse squadre di nuoto che fanno parte della Olimpo Blu, magistralmente diretta da Assunta Bonanno, rappresentano un'eccellenza di assoluto rilievo. Le nuove generazioni ed i master partecipano da anni ai campionati delle diverse categorie raccogliendo medaglie su medaglie. La stagione che si è appena conclusa ha consentito alla compagine nepetina di aggiungere un risultato di prestigio ad un palmares invidiabile. L'Olimpo Blu, infatti, ha preso parte alla Coppa delle Due Sicilie, conquistando l'ambito trofeo, portando a casa 31 medaglie d'oro, 11 di argento e 13 di bronzo, segnando tanti record regionali Asi in vasca lunga.

«Non possiamo non esprimere - si legge nella nota della società sportiva - vivo apprezzamento per quanto fatto fino ad ora. Un risultato che è stato possibile raggiungere grazie ai tecnici, agli atleti e agli appassionati che supportano quotidianamente il nostro lavoro».

Tra gli allenatori della Olimpo Blu c'è il veterano Nino Aceti. Sotto i suoi occhi sono passati tantissimi atleti che hanno scritto la storia degli sport acquatici in ambito nazionale ed internazionale. Uno su tutti: Giovani Tocci. **ern.pas.**

Nuoto Alcuni atleti della Olimpo Blu

Verbicaro

Contrada intitolata a "Che" Guevara

VERBICARO

Quella che fino a poco tempo fa era conosciuta come contrada Monache adesso è diventata località Ernesto "Che" Guevara. Arrivarci è semplice anche per chi non ha molta dimestichezza con la realtà locale. Fortemente voluta dal sindaco uscente Francesco Silvestri (storico esponente locale del Movimento "Autonomia Operaia") l'iniziativa è stata portata a termine dopo il via libera ottenuto da parte della prefettura bruzia.

«In un paese di collina dove l'emittente rivoluzionaria "Radio Talpa" ha trasmesso per diversi anni - ha detto il primo cittadino - ora esiste una strada intitolata al volto simbolo della rivoluzione cubana, abilissimo guerrigliero e combattente per la libertà». Silvestri, che dopo dieci anni di sindacatura ha deciso di uscire dall'agone politico verbicarese, in alcuni suoi libri narra di popoli oppressi in Africa e in America Latina, del suo trascorso politico a Bologna e di tante battaglie condotte sul Tirreno cosentino quando era ancora studente liceale. In veste di giornalista ha avuto la possibilità di realizzare un interessante intervista con Hilde Guevara, figlia del "Che". «Anche "Radio Talpa" - ha aggiunto Silvestri - ha un largo dedicato a Romolo Riccetti, fondatore dell'emittente insieme a Filomena D'Amante, Francesco Cirillo, Franco Malanga, Maria Silvestri e tanti altri». **ant.ver.**

Realizzata a Cetraro dal Gruppo "La via dei colori"

"Infiorata" sul tema della pace

Numerosi quadri esposti in piazza del Popolo e su via Roma

CETRARO

Ha suscitato ancora una volta grande ammirazione nei fedeli cetraresi l'allestimento dell' "Infiorata" che, così come avviene ormai da tredici anni, in occasione della solennità del Corpus Domini, è stata realizzata con maestria dal Gruppo infioratori "La via dei colori".

Un allestimento, quest'anno dedicato al tema della "Pace", come sempre caratterizzato da numerosi e colorati quadri realizzati in piazza del Popolo e lungo via Roma, nella quale è anche ubicata la chiesa madre di San Benedetto Abate. Il Gruppo infioratori, di cui è responsabile Loridana Lucieri, è formato da persone di ogni età, che, durante tutto l'anno, si impegnano per preparare i materiali necessari e i disegni da realizzare per questo evento.

«Con la realizzazione di quest'anno - hanno spiegato gli organizzatori dell'evento, in una breve nota - abbiamo voluto rappresentare un modo critico di pensare la guerra, capace di valorizzare l'identità della pace, al fine di mettere le radici a una nuova coscienza». Il tutto attraverso, appunto, la riproduzione di immagini altamente simboliche, a partire dal quadro realizzato ai piedi della scalinata della chiesa matrice, un "Calice con il Corpo di Cristo", da cui nasceva la luce divina, che, rifrangendosi, rivelava meravigliosi colori poi snodatisi lungo via Roma, trovando ristoro e sostegno nella "Croce", fino a intrecciarsi in un "filo conduttore multicolore", utilizzato da una "Bambina", protagonista in piazza del Popolo, che ricuciva gli squarci del globo terrestre, provocati dai sempre più numerosi e sanguinari conflitti. La città e i suoi fedeli, insieme ai tanti visitatori provenienti dal circondario, anche quest'anno, hanno, quindi, avuto l'opportunità di vivere momenti di grande religiosità e di particolare fascino artistico. **cle.rov.**

Potenziamento della raccolta differenziata

Tre isole ecologiche a Mangone

I lavori finanziati con un contributo ministeriale di 150mila euro (Pnrr)

MANGONE

Sono in via di ultimazione i lavori per la realizzazione di tre nuove isole ecologiche. La dotazione, destinata al potenziamento della raccolta differenziata, è stata finanziata con un contributo ministeriale di 150mila euro, fondo stanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

«Tali strutture - come ha sottolineato il sindaco Orazio Berardi - rappresentano un passo avanti più che significativo verso una gestione ancora più più efficiente e sostenibile dei rifiuti nel territorio comunale». Le tre isole ecologiche, di cui due situate nella zona di Piano Lago e una nel centro storico, offriranno ai residenti e alle utenze commerciali la possibilità di conferire rifiuti differenziati come plastica, vetro, olio esausto, indumenti e carta. Questo servizio sarà riservato esclusivamente alle utenze abilitate, che potranno accedere alle isole ecologiche tramite tessera sanitaria o Qr code. Berardi ha commentato: «Siamo molto orgogliosi di annunciare che i lavori per le nuove isole ecologiche sono quasi conclusi. Questo progetto, reso possibile grazie al finanziamento del Pnrr, rappresenta un miglioramento fondamentale per la gestione dei rifiuti nel nostro comune». **lu.mi.pe.**

Isole ecologiche Due sono state piazzate nella zona di Piano Lago

Amantea, centocinquanta i partecipanti

Corso di formazione tenuto da Libera Caccia

Sono 136 gli iscritti che hanno ottenuto l'abilitazione

AMANTEA

Si è conclusa la prima edizione del corso regionale di formazione per conduttori di cane limiere ed operatore di girata organizzato dall'Associazione nazionale libera caccia (segreteria regionale Calabria). Le attività didattiche hanno avuto luogo presso l'hotel La Principessa a Campora San Giovanni.

Circa 150 i partecipanti iscritti. Di questi, 136 hanno ottenuto l'abilitazione indispensabile per poter esercitare il controllo, di tipo collettivo, in modalità "in girata", come previsto dal Piano di eradicazione della peste suina africana della Regione Calabria per i cinghiali.

«Sono stati due giorni molto intensi - si legge nella nota degli organizzatori - che hanno consentito ai partecipanti, provenienti da tutta la regione, di acquisire le abilità necessarie per espletare questo tipo di attività. Le lezioni sono state eseguite da un corpo docente di altissimo profilo, con esperti arrivati anche da fuori regione. Il corso è stato diretto dal responsabile didattico Giuseppe Tolisano ed ha registrato la partecipazione di Raffaele Prisco, funzionario dell'Avvocatura della Provincia di Cosenza ed esperto in legislazione venatoria, Antonio Paradiso, capitano della Polizia provinciale, Riccardo Giuliani, armiere e perito balistico, Sandro Stancati, medico veterinario, e Alessandro Colinelli, giudice Enci ed esperto in cani da seguita su cinghiale.

Alla prova di esame sono stati ammessi coloro che hanno preso parte all'80 per cento delle ore di lezioni. La prova scritta si è basata sulla somministrazione di un questionario consistente in venti quiz a risposta multipla. **ern.pas.**

Libera Caccia I componenti della commissione al corso tenuto a Campora

Cosenza Provincia

"Iannelli" di Cetraro: primo parto dopo la riapertura del Punto nascita

Ospedale in festa per Loris

Enorme emozione per una giovane coppia di Belvedere Marittimo

CETRARO

Festa nel Punto nascita dell'ospedale "Gino Iannelli", riaperto lunedì dopo cinque lunghi anni. All'interno della struttura, ieri è nato ieri il primo bambino. Si chiama Loris ed è figlio di una giovane coppia di Belvedere Marittimo.

Una grande emozione, condivisa anche dall'équipe che ha assistito la mamma durante tutte le fasi che hanno caratterizzato il parto. Un'emozione che non ha mancato di coinvolgere, altresì, il sindaco Ermanno Cennamo, che da Parma - dove, come è noto, si trova per motivi di salute - ha voluto sottolineare «il lieto evento». «Un augurio speciale ai neogenitori e un ringraziamento all'équipe del reparto», ha dichiarato il primo cittadino cetrarese. Le attività della struttura erano state sospese nel 2019, a seguito del tragico evento relativo alla morte della giovane mamma Santina Adamo.

Il direttore generale dell'Asp di Cosenza, Antonio Graziano, «in sintonia con il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, sin dal suo insediamento ha valutato l'urgenza di una riattivazione del Punto nascita dell'area tirrenica, considerato l'enorme disagio per le partorienti di dover percorrere dai 60 agli 80 chilometri per raggiungere il Centro più vicino».

Pertanto, per garantire la giusta assistenza ostetrico-ginecologica a una comunità di circa 200mila abitanti, «si è avvertita forte l'esigenza di colmare una situazione altamente penalizzante. A tal fine, l'Asp di Cosenza ha investito in acquisizione di nuove tecnologie, oltre a reperire le risorse professionali utili, con la nomina del direttore di reparto, il dottore Bruno Tucci, di dirigenti medici e specialisti, oltre a personale ostetrico e sanitario». **cle.rov.**

Orsomarso: la minoranza boccia lo schema di rendiconto

«Presenti delle anomalie»

"Rinascita Democratica" solleva alcuni dubbi dopo l'ultimo Consiglio

ORSOMARSO

Durante l'ultima seduta consiliare il gruppo di minoranza "Rinascita Democratica" ha espresso voto contrario alla proposta di approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2023. «Il documento contabile – scrivono i consiglieri Pio Sangiovanni, Cosimo Galtieri e Roberto Sangiovanni – conferma la presenza di anomalie che abbiamo evidenziato fin dal 2021 senza che vi sia mai stato un vero cambio di passo. Il Comune non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dalla legge. Inoltre rimane il fatto che spesso l'ente non rispetta le scadenze dei pagamenti». "Rinascita Democratica" punta l'indice anche su altre questioni: «Tra queste il fatto che il Comune non ha comunicato entro il 31 gennaio l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente che supera 3,5 milioni di euro. Una situazione preoccupante rispetto alla quale abbiamo chiesto chiarimenti senza tuttavia ottenere risposte». Per quanto riguarda il Fondo contenzioso, il gruppo di minoranza ha sottolineato come «l'Amministrazione comunale non ha destinato alcuna somma per tale rischio nonostante l'organo di revisione dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31 dicembre 2023 abbia calcolato una passività potenziale probabile di oltre 230 mila euro. Un'altra inadempienza è da riferire alla voce "Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali". Le entrate accertate nell'anno 2023 al 2022. Infine la mancata adozione del regolamento per la fida pascolo, nonostante vi siano centinaia di ettari di terreni di proprietà comunale che rappresentano una risorsa preziosa per le anemiche finanze del Comune». **ant.ver.**

Fuscaldo

Murales ricorda le vittime di Nassiriya

FUSCALDO

Un nuovo murales omaggia le vittime dell'attentato di Nassiriya, attraverso la figura del brigadiere Coletta. Il militare morto nell'attentato avvenuto in Iraq nel 2003 - nell'opera tiene in braccio un bambino kosovaro.

Un murales realizzato per ricordare il suo sacrificio insieme alle altre 18 vittime italiane dell'attentato di Nassiriya, in Iraq, il 12 novembre 2003.

La cerimonia di scopertura dell'opera si è svolta nel cortile del plesso scolastico di Fuscaldo Centro alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose. L'opera è stata realizzata e firmata dall'artista locale Davide Zicarelli ed è stato specificato nel corso della presentazione che non è solo un tributo artistico, ma anche un simbolo di gratitudine verso tutti coloro che operano per garantire la sicurezza e la pace, spesso a costo della propria vita.

L'iniziativa "Fuscaldo è legalità", fortemente voluta dall'amministrazione comunale, ha visto come protagonisti i bambini del plesso Fuscaldo Centro, preparati e guidati magistralmente dalle loro insegnanti e gli uomini in divisa. Il colonnello Luigi De Santo, Capo Ufficio del Comando provinciale carabinieri, ha sottolineato l'importanza del ruolo del carabiniere. Durante la cerimonia, il brigadiere dei carabinieri in pensione Gianni Mazzei, originario di Fuscaldo e testimone oculare dell'attentato di Nassiriya, ha condiviso un toccante ricordo di quei tragici momenti. Le sue parole hanno riportato alla memoria il boato dell'esplosione. **f.m.s.**

Inaugurazione L'opera si trova nel cortile della scuola di Fuscaldo Centro

Linea ferroviaria Cosenza-Paola Intoppi nel progetto di raddoppio

Il Ministero dell'Ambiente chiede integrazioni alle valutazioni ambientali

Nuova Paola-Cosenza Sospeso di nuovo l'iter

La Santomarco rischia di diventare una telenovela

Francesco Maria Storino

PAOLA

Ancora una sospensione per l'iter della galleria Santomarco relativo al raddoppio della Cosenza-Paola. È stata difatti avviata da Rfi la procedura di riesame e aggiornamento del provvedimento di valutazione di impatto ambientale. Tutto questo fa seguito alla richiesta di acquisire precisi approfondimenti. Rfi sta adesso procedendo alla redazione della documentazione richiesta. E al fine di elaborare un puntuale riscontro alle richieste formulate presenterà la documentazione integrativa tra qualche giorno.

Una notizia che è stata comunicata ai Comuni interessati dall'intervento. Rimangono quindi ancora fermi i lavori che avrebbero dovuto iniziare lo scorso anno a causa appunto di una seria e precisa valutazione di quelli che potrebbero essere i rischi di trovare intoppi (come l'amianto) sul percorso della Paola-Cosenza. In precedenza - a inizio maggio - il Ministero per l'Ambiente aveva difatti scritto ai soggetti interessati dall'intervento richiedendo integrazioni a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta. In particolare si chiede di produrre un nuovo documento con l'analisi complessiva degli impatti per le componenti ambientali. Inoltre andrà rielaborata l'analisi multicriterica relativamente alla tratta ferroviaria da Praia a Mare verso sud. E quindi dettagliatamente dal punto di vista trasportistico, ambientale e sociale gli effetti del cambiamento di corridoio per la linea Av Salerno-Reggio Calabria. Inoltre viene richiesta una verifica delle acque superficiali e sotterrane.

Sulla questione ambientale il movimento "Rete dei Beni Comuni" aveva in più occasioni invitato il Comune e la commissione consiliare speciale a prestare attenzione ai rischi correlati. Ed era stato coinvolto anche il geologo Carlo Tansi al fine di fare chiarezza su quegli interventi che potrebbero sorgere in corso d'opera e quindi comportare il blocco dei lavori.

A Belvedere arrestato un 49enne

Operazioni antidroga dell'Arma sul Tirreno

Altri controlli a Diamante con il cane Batik

BELVEDERE MARITTIMO

Deteneva mezzo chilo di marijuana: arrestato un 49enne di Belvedere Marittimo. L'ultima operazione di polizia giudiziaria è stata condotta dalla Stazione carabinieri di Belvedere - afferente alla Compagnia di Scalea - con il fondamentale contributo del Nucleo Cinofili dello Squadrone Carabinieri Eliportato Cacciatori di Calabria: è stato tratto in arresto in flagranza per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente un 49enne del posto. I militari, nel corso di una perquisizione eseguita presso l'abitazione dell'uomo hanno rinvenuto all'interno di un mobiletto in legno della cucina 3 involucri contenenti 85 grammi di marijuana, 237 semi di canapa indiana e quasi 5 mila euro in contanti ritenuti provento dell'illecita attività di spaccio.

Le operazioni di ricerca sono poi continuate in un magazzino posto sul retro dell'abitazione e nella reception di un camping di proprietà del 49enne: grazie all'infallibile fiuto del cane Batik del Nucleo Cinofili sono stati scovati, ben occultati, altri 375 grammi della medesima sostanza stupefacente, due bilance di precisione, ulteriori 105 semi di canapa indiana e svariato materiale per il confezionamento.

Tutta la sostanza stupefacente, un totale di circa 460 grammi di marijuana, è stata sequestrata e verrà sottoposta ad accertamenti tecnici da parte del Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti dei carabinieri di Vibo Valentia al fine di stabilire il numero di dosi ricavabili.

Al termine delle attività, l'arrestato è stato sottoposto ai domiciliari e, dopo l'udienza per direttissima, è stata disposta a suo carico la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Analogo servizio era stato svolto dalla Stazione carabinieri di Diamante: in tale circostanza un 55enne di Diamante (arrestato e poi scarcerato) è stato trovato in possesso nella sua abitazione di 150 grammi di hashish, 84 grammi di marijuana e 6 grammi di cocaina. Anche in quest'occasione, il cane Batik è risultato determinante per il rinvenimento della droga. **f.m.s.**

Carabinieri Perquisizioni a tappeto in molte località tirreniche

È quello della chiesa dei Santi Roberto e Biagio a Camigliatello

Altare ligneo in precarie condizioni

Raccolta di firme avviata da 300 fedeli e inviata al vescovo Checchinato

CAMIGLIATELLO SILANO

Ripristinate l'altare ligneo della chiesa Santi Roberto e Biagio di Camigliatello. A chiederlo sono almeno 300 fedeli che, con una petizione, l'hanno chiesto direttamente all'arcivescovo metropolita di Cosenza-Bisignano, mons. Giovanni Checchinato. Per il gruppo dei fedeli l'altare in legno «rappresenta la storia di questa chiesa; non è un caso che sia stato scolpito con devozione da un enorme tronco di pino che da queste parti (com'è noto) cresce in modo spontaneo ed è perciò vero simbolo di questo luogo. Se, dopo anni, andava preservato con trattamenti protettivi non c'era nulla di male, ma la "tecnica del rinvio" ci insospettisce poiché non v'è volontà di ripristinarlo».

Insomma, come hanno osservato ieri alcuni fedeli della parrocchia, non si può procedere ad un adeguamento liturgico e in un contesto ligneo si toglie l'altare che è proprio di legno nostrano: «Un altare che riteniamo di prim'ordine; un'opera sacra». A quanto pare il parroco, don Raffaele Di Donna, non condivide l'appello e nella chiesa dell'importante stazione turistica silana da un anno quell'altare è stato sostituito, nonostante i parrocchiani abbiano prodotto le loro rimostranze, giacché «l'adeguamento liturgico deve essere compatibile con l'identità della chiesa». Adesso la lettera al presule, che vorrà «accogliere come una preghiera poiché a distanza di un anno, non abbiamo però ricevuto alcuna comunicazione». Per i parrocchiani l'altare in questione è di grande valore storico e spirituale, oltre che molto importante per la stessa comunità, che è ansiosa di conoscere le decisioni. Ed ancora, termina la nota, «desideriamo informarLa che il gruppo per la conservazione s'è proposto, a proprie spese, di effettuare un trattamento di conservazione al fine di bloccare eventuali processi naturali di deterioramento. Ci duole dirlo, ma anche questa richiesta non ha trovato ad oggi accoglimento». **ma.mo.**

Iniziativa del Rotary Club

Ad Acri frammenti di vita raccontati da Angelo Bianco

ACRI

Venerdì, alle ore 17, al Caffè Letterario, si terrà la presentazione del libro "Le nuvole non hanno forma", di Angelo Bianco. L'iniziativa è promossa dal Rotary Club di Acri, con il patrocinio del Comune. Dopo i saluti di Natale Zanfini, presidente del Rotary di Acri, sono previsti gli interventi di Mario Bonacci, assessore comunale alla Cultura, e Giuseppe Cristofaro, presidente della Fondazione culturale "Vincenzo Padula".

Angelo Bianco, nato ad Acri 58 anni fa, laureato in medicina all'Università di Pisa, specialista in Proctologia, lavora all'ospedale "S. Andrea" di La Spezia. Il libro è «una vita raccontata in un cielo pieno di nuvole, a volte luminose, altre più grigie, in alcuni giorni cariche di pioggia, in altri ravvivate dal sole. In ognuna di loro - hanno spiegato dal Rotary annunciando l'evento - c'è scritto un frammento di vita vissuta, c'è un'emozione, un ricordo, un dolore, una nota nostalgica, perché è proprio vero che la nostalgia non è altro che l'amore che rimane. È l'amore viscerale per il lavoro, per la famiglia, per Acri, il proprio paese d'infanzia, per tutta una vita che è stata». Non mancano nel libro divertenti aneddoti per alleggerire le pagine più tristi. **ros.car.**

Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Bonifacio
S. Eutichio di Como
S. Franco

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia

Oggi in Europa

Temperature

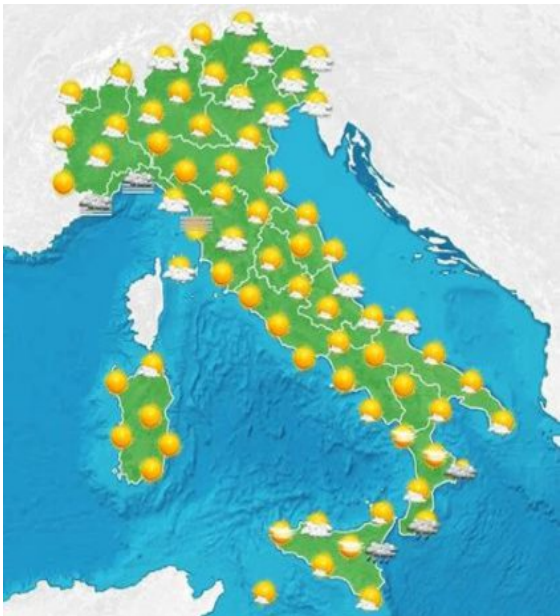
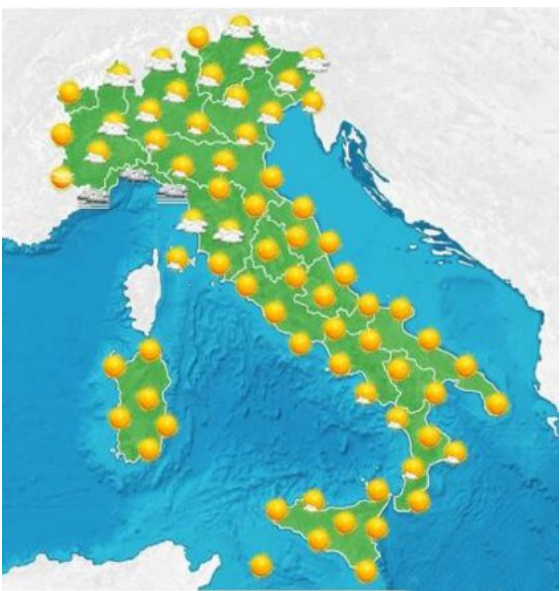
IN ITALIA

	MAX	MIN
Ancona	24	19
Aosta	19	14
Bari	25	17
Bologna	25	15
Bolzano	24	15
Cagliari	25	17
Campobasso	24	12
Catania	27	20
Catanzaro	25	17
Cosenza	26	14
Cuneo	19	13
Firenze	26	14
Genova	21	16
Imperia	21	16
L'Aquila	22	12
Messina	26	21
Milano	21	15
Napoli	26	16
Nuoro	25	11
Palermo	27	19
Perugia	24	13
Pescara	24	18
Pisa	22	15
Reggio Calabria	26	21
Roma	23	16
Sassari	23	14
Torino	20	13
Trieste	22	18
Venezia	22	18
Verona	25	16

ALL'ESTERO

Atene	22	21
Belgrado	16	15
Berlino	14	14
Bucarest	19	19
Copenaghen	10	10
Dublino	13	12
Helsinki	13	13
Kiev	15	15
Lisbona	15	14
Londra	13	13
Madrid	16	14
Minsk	14	14
Oslo	10	10
Parigi	16	15
Praga	11	10
Stoccolma	12	12
Varsavia	14	14
Zurigo	13	13

Servizio a cura di 3Bmeteo

Oggi in Italia

Domani in Italia

Il Lotto

Estrazioni di martedì 4 giugno 2024

Bari	53	32	67	29	23
Cagliari	31	49	27	86	81
Firenze	84	69	21	57	45
Genova	30	87	52	55	75
Milano	2	75	64	55	36
Napoli	77	68	14	18	88
Palermo	33	11	57	82	59
Roma	1	56	20	12	25
Torino	37	29	50	25	51
Venezia	30	20	41	88	74
Nazionale	60	7	62	78	38

Superenalotto

Combinazione vincente

4 18 28 41 61 75

Numero Jolly 17

Montepremi del concorso 4.239.549,00

Nessun	"sei"		
Jackpot:		€	30.455.610,61
All'unico	"5+1"	€	551.141,37
Ai 3	"cinque":	€	59.353,69
Ai 432	"quattro":	€	505,96
Ai 19.481	"tre":	€	29,93
Ai 316.461	"due":	€	5,35

Numero Superstar 72

Nessun	"cinque"		
Ai 3	"quattro"	€	50.596,00
Ai 69	"tre":	€	2.993,00
Ai 1.474	"due":	€	100,00
Ai 9.587	"uno":	€	10,00
Ai 21.464	"zero":	€	5,00

Vincite immediate 25 euro: 2.222

10 e Lotto

Numeri vincenti (Numeri Oro 53-32)

1 - 2 - 11 - 20 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 37
49 - 53 - 56 - 67 - 68 - 69 - 75 - 77 - 84 - 87

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
La Luna in Gemelli preannuncia entusiasmo e vivacità. Contatti e nuove alleanze potrebbero sostenere con successo intuizioni e iniziative. Vita sociale e lavorativa godono degli appoggi astrali. Una buona comunicativa appiana eventuali contrasti.

Toro 21/4-20/5
I transiti in atto indicano un buon momento per rinnovare l'arredamento o rendere più confortevole la casa. Tempo di modificare anche le abitudini. Elasticità, flessibilità e apertura alle novità sono le condizioni necessarie per raggiungere i traguardi sperati.

Gemelli 21/5-21/6
Mettete all'angolo la malinconia, e preparatevi a vivere emozionanti sorprese. Facce e luoghi nuovi saranno un balsamo per l'umore. I nodi non si sciolgono su due piedi, ma una rinnovata fiducia può rivestire tutto di una luce diversa.

Cancro 22/6-22/7
Avrete le antenne dritte e pronte a captare emozioni, pensieri e stati d'animo altrui, quasi per magia. Fatene buon uso per le vostre relazioni. Esigenza di interiorità che si esprime anche a livello fisico. Spazio al relax, a letture significative.

Leone 23/7-23/8
Disposizione di spirito allegra e leggera. Riscontri in società, affari a gonfie vele. Appuntamenti, visite, telefonate e messaggi affettuosi. Potrà esserci una lieta sorpresa. Un amore torna dal passato remoto per ridiventare un dolce presente.

Vergine 24/8-22/9
La Luna vi rende decisamente sensibili e anche troppo reattivi. È comunque la giornata ideale per scrivere, leggere o semplicemente poltrire. Preoccupazioni lavorative incidono sul rapporto sentimentale. Almeno oggi lasciate fuori i pensieri.

Bilancia 23/9-22/10
Mettendo in mostra le vostre qualità, la diplomazia e la flessibilità, non vi sarà difficile riscuotere la vostra sostanziosa fetta di successo. L'amore oggi non è una pena, ma una gioia del cuore, da vivere con spensieratezza senza pensare al domani.

Scorpione 23/10-22/11
Abbiate cura dei vostri rapporti interpersonali, cercando di essere più diplomatici possibile, per non suscitare gelosie e rivalità prive di senso. Perfezionismo e capacità organizzativa troveranno soluzioni rapide a piccoli problemi pratici.

Sagittario 23/11-21/12
La Luna dall'altra parte del cielo vi suggerisce di guardare la realtà non alla luce delle emozioni, ma con la massima lucidità mentale. Attingete a piene mani a tutta la vostra riserva di ottimismo, per superare un momento d'impasse.

Capricorno 22/12-20/1
Prestate attenzione, nella carriera qualcosa non gira nel solito modo o forse siete distratti, troppo svagati. Una buona occasione per fare ordine. Nel tempo libero dedicate attenzioni a voi stessi. Ultimamente avete trascurato le vostre esigenze.

Acquario 21/1-19/2
Mercoledì di ottimismo e allegria. Gite, nuove conoscenze e iniziative entusiasmanti. In amore si balla un minuetto con cambi di dame e cavalieri. Eventi culturali, divertenti riunioni con gli amici, concerti e spettacoli assolutamente da non perdere.

Pesci 20/2-20/3
Disguidi in relazione a spostamenti e comunicazioni. In società non indulgete nel piacere di stupire, gettando ombre sulla vostra immagine. Combattuti fra passioni che ritornano e il timore di dare un calcio alle sicurezze per qualcosa di vago.

Trasporti

Aeroporti

AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO CATANIA.IT
Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

AEROPORTO DI REGGIO C.
WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT
Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20)

Pullman

VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO**: 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio

ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

Caronte-Tourist

DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.

DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).

DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).

** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.

Gazzetta del Sud
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE

S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA
Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

"Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: S.E.S.SpA@legalmail.it, al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina"

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290.00	154.00
6 numeri:	240.00	128.00
1 numero:	46.00	26.00

Spedizione per posta ordinaria

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (Mi) - Tel. 02/57577362
www.speedadv.it - info@speweb.it
Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511
Messina - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - 344.2031392

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

Ogni parola:	**euro 2,80 + Iva 22%**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**
Croce:	**17 parole**
Agenzia funebre:	**3 parole**

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO

Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%

Anniversario:	**3 parole**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**

(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)

Costo fotografia:	**euro 2,58**
Spese trasmissione (obbligatorie)	**euro 3,50**

PICCOLI ANNUNCI Necrologie Testo a parola 2,8 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro, foto 84,00 euro, croce o altro simbolo 47,6, Imprese funebri forfait 8,4 euro. Adesioni: Testo a parola 2,8 euro; titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro; Anniversari, ricorrenze, onomastici: testo a parola 1,5 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 7,5, foto 40,5, testatina annunci, trigesimo, etc. 5,00. Economici (a parola-minimo 13 parole). Gli annunci escono tutti i giorni. Prestiti e investimenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Mutui e società: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Cessioni e rilievi aziende: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Compravendita case e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti appartamenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti locali e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Commerciali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Auto, moto, nautica, sport: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Investigazioni, ricerche: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Alberghi, villeggiatura: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Professionali, igiene e terapia: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Avvisi vari: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Matrimoniali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Oggetti offerti e domandati: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Smarrimenti: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Collegi, scuole, lezioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Camere, pensioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,6 euro. Rappresentanze offerte: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Rappresentanze domande: feriale 0,6 euro; festivo 0,8 euro. Offerte impiego lavoro: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Domande impiego lavoro: feriale 0,3 euro; festivo 0,3 euro. Artigianato: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Occultismo: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Servizi vari: feriale 1,7 euro; festivo 1,9 euro. Antiquariato, filatelia e numismatica: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Prestazioni professionali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Saune e massaggi: feriale 4,5 euro; festivo 4,5 euro.